Anno 100 - Numero 215

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sa. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Oggi si apre il Salone a Torino

I progressi della tecnica e la convivenza umana

Come ogni anno, alle soglie d'autunno, si apre a Torino il Salone internazionale della Tecnica: non dubitiamo che, come sempre è accaduto per l'innanzi, questa edizione, la sedicesima, abbia a riuscire maggiore e migliore di ciascuna delle precedenti. Nei dodici mesi trascorsi, la tecnica ha segnato progressi di rilievo. Di questi, sono in un certo senso simboli eccelsi, gli oggetti e veicoli spaziali, mandati, con sempre più viatosi successi, alla conquista conoscitiva di altri mondi; ma altri eventi numerosissimi vi sono stati, che accompagnati da minor grido di fama o di pubblicità, sono però di maggiore conseguenza per la nostra vita di ogni giorno.

Basti pensare alla diffusione crescente dei calcolatori elettronici, in ogni campo dell'attività umana (industria, commercio, amministrazione, ricerca, insegnamento, medicina); ai progressi incessanti dell'automazione nelle officine, che pongono istanze di riqualificazione per vaste maestranze; al diffondersi della televisione, non soltanto come svago domestico, ma nei processi produttivi, come servizio di controllo delle lavorazioni e dei servizi; al moltiplicarsi dei dispositivi idonei ad addolcire le acque salse; alla scoperta di nuovi e vasti giacimenti di idrocarburi nei fondi marini, il che ci permette di guardare con una certa tranquillità alle riserve di energia nel futuro; mentre si accresce, con lo stesso benefico effetto, il numero delle centrali elettriche a combustibile nucleare, con costi di produzione oramai livellati con quelli delle centrali tradizionali.

A questi benefici già conseguiti o in via di rigoglioso espansione, si aggiungono delle promesse: tra l'altro di nuove fonti di alimenti (si cerca di ottenere proteine dal metano o dalle foglie delle foreste; si propone di addolcire con artifizi i climi delle regioni inospiti dell'Artide); poi di nuove fonti di energia (proseguono con tenacia, nonostante gli insuccessi, le ricerche sulla fusione nucleare controllata, con che le acque stesse degli oceani diventerebbero miniere di combustibile). Un lungo discorso a sé vorrebbero le speranze, in parte in via di attuazione, per nuovi mezzi di trasporto: veicoli a cuscino d'aria e aeroplani con velocità e capacità multiple di quelle attuali; treni sotterranei a gravità; missili per passeggeri.

Non saremmo fedeli ai nostri doveri di obbiettività se mancassimo di segnalare eccessi e pericoli del presente straordinario rigoglio della tecnica. Diversamente dalla scienza, che ha come scopo la ricerca di leggi naturali o il chiarimento di concetti (e che resta perciò il suo mondo ideale di proposizioni e di formule), la tecnica, che tanto di consueto ad essa si appaia nella locuzione «scienza e tecnica» (e ci sono ottime ragioni per questo ricorrente avvicinamento), mira a inventare cose, macchine, a fornir servizi; essa incide perciò in modo diretto nella nostra vita, e tutti ne sentiamo la presenza, nel bene come nel male.

Essa ci offre di continuo nuove possibilità; ma appunto perciò crea tentazioni, sollecita bisogni, scontentezze, inappagamenti. Non mai infatti noi possiamo godere di tutto quel che essa in apparenza ci porge: ne siamo impediti non soltanto da limitatezze di denaro; ma dalla brevità stessa della nostra vita, dal fatto che la nostra giornata è rimasta di ventiquattr'ore; mentre le possibilità di vedere, sentire, spostarsi, fare, si sono moltiplicate. A tanta abbondanza non corrisponde perciò maggiore felicità.

Ma, oltre a questi aspetti di fondo di una responsabilità della tecnica, altri vengono di più concreti e di ordine fisico: tali il disordine portato nell'ambiente naturale; l'intorbidamento dei corsi d'acqua, dei laghi, dei mari stessi, là dove essi sono solcati da troppe navi; l'inquinazione delle atmosfere delle città e dei distretti industriali; lo strazio che in troppi luoghi si è fatto e si fa della vegetazione; l'uso sconsiderato di difese chimiche contro i parassiti dei vegetali a noi utili. Di questi mali, per molta parte esasperati dall'accrescimento eccessivo della popolazione sul nostro pianeta, la tecnica stessa potrà cercare e trovare i rimedi. Questi, anzi, per quanto riguarda la pulizia dell'ambiente, già ci sarebbero; ma ci vorrebbero leggi operanti che ne imponessero l'impiego.

Per altri punti della convivenza degli uomini sul nostro tribolato mondo, la tecnica ha fatto sentire in senso benefico la sua presenza. Essa ha bensì consentito e promosso l'invenzione di armi paurose; ma appunto ciò è valso a diffondere anche quella salutare paura che, finora almeno (nessuno può vedere nell'avvenire) ha contribuito a evitare una terza guerra mondiale, nonostante un contrasto di ideologie e passioni quanto mai acerbo. Essa sta promuovendo un fitto scambio di relazioni fra uomini di ogni Paese, essendo le presenti delimitazioni degli Stati troppo anguste per le sue intraprese. Le industrie hanno ormai bisogno di dimensioni continentali, mondiali; e perciò sono sorte comunità tecnico-economiche interstatali, che qui, nel vecchio mondo, nonostante certe tenaci resistenze, hanno fatto progredire l'idea di un'Europa unita.

I congressi di tecnologia, i laboratori di ricerca applicata, le unificazioni nelle dimensioni e caratteristiche dei prodotti industriali, delle denominazioni stesse di essi, hanno carattere di internazionalità; e così molte delle scuole dove la tecnica è insegnata e appresa. Per restare nella nostra Torino, nell'imponente edificio del Palazzo del Lavoro, ha sede il Centro internazionale di Perfezionamento tecnico e professionale, a favore soprattutto dei Paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina. E qui, sempre a Torino, non per caso porta la qualifica di «internazionale» il Salone che stamane apre le porte al pubblico dei visitatori. Per questo aspetto, è giusto riconoscere alla tecnica una funzione cementante, uno stimolo all'unione fra gli uomini.

Didimo

Ultimi preparativi negli «stands» del Salone della Tecnica che si apre oggi a Torino

Conferenza-stampa alla Casa Bianca

Johnson è «ansioso» di fare la pace ma Pechino e Hanoi non vogliono trattare

Il Presidente ricorda l'appello di Paolo VI e dichiara: «Gli Stati Uniti appoggeranno ogni iniziativa del Papa per far cessare il conflitto. Tutte le nazioni del mondo, tranne due, aspirano alla pace» - Johnson si dice «certo che l'Urss desidera un negoziato» - Il «rammarico» della Casa Bianca per la decisione della Ford di aumentare il prezzo delle auto

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 settembre.

Gli Stati Uniti sono «estremamente ansiosi» di giungere a una soluzione negoziata per il Vietnam e faranno di tutto perché l'opera di Paolo VI per la pace possa avere successo. Lo ha detto Johnson oggi nel corso d'una conferenza stampa alla Casa Bianca. Il Presidente ha affermato testualmente che gli Stati Uniti intendono appoggiare « ogni azione che il Papa vorrà condurre *» a favore della pace. Ciò nonostante, secondo Johnson, non ci sono segni di schiarita all'orizzonte. «* Tutte le nazioni del mondo tranne due *(è un'allusione al Nord Vietnam e alla Cina Comunista) vogliono la pace ». E più avanti ha precisato: «* Non abbiamo indicazioni che il Nord Vietnam voglia sedersi al tavolo dei negoziati e trattare *».*

Pur rispondendo all'appello per la pace del Papa con grandissimo rispetto, Johnson non ha mutato la sostanza della linea politica americana. Gli Stati Uniti ritengono che la responsabilità della situazione ricada sull'intransigenza del Nord Vietnam e della Cina comunista: l'America non avrebbe nulla da rimproverarsi.

Dalla conferenza stampa di oggi è apparso chiaro inoltre che Johnson ritiene, malgrado l'estrema rigidezza delle ultime posizioni sovietiche, che l'Urss abbia interesse a facilitare agli americani la ricerca di un compromesso. Il Presidente ha detto infatti rispondendo alla domanda di un giornalista: « Sono certo che l'Unione Sovietica desidera un negoziato *».*

Johnson si è anche occupato di problemi economici ed ha espresso il suo «rammarico» per la decisione della Ford di alzare il prezzo delle automobili ed ha annunciato d'aver chiesto al Consiglio economico della Casa Bianca di preparargli un rapporto sulle ripercussioni che questa decisione potrà avere sull'economia nazionale. Johnson ha ricordato di avere a suo tempo chiesto ai produttori di automobili di tenere fermi i prezzi.

Per ciò che riguarda il problema se imporre o no nuove tasse per frenare il processo di inflazione, Johnson ha evitato di impegnarsi con risposte precise. Allo stesso modo si è rifiutato di prevedere se il prossimo bilancio federale sarà in pareggio o no. « La cosa — *ha detto* — dipende dal costo della guerra nel Vietnam che non siamo in grado di prevedere con precisione *».*

Per finire, Johnson ha annunciato che l'attuale Procuratore Generale (ministro della Giustizia), Nicholas Katzenbach, succederà a George Ball quale sottosegretario di Stato. Ball, dimissionario da qualche tempo, aveva accettato di rimanere al suo posto su richiesta del Presidente fino a quando fosse stato designato il nuovo titolare. Johnson ha inoltre fatto presente che Ball potrà essere impiegato di tanto in tanto, per missioni particolari.

Johnson ha inoltre annunciato che Eugene Rostow, ex decano della facoltà di legge dell'Università di Harvard, assumerà la carica di sottosegretario di Stato per gli affari economici, succedendo a Thomas Mann dimissionario dallo scorso giugno. La carica di sottosegretario di Stato per gli affari economici è la terza in ordine di importanza in seno al Dipartimento di Stato, dopo quella di segretario e sottosegretario di Stato. Johnson ha detto anche che l'attuale ambasciatore a Mosca Foy Kohler viene richiamato a Washington e diviene sottosegretario di Stato aggiunto quale successore di Alexis Johnson, destinato ambasciatore a Tokio. Il nuovo ambasciatore a Mosca non è ancora designato.

Nicola Caracciolo

Johnson ieri durante la conferenza stampa (Tel. A.P.)

Secondo giornali svedesi

Pechino costruisce in Albania una base per missili atomici?

Stoccolma, 21 settembre.

Secondo una notizia pubblicata da diversi giornali svedesi, la Cina starebbe costruendo in Albania una base di lancio per missili a testata atomica in grado di raggiungere qualsiasi località europea.

La notizia è stata attribuita al giornalista Bjoern Hallstroem il quale si è recato nella zona dove è in costruzione la base insieme ad un ingegnere della Germania Orientale. Il giornalista svedese precisa che la piattaforma viene costruita in una località a sud del porto di Durazzo, sulla costa adriatica e che i lavori sono diretti da tecnici cinesi che vivono in un albergo non lontano.

Bjoern aggiunge che alcuni quartieri di Durazzo sono zona militare dove i civili non sono ammessi. Anche tutta la zona portuale è sotto stretto controllo delle autorità e persino i marinai devono presentare un documento speciale per entrare nel porto dove attraccano normalmente navi della Cina popolare. (Ansa)

I criminali scendono come turisti nelle città

Esplosivi trovati in un albergo a Bolzano: arrestato un austriaco

Una bomba, 32 candelotti di donarite, 15 metri di miccia e una rivoltella erano nascosti sotto un armadio della camera occupata da un giovane ventiduenne - Costui è nativo di Trieste, ma ha cittadinanza austriaca; è stato fermato con i proprietari dell'hôtel «Croce Bianca» e una cameriera - Si cerca anche un amico del dinamitardo

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 21 settembre.

Le nevicate cadute recentemente nelle zone d'alta montagna hanno reso più difficili le operazioni dei terroristi lungo il crinale della frontiera italo-austriaca. Nelle prossime settimane, quando la neve sarà molto più alta, i valichi di confine saranno pressoché impraticabili, ma non per questo l'ondata degli atti di violenza verrà a cessare. L'arresto di un austriaco avvenuto oggi a Bolzano, e la scoperta di sette chilogrammi di donarite e altro materiale nella stanza d'albergo, hanno permesso di accertare, infatti, che durante l'autunno e nei mesi invernali i membri della organizzazione si propongono di spostare il teatro delle loro operazioni nelle città del fondovalle. Essi sono stati dotati di congegni esplosivi di notevole potenza ma di piccole dimensioni, che possono essere agevolmente nascosti in ampia fasce di tela che si usano come una cartuccliera e si allacciano sotto gli indumenti. Hanno quindi la possibilità di circolare liberamente, anche in mezzo alla folla, senza destare sospetti.

Lo straniero arrestato oggi era in possesso di questo armamentario. Si tratta di un giovane di 22 anni, di cui non è stato ufficialmente reso noto il nome, ma che sembra chiamarsi Portisch. Risulta residente a Villacco, ma è nativo di Trieste. Si qualifica come «rappresentante di commercio».

Era giunto nel tardo pomeriggio di ieri nel capoluogo altoatesino, proveniente dall'Austria, prendendo alloggio all'albergo «*Croce Bianca*», nella piazzetta del Grano, retrostante piazza Walther, proprio nel cuore della città vecchia. Vestito impeccabilmente, dall'aspetto distinto, perfetto conoscitore del tedesco e anche dell'italiano, malgrado il suo pericoloso carico l'austriaco non aveva attirato l'attenzione di nessuno. Alla «Croce Bianca» era conosciuto dal personale come un cliente abituale, e gli era stata assegnata subito la stanza n. 5, che si trova al primo piano.

E' stato appunto in quella camera che alle 14,30, quando hanno fatto irruzione alcuni agenti della squadra politica e alcuni carabinieri per compiere una accurata perquisizione, è stata trovata, nascosta sotto l'armadio, la bomba, insieme a trentadue candelotti di donarite, un orologio e due accenditori elettrici già inseriti, quattro accenditori sciolti, quindici metri di miccia, una pila di marca austriaca, sette detonatori, una pistola calibro 7,65 di fabbricazione cecoslovacca e ventisette cartucce di marca inglese. Sotto l'armadio c'era anche la fascia-cartuccliera.

Il terrorista era all'oscuro che da alcuni giorni l'albergo era attentamente sorvegliato. La polizia lo ha sorpreso nella *hall*, mentre stava conversando con un giovane rappresentante di commercio genovese, certo Carlini. Anche quest'ultimo è stato fermato e accompagnato in questura, ma in serata, avendo potuto dimostrare la sua completa innocenza, è stato rilasciato.

In stato di fermo, invece, si trovano ancora i proprietari della «Croce Bianca», Rudy ed Herta Cora, e la cameriera, i quali sono stati interrogati per accertare se fossero o no a conoscenza dell'attività criminosa del cliente.

E' ricercato anche un misterioso complice dello straniero, giunto con lui ieri pomeriggio a Bolzano. L'individuo non aveva però preso alloggio nello stesso albergo. Forse anch'egli è in possesso di bombe e di armi. Se verrà catturato, sarà quindi evitata la possibilità che venga compiuto un altro attentato.

L'operazione della polizia ha permesso forse di evitare una strage. La bomba, secondo i piani dei terroristi, avrebbe forse potuta essere collocata nel recinto della Fiera internazionale, che chiuderà il 28 settembre, o in un cinema, o in qualche edificio pubblico.

Oggi il *Tiroler Tageszeitung* di Innsbruck afferma che, secondo un corrispondente della televisione tedesca, è imminente una trasmissione sul primo canale della tv germanica, nel corso della quale parlerà il «*vero capo del Bas*» (l'organizzazione nazista dei terroristi). Al processo conclusosi nella primavera scorsa davanti alla Corte d'Assise di Milano era stato reso noto che il capo del Bas era il prof. Andergassen. Ora, le rivelazioni del quotidiano tirolese sono esatte, c'è un nuovo capo dell'organizzazione terroristica: sarebbe un giovane altoatesino sui 30 anni, fuggito all'estero.

Enzo Pizzi

Conclusa la discussione alla Camera

Il decreto per Agrigento passa con 369 sì e 14 no

In totale la città ottiene 19 miliardi (15 dello Stato e 4 della Regione) - La Cassa del Mezzogiorno provvederà a sistemare la rete dell'acqua potabile e quella delle fogne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Quasi all'unanimità (369 voti favorevoli, 14 contrari) la Camera ha oggi approvato la conversione in legge del decreto che stanzia quindici miliardi (ai quali devono aggiungersi i quattro della Regione siciliana) per la costruzione di nuovi quartieri ad Agrigento e per la sistemazione della locale rete idrica e di quella delle fogne.

Le nuove case, che dovranno alloggiare gli abitanti dei quartieri abbandonati in seguito alla frana del 19 luglio scorso, saranno eseguite (in prevalenza con sistemi industriali) dalla sezione autonoma del Genio Civile già costituita per iniziativa del ministro Mancini. La sezione autonoma opererà secondo un piano urbanistico che rispetterà l'integrità della «Valle dei templi» dichiarata zona archeologica di interesse nazionale. La gestione degli alloggi è affidata all'Istituto per le case popolari.

Le espropriazioni saranno eseguite a totale carico dello Stato. Le aree espropriate per l'esecuzione di opere ed impianti pubblici passeranno in proprietà del Comune insieme alle opere e agli impianti. Oltre alle case per i senzatetto saranno costruite botteghe e negozi da assegnare agli artigiani e ai negozianti delle zone abbandonate.

Oltre alla moratoria fino alla fine dell'anno per coloro che hanno acquistato con mutuo case nelle zone abbandonate, il pagamento delle cambiali sarà sospeso nel comune di Agrigento fino al 19 luglio 1967. Le imprese industriali, commerciali, artigiane della zona colpita che, per riprendere l'attività, sono costrette a trasferirsi, godranno di particolari agevolazioni: lo Stato pagherà la metà delle spese necessarie per il trasferimento, per il ripristino degli impianti e per la ricostituzione delle scorte perdute.

La Cassa per il Mezzogiorno provvederà alla sistemazione della rete idrica e della rete delle fogne.

In fine di seduta la Camera ha pure approvato (358 a favore, 24 contrari) la ratifica della convenzione che istituisce l'Istituto italo-latino-americano.

Fausto De Luca

Alla Commissione di Giustizia

Continua l'esame della legge per la riforma del Codice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Dopo avere approvato quelli che potrebbero essere i punti fondamentali sui quali dovrà essere impostato il nuovo Codice di procedura penale, ieri la Commissione di Giustizia alla Camera ha proseguito l'esame del disegno di legge con il quale verrà concessa al governo la delega per modificare la legge attualmente in vigore. La discussione è proseguita rapida e tra l'altro è stato approvato un principio di notevole importanza che ha sempre come obiettivo di rendere più snello il processo penale: che cioè sia concessa al magistrato la facoltà, concluso il procedimento, di stabilire la misura del risarcimento del danno al quale dovrà essere condannato il responsabile.

Con il Codice attualmente in vigore, stabilita la responsabilità dell'imputato, la vittima deve poi iniziare un'azione civile per essere risarcita. E questo significa praticamente che per ottenere il risarcimento del danno, nella sua misura effettiva, la vittima deve attendere che trascorrano almeno altri tre o quattro anni dopo la conclusione del procedimento penale.

Possono verificarsi dei casi in cui questa valutazione sia difficile per il giudice penale. Secondo quanto ha stabilito la commissione della Giustizia, il cui parere poi dovrà passare al vaglio dell'assemblea se esiste questa impossibilità da parte del magistrato penale di valutare con esattezza l'ammontare del danno, il nuovo Codice di procedura penale dovrà consentire al giudice di stabilire provvisoriamente una congrua somma in conto della liquidazione riservata al giudice civile.

g. m.

Italiani e sloveni in spontaneo aiuto di un paese austriaco

Una lezione di realismo e di civiltà

Un modesto episodio di questi giorni — sfuggito alla cronaca dei grandi quotidiani — ha assunto un significato che ci sembra meritevole di qualche riflessione. In Carinzia, a poca distanza dal nostro Friuli, una disastrosa alluvione ha messo in gravissimo pericolo la cittadina austriaca di Dellach, nella valle della Drava. Alla prima notizia del fatto, prima ancora che giungesse una richiesta di soccorso, da Udine sono partite squadre attrezzatissime di vigili del fuoco, tecnici, cantonieri, pontieri. Anche il nostro governo, informato dal prefetto, ha disposto l'invio d'una colonna mobile.

Per più di dieci giorni, gli italiani hanno strenuamente lottato contro la furia delle acque, rafforzando argini, rimuovendo macigni, collocando gabbioni ciastici. Squadre di soccorso sono giunte anche dalla vicina Slovenia, per dare man forte a italiani e austriaci. Nei cantieri, negli alberghi, nelle case private aperte ai volontari, spiccava su tutte la parlata friulana. E il borgomastro di Dellach, Franz Kubin, ha espresso nella nostra lingua, agli italiani spontaneamente accorsi, la commossa gratitudine della popolazione. Gli austriaci sono stati soprattutto colpiti dallo slancio generoso, istintivo dei volontari, dal loro pudico e virile disdegno di ogni gesto o posa ad effetto. «*Non fotografateci*, diceva un veneto ai cronisti accorsi; *siamo qui per fare il nostro dovere di uomini*». Traggo tutte queste notizie dagli ammirati commenti dei giornali di Klagenfurt.

E' palese, nell'episodio, lo slancio di sentimento, l'impulso umanitario che ha tante volte scosso gli uomini, non solo italiani, in questi anni: o che si trattasse della inondazione del Polesine o dell'Olanda, o delle alluvioni nel nostro Sud, o del disastro del Vajont, o della fame in India e in altre plaghe del mondo.

Ma non dobbiamo fermarci a questa constatazione. Purtroppo noi sappiamo che questi slanci istintivi spesso coesistono, senza scalfirli, con meschini rancori tra popolazioni diverse, con astiose o rabbiose controversie, con odi esasperati.

Quanto è avvenuto nella valle della Drava, subito al di là dei nostri confini, prende un significato ben più preciso, se pensiamo ai terrorismi che seminano la morte in Alto Adige, alle farneticazioni di certi professori e assistenti dell'università di Innsbruck, alle follie pangermaniste di certi circoli tedeschi: tutto un gioco miserevole e abietto, che rinfocolando la questione dell'Alto Adige, contro gli stessi pacifici interessi della minoranza di lingua tedesca, mira a sconvolgere altri ben più importanti confini, e a risuscitare assurde rivendicazioni e rivincite.

Mai come in questi giorni, sulle rive della Drava, ai confini tra il Friuli e la Carinzia, si è sentita la suprema fatuità di questi contrasti, così chiaramente condannati dalla storia. Significativi i commenti in proposito della stampa locale, italiana e austriaca. In un giornale di Udine abbiamo letto: «*Non con il terrorismo si risolvono le questioni di confine, ma col cercare quella operosa e pacifica convivenza della quale friulani e carinziani hanno dato un eccellente esempio*». E in un giornale di Klagenfurt: «*L'Europa come un piccolo cosmo di popoli che vivono pacificamente insieme senza odio e senza contese è — purtroppo! — ancora un sogno. Ma a Dellach è avvenuto in questi giorni un piccolo miracolo, il quale dimostra che l'Europa non deve restare un sogno*».

Questa è, semplicemente, la voce della ragione. Di fronte alle calamità naturali come al ribollire delle funeste passioni, alla fame o alle sofferenze dei popoli, dopo il macello di due guerre mondiali che hanno rivelato la tragica stupidità dei nazionalismi, dinanzi allo spettro di una catastrofe atomica, è mai possibile che gli uomini non capiscano che la sola via della comune salvezza è proprio quella indicata dal «piccolo miracolo» di Dellach?

Contro le sobillazioni di chi vorrebbe rispondere al delitto col delitto e la violenta sopraffazione, la risposta di un paese civile e libero è una sola: un accordo pacifico, fermamente e chiaramente perseguito, che non si appaghi di forme diplomatiche ma scenda nei cuori. Proprio come friulani e carinziani e sloveni hanno saputo realizzare a Dellach.

Scegliere questa strada non è, come qualcuno pretende, un fatto di sentimentale umanitarismo, e neanche di astratta, illuministica razionalità: è, in definitiva, una prova di profondo, lungimirante realismo. Così come, di fronte a una piena che minacci di tutto travolgere, non c'è altro scampo che quello di apprestare, col concorso di tutti, argini robusti, al di sopra di ogni frontiera. «*Dove c'è bisogno di aiuto, nessuno si preoccupa di confini*»: è il titolo che abbiamo letto in un giornale di Klagenfurt.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

Stamane alle 10 nel palazzo delle Esposizioni

Il ministro dell'Industria Andreotti inaugura il 16° Salone della Tecnica

Alla grande rassegna internazionale partecipano diciotto paesi con 2500 espositori - Le meraviglie della Mostra in tutti i settori dell'attività umana - Nell'ingresso: il modello meccanico del nuovo palazzo de «La Stampa» - Aperto stamane al Valentino anche il 3° Salone della Montagna

Si inaugurano stamane i Saloni della Tecnica e quello della Montagna; fra poche settimane si aprirà il Salone dell'Automobile. Sono manifestazioni di importanza mondiale che Torino ha ben diritto di ospitare. E' la città pilota della tecnica e dell'auto, ha molto contribuito alla formazione industriale dell'Italia moderna con l'iniziativa, la tenacia e il coraggio di grandi piemontesi e torinesi. E' all'avanguardia di un progresso che è al servizio dell'uomo per la minore fatica, per la più larga disponibilità di posti di lavoro e di beni economici, per il maggior tempo libero. I saloni dell'Autunno torinese vanno considerati come vetrine della nostra vitalità.

Il Salone internazionale della Tecnica è alla 16ª edizione, quello della Montagna alla terza. Li inaugura stamane alle 10 il ministro per l'Industria on. Andreotti. Davanti al palazzo di Torino-Esposizioni vi sono le bandiere dei diciotto paesi partecipanti (Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria, Urss). Gli espositori sono 2500. Le domande erano assai di più ed è stata necessaria una rigorosa selezione. Perciò questa Mostra — che si chiuderà il 4 ottobre — offre il meglio della produzione tecnica mondiale al servizio dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e degli sport alpini. La cornice è quella del Valentino e della collina, che in questi giorni hanno i loro colori più belli, e dalle vetrate del grande palazzo si vede il «giardino roccioso» con la Mostra dei fiori: è questo l'altro aspetto — gentile e quieto — di una fervida città industriale.

Su un'area di 120 mila metri quadrati si susseguono diversi settori: quello della meccanica; delle macchine, mobili, impianti e materiali per ufficio e stabilimento; delle macchine per l'agricoltura e l'alimentazione; macchine da cantiere, attrezzature, impianti per l'edilizia; la rassegna degli elettrodomestici e della radiotelevisione; l'esposizione della tecnica cinematografica, fotografica; la mostra delle invenzioni e dei progressi industriali; la vastissima delle materie plastiche. Una rassegna assai varia, che ha motivi interessanti per tutti.

Di padiglione in padiglione si passa da una meraviglia all'altra. La macchina grande come una casa e l'apparecchio piccolo come una scatola di fiammiferi che è un capolavoro di tecnica e costa dieci, dodici milioni. Qui la Cogne festeggia i cinquant'anni di vita. Lo «stand» della Fiat ha come tema: «Nelle tecniche e tecnologie il miglioramento del prodotto», e vi si vedono macchine d'officina in movimento, che si distinguono per l'elevato grado di automatismo sviluppato. In una vivace, movimentata sequenza operativa, si osserva l'intero ciclo di lavoro di un gruppo di macchine che eseguono la finitura delle valvole di aspirazione e scarico della «124».

Ovunque macchine in movimento; altre ferme ma non meno impressionanti e suggestive. Alla Microtecnica vediamo gruppi elettronici che vengono esportati a case aeronautiche di nove nazioni, comprese Germania e Stati Uniti. Qui la ricerca della perfezione trova la sua espressione più alta. Altri padiglioni, altri motivi di meraviglia. Un generatore di aria calda con potenza di oltre due milioni e mezzo di calorie-ora. Il calcolatore elettronico per tavolino d'ufficio: calcola, decide, scrive, ricorda operando in base ad una serie di istruzioni registrate su di una scheda magnetica. In mezz'ora svolge i calcoli di due giorni di lavoro.

Ma bisognerà riparlare di questo Salone — e più diffusamente — perché qui incomincia il nostro futuro. E una anticipazione del domani si ha subito appena entrati, nell'atrio d'onore. Vi è un modello meccanico, a grande scala, del nuovo palazzo de *«La Stampa»*: da questo plastico si ha un'informazione esatta degli impianti e delle organizzazioni del nuovo stabilimento che sarà il più moderno d'Europa.

Da oggi — e per due settimane — la nostra città sarà un'oasi della scienza mondiale. Ai numerosi congressi e convegni che affiancano i Saloni, interverranno circa diecimila esperti e studiosi dei vari settori. Si scambieranno informazioni, discuteranno problemi, suggeriranno soluzioni in base alle esperienze dei rispettivi paesi. Agli ospiti italiani e stranieri — che da oggi giungono per onorare gli ultimi ritrovati che alleviano la fatica nei luoghi di lavoro e aumentano la produzione, perfezionandola — Torino offrirà la conferma della sua operosità e del meritato prestigio internazionale che ha saputo acquistare nel dopoguerra.

L'apertura dell'Istituto industriale di Rivarolo

Alla presenza dell'on. Andreotti

Oggi a Rivarolo Canavese il ministro per l'Industria e Commercio, on. Giulio Andreotti, inaugura il nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale per meccanici realizzato dal Comune e dalla Provincia con il contributo statale.

Alle 15 il Ministro sarà ricevuto in Municipio, dove si incontrerà con i sindaci e gli operatori economici del Canavese. Per le 15,45 è fissata la cerimonia inaugurale; alle 16,30 il gruppo delle autorità visiterà gli stabilimenti della Eaton Livia.

Anche gli assessori liberali si dimettono oggi dalla Giunta

Le trattative per il centro-sinistra riprenderanno domani - Sabato Consiglio provinciale, ma anche in questa sede la crisi è già aperta

La Giunta comunale si riunisce oggi alle 17. Il sindaco ed i 15 assessori (10 democristiani, 4 socialdemocratici, 4 liberali) rassegneranno le dimissioni. La dc ed il psdi lo avevano già stabilito. I liberali lo hanno deciso ieri sera nell'assemblea alla quale sono intervenuti i direttivi del partito ed i consiglieri comunali e provinciali.

E' stato votato un ordine del giorno nel quale si definisce «ambiguo e contraddittorio» il procedimento adottato dalla dc e dal psdi; si approva la decisione degli assessori liberali di rassegnare il mandato e si «ribadisce la volontà del partito liberale, contraria ad ogni forma di appoggio ad una soluzione arbitraria, imposta, e negativa per gli interessi della città».

Le trattative dei tre partiti del centro-sinistra riprendono domani. Parteciperà anche il sindaco prof. Grosso. Si tratta di procedere alla stesura del programma e di definire le ultime questioni riguardanti l'assegnazione degli incarichi. Si pensa, ad esempio, di potenziare e sdoppiare l'assessorato all'Urbanistica. Il coordinamento urbanistico verrebbe affidato al prof. Astengo (psi), mentre l'Edilizia privata e l'attuazione dei piani comprensoriali resterebbero al prof. Garabello (dc) che ricopre già l'incarico nella Giunta attuale.

La Giunta provinciale, presieduta dall'avv. Oberto, si è riunita ieri pomeriggio. L'assessore avv. Calsolaro (psdi) ha chiesto che l'attività si limitasse all'esame di pratiche di ordinaria amministrazione, in quanto anche in Provincia è ormai virtualmente aperta la crisi. La proposta dell'avv. Calsolaro è stata accolta.

Il Consiglio provinciale è convocato per sabato pomeriggio. Si svolgerà il dibattito sulla situazione politica. Il capo-gruppo della dc cav. Elia ha presentato un ordine del giorno che invita la Giunta a dimettersi perché gli sviluppi della situazione politica *«hanno resa matura e attuale la formazione di una nuova Giunta formata da dc, psdi, psi»*.

I consiglieri provinciali liberali hanno presentato un altro ordine del giorno: *«Constatata la validità del programma concordato dall'attuale maggioranza, efficacemente e positivamente applicato dalla Giunta in carica, esprime la sua piena fiducia alla Giunta stessa»*.

I consiglieri provinciali della democrazia cristiana hanno tenuto ieri sera l'assemblea del gruppo, in vista della seduta di sabato. E' stata approvata la linea del partito per la Giunta di centro-sinistra.

Non vuol parlare la giovane implicata nella sparatoria

Le indagini sul ferimento della scorsa notte al Valentino

La donna che lunedì notte assistette alla sparatoria di corso D'Azeglio è stata rintracciata dalla polizia. Si chiama Rosa Criscuolo, 28 anni, abita a Moncalieri. Frequenta abitualmente la zona del Valentino. Quella notte è stata avvicinata da un uomo che l'ha invitata a salire sull'auto. Fra i due è scoppiato un litigio e sotto gli occhi delle altre prostitute, la donna è stata percossa.

In sua difesa è accorso il decoratore Giovanni Pariante, 35 anni, che è solito passeggiare nella zona. Il Pariante ha picchiato i pugni sui vetri dell'auto, intimando il lasciare la Criscuolo. Senza una parola, il giovane ha messo in moto la vettura, allontanandosi con la donna o un amico. Pochi minuti dopo è tornato: la Criscuolo non c'era più. Si è avvicinato al Pariante, che chiacchierava con altre donne, e gli ha sparato due colpi attraverso il finestrino. Un proiettile lo ha colpito al petto, fortunatamente in modo non grave.

Ieri il dr. Sgarra ha rintracciato la Criscuolo. La donna ha ammesso di esser stata presente al fatto, ma ha dichiarato di non conoscere l'uomo che l'aveva schiaffeggiata. Non è stata creduta ed è fermata. Corre il rischio del reato di favoreggiamento in tentato omicidio.

L'intervento della Provincia per il filobus Torino-Chieri

Il vice presidente della Provincia Borgogna ha ricevuto ieri a palazzo Cisterna l'ing. Vigo titolare della filovia Torino-Chieri. Da 36 giorni i dipendenti della società scioperano per ottenere l'applicazione del contratto e l'avvicinamento al trattamento economico del personale delle altre linee.

Il vice presidente della Provincia ha invitato l'ing. Vigo a «superare le questioni di principio» ed a riprendere le trattative per una sollecita composizione della vertenza. Successivamente il problema è stato discusso in Giunta. L'assessore avv. Morra ha riferito essersi recato con l'assessore Olla di Chieri all'Ispettorato della Motorizzazione civile per esaminare la situazione del servizio.

Medico di 27 anni morto in poche ore per un infarto

Un giovane medico, che prestava servizio all'ospedale psichiatrico di Grugliasco, è morto ieri all'improvviso per infarto. E' il dott. Raffaello Colluti, di 27 anni, abitante in via Asti 12, laureato da due anni. Ieri avrebbe dovuto avviare il turno di guardia all'ospedale: è stato colto da malore al mattino, le cure sono risultate vane ed è morto prima di mezzogiorno.

Vivace polemica per gli esami di maturità

Gli studenti del Liceo scientifico non potevano risolvere il problema

I professori precisano: «Si chiedeva di trovare l'area di un quadrilatero inesistente» - Qualche commissario ha suggerito di dimostrare l'impossibilità della soluzione - Da Roma il Ministero afferma: «Tutto in regola; il tema era facile»

Ansia tra gli studenti della maturità scientifica. Ieri, terza giornata delle prove scritte, dovevano affrontare l'esame di matematica: si sono trovati alle prese con un problema insolubile nella sua parte centrale, a causa di un errore (relativamente al linguaggio matematico che si usa nei licei) commesso dai compilatori ministeriali. Ci si sono provati e riprovati; hanno creduto di avere sbagliato e hanno ricominciato da capo. Ma dopo sudori e angoscia si sono dovuti arrendere: impossibile risolvere il secondo punto, anche se le ore assegnate invece di cinque fossero state il doppio.

Il dramma è stato identico in tutte le commissioni dei due licei scientifici cittadini (e in tutta Italia perché il tema è uguale) ma diverso è stato davanti all'errore, il contegno dei professori. Qualcuno (come alla 3ª commissione del «Galileo Ferraris» e alla 4ª del «Segrè») dopo una consultazione con i presidenti, ha incoraggiato i giovani: non dovevano aspettarsi se scoprivano che non si poteva rispondere a una delle domande. Altri commissari invece, strettamente ligi alle disposizioni, sono rimasti muti, malgrado la richiesta dei giovani. Il testo era quello: nessuno poteva alterarlo, né dire che era sbagliato, né suggerire un modo qualsiasi per tirarsi d'impaccio. Parte dei fogli sono stati consegnati quasi bianchi.

Il prof. Parmentola, professore di matematica e membro della 3ª commissione del «Galileo Ferraris» ci ha spiegato: *«Al secondo punto il problema chiedeva di determinare le tangenti comuni a due curve, e di trovare l'area del quadrilatero che aveva per vertici i punti di contatto delle tangenti con le curve. Ma non c'erano tangenti comuni (sempre che si ammetta, come normalmente avviene nei licei scientifici che per valore di un radicale s'intenda il suo valore assoluto, cioè un numero positivo), quindi non esisteva quadrilatero. Alla domanda non c'era risposta. In casi come questo i commissari potevano invero fare (ma è più si siano attenuti al silenzio) oppure suggerire ai giovani di scrivere che il punto la questione era insolubile, giustificando la loro affermazione. Così ho fatto io, d'intesa con il presidente di commissione prof. Bologna, già provveditore agli studi di Asti»*.

Ha proseguito: *«E' certo che, spontaneamente, nessun ragazzo avrebbe pensato di dimostrare l'impossibilità della ricerca proposta: all'esame non ci sono le condizioni psicologiche, né la calma necessaria per scegliere una via così inconsueta. D'altra parte il problema chiedeva di "trovare" l'area; e non metteva in dubbio che il quadrilatero esistesse»*.

E ora? Come saranno giudicati gli studenti? Quelli che hanno consegnato il foglio bianco o quasi, dovranno essere classificati in base al solo rendimento dell'orale e vedranno così ristretta a un'unica prova la sorte della promozione. Per quelli a cui è stato fornito il «suggerimento» i professori avranno modo di esprimere un giudizio più equilibrato. Ma tra un gruppo e l'altro di allievi, la materia del giudizio sarà fatalmente differente.

Il parere di professori, commissari, presidenti (e genitori) dinanzi al «dramma» della maturità scientifica è comunque: *«Non è la prima volta che si verificano simili incidenti: sono inammissibili, sconvenienti e deplorevoli. Ne scapita non solo tutto la serietà degli esami, ma il prestigio stesso della scuola»*.

Nelle altre scuole tutto bene. Alla maturità classica, per la versione italiano-latino è stato assegnato un brano *«che non presentava — rileva un esperto — le solite difficoltà di lessico o di adattamento della lingua italiana a quella latina»*. Il problema dettato all'abilitazione magistrale è stato ritenuto un po' lungo e, secondo alcuni professori, più difficile di quello assegnato a luglio.

Per l'abilitazione geometri l'esame di topografia riguardava materia ampiamente trattata dai programmi. E' stato definito *«di difficoltà media ma troppo lungo»*. I periti hanno avuto la prova di disegno. I testi, una più ministeriali, sono stati sorteggiati fra i tre proposti dalle singole commissioni. Prova di tecnica all'abilitazione ragionieri.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Il Ministero dichiara: «Il problema era giusto»

Ci telefonano da Roma:

Secondo gli ispettori centrali Birindelli e Caldo che hanno predisposto i temi di matematica sia per la maturità che per l'abilitazione, il tema della maturità scientifica era di facile e scorrevole soluzione; soltanto l'ultima parte presentava qualche difficoltà. Entrando nel merito della soluzione i due ispettori hanno fatto presente ai loro superiori: *«La seconda parte aveva due possibili soluzioni: una positiva e l'altra, più abbigattea, negativa. Quest'ultima maniera di risolvere il problema era la più semplice e tale da essere fatta in breve tempo»*. Tutto in regola, quindi, secondo il Ministero che non interverrà, come è accaduto altre volte in casi di palesi errori, per dare ai presidenti delle Commissioni particolari disposizioni onde tener conto sia nella valutazione dello scritto che negli esami orali, della irregolare situazione in cui sono venuti a trovarsi i candidati.

In via Reni, presso il passaggio a livello

Bambino di sei anni in bicicletta muore sotto le ruote di un camion

Era con il fratello, rincasavano da Grugliasco - Nell'intenso traffico ha urtato con il manubrio contro le sbarre del passaggio ferroviario, ha perso l'equilibrio ed è caduto - Altro fatto: ragazzina in bicicletta agganciata da un autocarro

Un bambino di 6 anni è morto schiacciato da un camion. Si chiamava Ugo Mondazzi, via Reni 218. Il padre, Eligio, 53 anni, è proprietario di un negozio di ferramenta in corso Siracusa; ha sei figli: il maggiore è Raffaele, 12 anni. Ugo era il penultimo.

Ieri pomeriggio Ugo e Raffaele hanno chiesto il permesso alla madre di fare una passeggiata in bicicletta. La donna ha acconsentito purché non si allontanassero; invece i due fratelli hanno raggiunto Grugliasco. Al ritorno, dopo un lungo giro, hanno imboccato via Reni.

La disgrazia è accaduta al passaggio a livello della ferrovia per Modane. Il traffico era molto intenso: una fila di camion procedeva lenta verso corso Orbassano. I due ragazzi l'hanno superavano sulla destra passando nel breve spazio tra il ciglio della strada e le grosse ruote.

Racconta Raffaele: «Io ero davanti e Ugo mi seguiva a pochi metri. Ad un tratto ho sentito un colpo, poi delle grida. Mi sono voltato e ho visto mio fratello per terra vicino a un autocarro. La bicicletta era tutta contorta. Ho avuto paura e sono fuggito».

Il camion era guidato da Mario Rossi, 45 anni, via Montecorno 29: «Andavo a passo d'uomo quando l'autocarro ha avuto un sobbalzo. Mi sono fermato e sono sceso a guardare: c'era un bimbo sull'asfalto col viso insanguinato; con l'aiuto di altre persone l'ho caricato su una macchina che l'ha portato al Mauriziano».

Secondo i testimoni, Ugo ha urtato col manubrio della bicicletta contro le sbarre del passaggio a livello; perso l'equilibrio è caduto sulla destra posteriori del camion che l'ha investito. Poi la ruota posteriore sinistra gli ha schiacciato la testa.

Ugo Mondazzi, di 6 anni, e Aurora De Matteis, di 15

E' morto prima di giungere all'ospedale.

Intanto il fratello era arrivato a casa. Ha raccontato alla madre cos'era successo e la donna è corsa sul luogo dell'incidente; quando ha visto la bicicletta e il sangue si è sentita mancare. Di fianco Raffaele piangeva: «Era proprio dietro di me. Diceva che così si sentiva più sicuro».

— Aurora De Matteis, 15 anni, abitante a Orio Canavese in piazza Ponzetto 5, mentre con la sorella superava in bicicletta il cavalcavia di Fogliano sull'autostrada per Aosta, è stata agganciata a un braccio da un camion che le stava superando: è stata scaraventata a terra con un profondo squarcio dalla spalla al gomito, mentre il camionista proseguiva la corsa. All'istituto Maria Adelaide, la giovane è stata ricoverata in osservazione: oltre allo squarcio, si teme che abbia riportato delle fratture.

— Operai dell'impresa Vallino hanno trovato durante i lavori di scavo nei pressi dello stabilimento Ilca, alcune ossa umane, i resti, frammenti di tibie e di un cranio, esaminati dai periti, sono risultati del secolo scorso ed appartengono ad una sola persona.

Fuggirono dopo l'investimento Il Pretore rinvia il processo

I due operai che travolsero la donna in largo Orbassano

Sono stati processati ieri per direttissima Salvatino Pedone, 27 anni, e Giuseppe Gualterio, 35 anni, entrambi abitanti in via Baretti 25, operai alla Fiat. Venerdì alle 20,30, sotto una fitta pioggia, investirono in largo Orbassano la signora Maria Ferelli vedova Vighano, 57 anni; invece di fermarsi a soccorrerla fuggirono. La donna venne ritrovata in fin di vita all'ospedale Mauriziano per frattura della base cranica, della gamba destra e di un braccio.

Attraverso quattro numeri della targa segnalati da un testimone la polizia riuscì a risalire al proprietario dell'auto, Salvatino Pedone, che accusò l'amico Gualterio di essere alla guida al momento dell'incidente. Il Gualterio sostenne al contrario che al volante si trovava il Pedone. Anche un confronto fra i due operai fu inutile, ognuno insistendo sulla sua versione. Furono arrestati per omissione di soccorso e fuga.

Ieri il Pretore dott. Caracciolo ha interrogato inutilmente testimoni e imputati. Rimanendo il dubbio su chi fosse il guidatore il p. m. dott. Minni ha chiesto l'assoluzione di entrambi per insufficienza di prove. Il Pretore ha allora contestato agli operai il reato di omissione di immediato avviso alle autorità da parte di chi trova una persona ferita. Su richiesta dei difensori, avv. Pia Astore, Bedarida e Segre, il processo è stato rinviato al 29 settembre.

— I carabinieri hanno identificato uno dei teppisti che l'altra sera picchiarono l'automobilista Duilio Mauro, 25 anni, via De Sanctis 20, spezzandogli una gamba. All'origine della rissa era stata una frase scurrile rivolta alla fidanzata del Mauro, Mariuccia Casarin, 17 anni. Proprio la ragazza ha fornito ai carabinieri gli elementi che hanno permesso di risalire all'aggressore: un giovane bruno che frequenta abitualmente un bar di via Roma. Una pattuglia si è recata nel suo alloggio ma non lo ha trovato.

Arrestato il rapinatore delle donne al Valentino

Padre di tre figli, a mezzanotte partiva su una utilitaria da Rivoli e veniva in città armato di coltello

L'uomo che, di notte, rapinava le donne sole puntando un coltello alla gola è stato arrestato: si chiama Pier Nunzio Grilletto, 39 anni, è padre di tre figli, la moglie aspetta il quarto. Abita a Rivoli, in via Noli 30, non ha mai avuto un lavoro stabile, anche per le sue condizioni di salute: è stato ricoverato in una clinica per malattie nervose. Dimesso da pochi mesi, solo qualche giorno fa ha trovato un posto come operaio.

«In casa non c'era un soldo — ha detto ai funzionari della Mobile — i miei bambini piangevano per la fame. Per questo ho deciso di aggredire le donne per la strada». Ha confessato due rapine.

«Verso mezzanotte — ha raccontato — mi mettevo un coltello da cucina in tasca, salivo sulla mia vecchia Bianchina rossa e venivo in città a cercare la vittima». La notte di sabato dieci fa rapinato Angela Boggio Persichini, 43 anni, via Carlo Alberto 3; domenica scorsa Teresa Gesualdi, 23 anni, via Accademia Albertina 8.

I due episodi sono pressoché identici. Offerto un passaggio in auto, il Grilletto estraeva il coltello e lo puntava alla gola della compagna dicendo: «Sono uscito dal manicomio, dammi tutto quello che hai». La donna gli consegnava la borsetta; lui insisteva: «Anche l'anello e la collana». Poi la gettava fuori dell'auto e fuggiva.

Teresa Gesualdi, 23 anni

Entrambe le donne hanno descritto quest'auto con precisione: una vecchia Bianchina rossa, ammaccata e cigolante. Non è stata difficile risalire al proprietario: ieri mattina il brigadiere Viglione della Mobile, con gli agenti Castellano e Maiella, ha bussato alla porta del Grilletto. Dormiva, è venuta ad aprire la moglie che è scoppiata in singhiozzi quando lo ha visto andarsene ammanettato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,0
MINIMA	+ 17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,3; pressione 742,9; umidità 65%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +22,7; min. +9,5; media +15,7

Quattro ladri specialisti in arte

Catturati con il recupero di refurtiva per 25 milioni, proveniente dai furti in ville di Grugliasco e di Rivoli - Altri episodi: Furto in una gioielleria ad Alpignano, tre milioni - Va a rubare matasse di rame a Cantoira fingendo una gita sentimentale

Una banda di ladri specializzati in oggetti d'arte è stata arrestata dai carabinieri del nucleo investigativo, che hanno recuperato quadri, arazzi, tappeti, porcellane, alabastri, tovaglie d'altare e libri antichi per oltre 25 milioni.

La banda era diretta da due fratelli, abitanti a Grugliasco in via Don Caustico 3: Salvatore Rimella, 28 anni, e Angelo, di 23. Rappresentanti di una ditta palermitana di alimentari, mentre giravano in auto, adocchiavano le ville disabitate e progettavano i colpi. L'esecuzione veniva affidata a Vincenzo La Duca, 28 anni, abitante a Torino in via Fréjus 154: i carabinieri gli hanno trovato una borsa con guanti, grimaldelli, torce elettriche, pinze.

La refurtiva veniva portata a Rivoli, in via Montelimar, nella casa di Giorgio Belluti. L'avvio alle indagini è stato dato da due clamorosi furti. Il 15 giugno era stata svaligiata a Barocchio di Grugliasco la villa del conte Abelli Riberi; il 15 agosto, a Rivoli, quella del dott. Vergano: un bottino di 20 milioni.

Tutte e due le volte, poco prima del furto, erano state notate nei pressi delle ville la «500» del La Duca e la «Giulietta» del Rimella. Il 12 settembre, perquisendo l'alloggio del Rimella, i carabinieri hanno scoperto la copia di un «Renoir» e una tela di Quaglino, rubate al dott. Vergano. Da quel momento i fratelli sono stati pedinati, così il La Duca. Seguendo quest'ultimo, ieri notte i carabinieri sono piombati in casa dei Belluti: nello scantinato accanto a quadri e arazzi c'era altra refurtiva: macchine per maglieria, copertoni, 200 paia di pantaloni.

— Una gioielleria di Alpignano è stata svaligiata ieri nell'intervallo di mezzogiorno con la tecnica del buco. Proprietari sono i coniugi Mario e Valda Rigon, 30 e 28 anni, che abitano sopra il negozio. I ladri sono entrati in azione alle 12,30 appena i Rigon sono saliti a pranzo. Hanno messo, tra il pavimento e il soffitto della cantina, una lastra di ferro azionata da un verricello disponendo a terra uno spesso strato di giornali, per evitare che i milioni, cadendo, facessero rumore.

In un'ora i ladri sono riusciti ad aprire un varco di 60 centimetri nel pavimento e sono saliti nel negozio, dove hanno fatto un bottino di oltre 3 milioni.

— Alle 4 di ieri i carabinieri di Venaria fermavano nella strada di Lanzo un camioncino guidato da Benito Ardito, 29 anni, disoccupato, abitante in via S. Pio V 7. Accanto a lui c'era Francesca Z., 22 anni e, sul cassone del veicolo 10 quintali di filo di rame: valore un milione. Messo alle strette, l'Ardito confessava di averli appena rubato le matasse alla Centrale elettrica di Cantoira.

Frattanto la ragazza scoppiava in lacrime. Ha raccontato di aver conosciuto Benito la sera prima durante una festicciola in casa del fratello. Il giovane le aveva proposto una gita notturna in Val di Lanzo e lei aveva accettato. «Siamo arrivati a Cantoira e qui Benito mi ha lasciata sola dicendo che doveva sbrigare un piccolo affare. E' tornato mezz'ora dopo (in non so nulla del furto».

In casa del fratello i carabinieri hanno trovato alcuni giovani e una ragazza, Gabriella Badarello, 19 anni, da Aosta, da tempo ospite del Buon Pastore dove è ritornata.

I quadri rubati nelle ville di Grugliasco e di Rivoli e recuperati dai carabinieri

Specchio dei tempi

Chi compie una buona azione talvolta è punito - Pare che le donne negre nude non diano scandalo come quelle bianche - Il divorzio; messaggio ottimista: un giorno la giustizia trionferà

Un lettore ci scrive:

«Mi sia permesso aggiungere la mia voce a quella di tutta la cittadinanza sull'argomento "Eccessivo ed inopportuno zelo di alcuni vigili urbani".

«Ecco di che cosa si tratta. Il giorno 14 mi recavo, in auto, al Seminario Arcivescovile di Rivoli per ragioni di lavoro. Giunto nel centro di Rivoli, mi sono fermato da alcune persone e pregato di accompagnare al pronto soccorso dell'ospedale un ragazzo ferito. Malgrado l'urgenza che avevo, ho accondisceso all'invito e in tutta velocità ho raggiunto l'ospedale. Erano le 10,35. Ho atteso che i medici provvedessero al ferito, dopo di che l'ho riportato a casa sua. Ma all'uscita dell'ospedale (erano le 11,10) ho avuto l'amara sorpresa di trovare, appiedato al parabrezza, il foglietto di contravvenzione per sosta in luogo non consentito.

«Faccio noto che avevo parcheggiato proprio di fronte alla porta d'ingresso dell'ospedale in quanto il ferito perdeva molto sangue ed urgeva intervento medico. Ma l'auto, però, non ostruiva il passaggio e non ingombrava minimamente la circolazione.

«Ora io mi chiedo: non poteva il vigile, prima di dare la contravvenzione, entrare al pronto soccorso ad informarsi ed eventualmente avvertire di spostare la vettura? O comunque, prima di multare, pensare che se la macchina era stata parcheggiata proprio di fronte all'ospedale doveva esserci un motivo plausibile, dettato da ragioni umanitarie o di estrema necessità? Non faccio altri commenti e lascio alla discrezione vostra ogni ulteriore ragionamento.

«Aggiungo solo che, per tale faccenda, oltre alle mille lire di contravvenzione, ho avuto un sedile imbrattato di sangue e che, essendo giunto in ritardo all'appuntamento con il Prelato del Seminario, ho anche visto sfumare un contratto di vendita assai lucroso per me.

«Se si calcola che faccio il rappresentante e che vivo di sole provvigioni, bisogna proprio dire che non sempre una buona azione viene ricompensata adeguatamente. Distintamente saluto».

Vittorio Gramaglia

Un lettore ci scrive:

«Ho assistito lunedì sera ad un'interessante ("rara avis") trasmissione televisiva. Tuttavia un particolare ha suscitato la mia perplessità: la visione di parecchie negre nude (si può ancora dire? normalmente vedo usare la perifrasi: "completamente svestite") sino alla cintola.

«Poiché la cosa si è già verificata senza scandalo alcuno in parecchi film, mentre è noto il rigore con il quale vengono impedite le proiezioni in sale cinematografiche (non parliamo di tv!) di analoghe scene con protagoniste bianche, sarei lieto se qualcuno fosse in grado di chiarirmi la ragione di tale disparità di trattamento.

«Forse i seni neri non sono immorali dei bianchi? Oppure in Italia serpeggia, come in America, il seme del razzismo, ma ipocritamente non lo si manifesta?».

Mario Antonini

Un lettore ci scrive:

«"Specchio dei tempi" ha pubblicato in questi giorni il disperato appello di un lettore che stupisce perché il problema del divorzio in Italia viene *erroneamente* affrontato con freddo calcolo politico anziché sul piano umano. Forse il motivo va ricercato non tanto *"nell'errore di impostazione"* quanto nell'intendimento di voler deliberatamente ignorare il lato umano, perché sarebbe incontestabile. Questa è la vera tragedia dei milioni di italiani che cercano giustizia!

«Odiare tutto e tutti è una legittima reazione di coloro che sono ben consapevoli di essere vittime di una società ingiusta e cinica, ma essere bianchi della vita solo per questo (come afferma lo sconsolato lettore) no davvero! Il mondo è bellissimo e soprattutto molto vasto, non bisogna mai dimenticarlo. Anche nella nostra piccola Italia un giorno la giustizia trionferà poiché i migliori lottano per sopraffare gli ottusi e gli insensibili.

«Spero che il mio messaggio di ottimismo giunga all'amico lettore menzionato e soprattutto un ringraziamento alla simpatica rubrica se vorrà gentilmente ospitarmi. Cordialmente»

L. Lovera

Il lebbrosario della giungla dedicato a Papa Giovanni

L. P. in memoria dei suoi cari lire 2000; in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una mamma in memoria del figlio 10.000; Papa Giovanni XXIII prega e intercedi grazie per Rina e Pina 1000; N. N. 1000; N. N. in ringraziamento alla Vergine di Lourdes e S. Rita e S. G. Bosco e a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - due amiche 25.000; Gallo Margherita in suffragio dei poveri morti 2000; G. N. in onore a Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per guarigione - Tina V. - Asti 5000; Sergio 3000; Anna Piero in ricordo cara data 1000; B. C. 2000; G. M. 2000; N. N. 1000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII implorando il suo aiuto per la mia famiglia - G. A. 1000; Maria in memoria della sua cara mamma 1000; C. S. 5000; N. N. 1500; Pina e Enrico 5000.

Aldo e Lodovico affinché Papa Giovanni XXIII li protegga sempre 5000; Ringraziando il Signore con devozione - Angelo e Lina 5000; Implorando Papa Giovanni XXIII - Laura 5000; L. M. in suffragio dei nostri cari defunti 10.000; A. N. 10.000; N. M. 2500; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione - E. M. 5000; M. C. 1000; In memoria di Arturo Boccardi - le amiche della moglie: Bonatti, Rigato, Conte, Gaffuri, Modica, Rocca, Rosso, Muzio, Scarzelli, Lamberti, Ghigliano, Tommasi, Kirchmayr 26.000; Baldini Mirella 1000.

Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia - A. G. A. 12.000; P. R. in memoria del papà 1000; Famiglia Bonino 2000; Giuseppe e Sandro 5000; Jenale e Rita Gallione in memoria del loro Caro 2500; Eugenia Catroli in memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; F. C per grazia ricevuta in onore a Papa Giovanni XXIII 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché mi liberi il mio figliolo - Elisabetta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione: Elisabetta - Nino - Franco 2000.

Totale l. 104.589. Totale precedente l. 8.320.485. Totale generale l. 8.423.985.

Nota - Nell'elenco pubblicato ieri per un errore di tipografia è uscito: «In memoria di Papa Giovanni XXIII lire 8 mila», invece di lire 5 mila. I totali rimangono immutati.

L'America nei film degli anni venti

Verso il '30, quando il fascismo cominciava ad essere «la speranza del mondo», accadde ad alcuni giovani italiani — ricorderà Pavese — di scoprire nei libri l'America: un'America pensosa e barbarica, felice e rissosa, dissoluta, feconda, greve di tutto il passato del mondo, e insieme giovane, innocente. Non soltanto la letteratura, ma anche il cinema a essa coetaneo e legato, voleva dire molte cose, costituiva un campo fecondo, una specie di liberazione culturale. Il cinema cui appunto si riferiva Pavese, quello che, come scriveva Pintor, entrò nella nostra vita quale potenza insostituibile.

«Cresciuto con la nostra stessa giovinezza, ci insegnò a vedere e a comporre secondo nuove misure, modificò la storia e la geografia nei nostri cervelli, fu insieme scuola e polemica, divertimento e mitologia». In questo slancio di espansione, sottolineava Pintor, la sua importanza era soprattutto sociale in quanto, anche serenamente rivoluzionaria, aboliva frontiere politiche, collaborava alla presa di coscienza più urgente del tempo, quella dell'unità di razza; ma anche nell'ordine estetico il suo significato, avvertiva, non fu minore: senza il film i nostri occhi, concludevano Pavese e Pintor, avrebbero visto il mondo in un'altra luce.

Per chi seppe avvertirla — come seppero appunto Pavese e Pintor, e con essi Vittorini e Cecchi — la lezione fu davvero fertile; per chi cioè non si «limitò a sfogliare» libri, a vedere film — certi libri, certi film degli anni trenta — ma «scosse la pianta onde farne cadere i frutti nascosti e la frugò intorno per scoprirne le radici». *Tempi moderni* (1936) anticipava ad esempio uno dei temi che sarebbero stati di moda molto più tardi, con Antonioni e Bergman. Il prototipo dell'opera d'arte cinematografica che prende a soggetto l'«alienazione» della città industriale si trova ancor oggi, per Pratolini, nel lavoro di Chaplin: «di fronte al grande problema impostato e stupendamente espresso dal grande regista-attore, le più recenti pellicole che si fondano nella stessa tematica assumono vesti di intelligentissime esercitazioni».

Ma già nel 1928 usciva, sullo stesso tema, un altro singolare film — seppur non paragonabile, per esiti artistici, a quello chapliniano — di recente riproposto nella retrospettiva veneziana appunto dedicata al cinema hollywoodiano degli anni venti e intitolata, dal suo attento ordinatore Francesco Savio, «America allo specchio». Parliamo de *La folla*. E non c'è dubbio, come Savio avverte, che sotto l'artificio ricorrente, di là dal divismo prefabbricato, dal lieto fine accomodante e amorale, certe opere esposte, ancor oggi, ci restituiscono viva l'immagine adulterata ma non menzognera, di un clima, di un'epoca consegnati alla leggenda.

Aveva ragione Pavese, ancora una volta, quando non credeva di essere stato il solo in Italia a cercare il suo primo Dos Passos per la scossa provata vedendo *La folla*. Girava allora voce che King Vidor avesse cavato il film da *Manhattan Transfer*, di cui si dicevano grandi meraviglie come del libro più originale e profondo scritto in America in quegli anni. «Pareva strano che un così bel film fosse già stato un bel romanzo... travasarla, la poesia, non è possibile». In verità, *Manhattan Transfer* e *La folla*, nonostante qualche materiale contatto episodico, rispondeva nel '33 Pavese, — un anno dopo la traduzione italiana del libro presso Corbaccio — sono due mondi differenti, conoscono con le sue leggi, i suoi problemi e i suoi giudizi.

Mentre il romanzo giustappone a ventine i personaggi, seguendo il filo di ognuno, non mischiandoli mai o quasi mai, vivisezionа New York in tutti i delusi di ogni classe — sottolinea Pavese, — *La folla* mostra sullo sfondo nebuloso e mezzo apocalittico della città un patetico impiegato, ribelle in nome di un borghese diritto alla vita, e intorno stanno moglie e bambini; tutto il resto, ospedale ufficio via circo parenti folla, è come una villana forza di natura, come il temporale e i lampi che rendono tanto più cara la piccola comodità del salotto scaldato e del dovere compiuto.

Anche un illustre critico e teorico del film, Béla Balázs, salutò *La folla* come uno splendido film sulla vita di ogni giorno di un americano qualunque: non si potrebbe immaginare monotonia più grande di questa, avvertiva; eppure il film è ricco di piccoli fatti emozionanti, commoventi, terribili: sottili vene melodiche serpeggianti sotto la superficie della monotonia. E lo storico Lewis Jacobs, nel secondo dopoguerra, scrive che per la sua sincerità e integrità, *La folla* può essere paragonato ai migliori film italiani nei quali i problemi del popolo sorgono dal mondo reale; e oggi potremmo dire, per alcuni aspetti tematici analoghi — l'«alienazione» appunto, l'uomo ridotto da soggetto a oggetto, a un livellamento passivo — a certe opere di Antonioni quali *Il grido* o *Deserto rosso*.

La folla proponeva infatti il dramma dell'uomo standard nato dal sistema Taylor di direzione «scientifica»: dalla sostituzione, come direbbe il Dos Passos di allora, dei meccanici scelti con il semplice individuo che fa quello che gli si chiede. John Sims, il protagonista di Vidor, è il recluso di un ufficio, una calcolatrice umana, nel cui cervello da robot passano cifre e cifre che si assommano meccanicisticamente e altrettanto automaticamente egli le trascrive su fogli di carta. Non altrimenti massificati, fuori, gli «altri», e il mondo fisico circostante: analoga all'ufficio, — freddo e immenso, con la scrivanie geometricamente disposte, — la metropoli, con grattacieli incombenti, minacciosi, e priva di «anima», la folla ormai magma. E l'una e l'altra simboli di oppressione.

Quando il film di King Vidor esce, siamo alla vigilia della depressione più lunga e più grave che l'America ricordi: durò quasi un decennio e inflisse alla società miserie e dolori senza precedenti. Ed è proprio l'anno in cui alla presidenza sale Hoover, che proclama: «Noi siamo più vicini al trionfo finale sulla miseria di quanto lo siamo mai stati nella storia di questa terra». Viene alla memoria una considerazione di Matthiessen: mentre le riviste dicevano meraviglie delle condizioni di vita e di lavoro degli operai nelle fabbriche, Melville ci dava la descrizione, ben più fedele, di una cartiera della Nuova Inghilterra dove «le macchine — queste tanto vantate schiave dell'umanità — troneggiavano sugli esseri umani loro umili servitori». «A file di banchi incolori sedevano file di incolori ragazze, con incolori stecche nelle mani incolori, tutte a ripiegare, con incolori gesti, carta incolore».

Il grande ufficio in cui si trova tra le tante scrivanie dei tanti impiegati quella di Sims, rimanda, nella sua desolante descrizione, alla cartiera di Melville. E al superficiale, sconsiderato ottimismo di Hoover, e proprio alla vigilia della grande depressione, il crollo economico del '29, fa riscontro la drammatica denuncia. Come avrebbe potuto Vidor trovare, lui, con i suoi limiti artigianali, un solo motivo di speranza nelle miserevoli condizioni delle classi medie in quegli anni? E' quanto gli rimproverano giustamente alcuni critici. La «alienazione» — Sims che riduce una cosa, un utensile, uomo-sandwich — viene denunciata e al tempo stesso intesa tuttavia quale condizione naturale e fatale e immutabile per principio; il tentativo di un superamento porta anzi qui addirittura a una tragica beffa: il moltiplicarsi infinito della risata del pubblico al circo; sequenza che vede la folla ripresa dal basso verso l'alto, imprigionata quasi in «huis clos» impressionanti.

Del resto la necessità di un'analisi approfondita dell'alienazione non sfiora neppure Vidor, il quale si affida soprattutto a valori emozionali come nella sequenza in cui il padre chiede silenzio mentre uno dei suoi figli muore. Non vi è altro che il segno della sconfitta, sottolinea Lawson: con le spalle alla macchina da presa, Sims alza le braccia contro la folla che, cieca e indifferente, gli passa rumorosamente dinanzi. Vidor, pur rimanendo questo film il suo capolavoro e un'opera importante degli «anni ruggenti», in quella mancanza di base culturale, non arriva a scoprire «come avviene che le relazioni tra gli uomini diventino relazioni di cose».

Guido Aristarco

Monica Vitti si è fratturata un piede

L'attrice nella pineta di Castelfusano, presso Roma, subito dopo aver riportato una frattura al piede destro durante la lavorazione del film «Le fate». Monica Vitti mentre, per esigenze del copione, stava correndo è incespicata ed è caduta (Tel. Ansa)

NELLA CITTA' PIU' MERCANTILE E «RADICALE» DEL PORTOGALLO

Si cercherebbe invano a Oporto la casa dove morì Carlo Alberto

La villa è stata demolita ed il giardino trasformato in parco dei divertimenti, con giostre e Palazzo dello sport - Una piccola cappella, tenuta con ogni cura in mezzo ai baracconi, ricorda l'esule re - Sul suo soggiorno, a più di un secolo di distanza, non mancano le leggende - In riva all'Atlantico l'«italo Amleto» visse appena 4 mesi - Forse aveva scelto quella terra lontana non solo per motivi politici, ma per una certa rispondenza tra il suo animo romantico e lo spirito portoghese

(Dal nostro inviato speciale)

Oporto, settembre.

Un italiano curioso delle memorie patrie e non dimentico dei ricordi scolastici, cercherebbe invano a Porto (od Oporto, come si diceva un tempo, badando all'etimologia del nome: O Porto, «il porto»), la casa dove nel 1849 morì l'esule Carlo Alberto. Non esiste più. In «solia e cheia in mezzo de' castagni - villa del Douro - che in faccia al grande Atlantico sognante - a i lati ha il fiume fresco di camelie, - e albergò ne la indifferente calma - tanto dolore».

L'Atlantico è nascosto in parte da una grande caserma, le lente anse del Duero odorano piuttosto della nafta dei rimorchiatori che di camelie, tra i castagni risuonano vecchi valzer e schiocchi di tiro a segno; e la villa solitaria è scomparsa per lasciar posto ad un funzionale Palazzo dello sport, tutto vetro e cemento. Il giardino folto di rari alberi tropicali, che incantava il re, è quasi intatto; ma trasformato in parco dei divertimenti, con giostre, distributori di oroscopi e di frittelle, ristorante popolare, un laghetto per il canottaggio frequentato da casti fidanzati e militari in libera uscita.

Non resta nulla della «Villa entre Quintas», che Carlo Alberto prese in affitto da un borghese benestante: una ventina di locali, una galleria al primo piano, le scuderie tra gli alberi. Prima della demolizione furono trasportati a Torino, dove son custoditi tra i cimeli del Museo del Risorgimento, solo i mobili della stanza del re: «Un letto in ferro, senza e senza tendine, con un materasso sottile; un armadio, qualche sedia in velluto verde, e una scrivania presso la finestra che domina il Duero», come la descrive il conte Cibrario che portò al sovrano morente l'omaggio del Senato. Oggi, nel frastuono alquanto provinciale del parco, l'«italo Amleto» è ricordato soltanto dalla cappella neoclassica, che la principessa Augusta fece costruire pochi anni dopo la morte del fratello. Bianca, decorosa ed inespressiva, un po' incongrua in mezzo a quell'allegra fiera, si riapre ogni 28 luglio per una Messa di suffragio.

I portoghesi, che pur repubblicani custodiscono con molto rispetto le memorie monarchiche, ed ospitano in ogni corona d'ogni paese, compreso — caso forse unico — il pretendente al trono di Lisbona, tengono con molta cura la piccola cappella; e le guide turistiche, per la passione nazionale degli eroi cavallereschi e delle avventure di romanzo, fioriscono di leggende l'ultima vicenda umana di Carlo Alberto. Raccontano che quando l'esule, sotto il nome di conte di Barge e con un solo scudiero, in una voiture di posta malconcia per il lungo viaggio, attraversò il confine portoghese cercando di sfuggire al riconoscimento, i doganieri scambiarono i viaggiatori per una coppia di ladri in fuga, di cui era giunta segnalazione dalla polizia spagnola; e li trattennero alcune ore in arresto.

La storia vera è meno pittoresca. Carlo Alberto fu salutato con onori sovrani, malgrado l'abdicazione, attraverso tutta la Spagna; fu accolto alla frontiera dalle autorità, e ricevuto sulla strada di Porto dai governatori civile e militare, alla testa della guarnigione e di una grande folla. Ma la leggenda, come spesso accade, contiene una verità psicologica: nell'esilio l'ex re cercò davvero l'annullamento del suo nome e della sua stessa vita. «Carlo Alberto è morto, assolutamente morto», aveva detto al conte di Santarosa accomiatandosi, al limite degli Stati sardi, proprio dal figlio del patriota da lui abbandonato nella crisi del 1821.

Vien fatto di chiedersi perché il principe tormentato e romantico, con uno spirito che nel profondo — malgrado lo Statuto e la guerra nazionale — era reazionario, abbia scelto per morire la città più mercantile e radicale di questo paese. Porto guarda a Lisbona come Milano a Roma: una rivalità di secoli, fondata sulla convinzione che la capitale amministri ciò che le sue fabbriche producono. Tutta costruita di granito, grigia e severa senza un colore allegro nemmeno nei quartieri dei pescatori, la città è più orgogliosa della Borsa, solenne tempio al commercio edificato sulla rovina di un convento, che delle chiese sfolgoranti di dorature. Le immense cantine dove si prepara il Porto, pilastro del commercio portoghese fino alla recente industrializzazione, sono il suo blasone. La borghesia delle austere case patrizie ed il proletariato delle baracche ebbero una parte primaria in tutte le rivolte: contro l'assolutismo, i clericali, la monarchia.

Ma Carlo Alberto non poteva restare solo ed ignoto a Lisbona, dove viveva la Corte; e d'altra parte il Portogallo gli sembrava la terra d'esilio più opportuna. Subito dopo Novara desiderò di ritirarsi a Gerusalemme, un rifugio non disadatto al suo inquieto misticismo; rinunciò perché non si dicesse che aveva lasciato il trono in un gesto di follia religiosa. Pensò a Londra, ma volle «accrescere il numero dei proscritti»; forse lo turbava la prospettiva di dividere l'esilio con Mazzini e con Marx. Scelse la seconda città del Portogallo, abbastanza remota perché nessuno — in Piemonte e nelle Cancellerie straniere — dubitasse del suo definitivo distacco dagli affari del regno, in un paese che per molti motivi affascinava la sua fantasia tormentata.

Si trovava ai confini estremi dell'Europa, la sconvolta Europa delle rivoluzioni e delle reazioni quarantottesche, da cui fuggiva; era ospite di un regno ai margini della grande politica, dove gli sembrava più facile essere dimenticato, ed in mezzo ad un popolo che ha qualcosa di congeniale con Carlo Alberto. L'elemento cavalleresco e romantico pervade, nel bene come nel male, tutta la storia del Portogallo: amore del bel gesto, temerarietà e attesa del miracolo, religiosità e peccato, impazienza e cornggiosa follia.

Monaci-guerrieri guidarono la guerra contro i mori. Eroe nazionale è Enrico il Navigatore: il grande principe, scienziato e visionario, che nel suo solitario castello sull'Oceano preparava la esplorazione dei mari ignoti, l'ultima crociata contro l'Islam, la scoperta e la conversione dell'Africa. Qualunque portoghese che sia andato a scuola, sa raccontare la storia di don Pedro e Ines de Castro, protagonisti d'una tragedia affascinante per un uomo come Carlo Alberto, ansioso, velleitario e torturato dai rimorsi anche nell'amare. Pedro amava la principessa castigliana, ma per motivi politici il re suo padre la fece uccidere. L'infante meditò per anni la vendetta. Quando salì al trono, esumò i resti di Ines, la cinse della corona, obbligò i cortigiani a baciare la mano della morta regina; poi con delirante solennità la seppellì nel convento di Alcobaza. Di fronte al sepolcro della amata, piede contro piede, preparò la sua tomba: «affinché, nel giorno del Giudizio, i nostri sguardi si ritrovino al primo risveglio».

Carlo Alberto visse a Porto quattro mesi soltanto; vi era arrivato già sofferente di dissenteria, di fegato e soprattutto di una sconsolata tristezza. Non è assurdo pensare che con le severe pratiche di ascetismo abbia affrettato la morte, già cercata invano a Novara, e tanti anni prima sui campi di Spagna, mentre combatteva contro i liberali per farsi perdonare l'esitante appoggio agli insorti piemontesi del '21. Forse aveva avuto sempre paura della vita, tra ambizioni troppo grandi, terrori religiosi e rimorsi; ma la sua fede gli vietava il suicidio. Non si difese contro la morte liberatrice, l'attese con solitario coraggio; e nel volontario esilio conquistò la gloria inseguita vanamente in diciott'anni di regno. Rispettando un suo desiderio, nessuno gli ha costruito a Porto un qualche rettorico e banale monumento: proprio questa discrezione è l'omaggio più efficace.

Carlo Casalegno

La sonda «Surveyor» si schianterà sulla Luna

S'è messa a ruotare su se stessa

Washington, 21 settembre.

La sonda lunare americana «Surveyor 2», che è stata lanciata ieri, sta ruotando su se stessa e non è riuscirà a fermarla si schianterà sulla Luna.

L'inconveniente si è manifestato stamattina alle 7.02 ora italiana, quando si è tentato di effettuare una piccolissima correzione alla traiettoria della sonda. Questa si trovava in quel momento a 103.346 chilometri dalla Terra e a 229.385 chilometri dalla Luna.

Si sarebbe dovuto ottenere un rallentamento di 35 km. all'ora. Una correzione piccolissima, quindi, se si pensa che, in quel momento, la sonda viaggiava alla velocità di 6879 km. all'ora; tanto piccola, che non era presa in considerazione la possibilità di sopraassedere alla correzione, data l'eccessiva precisione, mai raggiunta prima, del lancio iniziale. Veniva però deciso di effettuare, comunque, la correzione per controllare il grado di precisione ottenibile nel dirigere la sonda sul punto prefissato sulla Luna.

Subito dopo l'invio dei radiocomandi, la sonda ha incominciato a ruotare su se stessa e ogni tentativo di stabilizzarla è stato finora vano. I tecnici hanno perciò

SPETTACOLI

Villa a giudizio per frode al fisco

Il cantante rischia una pena da sei mesi a cinque anni

Roma, 21 settembre.

Claudio Villa è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale: egli sarà giudicato dai magistrati della seconda sezione del tribunale, i quali fisserebbero il processo per i primi giorni di novembre. Come è noto, i trasgressori alle leggi in materia fiscale rischiano una condanna che va dai sei mesi ai cinque anni di reclusione. Il cantante avrebbe frodato il fisco per oltre 24 milioni di lire.

In un procedimento penale contro il «reuccio della canzone» si parlava già nella scorsa estate: ora, il magistrato avrebbe trovato nella posizione di Claudio Pica — in arte Claudio Villa — elementi pensalmente rilevanti. I fatti per i quali il cantante è stato rinviato a giudizio sarebbero avvenuti nel 1954. Claudio Villa, allo scopo di non pagare le imposte, avrebbe compiuto una serie di vendite fittizie, in modo da risultare completamente «povero» agli occhi dell'esattore fiscale.

In tal modo, alcune società cinematografiche e musicali sarebbero divenute proprietarie di tutti i beni immobili del «reuccio». Ma, mentre non ha rilevanza penale il tentativo di farsi tassare per poche lire dichiarando proventi inferiori a quelli effettivi, le operazioni che sarebbero state compiute da Claudio Villa rientrano proprio nel reato che il Codice penale prevede e duramente condanna.

In situazioni del genere non è possibile giungere ad un compromesso, pagando magari una forte multa. *(Ansa)*

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Luna; canzone Celentano e Jerry. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augustus:** 16 e 21 Giordano Colombo. **Bar Perla:** ore 21 Compl. G. T. Romano - Gli Ohm - The Problems. **Castellino:** ore 21 I Grilli. **Garden** (cap. 52 ab.): 21 Les Copains. **Gay Sole:** 16.45-21 Boccuccio-d'Andrea. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Borgiane. **Hollywood:** ore 21 The Rogers. **Mexaus Danze:** ore 21 Gianty. **Principe Danzer:** ore 21 Mike Di Leo. **Trocadero:** ore 21 I Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Bos Boo S. Giorgio Valentino «Alla Taverna del camino»; Tony Stella ed i Jo. **West End Club:** Patrick Samson Group

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatella** (Cavoretto 2, 678.978). **Caprice** (Secchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky Mone.** 422, 697.016: 21 **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.868. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Gelte 21, 687.563).

LE ROI
Sabato 24
RIAPERTURA
Cocky Mazzetti
I New Dada
Iva Zanicchi
saranno le vedette della settimana
Compl. I BAD BOYS
(Bischenduslt Lutrarlos chiuso)

Trecadero
Ore 21: GRANDE SUCCESSO de
I MAGNIFICI

danze ARLECCHINO
Domenica
SANDIE SHAW

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
MIKE DI LEO
SERATA OMAGGIO alle DAME

Eden
Via P. Amedeo 20 - t. 645.754
Il locale più caratteristico
Ore 21: CHI-CO-CHA

BEAT PERLA
Ore 21: Successo del Complesso
THE PROBLEMS
G. T. ROMANO e gli OHM
THE KITES

AUGUSTEO
ALFREDO DARI presenta
«Brindate ballando»
GIORDANO COLOMBO
ROBY e I GENTLEMEN
Tutti i giorni ore 16 e 21

WEST END Club
Continua il successo di
Patrick Samson Group
(St. Traforo Pino - tel. 890-270)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Carignano: questa sera ore 21,30 «Canzoni e tradizioni».

Conservatorio: mercoledì 28, alle 21,15 precise concerto inaugurale serie dispari Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).

Alcione: Rivista «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15. **Matteotti:** «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

I CONCERTI
dell'
UNIONE MUSICALE
PROGRAMMI DETTAGLIATI e ABBONAMENTI in
P. Castello 29 - telef. 544.533
(9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30)

Microplate sig.a Indianapolis, via Collini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

LAS VEGAS
C. Moncalieri 143 - t. 683.606
GRANDE SUCCESSO
DANILO
e i DRAGHI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 5): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-67. **La Bussola** (via Po 9): Prossima inizio nuova stagione artistica. Orario: 10-13; 16-20. **L'Approdo** (Beglno 17): M. Mazzari. **Torre** (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema (palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,20. **Astoria:** «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yassi. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10. **Corso:** «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson. **Cristallo:** «La strega in amore» con Rosanna Schiaffino, Richard Johnson. Vietato ai minori di anni 18. **Doria:** «Stanlio e Ollio gli allegri orsi» con Stan Laurel, Oliver Hardy. **Ideal:** «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30. **Lux:** «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14. **Metropol:** «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech. **Nazionale:** «I tabù» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18. **Repubblica:** «La caduta delle aquile» con George Peppard, [illegible] Mason, Ursula Andress, [illegible] colori. Viet. 14. **Romano:** «Gallia» con Mireille Darc, Françoise Prevost. Viet. 18. In. films: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Il sapore del peccato» con J. Martin, J. Brian. Vietato anni 18. **Ariston:** «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho. **Arlecchino:** «La ragazza made in Paris» tech sc. A. Margret, L. Jourdan. **Augustus:** «Sono una donna» (Sexy) technicolor, scope. Vietato anni 18. **Capitol:** «Rififfi internazionale» scope, colori, Jean Gabin, Nadia Tiller. **Torino:** «Spogliarello per una vedova» W. Beatty, L. Caron, B. Cummings, colori. Apertura ore 10.

Alexandra: «Bacia e spara» (Kiss Kiss, bang bang) Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, techn. scope. **Baro:** «Bacia e spara» (Kiss Kiss, bang bang) Giuliano Gemma, G. Martin, di D. Tessari, technic. scope. **Fiamma:** chiusa per restauri. **Gioiello:** «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, J. Andrews, C. Plummer. Ultimo spett. ore 22. **Hollywood:** «Yankee» (L'americano) P. Leroy, A. Cell. techn. Vietato min. anni 14. Ultimo spettacolo ore 22,30. **La Perla:** «Yankee» P. Leroy, A. Cell, technicolor. Vietato minori anni 14. **Matteotti:** «Super sprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I 4 inesorabili» technicolor. **Massimo:** «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness. **Orfeo:** «Le signora omicidi» technic. Alec Guinness, Peter Sellers. **Principe:** «Yankee» P. Leroy, A. Cell, technicolor. Vietato minori anni 14. **Statuto:** «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.

Adriano: «Vento selvaggio» techn. John Wayne, Susan Hayward. **Ambra:** «Il pozzo delle tre verità» vietato min. anni 16. **Rivista:** «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Duello al sole» colori, Gregory Peck, Jennifer Jones. Vietato anni 16. **Reginа:** «Il terzo occhio» con Franco Nero. Vietato ai minori di anni 18. **Centrale:** «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, M. Laforet. Sport. 14,30. **Crocetta:** «Speedy Gonzales supersonico» cart. anim. di W. Disney. **Olimpia:** «L'agguato» technicolor, con Richard Widmark. **Po:** «La guerra di Troia» technicolor, con Steve Reeves. **P. Nuovo:** «Rivolta di Frankenstein» col. «5 vittime dell'assassino» A. 10.

S. Feliee: «Sansone e il tesoro degli Incas» M. Petri, T. Saler, technic. **S. Secondo:** «Ty-Koyo e il suo pescecane» col, M. Among, A. Kauwe.

Esperia: «Lezione d'amore alle svedesi» technicolor, con Bob Hope. **Giardino:** «Il bandito di Kandahar» techn. scope, O. Reed, R. Lewis. **Delle Rose** (v. A. Brescia 22): «Il ponte sul fiume Kwai» technicolor, A. Guinness, William Holden. **Mirafiori:** «La pistola non basta» con Anthony Quinn. **S. Rita:** «Il figlio di Frankenstein» con Boris Karloff. **Vinzaglio:** «Dove la terra scotta» scope, techn, G. Cooper, J. London.

America: «Intrigo a Taormina» tech. scope, Walter Chiari, E. Sommer. **Araldo:** «Attento Gringo ora si spara» George Martin, Sylvia Solar. **Eliseo:** «Tecnica di un omicidio» tech. R. Weber, F. Nero. Vietato anni 18. **Oratorio:** «Attenti alle vedove» in technicolor, con Doris Day. **S. Paolo:** «Gioventù, amore e rabbia» di Tony Richardson.

Artisti: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley. **Belgio:** «Sparate a vista all'inafferrabile 009». **Ciriaco:** «My Fair Lady» techn. sc. Audrey Hepburn, R. Harrison. Ult. 22 **Drubino:** «Allegra parata di Walt Disney», in technicolor. **Drapo:** «Montagna di luce» techn. **V. Veneto:** «I gangsters del ring» Audie Murphy, Barbara Rush.

Astra: «La pantera rosa» techn. sc. P. Sellers, C. Cardinale, D. Niven. **Bernini:** «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 18. **Ciriario:** «Donne che volevano linciare» e «Tomba insanguinata» Wallace **Eliso:** «Totò contro il pirata nero». **Massaua:** «Marinai, donne e [illegible]» Norman Wisdom, Jeffrey Hunter. **Odeon:** «Qualcuno verrà» technicolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine. **Stari:** «L'armata delle belve» con John Saxon, Fernand Poe jr.

Adua: «Strada della rapina» Morris. **Aurora:** «Potenti e dannati». **Broadway:** «Gli amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Chantilly:** «Capobanda». **Falchera:** «Guai di papà» G. Ford. **Lanterna:** «Al di là del fiume» techn. **Malaga:** «My Fair Lady» col. sc. A. Hepburn, R. Harrison. Or. 19 e 22. **Nord:** «Le magnifiche 7» technicolor. **Fabrizi,** Sandra Mondaini. **Nuovo Torino:** «Agente 007 Thunderball» technicolor, Sean Connery. **Orientale:** «Esperimento I. S. Il mondo si frantuma» in technicolor. **Palermo:** «Per una manciata d'oro». Vietato ai minori di anni 14. **Sociale:** «Gli eroi di Telemark» col. scope, Kirk Douglas, R. Harris. **Zenit:** «3 dollari di piombo» techn.

Baretti: «Pistola sepolta» Ford. **Cabiria:** «Caccia al ladro» technic. Grace Kelly, Cary Grant. **Colosseo:** «Yankee» P. Leroy, A. Cell, J. Herlin, colori, scope. Vietato 18. **Continental:** «Avventura in Oriente» E. Presley, M. Ann Mobley, colori. **Flora:** «Tempo di vivere» technicolor, John Gavin, Liselotte Pulver. **Ghigo:** «Ragazze sotto zero» techn. George Maharis, R. Morse. **Italia:** «La lama nel corpo» technic. scope, F. Prevost. Vietato anni 18. **Moderno:** «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews. **Piemonte:** «Gli annullati dello spazio» W. Leslie, D. Faith. **S. Carlo:** «La collina del disonore» Sean Connery, H. Andrews. **Spazio:** «Sparate al drago verde» t. 15 **Diana:** «Soldato sotto la pioggia» con Steve Mc Queen. **Doria:** «Flagrante adulterio». **Roma:** «Attacco in Normandia». **Umberto:** «Ombra del dubbio» Cotten.

Alba: «Per un pugno di diamanti» technicolor, con Pierre Brice. **Ambra:** «Carabina Williams» con Wendel Corey, Jean Hagen. **Apollo:** «Hong Kong portofranco per una bara» H. Drake, A. Andersen. **Edera:** «Dalla terrazza» sc. techn. Paul Newman, Joanne Woodward. **Lucia:** «Agguato sul fondo» Taylor. **Lucentan:** «I due sadditori» technic. scope, M. Brando, D. Niven. **Lutrario:** «38° parallelo missione compiuta» G. Peck, G. Peppard. **Splendor:** «Lunga notte dell'orrore» A. Marrel, D. Clare. Viet. anni 18.

BEINASCO
Italia: «I diavoli del Pacifico» techn. scope, R. Wagner, S. Crawford.

MONCALIERI
Excelsior: «Invincibili fratelli Maciste» A. Steffen. colori.

ORBASSANO
Moderno: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, Betty Lynn.

VESTONA
Fulgor: «Il giuramento di Zorro» e colori, [illegible] Tony Russell.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il signor Macchi Giovanni è stato insignito dell'onorificenza di Maestro del Lavoro. Gli amici si congratulano vivamente.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il [illegible] 551.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Istituto Magda de Lazzeri
Sono aperte le iscrizioni tanto nel settore Moda che in quello Culturale. Corsi Figurino, Modelliste, Taglio, Confezione, Abiti, Biancheria, Modisteria, Busto, Pelliccerla. Inoltre Scuola Media e Magistrale con recupero anni. Convitto e semiconvitto. Modelli su misura. Programmi a richiesta. Piazza Vittorio Veneto 21, tel. 88.129.

Elegante Salone
De Benedetti, p. Carignano 4, t. 511.429. Adatto per associazioni, circoli, riunioni sorali o diurne, saltuarie o no. Fedele impianto sonoro. Perfetta organizzazione per conviviali, cene fredde, ricevimenti. Produzione propria.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi diurni, preserali e serali. Insegnano Consulenti e liberi professionisti altamente specializzati nel settore. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, t. 669.968.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 510.574. Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.263 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Scuola di Ottica «G. Ratti»
Corso biennale serale per abilitazione esercizio «Ottico» (art. 140 T.U. Leggi Sanitarie). Iscrizioni entro settembre. Via Chiomonte 4, t. 510.217 ore 20-22

Modelli Alta Moda scuola di taglio e confezioni
Inizio corsi speciali per sarte e familiari «Sistema pratico». **Gobetta,** corso Francia 98, telefono 774.563.

Istituto Roncalli
(presso Suore Francescane Missionarie di Maria) - Viale E. Thovez 45 - Valsalice - Telefono 65.25.63. Scuola elementare e materna. Massima garanzia d'insegnamento.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Assimil-Linguavox - Torino
Via Fabro 6, tel. 541.977. Chiedete il volume Assimil di una qualunque lingua corrente che Vi interessi. Costa solo lire 8100. Prospetto inform. gratis.

Ist. Magistrale Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, telefono 542.549.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 781.471 745.181.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.676 [illegible] OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito [illegible] Tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Abel-Piazza Adriano 15/A
Tel. 745.444. Vende le migliori confezioni. Abel veste in Labels, l'uomo, la signora, i ragazzi.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15 t. 650571
in legni pregiati, stoffe, realizzate ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Tappeti persiani
Lebole, via Po 2, tel. 547.068. 100 tappeti, 100 occasioni. Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni.

Mobilificio Orop 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alle famose poltrone 265.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

British Rapid Method
Studiate anche voi l'inglese col metodo più moderno e perfezionato. Imparate la lingua inglese col British Rapid Method, il metodo che vi sbalordirà per la sua rapidità ed efficacia. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.574.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Programma cinematografico, per Torino e [illegible] collegate, in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «[illegible] orsi di Yellowstone», per la serie «I viaggi di Armand e Michaela Denis»; b) «Il brutto [illegible]», cortometraggio a disegni animati.
18,45: Le avventure del Capitano Cook: «Gli arcipelaghi della Melanesia», racconto di Folco Quilici.
19,45: Telegiornale sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tigre contro tigre», spettacolo musicale con Marisa Del Frate e Gino Bramieri.
22 —: Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Corrida!», seconda puntata del documentario di Marco Ferreri e Luigi Malerba.
22,05: «La fuga», racconto sceneggiato con Robert Blake e Richard Boone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: Shindig Show, programma musicale per i giovani; 21,20: «Brera Village», servizio di [illegible] Romero sul quartiere degli artisti di Milano; 21,45: «La risorse dei mariti», di De Caillavet-De Flers e «Il sistema di vivere in pace», di De Courteline, due atti unici con Massimo De Vita e Caterina Rolì.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio. Almanacco; 8: Giornale radio; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di I. Ciaikowski; 10: Giornale radio; 10,30: Translator; 11: Danza popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Bill Harris.

[illegible] 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: Appuntamento con Domenico Modugno; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi: Avventure tra i libri del babbo; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Canzoni alla sbarra; 18: La comunità umana; 18,45: Napoli così com'è; 19,15: Acquarelli italiani; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 21: Piccole Antille, Grandi Antille; 21,25: Musica da ballo; 22,20: Concerto del baritono H. Prey e del pianista G. Weissenborn; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notizie del giornale radio; 7,20: Divertimento musicale; 7,30: Notizie del giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,20: Giornale radio; Concertino; 9,20: Notizie del giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze da opere; 10,30: Notizie del giornale radio; 11,15: Earl Hines al pianoforte; 11,30: Notizie del giornale radio.

12: Itinerario romantico; 12,15: Notizie del Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Tutti i popoli cantano; 15,30: Notizie del Giornale radio; 15,35: Panorama; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie del Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre Botondi; 17,30: Notizie del Giornale radio; 17,45: L'avventuriero, romanzo di J. Conrad; 18,30: Notizie del Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Vetrina della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,35: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,25: Musiche di E. Grieg; 11,55: Compassi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con M. De Falla; 13,55: Concerto sinfonico; 15,20: Variazioni; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,50: Cronaca minima.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Toch; 19,15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il cinema inglese, oggi; 22,45: Musiche di Whittenberg, Mann e Donatoni.

Oggi al CRISTALLO

L'avvenimento dell'anno in contemporanea con le più grandi città europee
NOI VI PRESENTIAMO

NE HANNO GIA' PARLATO TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

« ... UN CAPOLAVORO DI REGIA ... »
« ... IL TRIONFO DELL'AMORE ... »
« ... TREMENDAMENTE SEXY ... »
« ... UN PERFETTO FILTRATO DI VIOLENZA, ODIO, PASSIONE, INTRIGO, SUSPENSE ... »
« ... ECCEZIONALMENTE AUDACE ... »

VEDETELO E NE PARLERETE PER SEMPRE

PER NESSUN MOTIVO POTRANNO ACCEDERE I MINORI DI 18 ANNI

CORTESEMENTE SI PREGA DI NON ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 15 MINUTI. GRAZIE

E' UN FILM RECORD

IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
OGGI AI CINEMA
Colosseo - Hollywood - Principe - La Perla
UN CAST DI ATTORI INTERNAZIONALI PER UN WESTERN CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO

JACQUES HERLIN TOMAS TORRES - PACO SANZ - FRANCO DE ROSA con MIRELLA MARTIN
Prodotto da ANTONIO LUCATELLI e FRANCESCO DIONISI per la TORRELLO 35 mm e PEGASO PRODUZIONE BARCELLONA
Distribuzione U.F.I.C.
LE MUSICHE DEL FILM SONO DI NINI ROSSO

al cinema METROPOL
SE TUTTE LE DONNE DEL MONDO... (OPERAZIONE PARADISO)
PIU' IMPORTANTE DI JAMES BOND !!!
LA CRITICA HA SENTENZIATO
«...ecco il film grazioso, divertente, che si fa vedere di un fiato...»
IL MATTINO di Napoli

DOPO VENEZIA
IL CINEMA SVEDESE E' ALLA RIBALTA
DOMANI il NAZIONALE
per esaudire le innumerevoli richieste presenterà il capolavoro assoluto del cinema libero e spregiudicato
HA BALLATO UNA SOLA ESTATE
un film di ARNE MATTSSON
con ULLA JACOBSSON

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
WARREN BEATTY e LESLIE CARON
SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA

La «SOCIETA' ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI»
COMUNICA
CHE DOMANI 23 SETTEMBRE
RINNOVATO E PIU' ACCOGLIENTE
SARA' RIAPERTO IL
Supercinema FIAMMA
CON IL SUPERSCOPE TECHNICOLOR
LA GRANDE CORSA

• Domani al NUOVO ROMANO •
«... Un film nel quale lo splendore plastico delle immagini e l'intelligenza della costruzione conducono l'introspezione cinematografica ad un grado di acutezza raramente ottenuto...».
PIERRE BILLARD - «Express Paris»

COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE ALLA 27ª MOSTRA D'ARTE CINEMATOGR. DI VENEZIA ASSEGNATA A JACQUES PERRIN

DOMANI
DORIA
«SEGUIRE QUEL GATTO»
E' LA PAROLA D'ORDINE DELL'F.B.I.
WALT DISNEY

CONTINUA IL TRIONFO AL CINEMA
ASTOR
DEL FILM
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966
LA BATTAGLIA DI ALGERI
di GILLO PONTECORVO

CAPITOL
OGGI
D'INTRAMONTABILE
JEAN GABIN
«PAUL IL DIAMANTE»
Il BAS della maniavita internazionale
GERT FROBE
NADJA TILLER
MIREILLE DARC
GEORGE RAFT
CLAUDIO BROOKS

RIFIFI INTERNAZIONALE
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE
E' un film RECORD

il GIOIELLO OGGI
PRESENTA
IL
FILM DEI
5 OSCAR

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
CON JULIE ANDREWS
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

15 Settembre
2 Ottobre
COLORI D'AUTUNNO
al VALENTINO
orario 9-23
ore 16 inaugurazione
2ª TORNATA
Concorso Composizioni Floreali

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

Balcone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 617.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

il self-service del disco presenta
SERIE DEL COLLEZIONISTA
UNA RACCOLTA DI MUSICHE PER L'AMATORE IN EDIZIONI DISCOGRAFICHE DI PARTICOLARE INTERESSE
RICORDI Self-service di Via Lagrange 35 B

IMMINENTE
IDEAL
PER LA PRIMA VOLTA DESUNTO DAGLI ARCHIVI SEGRETI E' PORTATO SULLO SCHERMO UN INAUDITO DIABOLICO «CASO» INTERNAZIONALE

STEWART GRANGER
PASCAL PETIT
LEX BARKER
MARGARET LEE

Il destino di 700 milioni di uomini in mano a un militare

Chi è il generale Lin Piao il futuro padrone della Cina

Ha 58 anni, è un soldato di professione, a 20 anni era colonnello - E' il più giovane della « vecchia guardia » cinese - Compagno devoto di Mao durante la « lunga marcia », si meritò la fama di grande stratega vincendo battaglie difficilissime - Teorico della guerriglia, vuole un esercito dotato di bagaglio ideologico più che di armi moderne: è convinto che le guerre devono essere combattute dal popolo e si vincono con la forza dello spirito - E' un nemico acerrimo dell'Urss, e ha imposto al paese il rifiuto di ogni modello sovietico Malato ai polmoni, ma con una volontà di ferro, ha saputo rimanere per anni nell'ombra balzando alla ribalta quasi d'improvviso

Le manifestazioni di massa del 18 agosto scorso a Pechino segnano una data importante della rivoluzione cinese: quel giorno il ministro della Difesa Lin Piao fu presentato al popolo da Mao Tse-tung ed acclamato come il suo nuovo delfino. Sulle mura rosse della «Porta della pace celeste» — gigantesca tribuna in cui il regime allinea nelle grandi occasioni i suoi dirigenti per mostrarli alle moltitudini — Lin Piao spiccava tra gli altri, proprio a fianco di Mao, del quale era definito *« il più intimo dei compagni d'arme »*. Nello stesso tempo la folla applaudiva freneticamente, coincidenza significativa, alla « rivoluzione culturale », nuovo « balzo in avanti » del partito ed altra pietra miliare della sua storia. Con il milione di dimostranti che sfilavano sotto le alte mura, tutta la Cina sapeva ormai che il successore designato da Mao non era più il Presidente della Repubblica Liu Sciao-ci, ma Lin Piao, maresciallo, comandante dell'esercito, ministro della Difesa.

Lin Piao ha cominciato la carriera con il regime ed il suo capo supremo. E' stato per Mao un compagno di lotta devoto e fedele. E tuttavia, fin quasi al momento del trionfo, è vissuto nell'ombra, tra i capi « invisibili ». Atteggiamento dell'uomo superiore che sa rimanere modesto quando il suo valore ed il suo zelo di militante lo spingono sempre più in alto? O simulazione dell'ambizioso geniale, capace di armarsi di pazienza e di restare a lungo appartato? Neppure i cinesi sono in grado di rispondere. E gli osservatori stranieri per parecchio tempo non hanno considerato Lin Piao più che un nome su una lista, un personaggio importante ma estraniato dalla vita attiva, forse a causa dell'inferma salute.

Il ministro cinese della Difesa, Lin Piao, a Pechino durante una manifestazione delle «guardie rosse» (Tel.)

La sua data di nascita, il 1908, fa di lui un « giovane » nel gruppo dei dirigenti cinesi, dei quali più d'uno ha superato i 70 anni. Oggi Lin Piao ne ha 58. E' nato in un sobborgo della provincia di Hupeh, nella Cina centrale, secondo di sei figli. Il padre possedeva ad Hankow una filanda ed un po' di terra. Il ragazzo poté andare a scuola. Con gli studi, si lanciò nell'azione politica seguendo l'esempio del fratello più anziano, che aveva fatto l'agitatore contro la dinastia Manciù. Dopo di lui un altro fratello ed una sorella si iscrissero al partito comunista fin dagli inizi.

Lin Piao entra adolescente all'Accademia militare di Whampoa (Canton) e ne esce nel 1925. E' il più giovane ufficiale della sua leva. Colonnello a meno di vent'anni, diserta dall'Armata del Kuomintang durante la rivolta di Nanchang e si unisce ai comunisti. Con uomini che diventeranno famosi come Ciu Teh e Ho Lung, eccolo accanto ad un altro ribelle segnato dal destino, Mao Tse-tung. La Quarta Armata Rossa prende corpo; egli ne diviene il comandante. A 27 anni partecipa all'epopea della « lunga marcia ». Giunto a Yenan, organizza nelle grotte una scuola politica e militare in funzione anti-giapponese. Sposa una giovane comunista, Liu Si-ming, che gli darà due figli, un maschio ed una femmina.

Nel 1937 divampa la guerra cino-nipponica. Lin Piao vince la prima importante battaglia contro i giapponesi a Ping Sing-kuan, nella Cina settentrionale. Ma è seriamente ferito in combattimento. Viene mandato a Mosca per curarsi e ci rimane dal '38 al '41, imparando a parlare il russo correntemente.

Al ritorno dall'Urss, la sua salute non si è del tutto rimessa. A Mosca l'hanno curato di the, e la malattia non è completamente guarita. Lin Piao deve adattarsi. Gli affidano (insieme con Ciu En-lai) una missione di collegamento presso Ciang Kai-scek a Ciungking. Prende lezioni di inglese da un missionario americano. Nel maggio del '43, a Yenan, si dedica all'addestramento delle truppe comuniste, che fin allora avevano combattuto disordinatamente al di là delle linee giapponesi: insegna loro la guerriglia organizzata e sostenuta dalla popolazione civile, la lotta a corpo a corpo, il tiro.

Quando l'Impero del Sol Levante capitola nel '45, l'Armata Rossa cinese ha migliorato notevolmente i quadri dirigenti e gli effettivi. Lin Piao la perfeziona ancora per due anni, e la impiega con rapidi successi in una brillante operazione che è il suo primo grande titolo di gloria: la conquista della Manciuria (1948), dove, partendo dalle campagne tenute in parte dalle sue truppe, si impadronisce delle città difese dalle forze di Ciang Kai-scek.

La sua reputazione di grande stratega e di capo militare è al colmo con la guerra in Corea, scoppiata nel 1950, meno d'un anno dopo la presa del potere da parte di Mao. Le forze cinesi e nord-coreane non possono tuttavia tener testa al potente esercito americano se non grazie al poderoso aiuto dell'Urss, che ha dotato le truppe comuniste di un armamento più pesante e moderno. Finita la guerra, si doveva continuare sulla stessa strada, puntare sulla tecnica e l'equipaggiamento e di conseguenza dipendere largamente dall'assistenza militare sovietica?

Sapevamo già in Occidente che, a questo proposito, vi furono negli anni '50 a Pechino due correnti di pensiero. Ma di recente ne abbiamo avuto la conferma, con la « rivoluzione culturale » e le « purghe ». Dai testi ufficiali sappiamo pure che, all'indomani del conflitto coreano, vi fu in seno all'esercito una dura lotta tra le opposte tendenze. Bisogna — dicevano gli uni — che l'Armata cinese abbandoni definitivamente la mentalità ed i metodi della guerriglia, ormai superati, per diventare un esercito moderno ispirato al modello sovietico. Occorre invece — sostenevano gli altri — procedere sì ad una certa modernizzazione, sicuramente necessaria, ma senza venir meno ai sistemi ed allo spirito che avevano reso invincibile da un quarto di secolo l'Armata gloriosa di Mao Tse-tung. I metodi maoisti della « guerra popolare » devono avere il sopravvento nell'addestramento degli uomini, perché le armi hanno minore importanza del bagaglio spirituale, cioè della formazione ideologica dei combattenti.

Era il tempo in cui il regime, lanciando il suo primo piano quinquennale (1953), si rimetteva largamente all'aiuto sovietico. Per marciare più spediti, i cinesi imitavano in parecchi settori i modelli russi. A Mosca invece si apriva un'epoca nuova, il post-stalinismo, ed i rapporti con Pechino si raffreddavano. Data la situazione, non sorprende che la lotta nell'esercito cinese si sia conclusa con la vittoria dei « professionisti », che erano filo-sovietici e promettevano, per di più, l'assistenza dell'Urss nel campo atomico.

Era infatti la vittoria del comandante delle forze armate Peng Ten-huai. Se ragioni di salute spiegano in parte la sconfitta di Lin Piao, esse non sono le sole. Lin Piao era uno dei capi della scuola opposta, quella degli antichi partigiani della rivoluzione, sostenitori accaniti dei metodi della guerra popolare. La sua disgrazia durerà fin quando brillerà la stella di Peng Ten-huai.

La modernizzazione dell'esercito cinese e la sua trasformazione sul modello sovietico incominciano nel 1954 sotto la direzione di Peng. Un nuovo regolamento militare per la prima volta gradi, carriera, decorazioni, paghe differenziate. L'uniforme perde la sua semplicità. L'Armata Rossa sforna marescialli che sembrano rifatti, coi petti coperti di medaglie, sui quelli di Mosca. Nel '55 il volontariato è sostituito dalla coscrizione obbligatoria.

Questi mutamenti non avvengono senza contrasti. I fautori del nuovo esercito si scontrano con i partigiani dell'antico. I commissari politici, rimasti in carica, si intendono male con gli ufficiali. L'Armata critica le milizie rurali; si creano fratture e distanze tra le truppe ed il popolo, tra ufficiali e soldati.

Una certa reazione avviene nella primavera del '58. Peng Ten-huai è messo sotto accusa davanti alla commissione militare del Comitato centrale, l'organo-chiave che trasmette all'esercito la volontà del partito. Ricompare Lin Piao, che risale la corrente ed è nominato vice-presidente del Comitato centrale. Di più: egli diviene uno dei « sette grandi » della Cina entrando nel comitato permanente dell'ufficio politico, organo supremo del potere.

Siamo nel maggio 1958, mentre il congresso del partito prepara il lancio delle « comuni popolari » e del « grande balzo » economico. Questo indirizzo nuovo provoca una scossa profonda e suscita dissensi vivissimi. Chi è il principale oppositore? Il maresciallo Peng Ten-huai, come documenti ufficiali confermano. Sfortunatamente per lui, lo smacco subito dalla Cina alle Quemoy in settembre accentua la sua disgrazia. L'Urss non vuole correre rischi e rifiuta l'aiuto atomico; Krusciov teme di avventurarsi in un conflitto che trascinerebbe gli Stati Uniti.

La disputa cino-sovietica si aggrava nel '59. In giugno il Cremlino annulla un accordo dell'ottobre '57 che lo impegnava a fornire ai cinesi la bomba atomica. Peng Ten-huai visita in estate Mosca e l'Europa dell'Est ed ha un colloquio con Krusciov. In agosto si scatena una violenta battaglia nel Comitato centrale riunito a Lushan in un'atmosfera di crisi provocata dalle difficoltà iniziali delle « comuni » e del « balzo in avanti ». Peng si fa portavoce di quanti vorrebbero interrompere l'esperimento e salvare l'alleanza con l'Urss: lo accusano di « crimini di destra », ed è destituito da tutte le funzioni con parecchi dei suoi collaboratori più vicini.

Un mese dopo Lushan, il 17 settembre '59, la disgrazia di Peng è annunciata senza spiegazioni. Lin Piao è nominato al suo posto ministro della Difesa e capo dell'esercito dal nuovo presidente della Repubblica, Liu Sciao-ci. Ma per altri sette anni l'astro sorgente avrà la modestia, o l'abilità, di far parlare assai poco di sé. L'importanza delle forze armate nella vita del paese cresce più rapida e visibile dell'ascesa dell'uomo che le comanda.

Robert Guillain

Copyright di « Le Monde » e per l'Italia da « La Stampa »

Per la prima volta in Italia il «Teatro» di Brecht

Stasera a Venezia l'«Ascesa di Arturo Ui» con la compagnia del «Berliner Ensemble»

Nel 1961 l'esordio del complesso tedesco fu annullato per difficoltà internazionali - Domani sarà data « L'opera da tre soldi » diretta da Erich Engel che ne fu il primo regista nel 1928 - La vedova del drammaturgo, Helene Weigel, che dirige il « Berliner Ensemble », reciterà come Volumnia nel « Coriolano » di Shakespeare

L'attrice tedesca Helene Weigel, vedova di Bertolt Brecht, ieri a Venezia durante la visita alla Mostra dedicata all'attività del marito (Telefoto Cameraphoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 21 settembre.

Helene Weigel è una minuta signora di sessantacinque anni, con i capelli grigi e due occhi vivacissimi che si dipartono dal volto magro come frecce a trapassare da parte a parte l'interlocutore. E' a Venezia con il Berliner Ensemble *che dirige dalla morte di Brecht, non soltanto perché ne è la vedova: si nota al primo sguardo che, oltre ad una grande attrice, è una donna capace di tenere in pugno una fabbrica, un'azienda o, appunto, un teatro. Quasi trecento persone dipendono da lei, di cui più di sessanta attori. A Venezia ne ha guidati centoquaranta per le sei rappresentazioni che la Compagnia tedesca — una delle più celebri nel mondo — si appresta a dare al Festival della prosa.*

Con un tailleur estivo bianco, un grande foulard giallo, un'ombra di rossetto sulle labbra sottili, visita — le sta accanto Giorgio Strehler — la Mostra sul lavoro teatrale del Berliner Ensemble *che si è aperta alla Fenice, ascolta il commosso discorso introduttivo di Paolo Grassi, che è un po' il mentore italiano del complesso berlinese, e, circondata dal suo stuto maggiore, le spalle protette da due interpreti, ha un primo incontro con i giornalisti e con il pubblico sotto il fuoco dei riflettori della tv.*

Mentre Joachim Tenschert, « drammaturgo capo » del Berliner Ensemble *(si potrebbe dire direttore artistico, ma non sarebbe lo stesso: è una figura che non esiste da noi) ricorda le difficoltà sinora incontrate dalla Compagnia per venire in Italia, la Weigel approva con energici cenni del capo. Il* Berliner Ensemble *— dice Tenschert — era già pronto per esordire a Venezia nel '61 (e infatti, il programma dell'*Arturo Ui *porta ancora quella data) ma la Repubblica democratica tedesca* « non ebbe poi la possibilità di inviarlo in Italia » *e non per colpa — aggiunge subito con molto fair play — del governo di Roma.*

Incomincia poi il fuoco di fila delle domande. Helene Weigel lascia che rispondano i suoi efficienti collaboratori, ma riesce ugualmente a dare l'impressione che sia lei a dirigere il dibattito, ora prorompendo in grandi risate, ora assentendo vigorosamente a sostegno delle opinioni di chi parla.

Il più lucido e il più battagliero della sua pattuglia è il regista Manfred Wekwerth. Ha 37 anni, assomiglia vagamente a Brecht, o si sforza di assomigliargli. Con Peter Palitzsch, ora passato nella Germania occidentale (e con modesti risultati: ricordiamo una sua non eccelsa Madre Coraggio *alla rassegna di Firenze dello scorso anno), ha curato la regia della* Resistibile ascesa di Arturo Ui, *che vedremo domani. Con Tenschert, ha messo in scena* Coriolano *di Shakespeare nell'adattamento di Brecht in cui potremo vedere la Weigel attrice nella parte di Volumnia, una delle poche che i medici le consentano ancora di sostenere.*

Completa il programma veneziano del Berliner Ensemble *la celeberrima* Opera da tre soldi. *Il suo regista, Erich Engel, è morto pochi mesi fa. Di lui parla il suo assistente, ricordando che Engel fu il primo regista della commedia nel lontano 1928 proprio in quel leggendario teatro* Am Schiffbauerdamm *dove dal 1954 il* Berliner Ensemble *ha la sua sede stabile (prima di quell'anno, la Compagnia fondata da Brecht nel 1948 era stata ospite del* Deutsches Theater*). In questo teatro, che può accogliere ogni sera — teutonica precisione delle cifre — 727 spettatori, L'opera da tre soldi *di Brecht-Weill è stata ripresa nel 1960 in un'edizione molto diversa da quella originaria.*

Quando la discussione si impantana nelle ideologie, Wekwerth cerca di disincagliarla: il Berliner Ensemble — *sostiene con veemenza — non è un « museo » e Brecht non pretendeva di imporre uno stile definitivo, ma soltanto suggerire un metodo. Così è stato e così è: non esiste un conflitto tra la teoria e la pratica di Brecht e quelle dei suoi giovani successori. Il dialogo — che a causa delle difficoltà delle lingue sta per diventare un dialogo fra sordi — minaccia di andare per le lunghe. Ma a questo punto, la Weigel si leva di scatto. Con garbo, ma con fermezza, invita a posporre il dibattito dopo le prime rappresentazioni. Come dire, e non a torto: prima guardate i nostri spettacoli poi ne parleremo.*

Alberto Blandi

Canzoni piemontesi al Teatro Carignano

E' andato in scena ieri sera al Teatro Carignano « *Canson e tradission* », terza edizione delle *Canson dla piola*, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Lo spettacolo, questa volta, era arricchito dalla partecipazione del coro « La grangia ». Le gradevoli canzoni, in gran parte composte o « arrangiate » dal cantautore Roberto Balocco, sono state legate da un tenue filo conduttore, una « passeggiata » per Torino attraverso i tempi.

CRONACA TELEVISIVA

Le vittorie di Garibaldi le sconfitte dei generali

Rievocata da « Almanacco », con vigore e senza retorica, la terza guerra d'indipendenza - Stasera la rivista con Bramieri e la Del Frate e il ritorno di « Tribuna politica »

Trent'anni fa (adesso probabilmente, anzi sicuramente, le cose saranno cambiate) a scuola, di solito, si tendeva molto a tirar via sulla terza guerra d'indipendenza: l'Italia era stata sconfitta e per mare e per terra, quindi meglio non parlarne troppo: si esaltava il valore dei soldati, si insisteva sul quadrato di Custoza col principe Umberto, si accennava alla « sfortuna » di Lissa. Sul resto, silenzio.

Ieri « Almanacco » ha dedicato un ottimo, ampio servizio (privo dei difetti consueti della rubrica, cioè la fretta e l'incompletezza dell'esposizione) alla campagna del 1866: e si è occupata proprio del « resto », ossia delle cause dei rovesci militari. E' stata rievocata, usando con prudenza il pericoloso sistema della « ricostruzione » filmata, la battaglia di Custoza sottolineando come le nostre truppe furono travolte prima che dal nemico inferiore per numero e mezzi, dalla disorganizzazione, dalla incapacità dei comandanti e dalla feroce rivalità tra i generali in capo Lamarmora e Cialdini.

Con chiarezza è stata spiegata anche « l'onta » di Lissa: la superiorità della flotta italiana resa inutile dalle sbagliate mosse strategiche e dalle indecisioni dell'ammiraglio Persano. Il quale Persano è stato difeso — se così si può dire — da un ammiraglio di oggi, Iachino, che su Lissa ha compiuto studi approfonditi. Conclusione: l'accusa di viltà a Persano è eccessiva, i suoi gravi errori sono comunque incontestabili.

Terza parte del servizio: arriva Garibaldi e qui pensiamo che qualsiasi spettatore sia stato percorso da un piccolo guizzo di gioia, come all'« arrivano i nostri » dei western. Il documentario ha ricordato le vittorie di Garibaldi che ancora claudicante per la ferita di Aspromonte e affetto da reumatismi, e alla testa di un pugno di volontari armati di vecchi catenacci, sgominano ugualmente i reggimenti tirolesi e s'addentra nel Trentino, dando dimostrazione di intelligenza tattica, coraggio e organizzazione (indi, consueto rifiuto di onori e consueto ritorno nell'isola di Caprera a innaffiare insalata).

Un numero encomiabile, ripetiamo; ha narrato i fatti in forma seria e insieme spettacolare e soprattutto ha affrontato un doloroso capitolo della storia patria guardando in faccia alla realtà: nessuna autodenigrazione, nessun autolesionismo ma anche nessuna perniciosa concessione alla retorica.

* *

E' saltata la ripresa dei campionati del mondo di ginnastica maschile e femminile, rimpiazzata dall'eterno telefilm d'importazione. Sul secondo canale debitamente grandiosa e suggestiva l'« Aida » dall'Arena di Verona.

* *

Stasera sul canale nazionale penultima puntata di « Tigre contro tigre » con Gino Bramieri e Marisa Del Frate: stavolta il contrasto umoristico nascerà dalle discussioni fra gli appassionati del teatro di prosa e gli appassionati della rivista. Indi, alle 22, al posto di « Zoom » (e si tratta di una soppressione veramente grave e dolorosa), ritorno di « Tribuna politica » con un dibattito su argomenti di attualità.

Piuttosto magro il secondo canale che offrirà la conclusione di un documentario sulla corrida e avrà come pezzo forte uno dei soliti telefilm americani fabbricati in serie: questo si intitola « La fuga » ed è di genere drammatico-poliziesco-sentimentale.

Segnaliamo che da stamattina e per tutta la durata del Salone della Tecnica sarà trasmesso un film dalle 10 alle 11,30 circa per la sola zona di Torino.

* *

Finalmente notizie su Tv 7. E' stato comunicato in via ufficiale che la rubrica riprenderà lunedì 31 ottobre. Una lunga, troppo lunga vacanza.

E' in fase di avanzata realizzazione una serie di recitali di celebri cantanti lirici. Il primo s'intitolerà *Maria Del Monaco presenta...* e non sarà un semplice concerto vocale e strumentale ma un vero e proprio spettacolo di cui Del Monaco sarà il protagonista e, come si dice, il « coordinatore ». Parteciperanno altri cantanti fra cui Gloria Davy, Giulietta Simionato, Antonietta Stella, Gianna Galli, Leyla Gencer, Tito Gobbi, Carlo Bergonzi, Gastone Limarilli e alcuni attori di cinema e di teatro (Gina Lollobrigida, Philippe Leroy, Franca Valeri, Thomas Milian). La popolarità di Del Monaco e l'impianto spettacolare dei recital hanno già fatto richiedere lo spettacolo dalle principali reti televisive d'Europa e d'America.

u. ba.

« Non gradito » in Francia uno dei produttori arabi della « Battaglia di Algeri »

Parigi, 21 settembre.

Il comproduttore algerino del film *La battaglia d'Algeri*, Yacef Saadi, è considerato « persona non gradita » in Francia.

Giunto ad Orly da Roma, il comproduttore del film di Gillo Pontecorvo, che ha ottenuto il « Leone d'oro » alla mostra cinematografica di Venezia, è stato pregato questo pomeriggio di rimanere all'aeroporto fino alla partenza dell'aereo per Algeri, alle ore 19. La presenza di Saadi è stata giudicata indesiderabile perché tale da poter provocare incidenti atti a turbare l'ordine pubblico.

(Ansa)

Ammanettato a un carabiniere si getta dalla finestra: morto

Un forlivese di 55 anni - La catenella che lo univa al milite si è spezzata evitando all'agente di essere trascinato nel vuoto

(Dal nostro corrispondente)

Forlì, 21 settembre.

(v. r.) Un forlivese, Pietro Rossi di 55 anni, che alcuni giorni or sono aveva provocato serie ustioni ad un medico della nostra città, si è ucciso gettandosi dalla finestra del terzo piano dopo che i carabinieri lo avevano tratto in arresto e ammanettato. Fortunatamente la catenella che lo univa al milite si è spezzata evitando così all'agente dell'ordine di seguirlo nel tragico volo.

Il Rossi venerdì sera si era recato nell'ambulatorio del dott. Guido Santelmo per ottenere un'autorizzazione di ricovero ospedaliero. Durante il colloquio con il sanitario, il Rossi, in stato di palese agitazione, spruzzava in faccia al medico della soda caustica, percuotendolo poi al capo. Il dott. Santelmo doveva essere ricoverato all'ospedale per ustioni di terzo grado al viso, cauterizzazione della cornea e ferite al capo. Il pretore di Forlì, avvertito del fatto, spiccava mandato di cattura che veniva eseguito nella giornata di oggi.

Il Rossi, raggiunto dai tutori dell'ordine nella sua abitazione, veniva ammanettato e portato fuori. Mentre però stava passando accanto alla finestra del pianerottolo, con un improvviso scatto si gettava nel vuoto. La catenella si spezzava evitando che il milite venisse trascinato nella caduta.

Il Rossi era vedovo ed aveva due figli, uno residente a Milano e l'altro in Inghilterra per lavoro.

Arrigo Benedetti

L'ESPLOSIONE

Per uccidere un tiranno o per amore?
Il temerario tuffo nella vita del giovane Goffredo, nei giorni roventi del '43

collezione Narratori Italiani
Pagine 320 - Lire 2500

Arnoldo Mondadori Editore

A STRANIERO DERUBATO 19 SETTEMBRE

valigie, indumenti da 600 parcheggiata a Torino piazza Bodoni urge ricupero importante lettera (30 pagine) scritta in tedesco che incomincia con « Liebe Elisabeth ». Pregasi restituire indirizzando Consolato tedesco, via 8. Suozzi 6.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A)
Presidenza: 545.636
Segreteria: 511.008

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di

SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)

PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)

funzionano presso l'Istituto « LEONARDO DA VINCI » con particolari attenzioni didattiche. Intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi.

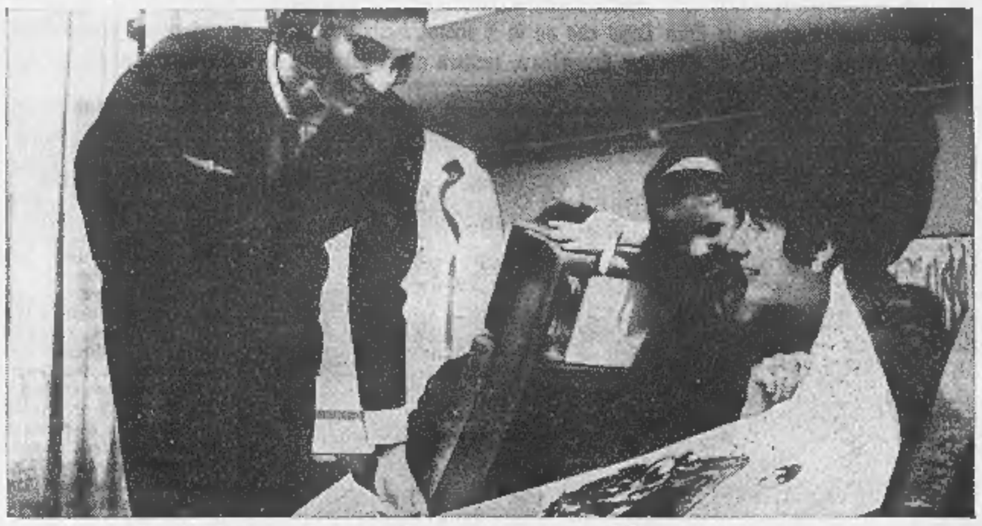
ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PRESERALE	SEZ. SERALE
8 - 13	17,25 - 21,15	19,25 - 23,15

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto « LEONARDO DA VINCI » dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 21.

Ogni giorno sempre
più gente vola Iberia. Perché?



...perché Iberia soltanto agli aerei
dedica un'attenzione maggiore che a voi.

E voi ricevete la meticolosa personale attenzione che soltanto la Spagna sa offrire ai suoi ospiti più graditi. Fin dal primo momento a bordo dei fussuosi Jets dell'Iberia, scoprite che non potreste avere una guida più cordiale, o un'ospitalità più simpatica. E questo è naturale, Iberia è la linea aerea di Spagna. Voi pranzate con cibi eccellenti e i vostri piloti sono dei veterani del volo, con un'esperienza di milioni di miglia. Alle spalle ci sono centinaia di tecnici altamente specializzati, il cui unico scopo è di far sì che il vostro viaggio sia il più confortevole che voi abbiate mai fatto. È questa meticolosa attenzione che fa scegliere Iberia a sempre più persone. Ed è proprio per questo che noi possiamo dire: nell'Iberia, soltanto l'aereo riceve più attenzioni di voi. Per prenotazioni e informazioni, rivolgetevi al vostro agente di viaggio o chiamate l'Iberia - Milano, Via Albricci 11, tel. 800204; Roma, Piazza S. Bernardo 112, tel. 462082; Torino, Via Pomba 29, tel. 512229.

Carmen Gomez ha un meraviglioso modo di anticiparo ogni vostro desiderio. E le sue attenzioni sono una prova di quanto cura abbiamo di voi.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane pasticceria kg. 100 cedesi 3.700.000. O233

CEDESI Albergo avviatissimo negozio ferramenta, caccia, pesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

CEDESI drogheria bene avviata. Telefonare 660-316 Michelino.

CEDESI drogheria buon incasso causa salute. Telef. 519-012.

CEDESI immediatamente piccola officina con distributore strada San Mauro. Tel. 242-824.

CEDESI recapito tintoria con alloggio Borgata Parella. Tel. 758-816.

CEDESI rivendita pane zona Franchi utile mensile 350.000. Telefono 768-931. O662

CEDESI tintoria avviatissima con abitazione. Telefonare 882-428.

CEDESI trattoria avviatissima zona industriale periferia Torino. Telefonare 781-140. A88761

CEDO commestibile tutti permessi Nichelino giornaliere 120.000 conprovabili 5.000.000 possibilità alto sviluppo. Telefonare 694-909.

CEDO importante esercizio con multiple attività albergo, ristorante, 2 piscine, night club; rendita annuale 25.000.000 Bologna dott. Rubini, via Montegrappa 3.

CEDO o in gerenza piccola pensione adatta una o due persone. Telefonare 531-668. A88534

CEDO pasticcio e alimentari occasione. Telef. 586-503. A88516

CEDO per motivi familiari bella avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro annuale, su importante strada nazionale intenso passaggio cintura Torino, posizione invidiabile, adatto nucleo familiare, licenza tabacchi, affittacamere, giochi bocce, dehors, grandissimo piazzale parcheggio. Fortuna, avvenire assicurati. Alloggio. Prezzo conveniente. Intermediari. Telefonare 644-652. A88198

CERCASI coniugi attivi, preferibilmente pensionati, gerenza piccolo negozio giornali. Telefonare 387-561 ore pasti. A88189

CERCASI socio conduzione azienda vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, tariffa media 5000, affitto mite, 6 milioni trattabili. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, avviamento pluriennale, vasta clientela; permuterebbe eventualmente con alloggio o villetta. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio avviato, arredamento nuovissimo, 2.200.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 140 macchine, tariffa media 7500, lavaggio senza officina, 15.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio con laboratorio pluriennale adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio attrezzatissimo 3 milioni 600.000 eventuale permuta alloggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomico attrezzatissima 60.000 media giornaliera, alloggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autoscuola, avviamento pluriennale, 3.000.000 trattabili con macchino. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartoleria stampe antiche giocattoli 160.000 netti mensili dimostrabili, 2.600.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, causa servizio militare urge cedere bar superaccessoriato, 40.000 media giornaliera, permuterebbe eventualmente alloggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima profumeria, 60.000 giornaliere documentabili, concessionaria prodotti migliori Case.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettroelevaggio a secco, utile netto mensile 500.000 dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrauto attrezzatissimo zona grande passaggio. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili arredato moderno, 40.000 media giornaliera. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, forniture elettriche, centrale, moderno, redditizio, 2 milioni 500.000. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria, pasticceria con forno, alloggio, 5.000.000. O431

DROGHERIA avviatissima S. Paolo fronte scuole, chiesa, cede Carantina, Di Nanni 61.

Andiamo al bar a bere un Bergia

5 minuti ogni tanto per interrompere salutarmente la tensione di ogni giorno.
Il Rabarbaro Bergia con ghiaccio e soda è un ottimo aperitivo.
Liscio o caldo, un efficace digestivo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5
Lgo del Tritone 155
Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r
Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1935, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **costituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. OCCASIONE vendesi betoniera biconica seminuova nastro trasportatore mt. 10, betoniera motore scoppio. Tel. 295-820.

ACQUISTEREI privatamente cesoia metri due 4/5 mm. ed calandra. Telefonare 293-482. A88179

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siller, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefono 331-591. 23672

MACCHINA lavasecco Fiammagatti Maestrelli vendo. Rara, via Puccio 17, Milano Mare. Tel. 42-120.

MONTACARICO per merci a due piani come nuovo vendesi a prezzo conveniantissimo. Stabilimento via Madama Cristina 125.

PROFILATI scatolati ferro zincati feggeri sagome varie 1000 quintali vendesi blocco. Telefonare 572-046

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI, ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO «DIERRE». INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA, ALTO RENDIMENTO, MINIMO INGOMBRO. MIGLIORA IL TIRAGGIO, ECONOMIZZA IL CONSUMO. PREVENTIVI, CONSIGLI, ASSISTENZA, RETE COMMERCIALE TUTTA ITALIA. S.P.A. METALLURGICA ROSINGANA & C., TELETONI 663-932, 667-604, TORINO, VIA C. PISACANE 6.

SONO DISPONIBILI, PER VENDITA AL MIGLIOR OFFERENTE LE SEGUENTI MACCHINE DI FUSIONE SOTTOPRESSIONE, FUNZIONANTI IN MODO PERFETTO, COMPLETE DI TUTTI GLI ACCESSORI E RICAMBI: BUHLER DA 320 TONN. H.P.M. DA 400 TONN. FORNO SENIOR 5FEAT PER FUSIONE MATERIALE. VISIBILI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8512 — TORINO». A87645

STRUTTURA METALLICA PER CAPANNONE 30 x 70, COMPLETO PIANI-SCORRIMENTO GRU 10 TONN. VENDIAMO. TELEFONARE 721-928.

STUDIO tecnico esegue disegni stampi, attrezzatura macchine utensili, carpenteria metallica, meccanica generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino». A87551

TRASPORTATORI nastro, elevatori tazze spostamento polveri terra, riduttori, aspiratori, filtri, tramoggia, carpenteria varia, vendesi. Telefonare 240-068. A88260

VASCELLE legno per vino ottime condizioni vendo. Telef. 851-016.

VERE occasioni torni, frese, piallo, limatrici, liquidensi, Corso Novara 50. A90233

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE copomastro attrezzatissimo conveniantemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Tel. 496-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. D291

ESEGUO lavori montaggio particolari meccanici o altri lavori a domicilio. Telef. 730-409. A88283

PICCOLA impresa esegue lavori idraulica, decoratore, elettricista, muratore, falegname. Telefonare 370-110.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 8 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI (IPOTECATI) PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti, dipendenti statali, mutui ipotecari autosovvenzioni, ovunque residenti. Studio cessionario, Sommeiller 17, telefono 594-760. A88344

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-588

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Ilma. Mercanti 18, telefono 540-879 O320

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, vendesi gerenza. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A.A. FINANZIARIA IMMOBILIARE CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) MUTUI SU ALLOGGI CASE TERRENI RIMBORSABILI MENSILMENTE, MODICITA', RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI LUNGHE RATEAZIONI. O21

A. 1.000.000 contanti cediamo cantinissimo negozio commestibile vitolido gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.000.000: 1.500.000 contanti cediamo pensione lussuosissima. Riva, via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

A 2.900.000 privato vende Bar Torrefazione analcolico occasionissimo. Telefonare 583-371. 2001

ACQUISTEREI rivendita pane zona Francia. Tel. 773-657.

AFFARONE vendo bar analcolici contanti Borgo S. Paolo. Telefonare 380-573, 331-201.

ARCIOCCASIONE [illegible] arredatissima vendo 2.500.000 merce [illegible]. Telefonare 687-023.

ARTICOLI sportivi abbigliamento commercialissimo alto reddito dimostrabile cedesi. Telef. 670-342.

AUTORIMESSA completa moderna, capacità 240 vetture, media alta, affitto modico, spese contenute, abbinata Concessionaria auto estere, attrezzatura tecnica officina, lavaggio, forte reddito dimostrabile, fortuna assicurata per persona volenterosa, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino».

AUTORIMESSA con annesso attrezzatissima avviatissima autofficina grande cosa automobilistica cedesi. Telefonare 325-127. A90228

AUTORIMESSA metri 1000 semicentrale cedesi. Scrivere Camilla Postale 204, Torino. A88531

AUTORIMESSA 180 auto salone unico due ingressi lavaggio Emanuel. Ottimo posizione cedesi. 5.500.000. Telefonare 542-919. A90561

AVVIATISSIMA carrozzeria con cortile, vendo causa trasferimento. Via Biella 5, Torino.

AVVIATO negozio casalinghi ferramenta cedo causa trasferimento. Occasione. Telefonare 722-469.

AVVIATO negozio pellitteria vendo causa trasferimento 1.000.000 trattabili. Telefonare 722-469.

BAR grazioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR super ristorante centralissimo lavoro lavoro cedesi. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

BIANCHERIA camiceria maglieria confezioni signora, cedesi causa maternità. Telefonare 368-433. 2001

CAUSA trasferimento cedo tabaccheria semicentrale prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino». A88795

CAVALLERA, Saluzzo 21, fotteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimatiamo. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Orologeria (Vercelli) incasso annuo 12.000.000 vendesi 600.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticcio attrezzatissimo, posizione invidiabile, fortissimo incasso, svendesi 3.800.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria bar, locali grandiosi, buon lavoro. Cedesi. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima salumeria, girarrosto, corpo commerciale cedesi oppure gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, pasticceria, alimentari in provincia Torino, avviamento pluriennale, redditizio, unico nella zona adatto nucleo familiare. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio commestibili 50.000 giornaliere retro abitabile. O431

EX amministratore stabilimento metalmeccanico, trentennale esperienza, diplomato quarantaseienne, disponendo modesto capitale, associerebbesi o dirigerebbe media piccola azienda oppure presterebbe consulenza fiscale amministrativa. Massima serietà referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GARANTENDO 45.000 giornaliere vendo attrezzatissimo commestibile 1.700.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

INDUSTRIA confezioni camiceria cerca laboratorio zona Torino per lavorazione fine cento terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino».

LATTERIA disponendo 2.000.000 vuol altare, centralissima, eredi cedono. Telefonare 545-596.

PASTIFICIO alimentari zona fortuna famiglia ritirandomi cedo 3.500.000. Torchio 655-793.

PETTINATRICE moderno centrale 2 camere alloggio incasso 150.000 mensili cedesi 50.000. Telefonare 540-346. A90838

PENSIONE centralissimo 12 camere, concediamo gerenza cauzionando 1 milione. Tel. 650-503. O396

PENSIONE Porta Nuova cedesi causa malattia. Telefonare 651-152.

PER realizzo cedesi carrozzeria clientela assicurata. Telef. n. 210-972.

PIANEZZA cedo avviatissimo negozio ferramenta, articoli per la casa, reddito elevato accertabile. Telefonare 531-377 ore mattino.

PIZZERIA cedo a miglior offerente. Tel. 273-940. A88181

POLLI conigli alimentari cedesi 500 mila. Telefonare ore pasti oppure serali 276-450. A88152

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI IN PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826.

RISTORANTE grande capacità centrale annesso albergo bar incasso annuo cento milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino».

RIVARA, Umberto 68, cede S. Paolo rivendita pane ke 180 giornalieri contrattabili.

RIVARA, Re Umberto 68, cede centralissima trattoria bar 150 coperti giornalieri attorno. O451

SVENDESI attrezzata falbbrichetta filtri olio-olio auto. Telef. 689-857, ore 13-15. A88317

RIVARA, fra Umberto 68, cede centrale latteria filtri 200 giornalieri.

STUDIO immobiliare finanziario ottima organizzazione, fortissimo avviamento, causa trasferimento cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». O434

VENDESI ottico-fabbricazione rotti con annesso magazzino, Monticone Maria, via Milano 11, lerago Varese. A87362

VENDESI pensione completa di arredamento e clientela. Ambiente serio e signorile. Trattasi con serietà. Telefonare 650-591.

VENDO frutta verdura ben avviato. Telefonare 534-979. A88116

VENDO tintoria bene avviata S. Rita. Telefonare 322-427. A86717

VIA Roma causa trasferimento cedo pensioncina signorile, tel. 546-354.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Tel. 541-419.

A.A. AFFARONE alloggio in costruzione Cooperativa causa trasferimento cedo prezzo costo: 5 camere, salone, doppi servizi. Corso Francia delle. Telefonare 582-906.

A.A. IMPRESA costruzioni vende box-garages in corso Taranto vicinanze piazza Solia. Telefonare 293-498, 293-895. 2001

A. ABITABILE S. Rita, camera, cucina, terma, servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. O532

A. ACQUISTA privatamente subito qualunque alloggio piccolo grande. Telefonare 515-241. O343

A. ACQUISTEREI in Torino alloggi liberi 1-10 camere. Tel. 791-817.

A. AFFARE via Camino 18. Alloggi due camere servizi, 4.000.000; tre camere servizi, 6.000.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loro. Telefonare 553-483. O546

A. APPARTAMENTI c.so Traiano 10 12, nuovo grattacielo, residenziale. - quattro, prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite-cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. O546

A. APPARTAMENTI panoramici, signorili vendiamo in grattacielo Miralfori. Tre camere servizi, 7.700.000 anticipando 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403 Edilcasa, telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visite cantiere. Telefonare 547-502

A. CENTRALI 3 camere cucinetta, impresa vende facilitazioni 50 per cento. Telefonare 651-280; 689-582.

A. CORSO Svizzera attico completamente terrazzato ultrasignorile 3 grandi camere cucina L. 100.000 mq. Consuledile 512-670.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE; RIMBORSO RATEALE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE CONCEDE FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU CASE ALLOGGI TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI) RIMBORSABILI MENSILMENTE. MODICITA', RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445. O588

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (adiacenze corso Roma) vendiamo alloggi in palazzine, viste collina. Prezzi favorevoli, mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcasa, tel. 553-483.

A. NEGOZI affittati 30.000, 45.000, 50.000 mensili; alloggi 1-2 camere tinello servizi, pronti, vende impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-288, 790-351. O503

A. NICHELINO ville centrale 4 camere servizi 10.000.000 + mutuo 4.500.000. Telefonare 660-593.

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A. VENDO terreno Rosta progetto approvato L. 3.200.000. Telefonare 761-172. 1001

A. VIA Pietro Cossa 106, appartamenti due - tre camere servizi; salone tre camere biservizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O546

A Lanzo zone residenziale centrale vendo lotti terreno. Telef. 547-502.

A. Nichelino, bellissima posizione, alloggi rifinitissimi, vendo impresa Maino. Telefonare 862-152.

A Pino vendesi terreno panoramico progetto approvato, comodo servizi. Telefonare 861-852. O489

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti. O586

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere servendo acconto. Telefon. 558-556 pasti. O586

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera, tinello, cucinino, Stadio Comunale, mutuo. Tel. 537-496. O298

ABITABILE 3 camere cucina servizi seminuovo 6.100.000, affarone. Telefonare 758-949. O365

ACQUISTASI TERRENO ENTRO DAZIO MQ. 1500 CIRCA CON CUBATURE MC. 5000 COSTRUZIONE CASA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 110 — TORINO».

ACQUISTASI terreno industriale mq 4-5000 zona Vanchiglia Sassi S. Mauro Gassino o altre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio Sestriere permutando alloggio nuovo Champoluc conguaglio prezzo. Telef. 755-904.

ACQUISTEREI libera 1-2 camere cucina servizi conveniente. Telefonare 767-709.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale conto pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO contanti 2-3 camere cucina servizi zona San Salvario Nizza. Telefonare 80-003. 1001

AFFARONE: bellissimo terreno edificabile villetta, 7 km Torino, vendesi 600 al mq. Telef. 537-501.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefon. 487-687.

ALLOGGIO costruzione 1960 tre camere con servizi vendo 5.800.000 trattabili, Telefonare 722-469.

ALLOGGIO nuova (corso Traiano) signorile 3 grandi camere cucinotta 6.900.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO 1963 libera (S. Rita) 2 camere tinello cucinino. 6.300.000. Telefonare 541-419. O150

ANTEY (Valle d'Aosta) terreno fabbricabile mq. 450, posizione stupenda residenziale; costruibili 2 palazzine 8 camere e servizi cadauna, tutti servizi, strada asfaltata, svendesi 1.500.000. Poletti, tel 596-607, 597-776.

ANTICIPANDO UN MILIONE 8 RATE MENSILI 35.000 DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI ALLOGGI SIGNORILI CORSO FRANCIA 85 CASCINE VICA TEL. 594-674. 1001

APPARTAMENTI, negozi privato vende lunghissima rateazione, corso Grosseto. Telefonare 372-831. O267

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235: salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, soffietto, cantina, eventualmente box; alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche 1° piano uso ufficio. Mutuo, ratenzioni particolari.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTI signorilissimi in villa precollinare giardino garages vendonsi. Telefonare 599-654.

APPARTAMENTI via Monterosa 79 (Barriera Milano) 2 camere, cucinetta, entrata, ingresso. 2.000.000 mutuo 1.800.000 Gabetti 578-044

APPARTAMENTO corso Re Umberto mq 320 salone, 4 camere, attico, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, vendesi 35.000.000. Fincasa 547-476.

APPARTAMENTO occasione, Via Passanate contro Sanipolo. 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 2.300.000 ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO Rivoli panoramico, 5 camere, vastissimo salone, cucina, tripli servizi, garage 3 auto, verde privato, eventuale dilazione. Telefonare 772-701 ore ufficio.

APPARTAMENTO signorile nuovo, 3 camere tinello cucinotta. Piazza Omegna (Fiat), 4.500.000, mutuo 4 milioni. Torincasa 515-318. O645

(Continua a pag. 18)

io ho una lavastoviglie
che lava
le pentole

stadi 86/8

...tante grazie, é
Candy

la lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per le stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. Lava tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone. È tutto brilla, perchè ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere a sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sè, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: si chiama Candy — il nome della vostra lavatrice

lire 168.000

«Se il popolo lo vuole, ce ne andremo»

La Francia concederà un referendum a Gibuti

Entro il 1° luglio '67 la Somalia francese deciderà se vuole l'indipendenza «Parigi - dichiara il governo - non deve essere accusata di colonialismo. Non resteremo in quel territorio né con la forza, né con l'inganno»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 settembre.

Un referendum sarà organizzato nella Somalia Francese — circa 80.000 abitanti, in maggioranza residenti a Gibuti — entro il primo luglio dell'anno prossimo. La popolazione dovrà dire con un sì o con un no se desidera *«costruire il suo avvenire al fianco della Francia o senza di essa»*. Questa decisione è stata presa stamane in Consiglio dei ministri su iniziativa del generale De Gaulle, tenendo presenti — come ha detto poi il ministro dell'Informazione Yvon Bourges — *«la situazione interna ed esterna della Somalia francese»* e gli *«interessi della Francia»*. Il referendum sarà organizzato *«in modo che non sia possibile avere dei dubbi sui veri sentimenti della popolazione interessata»*.

Il ministro di Stato per i territori d'oltremare, Pierre Billotte, ha poi indicato i motivi che hanno indotto il generale De Gaulle a concedere libertà di scelta ai somali: *«Quali che siano gli interessi della Francia nella Somalia francese, occorre che non sia possibile accusarla oggi di colonialismo. La sua missione di grande potenza è troppo importante. T'tuiamo ad affermare solennemente che non resteremo in quel territorio né con la forza né con l'inganno. Vi resteremo soltanto dopo una consultazione leale che faccia apparire una maggioranza notevole. Rimpiangeremo forse di dover abbandonare una posizione importante ma se le popolazioni lo vogliono, l'abbandoneremo»*.

Il governatore Saget è stato già informato delle decisioni del governo, con l'invito a farle conoscere alla popolazione e di organizzare l'opportuna propaganda che, nei prossimi mesi, illustrerà i vantaggi della presenza francese. Il ministro Billotte ha precisato che se i somali sceglieranno di *«costruire il loro avvenire con la Francia»*, lo statuto attuale di Gibuti subirebbe poche modifiche; ma se sceglieranno l'indipendenza, la Francia cesserà la sua collaborazione, e non darà più aiuti militari, economici e finanziari. *«La popolazione lo dovrà capire»*, ha aggiunto il ministro secondo il quale, scegliendo l'indipendenza, la Somalia francese si esporrebbe alle avventure date le opposizioni fra i due principali gruppi etnici che la compongono e le ambizioni contrastanti della Repubblica somala e dell'Impero etiopico.

A Gibuti la situazione è tesa. La calma è mantenuta soltanto dall'azione della polizia che, per ammissione del governatore Saget, agisce talvolta con brutalità. Vengono segnalate anche ingiustizie poichè sono espulsi dal paese anche uomini che venticinque anni fa combatterono sotto la bandiera delle forze francesi libere. Oggi vengono caricati sul camion, trasportati alla frontiera della Repubblica somala e spinti oltre confine.

l. m.

I contrabbandieri alla Spezia avevano un ufficio in porto

Nel magazzino un impiegato teneva il calcolo dei liquori, del caffè e dello zucchero che uscivano illecitamente

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 21 settembre.

Lo scandalo dei generi di conforto che passavano illecitamente dalle cambuse delle navi da guerra alla terraferma lascia intravvedere complicità gravi e continue che vanno ben oltre le duecento denunce per l'evasione dei diritti doganali. *«L'entità del contrabbando — dicono gli spezzini — è troppo grande per escludere a priori la minima collaborazione da parte di elementi degli organi di controllo»*. La seconda fase dell'inchiesta disposta dal tenente colonnello Mario Vignoli, comandante del gruppo della Guardia di Finanza, si muove appunto in questa direzione: sono attese importanti rivelazioni.

E' sorprendente, tuttavia, che lo scandalo abbia avuto lo scoppio tanto ritardato e sia venuto (come sembra) che alla Spezia il contrabbando su larga scala fosse diffuso da 10-15 anni e al punto da mettere addirittura in crisi il commercio locale; c'è da chiedersi come mai l'azione repressiva non sia stata iniziata prima. Un operatore marittimo dice: *«Le ragioni di questa inerzia sono difficili da spiegare. I generi gravati da dogana e che vengono imbarcati sulle navi mercantili sono sottoposti al controllo della Guardia di Finanza che sale a bordo e pone i sigilli alle cambuse. Ciò non avviene sulle navi militari: i finanzieri devono limitare il loro controllo alla banchina non l'unità è ormeggiata e porre sul documento di carico due visti: il visto "uscire dal magazzino" e il visto "imbarcare". Se poi la merce imbarcata ritorna a terra, ciò sfugge al sistema di controllo»*.

Questo, secondo le risultanze dell'inchiesta, accadeva piuttosto frequentemente nella base navale spezzina. Una parte cospicua dei generi imbarcati (liquori, zucchero, caffè, sigarette) tornava sulla terraferma, veniva accumulata in un magazzino portuale (ufficialmente ignorato) dove un ordinatissimo impiegato, munito di registro di carico e scarico, teneva minuziosamente conto della merce che entrava e di quella che usciva. Usciva per quali destinazioni? Diverse: dalle case private al commercio spicciolo, ai circoli ufficiali della Marina militare.

«E' impossibile — diceva stasera uno degli inquirenti — *ricostruire l'intero "giro" del contrabbando e calcolare l'esatto ammontare del danno subito dall'erario. La nostra inchiesta ha potuto prendere in esame soltanto il movimento delle merci imbarcate in franchigia nei primi undici mesi del 1965: la frode evariale si aggira grosso modo sul mezzo miliardo. Ma questa frode si perpetrava ormai da anni: chi potrà mai accertare l'entità della merce contrabbandata?»*.

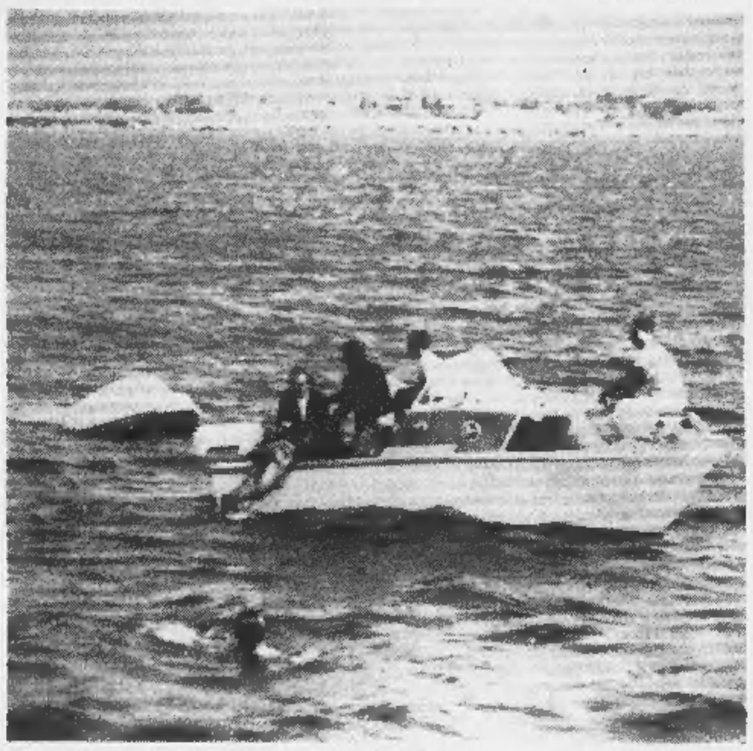
Le tonnellate di caffè e zucchero fraudolentemente imbarcate sulle unità della base si contano a decine, le bottiglie di cognac e whisky a centinaia di migliaia.

Va da sè che questi fatti, l'inchiesta e la scoperta dei reati non ledono in nessun modo l'integrità della Marina. Gli stessi militari hanno accolto con soddisfazione l'esito dell'indagine.

f. d.

La Spaak rischia di annegare nelle acque del golfo di Taranto

Il suo motoscafo è affondato durante le riprese di un film Salvata l'attrice ma perduta la pellicola già impressionata



Dopo l'affondamento del fuoribordo, la Spaak è ancora in mare mentre l'operatore che era con lei sta per essere preso a bordo di un altro motoscafo (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 21 settembre

Catherine Spaak ha rischiato ieri di annegare nelle acque del golfo di Taranto. Nella nostra città si trova da alcuni giorni la «troupe» del film *Non faccio la guerra, faccio l'amore*, di cui sono interpreti Catherine Spaak e Philippe Leroy, regista Franco Rossi.

La brutta avventura è capitata ieri nel pomeriggio, alle 15, al largo di Capo San Vito. Verso questa zona si erano dirette tre imbarcazioni: sulle prime due si trovavano attori e comparse, nella terza, un fuoribordo, aveva preso posto l'attrice, il regista e l'operatore Gastone Di Giovanni. Ad un certo punto gli attori che erano sulle due prime imbarcazioni si sono accorti che la terza non le stava più seguendo. Hanno allora invertito la rotta. Poco dopo sono stati avvistati l'attrice, il regista e l'operatore: erano finiti tra i flutti e si dibattevano affannosamente. Non è stato facile trarli a bordo, dato il mare agitato; comunque, finalmente essi sono stati posti in salvo. Il fuoribordo era andato a fondo e con esso era andata perduta la pellicola con le riprese degli esterni girate nei giorni scorsi a Mar Grande e a Mar Piccolo, insieme con la macchina da presa e con una cassetta contenente vari obiettivi.

Giunta in albergo, la Spaak dava disposizioni perché non venisse divulgata la notizia dell'incidente. Stamane Franco Rossi e la *troupe*, insieme con l'attrice, hanno ripreso il lavoro.

d. g.

È un gioco buffo. Anche se la bimba lo ripeterà, la calza MERAKLON sarà sempre in forma. Sono così imprevedibili i bambini! Giocano a modo loro. E con qualunque cosa capiti a tiro in casa. Meglio sia MERAKLON, dunque ....e lasciar correre. Calze, tessuti d'arredamento, tappeti, maglieria: più MERAKLON c'è, più stanno tranquille le mamme.

Meraklon®

POLYMER MONTECATINI EDISON

La minorenne era un'appassionata lettrice di Satanik e Diabolik

Il fidanzato è deciso a sposare la tredicenne rimasta coinvolta nel turpe traffico di Novara

E' un operaio di 24 anni - Non si esclude però che possa essere incriminato anche lui per avere abusato della ragazzina un anno fa La sconcertante confessione della giovinetta davanti ai genitori e al nostro inviato - Osserva le fotografie dei sette arrestati e dice: «Ecco, questo mi ha presentato quello, quest'altro mi ha fatto conoscere il "ciccione"...» - Lo ha fatto per l'ambizione di avere dei bei vestiti - La madre disperata: «Abbiamo compiuto ogni sacrificio per non farle mancare nulla» - Il padre: «Questi sciagurati devono pagare» - Altre minorenni sarebbero state avvicinate dal maggior responsabile, ma negano di avere accettato le sue proposte

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 21 settembre.

La gente di tutto il Novarese è ancora stupita per le notizie diffuse stamattina dai giornali sul turpe traffico delle minorenni. E tutti si chiedono se altri nomi verranno alla ribalta, se altre persone, oltre alle sette già arrestate, finiranno in prigione. Forse c'è qualcuno che sta con il cuore in gola per il timore di vedersi davanti i poliziotti da un momento all'altro. Finora l'azione è stata tutta impostata sulle dichiarazioni di una tredicenne, Elisabetta Orlando, che abita a Novara in corso Cavallotti 9.

Il commissario della Mobile dott. Tarantino e i suoi uomini hanno allargato molto le indagini, hanno raggiunto altre ragazze — ad esempio: Maria Rosa P. 18 anni, di Novara; Rosa G. 19 anni, da Cressa; L.C. 18 anni, di Momo; Liliana G. 15 anni, da Borgoticino — ma nessuna ha ammesso delle colpe e quindi delle accuse specifiche contro qualcuno. Pare che tutte queste ragazze e bambine siano state avvicinate, come la Orlando, dall'agricoltore Felice Pagani di 54 anni da Cressa, il quale avrebbe tentato di portare anche loro sulla strada del vizio; ma nessuna avrebbe ceduto alle lusinghe. La quindicenne Liliana G. tra pochi giorni darà alla luce un bambino, anche lei nega di aver avuto rapporti con gli uomini arrestati.

Oggi pomeriggio il padre di Elisabetta si è recato in questura a ha firmato la querela contro tutti coloro che hanno abusato della figlia. Piangeva: «Io non sapevo niente, neanche mia moglie. Questi sciagurati hanno approfittato di una ragazzina ingenua, devono pagare». Gli arrestati, come abbiamo pubblicato questa mattina, sono, oltre al Pagani: Pietro Rubessi, 40 anni, commerciante di bestiame da Barengo; Rino Cattaneo, 55 anni, mediatore, da Romentino; Giovanni Castaldi, anni, panettiere, di Fontaneto d'Agogna; e i coniugi Santino Garavaglia, 58 anni e Gironina Ravazzani, anni, titolari di un albergo di Turbigo che servì agli incontri tra i primi quattro e la tredicenne. Il Pagani nega di avere abusato della ragazzina e lei stessa conferma di non avere avuto rapporti con lui. Egli le procurava i clienti riservandosi la preda più avanti. E' un tipo che nei caffè del suo paese, Cressa, ora famoso per le avventure galanti che andava raccontando d'aver avuto da ogni parte; e gli piaceva soprattutto parlare di ragazzine. Ma i fatti dimostrerebbero che aveva particolarmente la vocazione al favoreggiamento della prostituzione piuttosto che quella della conquista. Oltre alle accuse da parte di Elisabetta, ha anche quelle delle altre ragazze che aveva avvicinato con il medesimo fine.

Questa la vicenda, nelle sue linee essenziali. Cerchiamo di vedere perchè e come essa si è resa possibile. Oggi siamo andati nella casa di corso Cavallotti 9, abbiamo parlato con la tredicenne, con il padre e la madre. Abbiamo anche fotografato Elisabetta, ma per evidenti ragioni di discrezione non pubblichiamo la foto. Il colloquio è utile per misurare la colpevolezza dei responsabili e il dolore in cui sono piombati questi genitori fino a ieri ignari.

La tredicenne è alta come una donna, pallida, fine, occhi neri, capelli castano-biondi, con frangia sulla fronte; un tipo carino, ma con tutta la fragilità e l'immaturità dei suoi tredici anni. Ha soltanto frequentato e non finito la quinta elementare, legge i fumetti di Satanik e Diabolik. Il padre, Gilberto, anni, operaio, lavora presso il salumificio Gatti, guadagna sulle 110 mila lire al mese; la mamma, Dora, 46 anni, nativa di Brindisi, è malata di cuore e di reumatismi; magra, nervosa, fuma 40 sigarette al giorno. Trema, piange, si dispera: «Dio, che dolore, che disonore — grida. — Se non potessi fumare, in questi momenti mi sentirei morire».

C'è un'altra figlia, di 9 anni. La famiglia vive con una certa ristrettezza, ma con dignità. Nel gennaio scorso l'Orlando si trasferisce da Novara a Suno, un paese che dista 28 chilometri, perchè pensa di andare a guadagnare di più presso un altro salumificio. Ma il 20 luglio torna a Novara al posto di prima. La famiglia abita in una casa vecchia: cucina, un salottino e due camere; ma una di queste camere è vuota, la madre e le due figlie dormono nel letto matrimoniale, il padre su una poltrona.

«Non abbiamo tutti i mobili — *spiega la madre* — perchè non abbiamo mai voluto far mancare nulla alla nostra bambine. Dillo, dillo, Elisabetta, se ti abbiamo mai fatto mancare qualcosa». *Elisabetta conferma:* «Ho sempre avuto tutto quello che volevo».

Eppure questa brutta storia è incominciata proprio per il desiderio di denaro, per la smania di avere dei bei vestiti. Il Pagani avvicinò la tredicenne a Suno, nel febbraio scorso, con la scusa di farla diventare socia della Protezione animali. Entrò anche in casa. «Sembrava una persona tanto per bene — dice la madre. — E anche l'altro che ci fece conoscere dopo, il Castaldi, sembrava tanto ammodo. Mi sembra impossibile che sia successo una cosa così brutta». *La ragazzina invece dice di sì. Sul tavolo c'è «Stampa Sera» aperta alla pagina che porta le fotografie degli arrestati. Elisabetta indica con il dito le varie tappe delle sue conoscenze:* «Ecco: questo mi ha presentato quello, quest'altro mi ha fatto conoscere il ciccione. Il magro mi ha accompagnato da quell'altro». *La mamma singhiozza:* «La mia bambina, la mia bambine. — *grida. Poi si lamenta:* — Oddio, adesso svengo, chissà cosa dirà la gente, ma io ero all'oscuro di tutto, lo giuro».

La ragazzina racconta tutto senza cadere: «Col denaro che mi davano mi compravo dei vestiti belli, non potevo mica portare a casa dei soldi, i miei si sarebbero insospettiti». «E i vestiti non li mettevano in sospetto?». «No — *risponde la madre* — perchè c'era un buon uomo, un falegname che lavora al manicomio, che aveva fatto il voto di vestire una ragazzina se sua moglie guariva: la ragazzina scelta era mia figlia. Ogni tanto lui ci portava dei vestiti per Elisabetta. Lei ha avuto così la possibilità di far passare come regali del donatore anche i vestiti che comperava con i soldi avuti da quella gente». *Complessivamente Elisabetta ha speso nei negozi d'abbigliamento e di scarpe circa centomila lire: nell'unico armadio della casa ci sono belle camicette, pullover, un tailleur di lana e tapiro, scarpe e borsetta di camoscio, un maglione alla «dolce vita».*

La madre ogni tanto si porta le mani nei capelli, si scuote nel tremito: «Tutte le mie amiche non ce la farebbero a piangere per me» *dice. Il marito è in piedi, immobile, pallido, muto. Come faceva Elisabetta a frequentare quella gente senza farsene accorgere? Veniva a Novara, da Suno, in treno due o tre volte la settimana:* «Per fare le commissioni — *dice la madre,* — per andare all'Upim e dalle amiche, ma tornava sempre puntuale, all'ora che lo le fissavo. E di sera usciva soltanto con il fidanzato».

C'è anche un fidanzato. Francesco Bertolotto, 24 anni, da Cressa, operaio presso lo stesso stabilimento in cui lavora l'Orlando. La polizia sta cercando di sapere se egli era al corrente di quanto faceva la ragazza. Per ora avrebbe soltanto accertato che fu lui ad approfittare di lei, la prima volta, un anno fa e non è improbabile che possa essere incriminato. Elisabetta lo difende con improvviso calore: «Non sapeva nulla, quando l'ha imparato, ieri l'altro, si è messo a piangere e poi ha detto che si sposerà lo stesso perchè ho sbagliato non per colpa mia, ma per colpa di quei brutti uomini. Ci sposeremo dopo il 2 novembre, la data del mio quattordicesimo compleanno».

Il padre e la madre confermano che Francesco è tornato in casa anche oggi a mezzogiorno e ha ripetuto la sua intenzione di sposare la fidanzata. Elisabetta ha ancora una cosa da dire: «Un giornale ha detto che passavo fuori le notti: scriva che non è vero, io rincasavo sempre puntuale, prima che tornasse mio padre dal lavoro. E scriva anche che sono stata io a smettere questa storia, di mia volontà, quando siamo tornati ad abitare a Novara, alla fine di luglio». *La madre:* «Sì, sì, lo scriva, che almeno si sappia che era riuscita a liberarsi lei sola da quegli sciagurati».

Remo Lugli

Si uccide in un burrone per cogliere stelle alpine

(Dal nostro corrispondente)
Casteldelfino, 21 settembre.

Un giovane falegname di Sampeyre, il diciassettenne Antonio Garnero, residente in borgata Chiotti, è morto oggi pomeriggio precipitando da un dirupo sul quale stava cogliendo stelle alpine. La disgrazia è accaduta in località «Rocce Vez-Agnel», a quota 2200, nei pressi del rifugio Carlo Emanuele, a monte dell'abitato di Chianale, in alta Val Varaita.

Il Garnero, con il cognato Giuseppe Piccini, anch'egli di abitante a Sampeyre, nelle prime ore del pomeriggio era salito in motoretta alla frazione Chianale per compiere una breve escursione sui monti. Raggiunto il rifugio «Carlo Emanuele», i due giovani si avviavano lungo il vallone dell'Agnello, verso il confine italo-francese. Ad un tratto, poco sopra il sentiero, il Garnero scorgeva alcune stelle alpine e incominciava a raccoglierle: poi, sebbene calzasse scarpe da passeggio, si spingeva sempre più lungo il pendio verso una zona coperta di sfasciume scivoloso.

D'improvviso, forse a causa dell'erba umida, il falegname perdeva l'equilibrio e rotolava nel precipizio arrestandosi privo di sensi contro un sasso. Il Piccini, che si trovava poco distante, accorreva e cercava di rianimarlo. Anche due turisti francesi, che si trovavano nei dintorni, tentavano di prestare aiuto al Garnero. Il montanaro Antonio Brunet, che da un prato aveva assistito alla disgrazia, correva immediatamente a dare l'allarme a Chianale. Di qui verso le 17,30 partiva una squadra del Corpo di soccorso alpino, costituita da dieci uomini.

Raggiunto il luogo della disgrazia il medico, constatato il grave stato del ferito che presentava la frattura della base cranica, praticava le prime cure al Garnero e subito dopo, in barella, il giovane veniva trasportato a Chianale. Qui giungeva un'ambulanza ma nel tragitto verso l'ospedale di Saluzzo Antonio Garnero, cessava di vivere. La salma veniva trasferita all'abitazione del giovane in borgata Chiotti. Il ragazzo, che aveva frequentato la scuola professionale di Verzuolo, lavorava da due anni presso una falegnameria di Sampeyre.

g. b.

ALL'ALBERGO FIORINA - VIA PIETRO MICCA - TORINO
DAL 22 AL 29 SETTEMBRE

LA PELLICCERIA PICCIONI DI ROMA

invita la S. V. alla presentazione in anteprima della Collezione 66-67.

Vastissimo assortimento in Visoni - Breitschwanz - Lontre - Castori - Ocelot - Leopardi - Nutria - Astrakan Bucara - Rat Mousqué - Lapin - Chapan modelli e colori francesi - Pat astrakan.

Esposizione permanente dalle ore 10 alle 22.
Le nostre indossatrici sono a Vs. disposizione.

Grandiosa manifestazione mai attuata in Italia

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

IMI ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo
Scuola Media Parificata
Doposcuola - Semiconvitto
Segretarie d'Azienda
Ragionieri
Corsi diurni e serali

La minoranza dell'«Union» critica il presidente Caveri

A distanza di 10 giorni resa nota la mozione di sfiducia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 settembre.

Soltanto oggi, a dieci giorni dalla riunione del Comitato centrale dell'Union Valdôtaine tenutasi ad Aosta sotto la presidenza dell'avv. Severino Caveri, si è venuti a conoscenza del documento di sfiducia nei confronti dell'attuale presidente dell'Union Valdôtaine. La mozione votata dal gruppo di minoranza unionista capeggiato dal geom. Alberto Chamonin, che oltre che consigliere regionale è anche presidente della Società autostrade valdostane, reca le firme del prof. Clemente Alliot, presidente del bacino imbrifero montano, del geom. Alberto Wuillermoz segretario dei sindacati autonomi lavoratori valdostani, dei membri del Comitato centrale dell'Union Valdôtaine Luciano Salval di Aosta, Cherubino Marguerettaz della Valle del G. San Bernardo, Marlyn Arviar, Blanc di Quart e Rudaz della S.A.V.T.

Il documento dice tra l'altro che i firmatari *«condannano nel modo più assoluto il criterio totalitario che ha ispirato le azioni di alcuni dirigenti del movimento sia al Comune di Aosta, sia al Consiglio regionale, dichiarano di dissociare da loro responsabilità da tutto ciò che è avvenuto negli ultimi mesi al di fuori della loro volontà, ponendo alla coscienza democratica e politica degli unionisti il problema della sfiducia nei dirigenti dell'Union e nel loro presidente»*.

Con questa mozione, di cui sino ad ora nessuno conosceva il testo, è chiara la frattura che si è formata nel movimento regionale tra il gruppo fedele all'attuale presidente dell'Union Valdôtaine, Severino Caveri, e il gruppo di minoranza capeggiato dal geometra Chamonin.

i. v.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra torinese passa al secondo turno del torneo

La Juventus supera l'Aris (5-0) nella Coppa «Città delle Fiere»

I bianconeri avevano già battuto i greci per 2 a 0 nella gara di andata a Salonicco

Come era nelle previsioni, una partita facile, liscia, normale, per la Juventus. I bianconeri, avendo vinto per due reti a zero in casa dei loro avversari, si sono sentiti in dovere di più che raddoppiare il risultato in casa propria. I dilettanti dell'Aris di Salonicco si sono battuti con coraggio e con tenacia. Simpaticamente, insomma. Hanno fatto il possibile. Ma questo loro possibile non ha potuto esimerli da una severa sconfitta.

La differenza di levatura tecnica fra le due compagini in campo è apparsa netta in ambedue i tempi della partita. Questi greci trattano discretamente bene la palla, sono discretamente veloci, combinano discretamente fra di loro, ma in tutto quello che fanno, non vanno al di là del discretamente.

La Juventus invece è in continuo progresso. Un progresso lento, ma costante, il suo. Era questa la terza volta che vedevamo all'opera la squadra nella stagione incominciata, e l'impressione che essa ci ha lasciato è quella di vederla salire per una scala. E' un'unità che cresce, poco per volta, e che ritrova se stessa. Quel Favalli, all'ala destra, è svelto ed intraprendente, ed il De Paoli, più lento ad inserirsi nel giuoco della squadra, ha saputo fare stavolta cose che prima non aveva fatto. E Del Sol e Cinesinho lanciano bene i tre uomini di punta. La difesa mantiene la saldezza e la fermezza della passata stagione.

Una squadra, quella della Juventus, che, se continua sulla strada sulla quale si è messa, dovrebbe offrire soddisfazioni al proprio pubblico. Le cinque reti della serata sono state segnate, due da Favalli, una ciascuna da De Paoli e da Menichelli, ed una da un terzino greco.

Vittorio Pozzo

Il bianconero Del Sol in azione nell'area della squadra greca ieri sera allo Stadio Comunale (foto Moisio)

Diecimila spettatori allo Stadio comunale

Netto dominio dei bianconeri

Reti di Favalli (due), Menichelli, De Paoli ed autogoal del greco Athanasiadis

E' stato facile, ieri, per la Juventus, battere l'Aris di Salonicco nella seconda partita per il turno eliminatorio della «Coppa delle Fiere». Facile come, del resto, era previsto, anche se il risultato è andato oltre le più rosee speranze. I bianconeri, infatti, hanno vinto per 5 a zero, un punteggio cui non erano abituati da tempo. Il pubblico, che era corso allo stadio abbastanza numeroso, si è divertito, ha applaudito a lungo i suoi beniamini, e li ha salutati all'uscita con manifestazioni di acceso entusiasmo. Segno che i tifosi bianconeri hanno rifatto la pace con Heriberto Herrera ed i suoi uomini, segno che il gioco praticato dalla squadra torinese, indipendentemente dal risultato, è piaciuto.

La Juventus, che aveva già vinto la gara di andata, disputata sette giorni prima a Salonicco (2 a 0), supera il turno ed attende ora che il cronometrista organizzatore della Coppa, presso l'U.e.f.a. provveda per sorteggio a stabilire il calendario di gara per la seconda fase dell'interessante manifestazione.

All'inizio i bianconeri parevano non gradire il ritmo e la decisione degli avversari, i quali, modestissimi in linea tecnica, cercavano l'affondo improvviso e il contrasto per superare il divario di classe. Pochi minuti di attesa, qualche azione dei greci, poi il dominio del gioco è passato in mano ai torinesi, che hanno affidato a Cinesinho il compito di regista. La Juventus solita, ma molto migliorata: per la saldezza ormai tradizionale ina[illegible] più efficiente dei settori difensivi, per la tranquilla manovra a centro campo di Cinesinho, aiutato a tratti da Del Sol (quando non esagera nel suo inveterato difetto di portare la palla), per l'intraprendenza di De Paoli, che ieri ha largamente superato l'esame di esordio davanti al suo nuovo pubblico, per lo spunto veloce ed efficace di Menichelli in notevole progresso di forma, ed infine per il gioco vario, estroso ed utile di Favalli. Una Juventus, per giunta, disposta e capace a variare i temi tattici, creando sempre nuove combinazioni. Forse meno rigida dello scorso anno; senza dubbio assai più piacevole.

Ed i goal sono venuti numerosi. D'accordo che i greci dell'Aris hanno opposto una valida resistenza, ma certe manovre rapide e precise hanno dimostrato che la squadra di Heriberto Herrera è incamminata sulla strada giusta. Dopo alcuni errori di mira nel tiro finale, e dopo due salvataggi «in extremis» dei difensori greci (al 5' ed al 20') che sono riusciti a deviare in angolo palloni che avevano già nettamente superato il portiere Christidis, i bianconeri segnavano al 30' con un magnifico centro di De Paoli, deviato in rete da Menichelli di testa.

Poco dopo (35') era Menichelli a dare a Favalli la palla del secondo goal. Qualche protesta per un presunto fuori gioco dello stesso Favalli, ma l'arbitro Paterson, interpellato il guardalinee, ha convalidato la rete. Al 41' Favalli, ben servito da Cinesinho, veniva letteralmente stravolto davanti alla porta dei greci senza che il direttore di gara intravvedesse gli estremi del calcio di rigore.

Nella ripresa i bianconeri hanno leggermente ridotto il ritmo, continuando comunque a dominare il campo. Qualche altro punto sbagliato per un soffio, finché, al 19', Athanasiadis fermava con una spinta Menichelli lanciato a rete: punizione di De Paoli forte e precisa, e terzo goal. Gli ospiti non desistevano dal cercare a tutti i costi il punto della bandiera, ma erano ancora i torinesi a segnare al 36' con un'autorete di Athanasiadis che deviava alle spalle del suo portiere un tiro di Gori, ed al 41' con una bell'azione conclusa da Favalli.

Giulio Accatino

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Aris Salonicco: Christidis; Nalmpantis, Athanasiadis; Siurthas, Grimpelakos, Alexiadis; Konstantinidis, Spanopulos, Keramidas, Tsilaunis, Siropulos.

Arbitro: Paterson (Scozia).

Spettatori 9700, per un incasso di 9.617.550 lire.

Partita amichevole dei granata

Il Torino vince a Riccione: 5-0

Riccione, 21 settembre.

Quasi cinquemila spettatori sugli spalti del moderno stadio di Riccione, inaugurato in occasione di questa amichevole con il Torino. I granata, privi di Poletti (indisposto) e di Moschino (infortunato) schieravano, per il resto, la loro migliore formazione nel primo tempo, con Maldini libero, Puja stopper, Pestrin e Ferrini a centro campo.

Al 21 Facchin «crossava» e Ferrini, libero davanti all'estremo difensore, si faceva neutralizzare il tiro finale. Continuavano gli attacchi granata, ma senza esito. C'era un palo di Simoni al 39' e il primo tempo si concludeva a reti inviolate.

Nella ripresa il Torino operava alcune sostituzioni e appariva assai più dinamico, riuscendo a portarsi in vantaggio fin dal primo minuto con Simoni. La rete sembrava galvanizzare la compagine di Rocco che, finalmente, appariva più penetrante e decisa. Due minuti dopo era il turno di Meroni a realizzare: al 12' segnava Facchin, al 16' ancora Meroni a poco dopo la mezz'ora Combin chiudeva le marcature.

Si è trattato, in sostanza, nel secondo tempo, di un monologo: ma il Torino non ha molto impressionato e, sin quando, nei primi quarantacinque minuti, i ragazzi del Riccione hanno tenuto, esso è stato imbrigliato. Piuttosto lento nella manovra, statico a centro campo, raramente i suoi attaccanti hanno avuto, in questa prima fase di gioco, il guizzo decisivo.

Ferrini, nel ruolo abituale di Moschino, non è apparso altrettanto lavoratore e altrettanto lucido nel gioco di raccordo. Meroni ha avuto buoni spunti e abbastanza vivace è apparso Combin.

Riccione: Pari; Ilva, Pancini; Leurini, Andreativi, Barba; Annibali, Bonavita, Brighi, Ugolini, Berti.

Torino: Vieri (Sattolo); Fossati (Cereser), Trebbi, Puja (Depetrini), Maldini, Pestrin (Bolchi); Simoni (Carelli), Combin (Volpato), Meroni (Combin), Ferrini, Facchin (Cardillo).

Arbitro: Piantoni di Terni.

Per Cera e Malatrasi due turni di squalifica

Le decisioni della Lega dovrebbero ammonire i calciatori a non confondere il gioco «atletico» con i falli

Milano, 21 settembre.

Cera (Cagliari) e Malatrasi (Lecco), i due giocatori di serie A espulsi domenica nella prima giornata di campionato in occasione del confronto fra i sardi ed i lombardi, sono stati squalificati per due giornate «per atto di violenza nei confronti di un avversario».

La punizione decisa dal giudice sportivo della Lega Calcio è severa, ma dovrebbe servire da ammonimento per non confondere il «calcio atletico», raccomandato dagli allenatori sulla scorta degli insegnamenti della Coppa del mondo, con il gioco scorretto e violento. Sanzione dura anche in seno B: il veronese Petrelli è stato squalificato per tre turni.

Fra le altre decisioni del giudice sportivo in relazione alle partite di domenica scorsa dei campionati di serie A e B figurano ammende di mezzo milione a Lecco e Catania per ingiurie e per lancio di oggetti verso i guardalinee e arbitri da parte di sostenitori locali.

Fra i giocatori, sono stati «deplorati»: Brucia (Brescia), Cella (Atalanta), Zanetti (Lazio), Greatti (Cagliari) e Azzali (Lazio). Ammoniti: Mancin (Venezia), Mari (Lazio), Merlo (Fiorentina), Perani (Bologna), Simoni (Torino), Badari (Reggiana), Busi (Reggiana), Carioli (Potenza), Cervato (Padova), di Stefano (Modena), Fogar (Reggiana), Manni (Messina), Mario (Salernitana), Resna (Varese), Rosito (Potenza), Sogliano (Varese), Zani (Modena), Venturelli (Potenza), Vanara (Genoa).

Adesioni (e qualche insulto) all'associazione «Pro Fabbri»

Milano, 21 settembre.

Millecinquecento lettere sono giunte alla sede milanese dell'associazione «Amici di Edmondo Fabbri» costituitasi, come noto, nei giorni scorsi allo scopo di riabilitare l'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio. Molte portano minacce ed insulti, ma la maggioranza, un migliaio circa, sono invece annunci di entusiastiche adesioni all'associazione: alcune avvertono dell'immediata creazione di succursali dell'associazione stessa in varie località d'Italia: a Matera, alla Spezia, a Napoli, a Cormano (Milano), e, soprattutto, a Bologna, in città e provincia, dove gli estimatori di Fabbri fanno in gran parte capo ad associazioni di sostenitori della squadra del Bologna.

Anche il «Bologna-Club» di Milano ha dato la sua adesione. Da Bologna è giunto inoltre un telegramma di adesione di un gruppo di 11 giornalisti del quotidiano sportivo «Stadio».

Particolare importanza viene data dall'associazione ad una lettera di adesione di un personaggio del quale per ora non viene rivelata l'identità, ma che si dice sia stato vicino alla squadra azzurra durante i recenti mondiali in occasione dei quali ha svolto attività di «pubblicista». Egli annuncia di essere in grado di produrre «documenti esplosivi», la cui rivelazione darà un «contributo determinante» alla causa dell'associazione. (Ansa)

Il Napoli batte il Wiener: 3-1

Per la Coppa «Città delle Fiere» - La squadra di Sivori, già vittoriosa per 2 a 1 nel primo turno, ha eliminato gli austriaci - 25 mila spettatori

Napoli, 21 settembre.

Il Napoli, sconfiggendo questa sera per 3 a 1 il Wiener Sport Klub (già battuto nell'incontro di andata per 2 a 1), ha superato il primo turno della Coppa delle Fiere. La prestazione dei partenopei va giudicata nel complesso soddisfacente, anche perché essi mancavano di Orlando, oltre che di Altafini, e perciò presentavano in soluzione Bean a centrovanti, con Braca — anch'egli all'ala sinistra.

Gli schemi di Decker non hanno costituito un ostacolo duro per gli azzurri di Pesaola, perché hanno lasciato giocare e si sono schierati senza «libero». Di ciò naturalmente ha approfittato il Napoli, passando in prima volta in vantaggio al 19': Braca dà a Bean che porge a Canè in avanti, leggero scatto del brasiliano e tiro fortissimo che s'insacca dall'alto in basso.

Il Napoli prende il sopravvento e va molte volte vicino al raddoppio, cogliendolo al 25'. Per fallo su Braca, Sivori batte una punizione dal limite e mette a segno con un rasoterra calibratissimo. Due minuti dopo fantastico goal alla Beckenbauer di Bianchi che, ricevuta la palla da Sivori prima della metà campo, ha superato quattro avversari battendo il portiere in uscita.

Il goal austriaco viene a un minuto dalla fine del tempo: Schmidt, da posizione di ala destra, sorprende Cuman con un tiro angolatissimo. Nella ripresa alcuni ottimi spunti di Braca creano lo scompiglio nella difesa del Wiener. Al 14' l'ala sinistra, lanciata da Sivori, riesce a penetrare in area, e qui viene atterrata da Rafreider: rigore. Batte Canè sulla destra del portiere, che riesce a respingere. La partita si chiude con Canè che, lanciato da Bean, si scontra con il portiere e rimane dolorante per qualche attimo.

Napoli: Cuman; Nardin, Girardo; Stenti, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Bean, Sivori, Braca.

Wiener: Britajsicic; Linhart, Markovic; Hof II, Kalnauch, Knoll; Rafreider, Hof I, Leitner, Schmidt, Hormayer.

Arbitro: Dekk (Belgio).

Spettatori: 25 mila.

Casale ed Alessandria concludono alla pari: 1-1

Casale, 21 settembre.

Casale ed Alessandria hanno concluso alla pari (1-1) l'«amichevole» di questa sera.

Nel secondo tempo gli alessandrini hanno schierato numerosi rincalzi che, desiderosi di mettersi in vista, hanno messo a dura prova la difesa del Casale, la quale, a sua volta, aveva provveduto a sostituire alcuni titolari. Gli ospiti andavano in vantaggio al 4' con una bella rete segnata di testa da Tasso. I casalesi pareggiavano al 23' con un calcio di punizione di Fontana per un fallo sul centrattacco Pozzi.

La squadra di Zilioli e Balmamion sospende per un anno l'attività

La decisione del gruppo ciclistico Sanson annunciata ufficialmente ieri - La tragica morte di Marcoli e l'impossibilità di rinforzare la formazione cause del temporaneo scioglimento - Praticamente certo il passaggio di Zilioli alla Salvarani

La squadra ciclistica di Zilioli e di Balmamion ha annunciato ieri mattina la sospensione dell'attività per la prossima stagione con il seguente comunicato:

«Il Gruppo Sportivo Sanson rende ufficialmente noto che nella prossima stagione non prenderà parte alle competizioni ciclistiche. Esigenze riorganizzative e di preparazione di una nuova compagine in relazione al programma di futura attività sono gli unici motivi che hanno indotto il Gruppo Sportivo a prendere, sia pure con rammarico, tale decisione.

«La Sanson ringrazia affettuosamente gli atleti che l'hanno validamente rappresentata, la stampa, i giornalisti, gli sportivi e tutti coloro che l'hanno seguita ed incoraggiata in questi primi anni di attività.

«Alla Casa ed ai Gruppi Sportivi invia un arrivederci alle future competizioni del 1968.

«Il presidente: *Teofilo Sanson*».

Il comunicato della Sanson è venuto a confermare le voci che già circolavano ormai da parecchi giorni: la «casa» torinese ha deciso di sospendere per un anno la sua attività sportiva, ripromettendosi però di tornare in campo nel 1968 con una squadra forte ed omogenea, capace di tener validamente testa a quelle che saranno allora le formazioni di punta nel mondo della bicicletta. Non un addio, quindi, ma un arrivederci: ed il chiaro riferimento alle difficoltà incontrate per imbastire una compagine sufficientemente robusta già per il 1967 sciolgono i motivi dell'atteggiamento, la repentina e tragica scomparsa in un incidente d'auto di Marcoli — ritenuto a ragione uno dei migliori velocisti italiani — insieme con l'impossibilità pratica di assicurarsi elementi di sicuro affidamento ha indotto i responsabili della «casa» torinese ad una stagione di attesa.

Il momento del ciclismo è delicato, capito in Italia quanto già è successo in Francia: gli atleti che, sia in veste di «capitani» come nel ruolo di gregari fedeli ed efficaci, offrano sicure garanzie sono pochi ed i Gruppi Sportivi di maggior impegno e di maggior possibilità si sono assicurati i corridori più in vista, traendo adesso i frutti di un lungo lavoro durato parecchi anni. Le ultime competizioni hanno sottolineato una realtà indiscutibile, non basta più un campione per imporsi in campo nazionale e internazionale, c'è bisogno invece di una formazione completa, con almeno un paio di elementi di spicco, che, giocando a turno le proprie carte, siano in grado di imbrigliare gli avversari. Non solo, ma il calendario stesso diventa di stagione in stagione più lungo, una squadra che intenda restar sulla scena da febbraio a novembre deve, per forza di cose, aver a disposizione atleti in gran numero, così da poter, a tempo e luogo, esercitare una specie di rotazione.

Delle due, quindi, l'una: o si si rassegna ad un ruolo un po' di second'ordine, via via cercando magari l'occasione favorevole per sentar insperati bersagli oppure ci si ritira per qualche mese, preparando un ritorno a bandiere spiegate. La Sanson ha preferito quest'ultima tesi. Non un addio, ripetiamo: un arrivederci, che ci auguriamo il più pronto possibile. Appunto nel '68, come promette il comunicato in questione.

L'interesse ora si sposta sui ciclisti che le circostanze lasciano liberi, con particolare riferimento a Zilioli ed a Balmamion. Zilioli, fin dalla passata settimana, ha preso contatto con i rappresentanti di alcune «case», soprattutto la Legnano e la Salvarani. Nulla di ufficiale, evidentemente. Italo, però, avrebbe risposto un «no» cortese ma fermo alla Legnano, mentre le trattative con la Salvarani dovrebbero essere a buon punto e l'annuncio dell'accordo verrebbe soltanto ritardato a fine stagione per evidenti motivi di correttezza. Contro la Molteni di Motta, di Dancelli, di Altig e di De Rosso, la «casa» parmigiana schiererebbe così un altro squadrone, appoggiato da Gimondi e, appunto, da Zilioli, con il neo professionista Denti in veste di «capitano» di riserva, capace magari di sostituirsi, con qualche exploit a sorpresa, ai due campioni già celebri e famosi.

E Adorni? Vittorio — se sono giuste le informazioni — è legato per contratto con la Salvarani sino alla fine del 1967, ma il vincitore del Giro d'Italia dell'anno scorso ha chiesto ed ottenuto un colloquio con i suoi padroni. Il punto di vista dell'atleta è ormai noto: da una parte ci sarebbe un certo raffreddamento dei rapporti con Gimondi, dall'altra la sensazione che quattro «galli» in un solo pollaio finirebbero con l'essere troppi, all'insegna di una eccessiva abbondanza.

Adorni, inoltre, avrebbe avuto solide proposte da parte di un gruppo sportivo che, con alcuni ex dilettanti, debutterà nell'attività agonistica già subito nel giro del Veneto. Se il contratto con la Salvarani sarà rescisso, Adorni, molto probabilmente, costituirà (nel 1967) il «numero 1» di questa nuova formazione, che potrebbe includere nei ranghi anche Balmamion.

Gigi Boccacini

Dopo la prima giornata a Dortmund

I giapponesi in vantaggio nei mondiali di ginnastica

Nakayama, uno degli assi della squadra giapponese

Dortmund, 21 settembre.

La formazione dei ginnasti giapponesi, detentrice dei titoli olimpico e mondiale, è al comando della classifica a squadre dopo la serie degli esercizi obbligatori svoltisi oggi a Dortmund, nella prima giornata dei campionati del mondo.

I giapponesi hanno totalizzato 287,85 punti, cioè 1,95 in più dei rivali più pericolosi, i sovietici. E' quasi impossibile che l'Urss riesca a rimontare lo svantaggio nella serie degli esercizi liberi, ed è anzi probabile che lo scarto aumenti.

La classifica individuale vede al comando il sovietico Mihail Voronin, con 15 centesimi di punto di vantaggio sul giapponese Shuji Tsurumi. Deludente il campione olimpico Yukio Endo, per una quarto, preceduto anche dal sovietico Sergei Diomidov.

I ginnasti azzurri sono entrati in lizza a tarda sera, in una «serie» successiva a quella di giapponesi e sovietici. Come punteggio complessivo i nostri ginnasti non potranno inserirsi nella lotta per le primissime posizioni, ma sarà interessante vedere il punteggio individuale di Menichelli, ancora in gara a tarda sera.

Le elezioni all'Aero Club

All'Unione Industriale si è tenuta ieri l'assemblea generale dei soci dell'Aero Club Torino, indetta a seguito delle recenti norme di legge che hanno rinnovato l'ordinamento dell'Aero Club d'Italia. L'assemblea, presieduta dall'on. Vittore Catella, in assenza del presidente dott. Giovanni Agnelli, ha approvato il nuovo statuto e il bilancio consuntivo 1965 nonchè la relazione dell'attività.

Si è quindi proceduto alle elezioni, che hanno dato i seguenti risultati: presidente dott. Giovanni Agnelli; consiglieri: Carlo Bacchetta, Vittore Catella, Alberto Caprotti, Gaetano Di Modica, Luigi Macinai, Dario Rasero, Angelo Scorta, Eudo Saccomani, Sergio Vinno; revisori: Ercole Agosta, Tullio Allievo, Mario Scolari.

SABATO E DOMENICA ALL'AUTODROMO DI MONZA

Cento donne all'assalto del «Volante d'oro 1966»

Sulle piste stradale e junior si «correrà» la finale della nota gara femminile iniziata nel marzo scorso - Sono molte le concorrenti che hanno la possibilità di aggiudicarsi la vittoria

Milano, 21 settembre.

L'appuntamento è a Monza, all'Autodromo, sabato e domenica prossimi, 24 e 25 settembre. Fra pochi giorni, dunque. Ma sento già le obiezioni di quanti sanno che a Monza, in questo scorcio di settembre, sono state riprese le scene più emozionanti di un film ambientato nel mondo delle corse automobilistiche; che a Monza hanno allestito un festival, chiamandovi a inaugurarlo una Françoise Hardy in mini-mini-gonna, dedicato all'automobile (mostra delle macchine sportive, gare auto-motociclistiche notturne, eccetera); che a Monza si è svolto il Gran Premio d'Italia, con la partecipazione di campioni quali Scarfiotti, Bandini, Surtees, Brabham e altri del medesimo calibro.

Ebbene? Fra pochi giorni a Monza si svolgerà una nuova competizione, una particolarissima competizione. Il 24 e il 25 settembre, vedrete. Ad assistervi, vi saranno anche delle spettatrici deluse per via della sfortuna e di altre cause, compreso il marito, che avrebbero voluto esservi non in qualità di spettatrici, ma bensì di protagoniste. Perché a Monza, in quei due giorni imminenti, avrà luogo la finale del «Volante d'Oro 1966», l'originale manifestazione organizzata in tutta Italia dall'Automobile Club e dalla BP Italiana ai fini, diceva l'articolo uno del programma, di diffondere la conoscenza e l'osservanza delle norme sulla circolazione stradale e incoraggiare un generale miglioramento delle capacità di guida delle automobiliste italiane.

Il «Volante d'Oro 1966» ha ormai, a parte la finale che incombe su un centinaio di concorrenti (le quali, proprio in questi giorni, preparano, studiano, sperimentano il loro piano di gara), una lunga storia dietro di sé. Intendo le varie fasi selettive, che hanno setacciato da marzo a settembre alcune decine di migliaia di automobiliste a Torino e a Palermo, a Venezia e a Cagliari e dovunque ci sia una donna al volante, una donna sicura, o smaniosa, di affermare le proprie qualità di guida, nonché dimostrare conoscenza del codice della strada e familiarità con tutto ciò che è contenuto nella forma e nelle dimensioni di una qualsiasi automobile.

Un centinaio, dunque, di donne, daranno vita all'ultimo atto della manifestazione. Saranno in pista, con i numeri di gara alti un palo di spanne sulle fiancate delle rispettive vetture, come avviene nelle competizioni riservate agli assi internazionali, a inseguire il loro sogno di vittoria, quel sogno che sognano da vari mesi, cioè fin da quando decisero di iscriversi al «Volante d'Oro». Eccole, quelle cento donne, sulla pista di Monza. Finalmente il trionfo è a portata di mano. E anche i premi.

I premi meriterebbero un discorso a parte. Perché ne sono già stati distribuiti in gran numero nel corso delle eliminatorie, ai diversi livelli di eliminazione, sicché le cento concorrenti di Monza non giungono a Monza a mani vuote; anzi, vi arrivano che l'una ha già in tasca i biglietti per andare a Beirut e soggiornarvi otto giorni in compagnia di una persona; l'altra con una cinepresa; una terza con un aspirapolvere; una quarta con un battello di piccola stazza. I premi assegnati finora sono stati esattamente novecento e non si può stare a elencarli tutti. Né è possibile accennare a tutti quelli che sono in palio nella finale di Monza. A parte il trofeo «Volante d'Oro», la Fiat 1500 berlina, il viaggio a Parigi, per due, la coppa d'argento e una polizza assicurativa, che andranno alla vincitrice assoluta; a parte la Fiat 850 coupé, il televisore e il resto, che andranno alla seconda classificata; a parte la Fiat 850 berlina, il giradischi per auto e il resto, che andranno alla terza; a parte altri viaggi a Beirut, altri giradischi, altre cineprese e valige per auto (serie completa) e aspirapolvere e foderine per auto, che andranno alle altre guidatrici fino alla ventesima in classifica, a tutte e cento saranno offerte borse per auto, una macchina fotografica e profumi. Credo che, globalmente, i premi del «Volante d'Oro 1966» valgano una trentina di milioni di lire e anche questo spiega, oltre al resto, non solo il successo della manifestazione, ma anche la delusione di quelle tali spettatrici anzidette, che a Monza avrebbero voluto arrivarci da protagoniste della finale (la colpa dei mariti, in taluni casi, c'entra per il fatto che ad essi competeva l'assistenza al cronometro durante le gare selettive di regolarità, e avrebbero sbagliato i calcoli).

Sulla pista di Monza, comunque, non si tratterà di pigiare l'acceleratore fino in fondo, folleggiando sul filo della velocità, ma di centellinare i secondi, anzi i centesimi di secondo, ai tratti controllati. Per esempio, vi saranno, ben segnalati, settanta metri da percorrere nel tempo netto prescritto di nove secondi: e centodieci metri in quindici secondi; e altri giochetti del genere, col divieto, in taluni punti, di fermarsi, di indietreggiare e perfino di aprire le portiere. Assolutamente proibito, poi, ostacolare in qualsiasi forma le avversarie, mentre ostacoli veri e propri, come aste di parcheggio e birilli, le concorrenti dovranno ben guardarsi dall'abbatterli nella successiva prova di abilità di guida, sia per ragioni di giustizia, affronteranno tutte sul medesimo tipo di vettura, la Fiat 850 coupé.

L'appuntamento di Monza, insomma, ha i suoi validi richiami spettacolari e sportivi. Per tacere che cento donne sono sempre altrettanti motivi di interesse.

Per quanto riguarda la classifica della gara, alla vigilia della finale essa è appaiata da una automobilista palermitana, la signora Annamaria Sciarra (18 penalità), seguita a ruota da una concorrente milanese, la signora Maria Cervini (20 penalità) e da una automobilista di Udine, la signora Alberta Mondini (25 penalità). Ma questa classifica a Monza può mutare facilmente sconvolta perché sono moltissime le signore che sulla carta e in pista hanno buone probabilità di agguantare il «Volante d'Oro».

Davide Vago

Al Parco Ruffini (ore 21,15)

Hansen e Praest in campo stasera in Sociale - Albese

John Hansen e Praest, i due attaccanti danesi della Juventus campione d'Italia 1950 e 1952, saranno in campo stasera, alle ore 21,15 nella gara amichevole Sociale-Albese al Parco Ruffini.

I due vecchi campioni hanno accettato l'invito dei dirigenti del Sociale di cabrini di fronte al pubblico torinese nelle file della squadra bianca: prima della gara essi riceveranno dal sodalizio dilettantistico torinese una medaglia d'oro.

* **Questa sera a Rivarolo Canavese** (ore 21) si svolge la finale del Torneo juniores di calcio: saranno di fronte Juventus e Virtus Volpiano.

* **Renzo Furno**, un noto ex corridore ciclista, è stato festeggiato nei giorni scorsi dal Cral Ferrovieri di Torino: l'ing. Dalmazzo e Antonio Curdo, che lo «scoprirono» tanti anni fa, gli hanno consegnato un'artistica medaglia d'oro.

* **L'Ungheria** ha battuto ieri la Danimarca per sei reti a zero in un incontro valevole per la Coppa Europa delle Nazioni.

* **La nuotatrice Daniela Beneck**, della S.S. Lazio, sabato prossimo, nella piscina dell'Acqua Acetosa in Roma tenterà di migliorare il primato italiano dei m. 1500 s.l. femminile detenuto da Elisabetta Noventa, della Canottieri Olona, con il tempo di 20'18"6.

Le manifestazioni antimonarchiche dell'Aia

La polizia olandese accusata di violenze contro i dimostranti

«Gli agenti — scrivono i giornali — imbizzarriti come cavalli spaventati, davano colpi a destra e a manca senza guardare in faccia a nessuno» - Sequestrate le macchine da presa ai fotografi che avevano fissato le scene di brutalità - Critiche al governo: né la radio né la televisione hanno dato notizia degli incidenti

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aia, 21 settembre.

La città porta ancora le tracce delle manifestazioni antimonarchiche svoltesi ieri durante la cerimonia di apertura degli «Stati generali». Alcuni monumenti raffiguranti seri gentiluomini dei tempi passati sono ricoperti di vernice bianca: il bianco è il colore dei «provo», i protagonisti della protesta. Su un muro non lontano dalla sede del Parlamento campeggia un gigantesco «Viva la Repubblica» che si sta cercando di cancellare. Davanti alla sede centrale della polizia alcuni giovanotti dai lunghi capelli sembrano oziare al caldo sole di settembre, in realtà sono «provo» o simpatizzanti, e attendono la liberazione dei loro amici fermati dai gendarmi durante i tumulti di ieri.

«*Ogni anno alla cerimonia di apertura del Parlamento si nota una maggior freddezza, o se preferisce un minore entusiasmo, da parte del pubblico: mai come quest'anno c'è stata comunque tanta freddezza e si sono avute tante manifestazioni di ostilità alla monarchia*», ci dice un collega olandese che segue da almeno vent'anni i lavori parlamentari. E' anche l'opinione di quasi tutti i giornali, alcuni dei quali mettono in rilievo che gli incidenti di ieri all'Aia sono la prima massiccia voce ostile all'istituto monarchico che si leva nel paese: le manifestazioni svoltesi in marzo ad Amsterdam erano quasi esclusivamente provocate dal matrimonio della principessa ereditaria Beatrice con l'ex diplomatico tedesco Claus von Amsberg.

L'Aia è città abitata in gran prevalenza da funzionari ministeriali o da piccoli industriali: il fatto che proprio qui si siano svolte queste dimostrazioni è un motivo di sorpresa in più: si riteneva infatti che di tutte le città olandesi la capitale amministrativa fosse la più fedele alla monarchia degli Orange. L'afflusso di qualche decina di «provo» da Amsterdam, guidati dal consigliere comunale Bernard De Vries — lui pure fermato dalla polizia — non sembra essere giustificazione sufficiente, data la vastità dei disordini e il gran numero di persone coinvolte nelle manifestazioni contro la regina.

Qualcosa sta dunque cambiando in Olanda, e la fiamma di questo inizio di ribellione all'ordine costituito vien tenuta dai giovani, che se portano capelli lunghi e spesso hanno una barba incolta come la maggioranza dei *beatniks* europei, hanno idee precise in testa, programmi per l'avvenire, e si presentano uniti e decisi, almeno in apparenza, a far qualcosa per modificare la situazione nel paese. La gravità delle loro proteste non è sfuggita alla stessa regina Giuliana, che ieri nel discorso letto in Parlamento pochi minuti dopo gli incidenti e il lancio di candelotti fumogeni contro la sua carrozza dorata, ha detto: «*Benché l'ansia di rinnovamento sia spesso accompagnata da critiche acerbe contro le istituzioni dello Stato, dobbiamo tener conto seriamente dei problemi della gioventù*».

Già oggi, però, questa frase della regina è stata chiamata in causa, e giudicata non rispondente al vero: il governo predica bene ma razzola male, si dice stasera all'Aia. Le manifestazioni antimonarchiche di ieri, infatti, sono state oggetto di rigida censura alla radio e alla televisione: sui teleschermi non si è vista la minima traccia di bombe fumogene, non ci si è accorti di dimostrazioni ostili alla monarchia, non si è avuta alcuna eco degli scontri con la polizia, il che, per un paese che vanta il massimo culto della libertà, è grave. Per sapere che cosa era successo ieri all'Aia, se non ne erano stati testimoni, gli olandesi hanno dovuto attendere i giornali di stamane. E su quasi tutti i quotidiani hanno potuto leggere acerbe critiche contro l'operato delle forze di polizia, che hanno cercato di impedire ai fotografi di ritrarre le scene di violenza (due fotoreporter sono stati fermati, e così pure un giornalista), che non hanno esitato a sequestrare apparecchi cinematografici, a tappare con le mani gli obiettivi delle cineprese.

Ma soprattutto la polizia è accusata di aver contribuito a invelenire gli animi dei dimostranti, abbandonandosi a violenti interventi contro i «provo»: «*Battaglia all'Aia, decine di feriti*», è il titolo del giornale «Volkskrant», nel quale si racconta che «*agenti di polizia, imbizzarriti come cavalli spaventati, davano colpi a destra e a manca, senza guardare in faccia nessuno*». «*La polizia*», continua il giornale, «*aveva addirittura sequestrato un autobus urbano per trasportare i fermati, che ammontano a circa un centinaio*».

Chiamata in causa, la forza pubblica si è difesa stamane, con una conferenza stampa concessa da un commissario di polizia: il pubblico ha dato prova di approvare il nostro operato, ha detto l'agente, battendo le mani alle nostre cariche. Al che un quotidiano della sera obietta che numerosissimi spettatori, fra i quali anche numerosi deputati di tutti i partiti, «*hanno notato che diversi poliziotti picchiavano alla cieca: la gente era lungi dal provare il bisogno di applaudire*».

Naturalmente l'Olanda resta un paese a grande maggioranza monarchico: nonostante gli incidenti, i candelotti fumogeni, i cartelli che inneggiavano alla repubblica, ieri all'Aia c'era pur sempre una folla di entusiasti che applaudiva la regina, la principessa Beatrice e gli altri membri della famiglia reale. In quasi ogni casa figura un ritratto della regina, ed è difficile nella vita di tutti i giorni sentir qualcuno fare un discorso antimonarchico. Ma la scintilla dei «provo», sulla quale certo ha contribuito a soffiare il comportamento della polizia, assieme a numerosi errori commessi recentemente dalla monarchia (i matrimoni di Irene e Beatrice con due personaggi invisi al paese, le debolezze di Giuliana, certi atteggiamenti di Bernardo), potrebbe anche provocare l'inizio di un movimento di revisione istituzionale di notevole peso.

Sandro Doglio

Da sinistra, la principessa ereditaria Beatrice col marito Von Amsberg, la regina Giuliana, il principe Bernardo e la principessa Margriet al balcone del palazzo reale di Amsterdam dopo la cerimonia in Parlamento (Tel. A.P.)

Rubato un bazooka alle manovre in Germania

Bonn, 21 settembre.

Durante un'esercitazione militare è stato rubato un bazooka innescato della sua carica esplosiva. Le autorità militari americane e tedesche hanno avvertito la popolazione che l'arma anti-carro è molto pericolosa, potrebbe esplodere in qualsiasi momento.

(A. P.)

Processo a una banda di rapinatori guidati da una ragazza di 19 anni

Alle Assise di Milano - Gli imputati sono dodici girovaghi - Uno è latitante - Sono accusati di rapine e di furti, avvenuti in Lombardia nell'autunno del '63 - La giovane che capeggiava i malviventi ha sposato, con il rito dei nomadi, due fratelli - Da entrambi ha avuto una figlia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

È iniziato oggi davanti ai giudici della Corte di Assise di Milano il processo contro una banda di dodici girovaghi accusati di rapine e furti avvenuti in Lombardia nell'autunno del 1963. La banda era capeggiata da Maria Rosa Maggi, di 19 anni. Gli imputati sono: Romildo Dassi, 24 anni; Franco Bertoglio, 21 anni; Mario Vinotti, 27 anni; Ambrogio Pesce, 34 anni; Bruno Bosco, 26 anni; Alleindro Pellini, 42 anni, detenuti; Fortunato Benelli, 27 anni; Camillo Fuggi, 33 anni; Giuseppe Musiano, 26 anni, e Giuseppe Cavallaro, 39 anni, tutti in libertà provvisoria, e il fratello di Mario Vinotti, Guerrino, l'unico latitante.

Dal processo è emerso che Maria Rosa Maggi ha sposato con il rito dei girovaghi due fratelli, Romildo e Roberto Dassi. Il primo è coimputato in questo dibattimento. Il secondo è coinvolto in un altro processo che la ragazza dovrà prossimamente affrontare. Da entrambi i fratelli Maria Rosa ha avuto una figlia. Quella di Roberto è nata in carcere una decina di giorni or sono; malgrado la recente maternità, la ragazza ha voluto ugualmente comparire in aula stamane.

La banda capeggiata dalla giovane per alcuni mesi fu il terrore della Lombardia: parecchie donne furono rapinate e i malviventi in auto arrivarono ad investire, volutamente, alcuni passanti. Innumerevoli i furti di vetture e le sparatorie, con scacciacani, per forzare i posti di blocco della polizia.

Quando, alla fine di questa lunga serie di crimini la diciannovenne venne arrestata, perfettamente coerente con il suo personaggio, confessò: «*Le aggressioni mi eccitavano. Rapinare la gente era per me come prendere la droga*».

Al processo, che si è iniziato stamane, Maria Rosa Maggi sarà giudicata soltanto per un drammatico episodio avvenuto a Casalpusterlengo e per altre due rapine, avvenute l'8 ottobre 1963 a Monza, e il 6 novembre dello stesso anno, a Pavia. Il primo fatto avvenne nella notte tra l'8 e il 9 novembre, a Casalpusterlengo. Quella notte cinque malviventi, poi identificati per Romildo Dassi, Franco Bertoglio, Ambrogio Pesce e i due fratelli Vinotti (Maria Rosa Maggi si trovava nei pressi a, secondo l'accusa, custodiva le armi), diedero l'assalto al negozio di tessuti del signor Giuseppe Croce, di 37 anni.

Maria Rosa Maggi, la giovane processata a Milano

Dopo aver sollevato la saracinesca e infranto le vetrine, i ladri vennero sorpresi dai carabinieri. Invece di arrendersi i malviventi risposero con le armi. I militi si buttarono a terra e risposero al fuoco. Alla fine i banditi riuscirono a fuggire su due auto, eclissandosi, dopo un lungo inseguimento. Alcuni giorni dopo, però, Romildo Dassi e Maria Rosa Maggi vennero arrestati dalla Squadra Mobile. Successivamente furono bloccati gli altri banditi.

Durante le indagini venne alla luce il «curriculum» della banda che comprendeva, fra l'altro, altre due rapine e parecchi furti. La notte dell'8 ottobre 1963, ad esempio, Franco Bertoglio, Ambrogio Pesce e Bruno Bosco assalirono il negozio di tessuti della signora Maria Gabriella Gargantini, a Monza, e rubarono stoffe per tre milioni. I girovaghi stavano per allontanarsi quando furono notati dalla signora Maria Beretta, che, svegliata dai rumori, si era affacciata alla finestra. Bruno Bosco le sparò addosso alcuni colpi di rivoltella che, per fortuna, andarono a vuoto.

Poche ore prima lo stesso Bosco aveva esploso altri colpi di rivoltella contro il vigile notturno Carlo Cazzaniga. Egli, a Casatenovo, aveva sorpreso il bandito mentre, insieme con i suoi complici, tentava di penetrare in un negozio di elettrodomestici. Qualche giorno dopo la banda rapinò un commerciante di Pavia.

L'udienza odierna è stata quasi tutta occupata dalla lettura dei vari capi d'imputazione e dall'appello dei testimoni.

Sono stati poi ascoltati gli imputati Romildo Dassi e Franco Bertoglio: il primo ha ammesso soltanto di aver compiuto qualche furto; il secondo di aver partecipato anche alla sparatoria di Casalpusterlengo e di essere stato lui ad esplodere i colpi per spaventare i carabinieri che li stavano inseguendo. L'udienza continuerà domani con l'interrogatorio degli altri imputati.

g. m.

Ragazza rincasa tardi e s'uccide per un rimprovero della sorella

Presso Napoli - Aveva 21 anni

Napoli, 21 settembre.

(*a. l.*) Rimproverata dalla sorella maggiore, perché si era trattenuta a ballare fino a ora tarda, una ragazza di 21 anni si è uccisa con un potente insetticida. Si chiamava Anna Fontana e risiedeva con la famiglia ad Acerra.

La giovane, accettando l'invito di un giovanotto, si era recata nel pomeriggio di ieri ad una festicciola da ballo in casa di amici. Le ore erano trascorse veloci, e la ragazza era rincasata dopo mezzanotte.

Ad attenderla, aveva trovato la sorella maggiore, Maria, di 30 anni, la quale le aveva aspramente rimproverato la sua condotta rivolgendole, pare, frasi ingiuriose. La fanciulla era scoppiata in un pianto dirotto, quindi si era rinchiusa nel bagno dove aveva ingerito il contenuto di un flaconcino di liquido insetticida.

Assalita durante la notte da dolori atroci la giovane veniva soccorsa dai familiari e trasportata all'ospedale dove poco dopo cessava di vivere.

Due medici di Asti accusati per la morte di una tredicenne operata di appendicite

Sono un chirurgo ed un anestesista - Il fatto accadde il 1° febbraio scorso: la ragazza spirò durante l'intervento - La vittima era affetta da grave vizio cardiaco e (secondo l'addebito) non sarebbe stata sottoposta ad esami preventivi

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 settembre.

Due medici dell'ospedale di Asti sono sotto inchiesta per la morte di una ragazza tredicenne avvenuta mesi fa in sala operatoria. Domani i sanitari compariranno davanti al Procuratore della Repubblica il quale — secondo le nuove norme del Codice di procedura penale — li interrogherà per l'imputazione di omicidio colposo: si tratta del chirurgo dott. Nicola Proscia e dell'anestesista dott. Emilio Vassallo.

I fatti nei quali sono coinvolti i due medici astigiani risalgono al 1° febbraio scorso quando la tredicenne Ermenegilda Cilia, abitante nella nostra città con i genitori e sei fratelli in via Scarampi 2, decedeva nella sala chirurgica dell'ospedale civile. L'autorità giudiziaria, appena informata, apriva un'inchiesta per stabilire le cause e le responsabilità della morte.

L'indagine accertava che la ragazza, alcuni giorni prima dell'operazione, era stata colta da violenti dolori al ventre. I genitori avevano immediatamente chiamato il medico di famiglia, il quale diagnosticava una infiammazione dell'appendice, ordinando il ricovero della ragazza all'ospedale.

Due giorni dopo Ermenegilda Cilia veniva sottoposta ad atto operatorio; purtroppo durante l'intervento decedeva. Un quarto d'ora dopo uno dei medici addetti alla sala chirurgica usciva dal reparto e avvertiva i genitori che la loro figlia era morta.

I carabinieri, incaricati delle indagini, interrogavano sia il chirurgo sia l'anestesista, mentre l'autorità giudiziaria ordinava l'autopsia, che veniva eseguita dal perito settore prof. Formaggio, il quale dopo quaranta giorni presentava i risultati alla Procura della Repubblica.

Il perito settore avrebbe accertato che la Cilia era deceduta nel corso dell'intervento operatorio affetta da un grave vizio cardiaco. La presunte responsabilità dei due medici discenderebbero dal fatto che la tredicenne non sarebbe stata sottoposta ad esami clinici di laboratorio prima dell'operazione chirurgica.

La morte della tredicenne aveva destato in città profonda impressione. La famiglia della ragazza si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Puccio del Foro di Asti; i due medici sono difesi dall'avv. Vitale, ex-sindaco di Asti e attuale presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale cittadino.

v. m.

Bella danese violentata da un bruto che la «rapisce» mentre va al mare

A Taormina - L'aggressore, un giovane manovale, è stato arrestato - Ha atteso la donna (36 anni), nascosto - Poi l'ha assalita e, sollevandola fra le braccia, è corso nel bosco

Taormina, 21 settembre.

Una bella turista danese è stata violentata da un bruto in un bosco a Taormina. L'aggressore è stato identificato e arrestato dopo tre ore grazie alla precisa descrizione fornita agli inquirenti dalla vittima. Si tratta di Silvestro Cantoro, 31 anni, manovale. Egli è stato denunciato per ratto, atti di libidine violenti e atti immorali.

Il grave episodio è avvenuto in località Valmone Castello, mentre Hedvig P., di 36 anni, da Copenaghen, percorreva, tutta sola, un viottolo per raggiungere la spiaggia di Spisone. Improvvisamente un uomo, sbucato da un cespuglio, l'ha aggredita e, sollevandola fra le braccia, è corso nel folto del bosco dove le ha usato violenza.

Stordita, terrorizzata, e incapace di difendersi, la turista ha trovato la forza di trascinarsi fino al paese. Recatasi al commissariato per sporgervi denuncia, Hedvig P. ha fatto del suo aggressore una chiara descrizione; fra l'altro ha detto che l'uomo aveva le mani sporche e incallite. Attraverso questi particolari gli inquirenti hanno identificato il Cantoro, addetto ai lavori di costruzione dell'autostrada Messina-Catania.

f. s.

In una «memoria» al sindaco

«Sono innocente» afferma il geometra capo del Comune che fu sospeso a Pinerolo

Pinerolo, 21 settembre.

(*m. g.*) Il geometra capo dell'Ufficio tecnico comunale di Pinerolo, Lorenzo Collino di 46 anni, abitante in piazza Guglielmone 5, sospeso dal suo incarico per presunte irregolarità amministrative, ha presentato ora alla segreteria comunale il fascicolo delle controdeduzioni, con le quali afferma la propria innocenza.

La sospensione venne annunciata il 6 luglio scorso al geometra capo dell'Ufficio tecnico, facente funzioni di ingegnere capo. Il provvedimento era motivato da alcune irregolarità emerse dalla Giunta a carico del funzionario: si tratterebbe di una serie di lavori fatti compiere dal Collino senza la preventiva autorizzazione della Giunta e del Consiglio comunale, oltre ad una serie di manchevolezze, che avrebbero arrecato all'amministrazione un rilevante danno finanziario.

Il geom. Collino, che ha affidato il proprio caso all'avv. Vecchione di Torino, ha presentato la sua «memoria» al segretario capo del comune, rag. Civilotti. Tocca adesso al sindaco e alla Giunta riesaminare gli addebiti formulati a carico del funzionario. Qualora il sindaco giudichi insufficienti le controdeduzioni del funzionario sospeso, sarà nominata una commissione di disciplina, della quale devono far parte due rappresentanti del Consiglio comunale, due membri di nomina prefettizia, oltre a un magistrato che ne sarà il presidente.

La riunione del Consiglio comunale di Pinerolo è fissata per lunedì 3 ottobre, sotto la presidenza del sindaco, per esaminare nuovamente la questione.

Le degenti della clinica Salus trasferite in altro manicomio

Chiusa la casa di cura privata al centro d'uno scandalo

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 21 settembre.

(*g. f.*) Un primo scaglione di 75 donne già ricoverate nella clinica «Salus» di Solanas, chiusa per ordine del medico provinciale di Cagliari, è partito oggi per l'ospedale psichiatrico di Volterra. Altri tre gruppi di malati, composti rispettivamente di 100 uomini, 75 donne e 100 uomini, lasceranno la Sardegna il 23, il 25 ed il 30 settembre. Di questi, circa 70 provengono dall'ospedale psichiatrico di Cagliari, impossibilitato a ricoverarli per l'eccessivo affollamento dei reparti.

La clinica «Salus» è attualmente sotto inchiesta, della quale è stato incaricato il giudice istruttore, dott. Mario Caddeo, in merito ai presunti abusi avvenuti da circa tre anni nell'amministrazione del nosocomio. Lo scandalo scoppiò quando venne accertato che, in base ad una convenzione, era stata stabilita la

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 193, in via Maria Vittoria 17, tel. 545-434, 555-151, 541-828, 531-823 e in via Maxini 60, tel. 878-563 e 878-569 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino Tel. 540.283 - 543.720

OTTOBRE si torna a scuola

CONSULTATE IL VOSTRO MEDICO OCULISTA

è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi e, se necessario, di correggerla con gli occhiali di

BERRY

TORINO VIA ROMA 33 TELEF. 51.951

IMPORTANTE IMPRESA IMMOBILIARE CERCA IMPIANTISTI ANTENNE TV CENTRALIZZATE

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

Movil baby la culla per neonati

In vendita presso: BUGNONE MARIA via Giolitti 4 - rivoli (to)

ISTITUTO TECNICO F. OFFIDANI

PARIFICATO PER

RAGIONIERI e GEOMETRI

Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Telefoni 877.116 - 882.401

Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1966-67 (47° dalla fondazione dell'Istituto).

ORARIO DI LEZIONE: Sezioni diurne parificate: orario rigorosamente antimeridiano. Sezione parificata serale: inizio lezioni ore 19.

BORSE DI STUDIO per merito per tutte le classi.

ASSEGNI DI STUDIO per studenti lavoratori per la classe 1ª Istituto Tecnico Serale.

SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni - Mensa - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - Agevolazioni per trasporti ferroviari e urbani.

SEDE DI ESAMI DI STATO di Abilitazione Tecnica.

Orario Segreterie: 8-13 e 15-22.

Un nuovo interno di lusso a prezzo invariato

viva la libertà, viva la 850 Renault 4

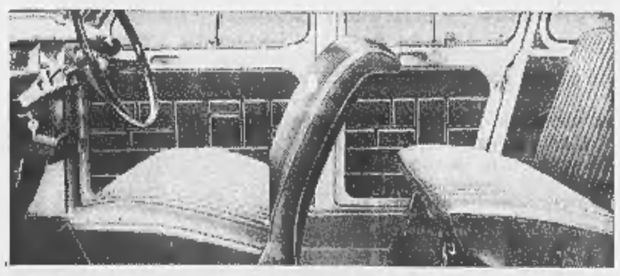
Viva la libertà di spazio
resa più bella da un nuovo interno di lusso a prezzo invariato. Nuovo volante, nuovo cruscotto, nuovi sedili-poltrona, portiere imbottite. Queste novità si aggiungono alla famosa libertà di spazio per passeggeri e bagaglio che solo una linea come quella della Renault 4 può offrire. Una linea che oggi più che mai è intelligenza fuori e comfort dentro.

Viva la libertà di consumare poco
con il generoso motore Renault 4 capace di 100.000 km. senza darvi noie neppure al portafoglio. Il consumo è minimo: alla Renault 4 basta un po' di benzina e un po' di olio. Se non ci credete fate il confronto, specie in città. E niente ingrassaggio, niente acqua (il circuito è infatti ermetico). Sono innovazioni che hanno fatto... e fanno scuola.

Viva la libertà di viaggiare sicuri.
La trazione anteriore, il baricentro basso, le ruote indipendenti incollano la Renault 4 alla strada. E a proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault e della sua continuità.

Viva la libertà di pagamento:
150 mila lire subito, il resto in 30 rate mensili. Le Renault 4 non hanno fretta di essere pagate. Venite oggi stesso a provare e scegliere la vostra Renault 4 Lusso, Renault 4 Export Renault 4 Parisienne: oltre 1.000.000 di Renault 4 circolano nel mondo.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 65 - Milano.
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).
prezzo da **L. 698.000**



ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

AREA edificabile Torino, serie imprese acquista possibilmente progetto approvato. Telefonare 962-162.

AREA Pozzo Strada progetto approvato 114 appartamenti cedesi contro vani costruendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

BELLISSIMI alloggi in costruzione vista collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisce Balnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASETTA Cavoretto 6 camere bagno cortile vendesi 6.800.000. Sanse 530-163. O429

CASETTA (S. Paracatia) 8 camere tinello bagno moderno, giardino, garage, 4.500.000. Telefonare 541-419. O150

CENTRALISSIMO grandioso appartamento via Avogadro 11 (corso Matteotti) mq. 295. Salone, 6 camere, cucina, triservizi, anticamere lusso, corridoio 17.000.000 mutuo 10 milioni. Gabetti 578-044. O268

CERCASI terreno industriale su strada centrale, in zone: Nichelino, Vinovo, Orbassano, Stupinigi, metri quadrati 12.000. Telefonare 753-915. A90127

COLLINA Torinese vendo lotino terreno pianeggiante, allare. Telefonare 553-975.

CONIUGI comprano affittano villetta o alloggio 3-4 camere, servizi con giardino garage in Torino. Telefonare 890-180. 1001

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spaziosa, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Tel. 530-047.

CORSO Corsica angolo Vigliani (300 metri Fiat Mirafiori) signorili spaziosissimi convenientissimi 1-2 camere tinello, mutuo 50%. Telefonare Consuledile 512-670. O467

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa Forlatte vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino soleni, L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

CORSO Re Umberto, casa padronale, alloggio mq 300: salone, sala pranzo, cucina, tinello, donne, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi, vendesi 36.000.000. Tel. 561-694. O431

CORSO Siracusa 177-179 angolo corso Orbassano abitabili subito, spaziosi signorili 1-2-3 camere tinello, mutuo 90%. Tel. Consuledile 512-670. O467

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello cucinino, bagno, 50 % contanti. Mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. O296

CROCETTA Pastrengo 24 vendesi alloggio 5 vani eventualmente altro alloggio 4 vani libero novembre tutti servizi. Telefonare 552-397 ore pasti.

CUMIANA alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 5 milioni dilazionati. Telefonare 581-694. O431

CUMIANA zona panoramica signorile vicinissima paese vendonsi lotti con luce acquedotto fognatura strada alberata. Telefonare 532-248.

DEFINIZIONE frazionamento vende signorili tre camere, cucina, servizi, adiacenze piazza Carducci. Mutui. Dilazioni. Telefonare 537-496.

GRUGLIASCO vendesi muri negozi affittati alto reddito volendo mutuo. Telefonare 781-311. 1001

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garenzia per l'acquirente. Telef. 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA Serralino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telef. 783-939.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotto Negozi box zona Paradiso Francia, prezzi miti 30 per cento contanti 30 per cento mutuo 40 per cento rateazioni. Telefonare 761-618. A87770

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi mutuo rateazione, C.so Toscana 10/5, 2° piano. Telefonare ore pasti 890-180. 1001

IMPRESA vende direttamente via Parpera-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuova scala rato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-758. O841

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. O40

INDUSTRIA affitta stabilimento mq 2000 ingrandibile molto luminoso preferibilmente zona Vanchiglia Sassi S. Mauro o altre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A88523

LANZO (Cuneo) palazzina 4 alloggi, in blocco oppure frazionata, vende Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050

LOCALE industriale indipendente 500 metri coperti più cortile vendesi per cessazione, fronte via Como fabbricabile, fornito impianti servizi. Telefonare 273-428 ore 16-19.

LOCALE industriale mq 170 indipendente volendo alloggio attiguo 4 camere servizi svendesi. Borgata Parella. Telefonare 756-949.

LOCALI industriali Settimo, 650 mq coperti, cortile, vendonsi. Facilitazione. Telefonare 861-805 pasti.

LOTTI mq 1000 terreno panoramico Rosta Torinese vende 1500 al mq. Telefonare 95-187. O653

LOTTO terreno panoramico per villa in S. Mauro mq 900 vende o permuta con alloggio. Telefonare 530-395.

LUNGOSTURA impresa vende alloggi 2 camere tinello mutuo. Telefonare ufficio 758-931. A89936

MAGAZZINI laboratori parte terreni tutti cerrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente, convenientissimi, affitto - vendita, separati - riuniti, impresa Salma, telefono ufficio 380-507. O520

MAGAZZINO mq a lire oltre negozi con vetrine, su strada, per esposizioni, vendonsi via Gianfrancesco Re angolo via Valprato. Telefonare 535-244. O209

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 513-426.

MINIAPPARTAMENTI corso Rignon, 2 camere, entrata, bagno, reddito 216.000. Nuovi, supercomodi, panoramici 3.500.000. Gabetti 578-044.

NEGOZI vetrine esposizioni su corso Sebastopoli 235, mq 50 con magazzini attigui seminterrati da 60 a 400 mq piano cortile libero passaggio carraio, mutuo rateazioni concessioni paragonabili affitto.

OCCASIONE CORSO ROSSELLI CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, VENDO CONVENIENTEMENTE. TELEFONARE 537-496.

OCCASIONE Santa Rita definizione contiene vendiamo bellissimo due camere tinello servizi; contanti 3 milioni 800.000, mutuo 2.500.000, rimanenza 38.520 mensili. Telefonare 512-562. O600

OCCASIONE vendonsi blocco o separatamente alloggetti vuoti occupati via Gradisca 78 da L. 2.800.000 cadauno più mutuo, Rivolgersi custode. Telefonare 385-028. O209

OCCASIONE vendonsi corso Vercelli angolo via Campagna alloggi occupati 1-2 camere e servizi nuova costruzione prezzi convenienti e mutuo. Telefonare 263-028. O209

OCCASIONE vendo 2.400.000 una camera, cucina, abitabile subito 4° piano ascensore, Giardini Reali. Tel. 538-821. O296

OSPEDALETTI privato vende alloggetto centrale sole mare. Telefonare 353-910 dalle 14-16.

PARAGGI Valentino vendo 8 milioni 200.000 signorile alloggio 3 camere, cucina, bagno, piano terzo non ascensore, libero subito. Telefonare 537-496. O296

PIED-A-TERRE ammobiliato vendesi affittasi via Sansovino. Tel. 500-254.

PINO Torinese vendonsi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino portico box. Telefonare 510-294.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE; RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-835.

PRIVATO vende palazzo casa esentasse 40 vani 6 garages, contanti 65.000.000 più 20.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

PREZZI definitivi. Pagamento dilazionato. Immediato possesso. Appartamenti corso Orbassano 277. 3 camere grandissime, cucinette, riservizi, ingresso, pluriposizione 5 milioni 500.000 più 550 mensili e mutuo. 3 camere, cucina moderna, bagno, ingresso trevista. 3.500.000 più 31.900 mensili e mutuo. Gabetti 578-044. O268

RIVOLI in palazzina nuova, signorile vendesi, affittasi alloggio tre camere, tinello cucinino, doppi servizi, autorimessa giardino. Telefonare 957-246. 2001

RIVOLI vendonsi alloggi con mutuo piazza Cavaliere. Affarone. Telefonare 793-772. A87046

TENUTA agricola in Toscana 500 ettari, unico appezzamento, campi, prati, vigne, boschi, ottima riserva caccia, fabbricati rurali, villa padronale, cediamo pacchetto azionario. Telefonare 547-476. A87611

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO strada Revigliasco Moncalieri adatto costruzione villette allacciamento luce, acqua, telefono vendesi convenientemente. Tel. 537-496.

TERRENO zona Cavoretto proprietà vende Domus. Telefonare 511-050. O91

VENDO terreno possibilità 80-100 camere cambio parziale camere zona Orbassano corso Siracusa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A88373

VENDO villa Pino Torinese posizione incantevole L. 78.000.000 comprato mutuo od affittasi L. 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A88373

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Passo Buole 62. Tel. 670-359.

VENDONSI, corso Francia 276: attiguità grande salone 4 camere cameretta cucina tripli servizi mq 191 terrazzo grande mq 104; alloggio 1° piano su corso mq 140, minimo contanti, restante mutuo, rateazioni base affitto.

VIA Bernardino Luini vendesi alloggio due camere tinello cucinino ingresso bagno, 6.800.000 trattabili. Telefonare 581-694. O431

VIA Campana privato vende appartamento pianorialzato: salone tre camere cucina servizi due grandi cantine sottostanti due entrate di cui una particolare cancello carraio adatto abitazione-ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

30% contanti vendiamo appartamenti, posizione ampi corsi, rifiniture signorili, materiali pregiati, due camere servizi 5.200.000; tre camere servizi 6.500.000; quattro camere servizi 11.400.000. Telefonare 512-562.

VILLA due piani fuori terra bellissimo giardino in Piscina su strada asfaltata vendo 9.000.000. Telefonare 532-248. 1001

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq terreno vendo 6 milioni 900.000. Telefonare 930-395.

4.500.000, camera tinello cucinino bagno garage, vendo via Berca. Telefonare mattino 531-974.

6.800.000 Grosseto via Saorgio vendiamo moderni appartamenti nuova costruzione, due camere cucina servizi contanti 3.000.000, mutuo 1.600.000, rimanenza 38.520 mensili. Telefonare 512-562. O600

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

ABBISOGNA 2-3 camere coniugi piemontesi solvibili pensionati. Telefonare 779-538. O468

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cortesi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

BRAVA famiglia calabrese cerca affittare quattro camere, anche Falchera. Telefonare 515-318. O645

CERCASI stanza indipendente corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A90421

CERCASI stanza o mansarda terme servizi. Tel. 511-740, ore 10-13.

CERCO affitto villetta soleggiata giardino precollinare - comoda città preferibilmente Cavoretto. Telefonare 695-907 ore pasti.

CONIUGI cercano 2 camere tinello servizi moderno zona Lucento Pellerina 1° novembre. Telef. 262-106.

CONIUGI referenziati cercano due tre camere cucina zona Maurizione. Telefonare 890-180.

GRUPPO sportivo cerca affittare od acquistare terreno agricolo o vincolato verde Torino e cintura minimo 10.000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino».

IMPIEGATA cerca piccolo alloggio 1-2 camere cucina servizi Crocetta o precollina. Telef. 676-749 ore 8-10. A88162

OFFICINA urge locale 500 metri quadrati indipendente. Tel. 890-180.

PROSSIMI sposi impiegati statali cercano camera tinello servizi. Telefonare 344-142. 2001

SPOSI piemontesi cercano alloggio zona Parella. Telefonare 759-100 pomeriggio. A90413

STABILIMENTO anche periferico 2000 coperti 1000 con abitazione cercasi affittare. Telefonare ore ufficio 240-068, 385-179.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Palazzo Città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A90625

A.A. AFFITTASI alloggio semicentrale anche ammobiliato. Geom. Sanese 532-409. O429

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, modesimo stabile. Telefonare 751-825. O488

A. AMMOBILIATO centralissimo elegantissimo attico massimo due persone affittasi 65.000. Telef. 651-280, 689-662. 2001

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A impiegati referenziati affittansi due camere tinello accessori. Zona Maurizio. Telefonare 580-483.

A S. Rita ammobiliato, volendo vuoto, affittasi tricamere servizi. Telefonare 588-238. 1001

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Moncase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-539. O516

AERONAUTICA camere cucina, affittasi. Telefonare 753-925.

AFFITTASI a referenziati alloggio 2 camere tinello cucinino terrazzo libero 1° ottobre zona Mirafiori, Telefonare 767-473 ore pasti.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto nuovo, in cambio di pulizia scale. Rivolgersi sabato 17 ore 15,30-17,30 via Sagra di San Michele n. 37, Torino.

AFFITTASI alloggetto nuovo camera tinello cucinino servizi zona Santa Rita. Tel. 367-336.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 35.000 mensili, via F. Baracco 47.

AFFITTASI camera cucina gabinetto particolare sul balcone. Telefonare 275-657. A88186

AFFITTASI due camere cucinetta termobagno. Corso Orbassano Fiat Tel. 685-335. A88165

AFFITTASI MADONNA CAMPAGNA LOCALE MQ. 380 CON UFFICIO USO MAGAZZINO O LABORATORIO SILENZIOSO, TELEFONARE 256-730 ORE 9-14.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Casella Torinese primi due mesi gratuiti. Tel. 991-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI magazzino laboratorio ministeriale riscaldato via Broglio mq 150. Telefonare 593-360.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 400 semi-interrato. Telefono 765-652. 1001

AFFITTASI negozio 5 vetrine Italia 61 adatto pattinatrice, bar, elettrauto. 372-824. 2001

AFFITTASI subito locali per laboratorio magazzino. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16. A87868

AFFITTASI Torino centro, ammezzato mq. 250 adatti magazzino, uffici due ingressi. Telefonare 95-105.

AFFITTASI uso ufficio ammezzato via Roma. Rivolgersi Piazza Castello 99 (custode). A88350

AFFITTASI vicinanze Stazione Dora due camere e gabinetto interno. Telefonare 277 072 ore 12-14,30. A86301

AFFITTASI zona Tribunale-Statuto alloggio cinque camere e salone, doppi servizi. Telefonare 531-031. Adatto studio e abitazione. 1001

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona Laumanna (corso Francia). Telefonare 763-939. 0652

AFFITTO zona Statuto due soffitte, termo centrale. Telefonare 779-611.

ALLOGGETTO, Parella, affittasi coniugi soli. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. A88532

ALLOGGIO nuovissimo, zona Cibrario, due camere tinello servizi. Telefonare 471-534. 1001

AOSTA 17 affittasi negozio con vetrina, deposito, rappresentanze, esposizione. Telefonare 745-531.

APPARTAMENTO signorile ammobiliato quattro camere cucina e servizi. Telefonare 352-301. A90530

APPARTAMENTO signorile corso centrale. Salone due camere, cameretta, accessori, doppi servizi, garage. Affittasi dicembre. Telef. 582-996.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, prevantivi. Telefonare 725-683, Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (Ditta Casella). 519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, modernI autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A74787

AUTOTRASLOCHI Delsole lavori accurati personale specializzato garanzie. Tel. 651-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza serietà (Ditta Mazzar). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino assicura concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 525-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 876-361 Quarenta. 2001

CAMERA cucina 12.000; alloggi 21 mila - 30.000 medesima casa. Telefonare 688-755. O474

CAPANNONE industriale Balnasco 200 mq coperti, cortile, affittasi. Telefonare 271-959. O25

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefonare 296-280 2001

CORSO Agnelli affittasi camera salone cucina servizi. Telef. 545-089.

GRUGLIASCO affittasi locale mq. 200 circa acqua luce. Telef. 783-976.

IMPRESE stradali: affittasi terreno recintato mq. (mq. coperti), forza, acqua impianto pietrischetto bitumato, silos mc 1000, zona Casermette S. Paolo. Telefono 393-447. A88995

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 469-075. O982

LOCALE metri 1000 semicentrale luminoso. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. A88531

LOCALE 2200 mq moderno, nuovo, luminosissimo, indipendente, uffici, tutti servizi, S. Rita affittasi. Telefonare 366-991. 24219

LOCALI 600/1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi. Autorimessa, Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINO centrale affittasi mq 130. Telefonare 471-177. O360

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni Via Signoretti 14, tel. 271 958

OFFRO cambio pulizia scale camera e cucina. Telef. ore pasti 779-611.

(Continua a pag. 11)

Non scegliete un bruciatore qualsiasi!

Nella scelta del bruciatore, non affidatevi all'improvvisazione; scegliete una marca che sia ben nota e che vi garantisca

la qualità del prodotto
la fornitura di parti di ricambio originali
assoluta sicurezza di funzionamento
continuità dei servizi, anche dopo molti anni.

Preferite bruciatori

ISOTHERMO

ISOTHERMO s.a.s. - bruciatori condizionatori - LEGNAGO (Verona)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'industria automobilistica mondiale si prepara ai Saloni autunnali

Le novità di Parigi

L'Alfa Romeo presenterà un coupé «1300 GT Junior», la carrozzeria Osi un interessante prototipo sportivo Nuove versioni della Peugeot - Una berlina Daf 850

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 21 settembre.

Il Salone di Parigi, che si inaugurerà il 6 ottobre prossimo, al contrario delle ultime edizioni promette una ampia serie di importanti novità. Già abbiamo parlato delle rinnovate Simca 1301 e 1501, nonché dei numerosi ritocchi apportati ai modelli Renault; adesso anche la Peugeot ha reso noti i suoi programmi per la grande rassegna francese.

La Casa di Sochaux presenterà anzitutto le nuove versioni coupé e cabriolet del modello «204», e parecchie migliorie alla berlina dello stesso tipo. Prima di parlare delle due inedite vetture cui sopra, soffermiamoci brevemente sulla berlina. La quale risulterà modificata leggermente nella parte posteriore, con paraurti continuo e gruppi ottici ridisegnati. All'interno, sia la berlina che il *break* monteranno nuovi sedili con schienale regolabile, avranno la plancia portastrumenti ritoccata.

Veniamo al coupé e al cabriolet, che saranno tra i principali poli d'attrazione del Salone. La loro fisionomia estetica riprende le caratteristiche della berlina, ma le nuove versioni risultano un po' più basse e slanciate. Particolarmente ben riuscito ci sembra il cabriolet, con una linea di cintura leggermente arrotondata e il parabrezza assai luminoso. La vettura è una «2+2», secondo la definizione corrente: in realtà, il tergo lo spazio è un po' sacrificato, ma in compenso il vano portabagagli è di grande capacità (la trazione anteriore ha il pregio di non sottrarre volume al bagagliaio). Stesso schema due posti più due è adottato per il coupé, il quale è caratterizzato da un grande cristallo posteriore.

Entrambe le nuove versioni — come tutti i modelli Peugeot a cominciare dalla «403» — sono state disegnate da Pininfarina, ma al contrario del coupé e cabriolet «404», verranno prodotti non a Torino ma nello stabilimento di Sochaux, con cadenze verosimilmente importanti. Le parti meccaniche sono invariate, ma con prestazioni leggermente più elevate rispetto alla berlina e al *break*.

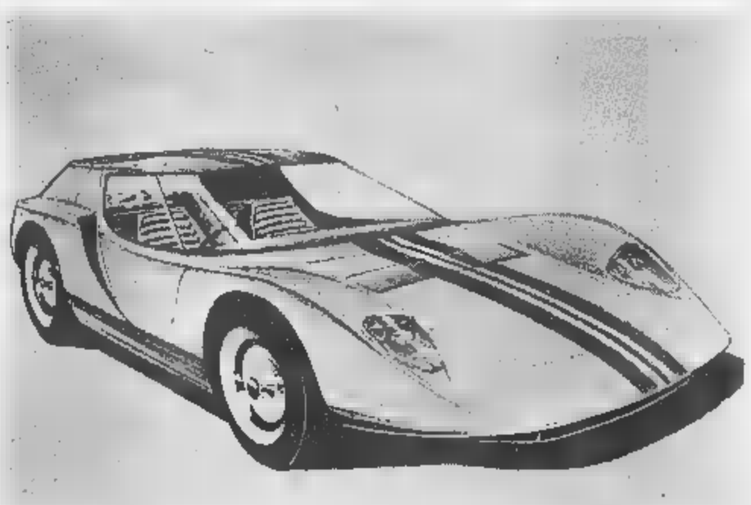
A parte i già annunciati nuovi modelli americani, di cui ci siamo occupati in altra occasione, parecchie novità molto interessanti ci verranno, come sempre, dall'Italia. La Fiat presenterà per la prima volta al *Salon* la berlina «124», le cui consegne in Francia si sono iniziate la settimana scorsa (e con il previsto, immediato successo); l'Alfa Romeo annuncia un altro purosangue: il «GT 1300 Junior», con carrozzeria identica (salvo ritocchi nella parte frontale) al noto coupé Giulia GT e motore di 1300 cmc a due carburatori, derivata da quello che aziona la berlina 1300 T.I..

Infine sembra probabile che la Carrozzeria OSI porti a Parigi il prototipo di un'avveniristica berlinetta sportiva a 2 posti, con motore posteriore trasversale (una Giulia 1600 a 4 carburatori) ma interamente impostata nella parte meccanica dalla stessa OSI. Le notizie che se ne hanno di vivo interesse: parte centrale del telaio conformato come un'H disimmetrica, con duplice funzione di elemento portante e di serbatoio benzina; motore, come accennato, disposto trasversalmente e a terga; trasmissione di nuova concezione; sospensione a 4 ruote indipendenti, tutte freni a disco. Ancora: carrozzeria di modernissima linea aerodinamica, compatta, a coda tronca, realizzata in poliestere armato; ruote fuse in magnesio.

Le dimensioni di questa «idea car» studiata dai coraggiosi tecnici della OSI sono: passo m 2.150, lunghezza m 3,715; altezza m 1,014.

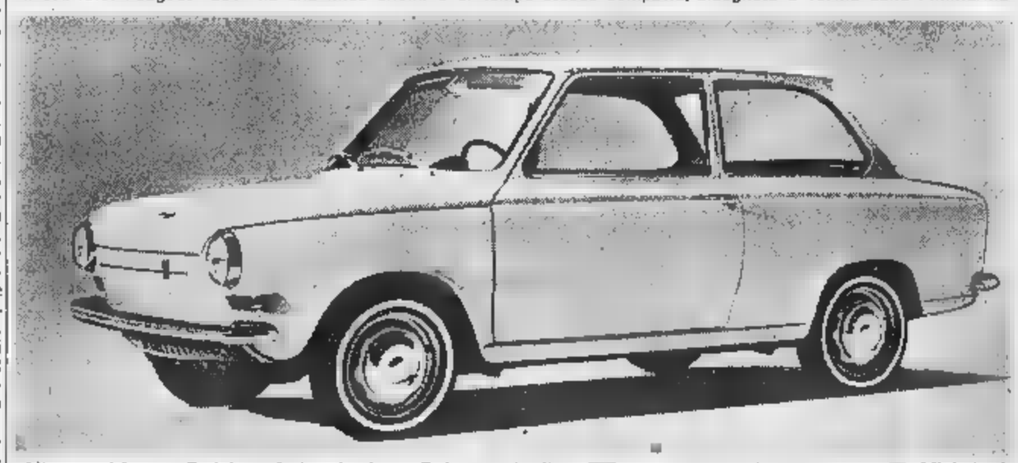
Infine è stata ufficialmente annunciata la presentazione della nuova berlina olandese Daf «44», vettura di tipo medio leggero con trasmissione automatica Variomatic e carrozzeria berlina a due porte disegnata dallo stilista torinese Giovanni Michelotti. Il motore è a due cilindri raffreddato ad aria, di 844 cmc e 40 CV di potenza; la velocità massima è annunciata in 123 chilometri orari.

Pierre Allanet



Il disegno del nuovo coupé Osi con motore posteriore sistemato trasversalmente

Il cabriolet Peugeot «204» ha una linea snella e al tempo stesso compatta, disegnata a Torino dalla Pininfarina



Altra novità per Parigi sarà la olandese Daf: una berlina con carrozzeria progettata da Michelotti

RISPOSTE AI LETTORI

Rimozione delle auto in sosta proibita

Ho apprezzato l'atteggiamento de «*La Stampa*» negli episodi di asportazione forzata delle auto lasciate in sosta abusiva, ma non costituenti un autentico pericolo.

Io mi chiedo, però, se la situazione da voi deplorata non sia conseguente alla legge, che nell'art. 115 del Codice stradale contempla espressamente la rimozione d'autorità delle macchine in sosta illecita; e se la valutazione del pericolo o intralcio sia, dopo tutto, rimessa alla discrezione degli agenti.

(D. Bertola - Torino)

La valutazione delle perentorie condizioni che l'art. 115 Codice stradale impone a legittimare la rimozione forzata delle auto in sosta vietata (grave intralcio o pericolo) è evidentemente elastica: non però come ella scrive, discrezionale, cioè rimessa al solo parere degli agenti accertanti, che in tal caso diverrebbe insindacabile. Quando l'interessato, lamentino, riuscisse a dimostrare la scarsa rilevanza pratica ed effettiva, sulla sicurezza e sulla speditezza del traffico, della sosta abusiva, potrebbe resistere al pagamento sia del trasporto sia della custodia; e magari ripetere anche gli eventuali danni subiti per l'immobilizzo dell'auto.

Ma la questione giuridica sollevata dai clamorosi episodi dei giorni scorsi è un'altra: anche ammessa che in macchina costituisca realmente grave intralcio o pericolo, la tesi che scatti, ipso facto, a carico del proprietario, una duplice sanzione (l'ammenda e la rimozione) e cioè che la seconda costituisca una specie di aggravante obbligatoria, è assolutamente infondata.

Il 6° comma dell'art. 115 Codice stradale autorizzante (non si tratta di un dovere, ma di una facoltà) la rimozione d'ufficio, ha l'evidente scopo di evitare che l'ingombrante sosta abusiva si prolunghi a tempo indeterminato, in assenza del proprietario. Ma se questi è presente prima che abbiano avuto inizio le operazioni della rimozione forzata, e non chiede meglio che pagare l'ammenda e far sparire la vettura, l'inistero nella rimozione diventa un sopruso, perché da quel momento il comma 6° è inapplicabile, e gli agenti operanti trovano sprovvisti di titolo. Non solo, ma prolungando — contro la volontà del guidatore — la durata dell'ingombro in attesa della inutile e assurda rimozione, verrebbero a renderci... corresi del reato!

Rimane il problema se almeno le spese del trasporto, benché ineffettuato, debbano gravare sul contravventore, una volta che l'autogrù, chiamata dall'agente per la rimozione, sia partita dalla sua sede. Riteniamo di no: la legge parla di esborsi e corrispettivo della «restituzione del veicolo» a trasporto avvenuto e a custodia iniziata; ed evidentemente non può aversi restituzione prima che il possessore ne sia stato spogliato. D'altra parte la destinazione a tutela di interesse pubblico gravemente compromesso, proprio di questa norma eccezionalissima, comporta, come ogni altro intervento destinato alla sicurezza pubblica, il rischio (o la speranza) che la favorevole piega degli eventi lo renda vano: e il costo dell'intervento cautelativo è logico che vada sul conto dei pubblici servizi.

Aldo Farinelli

Libri ricevuti

Guidare meglio

Oggi tutti credono di saper guidare e benissimo, mentre la vera arte della guida si conquista solo con la lunga esperienza. Piero Taruffi è tra i pochi eletti che necessitano di presentazione nel mondo della guida automobilistica sportiva, essendo il pilota che ha vinto tutte le maggiori corse su strada, oltre a numerosi Grandi Premi in circuito. E' inoltre anche ingegnere, e quindi unisce le basi teoriche alla pratica. Il libro («Guidare meglio», ed. Lea, L. 2000) è quindi una guida preziosa per chi voglia veramente imparare l'arte della guida, cioè con conoscenza di causa, con il calcolo preciso delle possibilità e pericoli che la strada comporta.

Viaggio in Oriente

Chi ricorda il divertente «Tre uomini in una barca» di Jerome, non potrà fare a meno di trovare un accostamento con il libro «In Oriente la Giulia» (ed. Lea), che la giornalista Anna Bontempi ha scritto, raccontando una autentica esperienza vissuta. Mutati i tempi e le circostanze, il succo del resoconto del viaggio che l'Autrice ha fatto in macchina dall'Italia al medio Oriente, visitando Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Iran, Irak, Giordania, Siria, Libano e Grecia. Avventure e disavventure, difficoltà linguistiche e alberghiere, emozioni e ricordi di ogni tipo descritti con quel tono lievemente umoristico proprio la scrittrice romana.

g. r.

mercato del veicolo d'occasione

fiat

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI SUCCURSALE
Viale Giulio Cesare 20
tel. 22791

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

CORSO INTENSIVO
3 ORE GIORNALIERE (9-12)
1° anno per principianti; 2° anno la preparazione al diploma delle Università di Cambridge e Michigan

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

Oversea School of English

C. - VIA STAMPATORI, 9 - TEL. 543.985

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA
cerca capo ufficio acquisti
conoscenza disegno e stampaggio lamiera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO"
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione Lingue straniere con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso gli alunne della V classe, per disposizione ministeriale, potranno sostenere gli esami di Licenza Linguistica. Il diploma conseguito dà Magistero, all'Università Bocconi, alla Ca' Foscari di Venezia, ecc.

Esami integrativi permettono il passaggio dalle prime due classi di Ginnasio e di Liceo Scientifico alle corrispondenti di Liceo Linguistico. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media: (anche senza l'esame di latino).

Per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto. Via C. - Torino - Telef. - 545.545.

Dopo l'annuncio di un prototipo Ford

Anche i tecnici inglesi studiano la vettura elettrica

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

A ventiquattro ore dalla notizia che la Ford sperimenterà l'anno venturo un prototipo di automobile elettrica per produzione in serie, il «British Electrical Council» ha annunciato che fino a mezzo milione di vetture di tale tipo saranno costruite e vendute in Inghilterra nei prossimi anni, incominciando dal '68-'70. Il «Council» ha già sperimentato quattro prototipi di automobili elettriche, e sembra orientato ora su tre diversi modelli: una quattro posti capace di una velocità di 70 chilometri all'ora, che costerebbe 600 mila lire, una due posti di cui non sono ancora stati precisati i particolari, e un veicolo a tre ruote.

La carrozzeria delle vetture sarà di plastica, e le batterie potranno essere ricaricate da una normale «presa» di corrente in garage durante la notte. Il «British Electrical Council» ha già avviato trattative con le maggiori case automobilistiche inglesi (tra cui la British Motor Corporation) per la costruzione di vetture elettriche.

Il Times sottolineava stamane che oltre alla Ford americana anche la General Motors e la Renault francese stanno compiendo esperimenti con automobili elettriche. Il vantaggio di tali vetture è che sono silenziose, piccole e di basso costo di manutenzione. Il modello più completo sottoposto al «British Electrical Council» è quello della società «Scottish Aviation», chiamato «Scamp»: è piuttosto brutto a vedersi, ma già in pressa alcuni piloti e ingegneri che tentano di correggerne gli ultimi difetti. Tutto compreso il «Scamp» verrebbe a costare ai proprietari due lire al chilometro.

L'impiego delle macchine elettriche sarebbe naturalmente limitato alla città. L'ingegner Jeremy del «Council» ha detto che dovrebbe essere considerato come un elettrodomestico di famiglia. «Sarebbe utilissimo a una madre per portare i figli a scuola, fare le spese, visitare le amiche, e a un padre per recarsi al lavoro senza congestionare il traffico. Credo anzi che la soluzione dagli ingorghi delle grandi città stia proprio nella macchina elettrica».

c.

La Ford americana aumenta il prezzo dei modelli '67

Detroit, 21 settembre.

La Ford Motor Company ha aumentato i prezzi dei suoi modelli 1967. In alcuni modelli l'aumento raggiunge i 248 dollari (circa mila lire). La Ford tuttavia ha diminuito il prezzo di vendita, 3 dollari e 10 centesimi, del modello «Mustang».

Un portavoce della Casa automobilistica americana ha detto che l'aumento medio per ogni automobile è pari a 25 dollari ma che l'introduzione in serie di nuovi equipaggiamenti che vanno da nuovi sistemi di sicurezza alla trasmissione automatica, entrambi finora facoltativi, hanno aumentato ulteriormente i prezzi dei nuovi modelli.

La inglese BMC prevede di vendere quest'anno 125 mila auto di meno

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

(a. c.) Sir George Harriman, presidente della maggiore Società automobilistica inglese, la BMC, prevede tra oggi e la fine dell'attuale anno finanziario (31 luglio '67) una caduta di 100-125 mila vetture nelle vendite sul mercato interno. Per una società che nell'anno finanziario 1965-'66 (cioè fino allo scorso 31 luglio) ha prodotto 555 mila veicoli, riportandone 328 mila, la scossa è certamente grave.

Le prospettive dell'industria automobilistica inglese dopo la massiccia deflazione del governo sono preoccupanti. Già nella seconda parte del 1965, le vendite delle auto nuove avevano subito una grossa diminuzione rispetto alla prima. Nei mesi gennaio-luglio compresi il mercato aveva assorbito 789 mila veicoli, nei mesi agosto-dicembre solo 335 mila. Sennonché l'industria automobilistica si confortava al pensiero che l'ultimo trimestre dell'anno era sempre il peggiore, e che per il 1966 era prevista una notevole espansione.

Nel periodo gennaio-luglio di quest'anno sono state infatti vendute mila vetture, un vero primato. Ma adesso si teme per il periodo agosto-dicembre una vendita di sole 315 mila auto.

La Simca al secondo posto nelle importazioni in Italia

Presentati a Torino i modelli 1967 - La garanzia portata da 6 mesi a

Il nuovo amministratore delegato della Simca-Italia, M. Etienne Legouy, ha presentato nei giorni scorsi a Torino i nuovi modelli Simca 1967, che riguardano in particolare la 1301-1501 nelle diverse versioni berlina «Canada». Rispetto alle precedenti 1300-1500, le vetture della nuova serie si distinguono per una linea più moderna e slanciata, con portabagagli di aumentata capacità, e per finiture più lussuose e complete.

Meccanicamente, questi rinnovati modelli restano invariati, salvo in qualche dettaglio. La gamma ha il motore di 1290 cmc, 54 CV Din e velocità 133 km/ora; la 1501 sono di cilindrata 1475 cmc, 60 CV Din, e raggiungono i 146 orari. La versione 1301 GL ha il cambio a «cloche» di serie, dispositivo che è opzionale sulla 1500 GLS. Quest'ultima, così il tipo Canada GLS, può essere equipaggiata, a supplemento di prezzo, anche con il cambio automatico Borg-Warner, il cui rendimento è universalmente apprezzato. I prezzi in Italia, IGE compresa, sono: 1301 LS, L. 1.198.000; 1301 GL, 1 milione 250.000; 1501 GLS, 1 milione 396.000; 1301 LS Canada, 1.250.000; 1501 GLS Canada, L. 1.450.000.

Sulla notissima berlina «1000» (definita «la più italiana delle vetture estere»), nessuna innovazione appariscente, ma il tipo base è diventato il «1000 LS», di più alto confort, venduto al prezzo di 695.000 lire. Per tutti i modelli la garanzia è stata portata da 6 mesi a un anno o a mila km.

M. Legouy ha fornito ai giornalisti interessanti ragguagli sull'attività della Simca, con particolare riguardo al mercato italiano, in cui la Casa parigina ha raggiunto il secondo posto assoluto tra le fabbriche esportatrici. Oltre mila Simca sono già state immatricolate in Italia dal 1946 a oggi; quasi 13 mila sono state esportate nel nostro Paese nei primi 8 mesi dell'anno in corso. Tali risultati sono anche un risultato dell'organizzazione di vendita e post-vendita in Italia: una rete che comprende 2 filiali (Torino e Roma) e 700 punti, di cui 230 concessionari.

Circa la partecipazione della Chrysler nella Simca (la quale ha affiancato al suo marchio la stella a cinque punte racchiusa in un pentagono, che è il simbolo Chrysler), M. Legouy ha precisato che la Casa americana detiene circa il 76 per cento del capitale azionario, che la stessa Simca è autonoma e il piano tecnico-progettativo, pur affidando ai grandi mezzi della Chrysler la possibilità di sperimentazione e sviluppo dei progetti.

f. b.

Sulla Simca «Canada» una parte del pianale di carico può essere tolta per diventare un tavolino da campeggio

Illuminazione «spaziale» per le auto americane

Un sistema con fibre plastiche - E' stato applicato per la prima volta sulle capsule degli astronauti

Molti modelli preparati dalla General Motors e dalle altre Case americane per il prossimo anno sono dotati di un nuovo sistema di illuminazione degli strumenti di bordo a base di fibre lumino-conduttrici finora impiegato soltanto nelle capsule spaziali. Le fibre di materia plastica e possono «condurre» luce in qualunque punto dell'automobile. Per esempio, una sola lampadina installata sul cruscotto è sufficiente per i vari quadranti di controllo, le luci di cortesia dell'abitacolo, per quelle della radio e del portacenere, per le spie delle portiere.

Come tutti sanno, i raggi luminosi non si propagano che in linea retta. Un'illuminazione a fibre lumino-conduttrici è quindi realizzabile soltanto su all'interno di ogni fibra si produce il fenomeno conosciuto in fisica sotto il nome di «riflessione totale». E' quanto accade in questi casi: i raggi luminosi che penetrano all'estremità di una fibra sono proiettati in avanti a zig-zag dalla superficie interna riflettente, finché giungono all'estremità opposta dotati — praticamente — della intensità che possedevano alla sorgente.

Le fibre raccolte in fasci distinti, a gruppi di 16, 32, 48 e 64. Ognuna è composta da un'anima di *incite* (polimetile-metacrile) avvolta in una plastica a ridotto coefficiente di rifrazione. Il tutto è rivestito da un avvolgimento di polietilene. Disponibili in diversi diametri e metrature, le fibre vengono prodotte da una grande industria chimica americana sotto il nome di «Crofon». In origine state studiate e realizzate per conto della Nasa, l'ente spaziale di ricerche degli Uniti, interessato a semplificare al massimo le apparecchiature di bordo delle capsule.

Rispetto ad analoghi sistemi di illuminazione basati sulle fibre di vetro, il tipo in «Crofon» il vantaggio di altamente economico, quindi adottabile in industriale. Infatti, mentre le fibre di vetro costano dieci dollari (circa 6200 lire) per pezzi di 30 cm. di lunghezza, quelle in plastica sono vendute ad un prezzo variabile dai 10 ai 24 cents (da a 150 m. fe.

uno psicologo... honoris causa

Un negoziante di elettrodomestici sa il suo mestiere. I prodotti che tratta, li tratta perché li conosce, perché sa cosa possono offrire ai suoi clienti. Ma è anche un ottimo conoscitore di uomini e come tale un buon... psicologo. Istintivamente, sa cosa consigliare ad un tipo, cosa ad un altro. L'esperienza gli ha insegnato che i gusti e le esigenze sono tanto diverse da uomo a uomo.

Conosce il tipo che nell'elettrodomestico cerca l'eleganza, quello che vuole la praticità, il tipo che cerca la cosa originale, o quello che vuole soltanto..... lo sconto.

E conosce il "tipo REX". Un tipo esigente e difficile, di quelli che non comprano solo parole, ma che bada al sodo, soprattutto che non vuole grattacapi dopo l'acquisto. Ad ogni tipo così consiglia REX. Sa che se ne farà un cliente solo in questo modo. E sa che un prodotto REX raramente ha deluso quel tipo difficile che ben conosce.

QUESTO, E' LA REX. Una grande industria che crede nella esperienza del rivenditore e la segnala al pubblico come una ulteriore seria garanzia nella scelta di un prodotto. Chi vende un prodotto REX, perché lo vende: tutte le belle parole di questo mondo non lo convincerebbero a consigliare qualcosa di cui lui stesso non si fidi per esperienza.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine apparecchi impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Sciopero per l'inizio dell'anno accademico

Incaricati e assistenti a novembre non terranno lezioni all'università

Protestano perché il governo ha stanziato per gli atenei [illegible] che ritengono insufficienti Inoltre [illegible] in pericolo gli esami della sessione di ottobre - Dichiarano che li faranno solo se il [illegible]nistero ritirerà la disposizione che riduce del 15 per cento i posti per i professori incaricati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

I professori universitari incaricati, gli assistenti e gli studenti hanno proclamato lo sciopero a partire dall'inizio del prossimo anno accademico (1° novembre). Sono anche in pericolo gli esami perché professori incaricati e assistenti si asterranno dalle operazioni d'esame se il ministero della Pubblica Istruzione non modificherà, entro la fine di questo mese, i criteri ministeriali per il conferimento degli incarichi d'insegnamento.

Il comitato universitario (Anpui, Unau, Unuri) ha preso la decisione di proclamare lo sciopero nella riunione di ieri sera per ribadire alle competenti autorità e all'opinione pubblica la estrema gravità della situazione in cui versa l'Università di fronte alla quale non vengono adottate delle misure adeguate.

Le tre associazioni fanno rilevare che le somme previste dalla legge finanziaria oltre ad essere insufficienti rispetto alle esigenze sono state assegnate ai diversi settori con criteri molto discutibili in quanto una grande percentuale viene assorbita dalle spese non indilazionabili a scapito dell'assistenza e della ricerca scientifica. Il problema finanziario dell'Università, si aggiunge, costituisce un problema politico che investe tutte le forze coscienti e responsabili della situazione in cui versa l'istruzione superiore in Italia.

Alla base delle richieste del Comitato universitario vi sono anche quelle di modifica del disegno di legge sul riordinamento universitario che sarà sottoposto all'esame della Camera tra breve. Non tutti i punti di riforma vengono condivisi ed è stato già inviato ai parlamentari e al g[illegible] un «memoriale» contenente le proposte di emendamenti.

Per quanto riguarda la questione degli incarichi universitari, alla cui soluzione è subordinato l'inizio degli esami da parte dei professori incaricati e degli assistenti, si rileva che con una recente disposizione il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito dei criteri restrittivi che in pratica determinano una riduzione di circa il 15% rispetto all'anno scorso. Inoltre questi criteri vincolano le facoltà, specie quelle scientifiche, a scelte che contrastano con le esigenze di carattere scientifico e didattico.

Il Comitato universitario ritiene che la massiccia riduzione degli incarichi [illegible] insegnamento costituisca un grave e palese esempio di contraddizione colla conclamata programmazione dell'espansione e sviluppo dell'Università. f. f.

Aumenterà l'imposta sul gas da 0,20 a 8 lire il metro cubo?

La proposta fatta dall'on. Di Vagno alla Commissione della Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Per finanziare il Piano della Scuola sarà aumentata l'imposta sull'elettricità da 0,50 a 8 lire il chilowattora oppure l'aumento sarà inferiore (fino a 2 lire) mentre contemporaneamente aumenterà l'imposta sul gas? Il governo, col disegno di legge già approvato dal Senato, è per la prima soluzione la quale, in pratica, si tradurrebbe in un aggravio medio mensile di mille o duemila lire (a seconda degli elettrodomestici utilizzati) per famiglia.

La seconda soluzione è stata proposta oggi alla commissione Industria della Camera dal relatore on. Di Vagno, socialista, il quale ha sostenuto che concentrare l'aumento sull'energia elettrica, oltre a creare sperequazioni tra i cittadini che si servono prevalentemente di energia elettrica e quelli che hanno numerosi impianti domestici a gas, rischia di colpire seriamente l'industria degli elettrodomestici e di mettere in crisi i programmi di espansione dell'Enel. Egli perciò ha proposta di aumentare l'imposta sull'energia elettrica da 0,50 a 2 lire al chilowattora, quella sul gas di città (attraverso le condutture) da 0,[illegible] a 8 lire il metro cubo, quella sul gas liquido (bombole) da 20 a [illegible] lire.

Nel corso della discussione, i deputati di tutti i gruppi politici, compresi tre democristiani (Tito Manlio, Nullo Biagi e Origlia) [illegible] dichiarati contrari al disegno di legge governativo, senza peraltro prendere posizione sulla nuova proposta del relatore [illegible] Vagno. Parzialmente favorevole alla legge l'on. Righetti (psdi).

Replicando, il sottosegretario all'Industria Malfatti ha difeso il disegno di legge rilevando che i gas liquidi sono utilizzati largamente soprattutto nelle zone rurali e in genere in quelle più povere, mentre è da considerare eccessiva [illegible] preoccupazione di un danno per l'industria degli elettrodomestici che esporta una buona parte dei suoi prodotti. f. [illegible] l.

Il comitato per i fitti si è riunito a Montecitorio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 settembre.

(ur. bu.) Il Comitato ristretto per i fitti si è nuovamente riunito a Montecitorio nel tardo pomeriggio di oggi, presenti i sottosegretari ai Lavori Pubblici De Cocci e al Turismo Sarti.

La riunione ha avuto carattere interlocutorio. [illegible] è discus[illegible] ampiamente intorno all'indice di affollamento e del problema delle esenzioni fiscali, ma senza pervenire ad alcuna decisione né sull'una né sull'altra questione. Molto probabilmente il comitato tornerà a riunirsi nella prossima settimana.

Una legge per Genova ritardata dai comunisti

Riguarda il porto - Veniva discussa ieri in sede legislativa, ma il pci ne ha chiesto il trasferimento alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

I parlamentari comunisti hanno oggi chiesto, in tre commissioni legislative (due della Camera, una del Senato), la remissione all'aula dei provvedimenti all'esame. E' probabile che i tratti di pura coincidenza e che per ciascuna delle tre leggi i comunisti ritengano di poter ottenere miglioramenti durante la discussione in aula; ma la contemporanea identica richiesta in ben tre commissioni può anche far pensare ad un tentativo ostruzionistico nei confronti della maggioranza. L'approvazione di una legge direttamente in commissione è difatti considerata uno dei mezzi più efficaci per assicurare una buona funzionalità del Parlamento, alle cui aule andrebbero in effetti riservati i grandi dibattiti di orientamento politico e le leggi di particolare rilievo.

Una delle leggi che non è stato possibile approvare in commissione, della Camera, è di particolare importanza per il porto di Genova, poiché detta la norme per l'attuazione del piano regolatore di ampliamento del porto di Genova-Voltri e prevede modifiche alla legge sull'Ente autonomo del porto. Il comunista D'Alema ha detto di essere contrario al provvedimento, poiché il piano per Genova-Voltri [illegible] risulta non armonizzato con quelli degli altri porti italiani ed [illegible] lesivo degli interessi di Genova, della Liguria e dell'economia nazionale». Egli ha quindi chiesto la nomina di una sottocommissione che proceda [illegible] revisione del piano. Dal'on. Machiavelli (psi), dal relatore [illegible] Fortini (dc) e dal ministro della Marina Mercantile Natali gli è stato replicato che il piano per Genova-Voltri è stato già approvato per legge e che adesso si tratta [illegible] approvare [illegible] norme [illegible] attuazione. L'on. Machiavelli ha poi a lungo illustrato l'urgenza della legge per il porto di Genova che [illegible] subendo una fortissima concorrenza internazionale, ma alla fine l'on. D'Alema ha chiesto che il provvedimento sia esaminato dall'aula.

La stessa richiesta è stata avanzata, nella commissione Affari interni della Camera, dall'on. Bonaiti (pci) per la legge che prevede l'aumento del contingente annuo delle unità [illegible] leva del Corpo dei Vigili [illegible] fuoco. Il deputato comunista ha detto che [illegible] legge «accentua la militarizzazione del Corpo dei Vigili, annullandone la specializzazione».

Al Senato, infine, alla prima commissione i comunisti, il psiup, il sen. Chabod (valdostano) e il sen. Battaglia (liberale) hanno chiesto di rimettere all'aula una proposta di legge per la «disciplina dell'insegnamento delle sci».

f. d. l.

Ripreso [illegible] Voghera il processo all'ex sindaco per concussione

Avrebbe ottenuto un anticipo di 100 mila lire per una licenza edilizia - Con lui sono imputate altre [illegible] persone - Tutti negano - Una registrazione smentirà un teste [illegible] difesa?

L'ex sindaco Betto, in piedi con gli occhiali, in aula

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 21 settembre

E' ripreso oggi in tribunale dopo un'interruzione [illegible] oltre un anno, il processo a carico dell'ex sindaco ed ex assessore di Voghera Italo Betto di 38 anni, imputato di concussione in concorso con il progettista ing. Fausto Lucchelli, 44 anni, l'industriale Celso Zuffada di 38 anni, e l'impresario edile Duilio Mossolani [illegible] 44, tutti da Voghera.

Il processo si era iniziato nel giugno dello scorso anno. Poi, dopo molte udienze, il 13 luglio era stato sospeso e rinviato a nuovo ruolo per dar modo di eseguire una perizia tecnica su di una registrazione che era stata presentata dalla parte civile, registrazione che doveva smentire un importante teste a difesa, il dott. Franco Castellano, di Voghera, medico dei coniugi Fa[illegible] ([illegible] sono i principali accusatori) e amico dell'ex sindaco Betto. Della perizia, eseguita dal tecnico Ermenegildo Brosio, dell'istituto Galileo Ferraris di Torino, oggi si è parlato poco ma senza dubbio l'argomento verrà trattato ampiamente in una delle prossime udienze.

Quando il tribunale, nel luglio dell'anno scorso, dispose il rinvio del dibattito, ordinò anche la scarcerazione degli imputati, arrestati il 23 maggio precedente. Pertanto stamane, alla ripresa del processo, Betto, Zuffada, Mossolani e Lucchelli so[illegible] comparsi a piede libero, circostanza che [illegible] servita a sdrammatizzare l'atmosfera in cui si [illegible] svolte [illegible] prime udienze nell'estate dello scorso anno. Italo Betto, ogni iscritto al psiup, prima dello «scandalo» ricoprì come socialdemocratico la carica di sindaco per circa otto mesi in una Giunta di minoranza psdi-psi; fu poi assessore ai Lavori pubblici. Egli è accusato di avere abusato della [illegible] qualità e delle sue funzioni di assessore del comune di Voghera: avrebbe costretto l'impresario edile Luigi Farina, di 48 anni, e la moglie Carla Dallera — tramite l'opera degli altri tre imputati — a promettergli una somma indeterminata facendosi consegnare 100 mila lire d'anticipo per il suo interessamento circa la concessione di una licenza di costruzione di un condominio progettato dall'ing. Lucchelli.

Il fatto, però, si veniva a sapere a nell'ottobre 1964 il p. m. chiede l'incriminazione [illegible] Betto, dei tre supposti intermediari e di Luigi Farina per corruzione, e l'assoluzione della signora Carla Dallera in Farina per non avere commesso il fatto. Il 23 maggio successivo il giudice istruttore, modificando il capo d'imputazione, rinviò a giudizio Betto, Zuffada, Mossolani e Lucchelli [illegible] concorso in concussione e ne ordinò, come abbiamo detto, l'arresto; mandò assolti i coniugi Farina perché il fatto non sussiste.

Interrogati nel corso di alcune movimentate udienze gli imputati respinsero, nell'estate '65, recisamente le accuse, ribadite dai coniugi Dallera-Farina. I molti testi esaminati - ventisei - non portarono nulla di decisivo per la soluzione del caso. Poi come abbiamo detto ci fu l'episodio della registrazione e il rinvio a nuovo ruolo.

Stamane ripreso il dibattito (pres. Caroselli, p.m. Rivellese) i quattro imputati e tutti i testimoni già interrogati prima del rinvio sono stati riascoltati, sia pure in modo molto sommario, e tutti hanno confermato le precedenti deposizioni. Il Tribunale si è poi riservato di ascoltare, a conclusione della discussione, il tecnico che ha eseguito la perizia sulla registrazione. Nel pomeriggio sono stati interrogati alcuni testi che non avevano ancora deposto, in particolare l'avv. Bocchio, al quale il Betto si era rivolto per querelare i Farina ritenendosi diffamato; il geom. Toriaschi disegnatore nell'ufficio dell'ing. Lucchelli, che esclude di avere udito parlare di richieste di denaro da consegnare al Betto; il geom. Pifferi, che all'epoca dei fatti reggeva l'ufficio tecnico comunale di Voghera (nel corso di questa deposizione si è appreso tra l'altro che nel 1962, per conoscere se una strada della città era pubblica o privata, si doveva ricorrere a mappe del 1800).

Poi il dibattito alle 20 è stato aggiornato a domani: sa[illegible] ascoltati gli ultimi testi tra i quali il sindaco di Voghera prof. Cristiani e il tecnico che ha eseguito [illegible] perizia sulla registrazione. La sentenza si avrà alla fine del mese. f. m.

Mi era preparata bene» dice la studentessa bocciata agli esami per un quattro in canto

Il caso di Marsala - Inchiesta del Provveditorato agli studi - Si vuole accertare [illegible] la bocciatura sia stata determinata da elementi estranei ad un [illegible] giudizio

La studentessa Gerolama Stabile bocciata per la musica a Marsala (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 settembre.

Gerolama Stabile, la ragazza di 16 anni che è stata bocciata per il suo canto agli esami di riparazione per il passaggio dalla seconda alla terza classe magistrale, a Marsala, a trarre da alcuni giorni a Palermo, in casa di parenti.

«Mi era preparata bene, coscienziosamente — *ha dichiarato la studentessa ai giornalisti* — come se si [illegible] trattato di una qualsiasi materia. Ho anche preso lezioni durante l'estate da una maestra di Marsala. Conoscevo il programma. L'interrogazione credo sia andata sufficientemente bene. Non ho assunto alcun atteggiamento che non fosse di rispetto, come è mio uso».

Si è appreso intanto che una inchiesta è stata promossa dal Provveditorato agli studi di Trapani. Essa non mirerà ad accertare se la studentessa bocciata fosse preparata o no, ma si limiterà ad accertare se la bocciatura sia stata determinata da elementi estranei ad un sereno giudizio. Nessuna dichiarazione sul caso hanno fatto il prof. Di Stefano, preside dell'istituto magistrale, ed il prof. Magnano, insegnante di canto.

Gerolama Stabile, dal canto suo, ha dichiarato di avere deciso di non frequentare più l'istituto magistrale di Marsala, anche per alcuni sistemi disciplinari che — a [illegible] dire — sarebbero stati adottati dagli insegnanti.

A giugno, Gerolama Stabile aveva riportato nelle altre materie i seguenti voti: italiano 6, latino e geografia 6; filosofia, psicologia, matematica, francese, chimica ed educazione fisica 7; disegno 8; condotta 9 e religione «moltissimo».

Era stata rimandata a ottobre con 4 in canto, dopo avere ottenuto nella stessa materia 6 nel primo trimestre e 6 nel secondo.

f. d.

Ferito un operaio a Stresa

Esce di strada in moto per investire una lepre

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 21 settembre.

(a. c.) Un motociclista, l'operaio Ferruccio Manni da Gignese di 35 anni, è uscito di strada nel tentativo di investire ed uccidere una lepre. Soccorso da alcuni automobilisti, il Manni è stato ricoverato in ospedale per la frattura d'un braccio e d'una clavicola. Guarirà in 60 giorni.

Crolla il cornicione d'una casa a S. Margherita: nessun ferito

S. Margherita L., 21 settembre

(a. b.) Il cornicione di cemento armato di una casa a sei piani a Santa Margherita Ligure, è improvvisamente crollato oggi verso le 13 per una lunghezza di circa dieci metri. Nessuna persona è rimasta ferita.

Blocchi [illegible] cemento e calcestruzzo pesanti vari quintali si [illegible] staccati dalla cima del tetto sull'ala orientale del palazzo e sono piombati sul marciapiede della via. I danni ammontano a diversi milioni. Sono in corso accertamenti per chiarire le cause del crollo.

Un morto e 10 feriti in tamponamenti fra Lodi e Milano per le [illegible] nebbie

Ieri all'alba, sull'Autostrada del Sole - Incidenti fra camion e vetture: un autista milanese è deceduto - L'importante arteria bloccata per [illegible] ore

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 21 settembre.

Le prime nebbie hanno causato stamane all'alba una serie di gravi tamponamenti sull'Autostrada del Sole, nel tratto Milano-Lodi: un autista milanese, Carmelo D'Alessandro, di 40 anni, è morto; altre dieci persone sono rimaste ferite. La fitta caligine gravava fin dalle prime ore del mattino sul Lodigiano; la visibilità non superava i tre-cinque metri.

Il sinistro, che ha bloccato il traffico per tre ore (dalle 6 alle 7), è avvenuto all'altezza del km 12 dell'arteria, nei pressi dell'area di servizio di San Zenone, a quindici chilometri da Lodi. Un camion milanese carico di carta e cartoni è condotto [illegible] quarantaquattrenne Carlo Restelli procedeva verso Bol[illegible] Il pilota, imbattutosi in un banco di nebbia, rallentava [illegible] colpo la andatura. In quel momento un camioncino carico di giornali e guidato da Giorgio Bosio, [illegible] 30 anni, residente a Milano, nell'impossibilità di arrestare il veicolo in tempo, tentava [illegible] sorpasso ma tamponava di striscio l'autocarro del Restelli e finiva sull'opposta corsia, mentre l'autista veniva proiettato sull'asfalto.

Il Bosio, pur essendo ferito, aveva [illegible] forza di raggiungere la banchina spartitraffico e di segnalare la presenza dell'ingombro agli automobilisti. Frattanto, sull'altra corsia, un terzo camion, condotto da Carmelo D'Alessandro, residente a Milano in via Cagranda 40, anch'esso carico di giornali, si schiantava contro il cassone dell'autocarro del Restelli. «E' stato un incidente spaventoso — ha dichiarato più tardi costui —. *Le macchine sbucavano dalla nebbia e si sfracellavano contro i rottami dell'autocarro; i feriti, rimasti prigionieri, urlavano e chiedevano aiuto. Ho cercato di fare segnalazioni, ma tutto è stato inutile. Anche dei colleghi, fermatisi per prestare soccorso, sono rimasti feriti a loro volta, travolti in un tamponamento*».

Mentre il Restelli tentava di aiutare il D'Alessandro, ch'era ormai moribondo perché il piantone dello sterzo gli si era conficcato nel torace, una «500» di Piacenza pilotata dal dott. Franco Benussi, di 27 anni, piombava nel groviglio e, a sua volta, veniva schiacciata da una «600» sulla quale viaggiavano Giuseppe Bruno, di 33 anni, sua moglie, Francesca Santoro, di 30, e la figlia Celestina, di 7.

La serie dei tamponamenti sembrava ormai finita. Un autocarro [illegible] sopraggiungeva riusciva ad arrestarsi in tempo; il conducente, Francesco Micheletti, di 30 anni, unitamente a due autisti che viaggiavano con lui, Edoardo Roveresi, di 45 ed Antonio Cianca[illegible]coni, di [illegible] anni, tutti residenti a Porto Ceresio (Varese), scendevano dalla cabina di guida e tentavano di portare soccorso agli infortunati.

Purtro[illegible] un altro autocarro, carico di pesce e diretto al mercato ittico di Piacenza, si schiantava sul camion varesino proiettandolo contro l'ammasso delle auto e travolgendo il Micheletti e il Cianca[illegible]coni. Per l'urto violento anche i due autisti del camion del pesce, Orlando Valsacchi, di 28 anni, da Torre [illegible] Busi (Bergamo) e Giovanni Curti, di 56, da Lecco, rimanevano feriti.

p. g. c.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. [illegible]; cielo sereno; [illegible] calmo; vento assente.

Alassio-Laigueglia: temp 24; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp 21,5; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 22; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

Viareggio-Versilia: temp. 21,5; cielo serena; vento leggero, mare calmo.

Rimini: temp. 17; cielo sereno; brezza leggera; mare quasi calmo.

Cattolica: temp. 14; cielo sereno; vento debole; mare calmo.

Alghero: temp. 24,8; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Capri: temp. [illegible],2; cielo sereno; vento debole; mare quasi calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 16; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento lieve.

Venezia: temp. 14; cielo sereno; vento debole; mare leggermente mosso.

Como: temp. 17,5; cielo sereno; lago calmo; vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna quasi sereno. Sulla Val Padana durante la [illegible] e [illegible] prime ore del mattino nebbie locali e foschie dense. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *bacini meridionali mossi con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari quasi [illegible].*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	23	Pescara	14	23
Bolzano	11	26	L'Aquila	7	18
Trento	12	22	Roma	15	28
Verona	10	23	Campob.	12	21
Trieste	15	24	Bari	16	24
Venezia	10	23	Napoli	13	26
Milano	10	24	Potenza	13	20
Genova	18	25	Catanz.	17	25
Bologna	14	22	Reggio C.	14	27
Firenze	10	27	Messina	20	26
Pisa	10	25	Palermo	19	28
Ancona	13	21	Catania	15	27
Perugia	13	24	Cagliari	10	27

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alla Casa Editrice Bietti il Premio «Librai Pontremolesi» per la Divina Commedia

Mulazzo: l'on. Salizzoni consegna al dr. Bragi, direttore generale della Bietti, la targa d'oro del premio «Librai Pontremolesi» per aver: «...con un testo editorialmente perfetto ed economicamente accessibile contribuito a diffondere ovunque il capolavoro del nostro sommo poeta».

Nuovi Centri della Confezione Marus

Tre nuovi «Centri della Confezione Marus» sono stati aperti nei giorni scorsi a Milano per soddisfare sempre meglio tutte le esigenze dei consumatori per quanto riguarda l'abbigliamento pronto.

Sono così 27 i «Centri della Confezione Marus» oggi operanti in Italia nelle città [illegible] Milano, Torino, Venezia, Bologna, Napoli, Palermo, Catania, Parma, Livorno, Biella, Mestre, Reggio Emilia e Ferrara.

Nei «Centri della Confezione Marus» il rapporto «vendita-acquisto» è personalizzato e più libero, più soddisfacente e quindi più conveniente, soprattutto ed essenzialmente per il cliente.

Nei «Centri Marus» i clienti trovano pronti, per ogni stagione, per ogni occasione e per ogni esigenza, i modelli più attuali per linea, disegno e colore, i modelli che «vestono meglio»: modelli Facis e Sidi per uomo, Cori per signora, Facis Junior per giovanotto e ragazzo, Cori Junior per la più giovani, Kit Kat per bambini, bambine e ragazze.

IL 35° ANNIVERSARIO DELLA «STANDA»

Ieri i Magazzini Standa hanno celebrato i 35 anni di attività. [illegible] piccolo magazzino inaugurato nel 1931, lungo ed ardua è stata la strada che ha condotto l'azienda al livello di più importante e diffusa organizzazione distributiva del Paese. 124 unità di vendita, in massima parte dotate di supermercato alimentari; 10.000 articoli di grande consumo; [illegible] clientela di un milione e mezzo [illegible] persone al giorno: questi i risultati raggiunti dalla dinamica e moderna società.

Il Presidente Grand'Ufficiale Ferdinando Borletti, il Vice Presidente Delegato Cav. del Lavoro Italo Monzino, i Consiglieri di Amministrazione Ing. Mario Borletti e Dott. Tullio Monzino, unitamente a tutte le direzioni della Standa, hanno ricevuto i rappresentanti delle grandi medie e piccole industrie, dei principali istituti di credito ed altri imprenditori che collaborano con questa nota catena di magazzini.

Erano presenti i titolari ed i responsabili delle più importanti ditte italiane in ogni campo della produzione.

Rivolgendosi a loro, il Vice Presidente Delegato della Standa, Italo Monzino, ha detto tra l'altro: «La quasi totalità delle vendite nei nostri magazzini è costituita da prodotti italiani. Lo nostre [illegible]mpre [illegible] ammontano a circa 3 miliardi, mentre le esportazioni che i fornitori fanno, tramite nostro, alle grandi organizzazioni estere nostre Associate, raggiungono una cifra equivalente. La quantità di merce che noi oggi vendiamo è così rilevante da poter avere importanti riflessi sull'orientamento della nostra industria. Per fare qualche cifra, nella gestione in corso abbiamo venduto mezzo milione di abiti per signora, 24 milioni di calze, 12 milioni di fazzoletti, 15 milioni di quaderni, 30 milioni di saponette, oltre 2000 tonnellate di caramelle, 5% milioni di scatole di prodotti conservati, 12.500 tonnellate di paste alimentari».

Il Cav. del Lavoro Italo Monzino, dopo aver consegnato ai fornitori più anziani una pergamena celebrativa, ha concluso assicurando che la Standa continuerà in futuro la sua politica di perfezionamento [illegible] espansione aziendale. Ha aggiunto, infine, l'augurio per il consolidamento di un sempre maggiore sviluppo dell'industria italiana, sviluppo che [illegible] identifica [illegible] il benessere dell'economia del [illegible]ese.

[illegible] un rifugio alpino Termogeneratore 3M a quota 2700

Trasportato da un elicottero, un generatore termoelettrico della 3M Minnesota è stato installato di recente ad una altitudine di 2700 m al fine di assicurare il funzion[illegible]mento della stazione radio di un rifugio alpino. I termogeneratori 3M sono apparecchiature statiche che funzionano a gas liquido (il comune combustibile usato anche dalle masserie) e che convertono direttamente il calore in energia elettrica. Hanno una autonomia che arriva fino a 12 mesi — dopo di che basta sostituire le bombole di gas liquido — e [illegible] richiedono manutenzione o sorveglianza. Il termogeneratore 3M è stato preferito ad un allacciamento con la linea di distribuzione tradizionale per ragioni di costi (in questi casi [illegible] elevati) e di sicurezza. Infatti, a [illegible] m, un normale allacciamento è soggetto a frequenti interruzioni e guasti a causa delle intemperie.

[illegible] DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 541.537 - [illegible]

L'AZIENDA AUTONOMA DELLE F.S. INTENDEREBBE VENDERE L'EDIFI[illegible] COSTITUENTE L'ATTUALE [illegible] COMPARTIMENTALE DI NAPOLI, [illegible] IN VIA [illegible] LUCIA, 81

Per informazioni rivolgersi al Capo della Divisione Lavori di Napoli - Via S. Lucia 81, oppure all'Ufficio Centrale del Servizio Lavori e Costruzioni della Direzione Generale — Piazza della Croce Rossa — Roma.

Vendita del complesso immobiliare ex albergo "Miramare" a Genova

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie [illegible] Stato pone [illegible] detto, nello [illegible] fatto in cui sta e giace, il complesso immobiliare [illegible] sito [illegible] Genova, [illegible] Pagano Doria nn. 1 — costituito dall'ex albergo «Miramare» [illegible] dipendenze, nonché dal terreno annesso per una superficie complessiva di mq. 7000 circa compreso il sedime dei fabbricati.

Chi avesse interesse all'acquisto potrà prendere contatti, per le necessarie informazioni e per le trattative preliminari, con l'Ufficio IV del Servizio Lavori e Costruzioni della Direzione Generale F. [illegible] (piazza Croce Rossa 1, Roma), o con il signor Capo della Divisione Lavori F. S. di Genova, (via Lagaccio, 3 - Telefono 81.901), salvo che non ritenga, qualora sia già in possesso di tutti gli elementi necessari, di presentare per iscritto, a [illegible] lettera raccomandata, la relativa offerta dettagliata.

analcoolico

CRODINO

Crodo va in tutto il mondo

l'aperitivo biondo

piace

per il suo gusto nuovo ■ raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

il CRODINO

nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

UFFICIO COMMERCIALE PER TORINO E PIEMONTE: TORINO - LARGO RE UMBERTO, 104 - TELEFONO 599.589

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

NEGOZIO affittasi Piazza Rebaudengo ancha uso rappresentanza deposito. Telef. 891-435.

NEGOZIO grande luminoso retro, servizi, affittasi, centro S. Rita. Telefonare 362-019. A89886

NEGOZIO retro mq. 50 affittasi via Monginevro 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-282.

NICHELINO affittasi appartamento 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi, ricercamente ammobiliato 45.000 mensili. Cauzione, referenze. Telefonare 537-447. 2

PIED-A-TERRE ammobiliato, ■ ristrutturato (piazza Rivoli) 45.000, Tel. 650-503. 0396

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino parlicato hall box. Telefonare 510-294. A86306

POIRINO su provinciale affitta campannone mq. 120 vestibulo cortile alloggio con giardino. Tel. 750-626.

PRECOLLINARE signorile 3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità ■mpa 8521 — Torino ». 84

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile tre ■ cucina, Corso Tassoni 76. A88413

S. SECONDO 10B (Mauriziana) affittasi tre camere, cucina grande. Telefonare 592-229. 1001

SETTIMO Torinese centrale affittasi ampio negozio con alloggio. Telefonare 274-774. A89851

SOFFERENTI smog affittansi pochi fine ottobre alloggi 3-4 camere cucina servizi. Villaggio Maddalena quota 700. Telefonare ore pasti 275-125.

VIA Palmieri 67 affittansi locali nuovi adatti negozio utilità magazzino. Telefonare 390-110.

ZONA Tribunale affittansi due alloggi di tre camere e servizi intercomunicanti adatti studi professionali ed abitazione. Telef. 531-031.

**34.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIA LE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI ■ 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 644-160, 518-426. 19

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTASI alloggio mare termo ■ ventilatissimo. Telef. 685-588 ■go ore 15. 2001

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.600.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murletda-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 25133

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali. Ottobre mezzo prezzi eccezionali. Scrivere Casa Verde, Andora, telefono 82-25.

APPARTAMENTI fronte mare Borghetto vende Mellana, piazza Dompè 21, Fossano. 25165

ARENZANO dinola splendida vista affittasi appartamento vuoto. Telefonare 542-801 ore pasti.

BORDIGHERA affittasi alloggio am mobiliato 2 camere servizi. Telefonare 60-870 Torino. 0486

COURMAYEUR acquistasi 6 vani più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Ochorn ». 26101

LOANO affittasi alloggio vista mare ammobiliato stagione invernale. Telefonare 279-860. 1001

LOANO Borghetto. Ammobiliato prospiciente mare riscaldamento centrale affittasi 25.000. Telefonare 390-030. 26052

LOANO ■ Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, stagionali. Telefonare Torino ■-529 ore 9-12, 18-22.

PIETRALIGURE, affittasi 2 alloggi ammobiliati 3 camere ■ servizi, liberi ottobre. Tel. 293-715.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA cucina piemontese, trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50. A90517

RAPALLO Pensione Enrica, Colombo 5, telefono 53-670, giardino 2200 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento ■ scuola acconciature, cresterà elettrondulazione ecc. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Mazza 9. 041

ACCONCIATORI estetista diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332, Andrea Doria 21.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili piega foglia italiana, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Vaghone corsi di qualifica per segretario stenodattilografo, operatrici meccaniche da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ritegno anni tiene-za media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, tel. 488-294 0659

■ School aperte ■ iscrizioni ai nuovi corsi collettivi alunni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (prattacio), telefono 553-970. 0437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche privata. C. Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-283.

CONVITTO Golle, perdicato. Medio, ragionaria, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Prossimità terrazzo annì. A■ serio, familiare. Cavene (Lago Maggiore), ■. 61-808.

CORSI gratuiti linguistici del Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. 0613

GRATUITAMENTE corsi per segretario stenodattilografie, segretario contabili, perforatrici ■grafiche macchine I.B.■., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittoria Veneto 13, tel. 869-068. 25517

LINGUE: 100 borse di ■ studio, professori stranieri insegnano 4■ madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244. 25692

SANREMO Alassio Scuola Berlitz brillanti carriere corsi lingue, interpreti, traduttori. Professori madre lingua traduzioni. corrispondenza. Corsi speciali impiegati, portieri alberghi, camerieri. Iscrivetevi.

100 borse di studio nei corsi di qualifica per ■ impiegate stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, istituto Methodo, via Santa Teresa 20.

■ - TRADUZIONI L. 160 per parola

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefon. ore pasti 792-024.

PER lezioni e traduzioni inglese francese diplomata offresi. Telefonare 761-926.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto stabile affittasi bella ■mera ammobiliata unico tutti confitti, capolinea ■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ».

A ottimi prezzi ammobiliate contrati volendo pensione familiare. Telefonare 518-679.

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile uno due letti volendo cucina, Telefonare 653-384.

AFFITTASI camera ammobiliata ufficiale o professionista, Telefonare 353-554. A88331

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti signorile, Telef. 273-523.

ARREDATA originale centralissima soffitta alletto, Telefonare 554-503.

CERCO camera cameretta fra via Santa Teresa, XX Settembre, Barbaroux. Stampatori unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

ELEGANTE ammobiliato uno due letti affittasi zona Statuto. Telefonare 742-648. A88348

PENSIONE familiare affitta lettini vitto alloggio 400.000 studenti impiegati. Tel. 539-341.

PIED-A-TERRE indipendente elegante, telefono, massima discrezione privato affitta. Tel. 394-574.

ZONA Statuto affittasi camera tutti comforts possibilmente impiegat Telefono 766-776. A90676

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto stabile affittasi bella ■mera ammobiliata unico tutti confitti, capolinea ■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ».

A ottimi prezzi ammobiliate contrati volendo pensione familiare. Telefonare 518-679.

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile uno due letti volendo cucina, Telefonare 653-384.

AFFITTASI camera ammobiliata ufficiale o professionista, Telefonare 353-554. A88331

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti signorile, Telef. 273-523.

ARREDATA originale centralissima soffitta alletto, Telefonare 554-503.

CERCO camera cameretta fra via Santa Teresa, XX Settembre, Barbaroux. Stampatori unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

ELEGANTE ammobiliato uno due letti affittasi zona Statuto. Telefonare 742-648. A88348

PENSIONE familiare affitta lettini vitto alloggio 400.000 studenti impiegati. Tel. 539-341.

PIED-A-TERRE indipendente elegante, telefono, massima discrezione privato affitta. Tel. 394-574.

ZONA Statuto affittasi camera tutti comforts possibilmente impiegat Telefono 766-776. A90676

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. I■ANTE, perfetto francese, dattilografia, occuperebbesi presso famiglia o ufficio pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9070 — Torino ». A90535

A. ESPERTISSIMA contabilità, bollettini registrazioni, bilanci, occuperebbesi mattino. Telef. 372-059 ore 13-16. A90841

A. PRATICA decennale amministrativa contabile esperto ufficio cassa paghe clienti fornitori statistica rapporti esteri ragioniere 31enne libero subito assolta incarico. Telefono 231-492. A90822

A. QUINTA ragioneria pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 535-640.

A. SEGRETARIA volenterosa e precise cerca impiego Tel. 786-024.

A. TECNICO progettazione ■ per impianti frigoriferi documentata esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ».

A. VENTENNE licenza tecnica industriale offresi come impiegato, disegnatore. Telefono 230-320.

A. VENTITREENNE presenza pratica lavori ufficio trattativa clienti, offresi. Telefonare 384-009.

A serie ditta offresi impiegata dattilografa corrispondente, lunga pratica uffici acquisti al segretario. Iniziativa, riservatezza, assoluta fiducia, precedenti inoccupabili. Pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ».

ABILE impiegata commesso, dattilografa pratica lavori ufficio, presenza, ■ofisica, offresi sia pure per mansioni di responsabilità. Telefonare 538-962. A90837

ABILE stenodattilografa presenza praticissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2397 — Torino ». A89965

ABILISSIMA stenodattilografa paghe contributi pratica lavori ufficio conoscenza inglese tedesco occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 133 — Torino ».

ABILISSIMO commer■ ■niere pluriennale esperienza, diplomato 30enne ottime referenze offresi. Telefonare 882-744.

AIUTO contabile operatrice Mercator veloce precisa offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 1001

APPRENDISTA contabile offresi ■nile. Telefonare 584-517.

ASSICURAZIONI 39enne ispettore ■ministrativo ultradecennale settori tecnico produttivo scopo miglioramento esamina offerte incarico responsabile Torino oppure gestione agenzia principale Torino buon portafoglio costituito attime condizioni provvigionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ».

ASSISTENTE edile capo cantiere ingegnerie esperienza lavori civili industriali, contabilità, rilievi, tracciamenti, offresi od impresa oppure ente appaltante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ».

ASSISTENTE edile ■■za ■■nerale offresi ■■■. Telefonare 293-■. A89926

ATTIVO ■■ impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primario referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

AUMENTO sicuro reddito netto annuo aziendale esperto organizzazione ■■zi industriali programmazione propaganda sviluppo incremento vendite controllo produzione personale abilissima trattative introduttissime alto livello massime referenze offresi Ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2442 — Torino ».

CAPO officina trentaquattrenne pratico lavorazioni complete, mobili metallici, lavatrici, frigoriferi, ufficio acquisti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A90544

CAPOTECNICO macchine utensili attrezzature serie offresi coordina■■ controllo ■■■■ istituzione esterne disposto viaggiare. Ottimo spagnolo, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ».

CONTABILE d'azienda alleviazione offresi 1■ impiego. Tel. 721-432

CONTABILE operatrice Audit offresi a serio ditte Telefonare 486-637.

CORRISPONDENTE commerciale inglese e tedesco offresi. Telefonare 530-925. A90546

CORRISPONDENTE esperti■■mo, pratica ■■■■ndo, conoscenza ■■deschi inglese, capo ufficio commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2448 — Torino ».

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco spagnolo stenodattilo ■■ impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ».

CORRISPONDENTE interp■■ inglese francese buona conoscenza tedesco pratica ufficio export. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

DATTILOGRAFA 15enne secondo impiego offresi. Telefonare 597-643 ore 14,30-15,30. A90759

DICIANNOVENNE pratissima paghe contributi 2 anni esperienza offresi scopo miglioramento. Telef. 750-194 dalle 9-12. A90383

DICIANNOVENNE segretaria dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 584-369 ore 9-11. A90858

DICIANNOVENNE 3° ragioneria impiegherebbesi. Telefonare 84-211.

DICIASSETTENNE cerca impiego dattilo steno paghe contributi complomestico. Telef. 855-173.

DICIASSETTENNE compulsista dattilografia 1° impiego offresi. Telefo■ 758-590. 1001

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda corrispondente inglese francese, 1° impiego offresi. Telefonare 794-269.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 795-697 ore pasti. A90340

DICIASSETTENNE veloce stenodattilografa contabilità paghe contributi 1° impiego offresi. Serietà. Telefonare 953-903.

DICIOTTENNE dattilografa contabile ■ 1° impiego offresi subito. Telefonare 785-465 ore 9-12.

DICIOTTENNE dattilografa, secondo impiego offresi. Telef. 877-144.

DIPLOMATA ■■■■■■■■ico, dattilografia, francese, accuperebbesi adeguatamente. Telef. 332-952 ore 12-14, 18-20. A89559

DIPLOMATA estetista, pedimanicure, esperienza vendita offresi, istituto, profumeria, salone. Telefonare 351-397.

DIPLOMATO, studi universitari, ■■■ilosofo, patentuato, impiegherebbesi subito presso ufficio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9054 — Torino ». A90271

DIPLOMATO 22enne militesente offresi primo impiego. Tel. 389-450

DISEGNATORE illustratore tecnico pubblicitario, industriale, grafico, capacità, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pu■■■■ Stampa 9056 — Torino ». A90277

DISEGNATORE meccanico ■■ categoria offresi. ■■ 726-124.

DISEGNATORE particolarista militesente offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ». 1001

DISEGNATRICE particolari elettrici e ■■■■■■■ ufficio offresi. Tel. 295-202. A90765

DOTTORE in legge ■■ funzionario Stato ■■■■ contabilità ■■ personale automezzi proprio, libero subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 690-049.

ESPERTISSIMA amministrazione ■■ azienda contabilità generale primanota, bilanci, revisioni conti, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A90089

**ESPERTO SVILUPPO VENDITE ET APERTURA NUOVI ■■■■■■ ANCHE PRODOTTI OFFICILE COLLOCAMENTO, ECCEZIONALI, ACCERTABILI CAPACITA'; OFFRESI ITALIA, ESTERO, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2426 — TORINO ».

GEOMETRA pratico cantieri edili e stradali, contabilità lavori ufficio, referenziato offresi. Telefono 285-015.

GIOVANE volenterosa media istruzione militesente offresi aiuto commesso e anche aiuto magazziniere. Tel. 680-525. A90672

GRAFICO, ■■■■■■■■■■ayinatore, conoscenze pratica tipografia, clisci, rotocalco, impostazione lavori, doti comando, esamineresbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ».

IMPIEGATA 1ª categoria praticissima acquisti vendite e■■■ pomeriggio. Telefonare 593-048.

IMPIEGATO ■■■■■■■■■ pratico contabilità generale, dattilografo, offresi. Tel. 758-539.

IMPIEGATO ■■■■■■■■■ pratico contabilità meccanografia carico scarico scopo miglioramento ■■■■. Telefonare 387-577. A90732

INGEGNERE quarantenne ■■■■■■■■■■ esperienza acquisti presso importatori industrie ■■■■■■■■■■ esamineresbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ». A90238

IMPIEGATO 40enne, dinamico, dotato comando ed organizzative, pluriennale esperienza conduzione magazzini ricevimento e spedizioni, praticissima contabilità generale e ■■■■■ scarico ■lo meccanografico che su schede, esaminerebbe adeguate offerte, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9052 — Torino ». A■

INGEGNERE meccanico neolaureato Torino offresi insegnamento oppure studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

INGEGNERE quarantenne, direttore di filiale milanese, con vasta esperienza in campo tecnico-commerciale e direzione di personale, plurilaureato, ottima referenze, causa trasferimento familiare, cerca adeguata sistemazione in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ». A90213

ISPETTORE 35 anni, con valida esperienza nel campo di materassi, articoli ed affini; conoscenza del mercato nazionale offresi ottima e qualificata ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino».

LAUREATO economia ragioniere ■■■ tenne esperienza pluriennale direzione amministrativa ed amministrazione personale media azienda, doti organizzative, referenze inoccepibili, disposto trasferirsi esamineresbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

OFFRESI per lavoro ore libere, dattilografia, veloce preciso. Telefo■■■ ■■■ 889-131.

OFFRESI presso istituto estetista disposta anche viaggiare Piemonte Lombardia. Telef. 547-318.

OFFRESI signorina 18enne, esperienza lavori ufficio. Tel. 570-775.

OPERATRICE Audit 513 ventiquattrenne pluriennale esperienza, offresi importante industria. Telefonare 730-183. A90153

PAGHE contributi tutti settori, ragioniere offresi ditta mattino. Telefonare 726-717 ore pasti.

PENSIONATO ragioniere esperto contabile incarichi amministrativi mansioni fiducia offresi ditta ■■■ giornata. Scrivere: « Pubblicità ■■mpa 2419 — Torino ».

PERITO chimico ■■■■sotto offresi qualsiasi impiego decoroso non provvigionate. Scrivere: « Pubblicità ■■mpa 9038 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente 23 ■■■■■ offresi per mansioni adeguate. Scrivere. « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ».

PEPITO radiotecnica 24anne militesente 2° impiego accuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ».

PRATICA contabilità e lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 279-236. A90606

QUINDICENNE 1° impiego, licenza media, offresi. Telef. 218-242.

■■■■■■■■■■ steno - dattilografa ■■■■■■■■■■ compotemetrista, 1° impiego, offresi. Tel. 378-404. A90799

RAGAZZO diciottenne computista offresi. Telefonare 230-263.

RAGIONIERA abilissima contabilità generale, pratiche ufficio, banche, titoli, francese, tedesco parlato, scritto. Pratica quasi ventennale impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ».

RAGIONIERA diciannovenne ■■■■■■■■■■ diplomata libera ■■■ offresi serio impiego. Telefonare 365-559.

RAGIONIERA diplomatasi luglio, ■■■timi voti, 1° impiego, referenziata, offresi subito. Telefonare 387-136.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio 2° impiego, occuperebbesi eventualmente solo inolsmo. Telef. 299-838.

RAGIONIERA, pratica segretariato, perfetto spagnolo, dattilografia inglese spagnolo, stenografia spagnolo, libero subito. Referenze, offresi. Tel. 794-497. A90045

RAGIONIERA stenodattilo perfetto inglese 21enne occuperebbesi preferibilmente ufficio commercio estero.

RAGIONIERA 1° impiego presso ■■rio ditta ■■■■■■■■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ».

RAGIONIERE cerca presso ditta lavoro ■■■ contabilità. Telefonare 212-594 ore pasti. A90791

RAGIONIERE media età esperienza contabile amministrativa rapporti banche clienti fornitori conoscenza inglese francese offresi mezza giornata Scrivere. « Pubblicità Stampa 138 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza partita doppia indentibile referenziato cerca sistemazione. Telefonare 547-846.

RAGIONIERE 2° impiego militesente patentuato offresi. Telef. 384-909.

RAGIONIERE 23enne 1° impiego offresi. Telefonare 950-328.

SEDICENNE dattilografa e computemetrista 1° impiego offresi subito. Tel. 737-278. A90664

SEDICENNE diplomata computista commerciale e computemetrista primo impiego offresi. Telefonare 387-665.

SEDICENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Tel. 734-776.

SEDICENNE licenza commerciale, stenodattilo, computemetrista, offresi secondo impiego. Telefonare 299-962.

SEDICENNE licenza paghe computemeter stenodattilo offresi subito. Telefonare 852-337. 1001

SEDICENNE offresi commessa. Telefonare 514-731. A90524

SEDICENNE prima impiego stenpeta, dattilografia, computemetrista, occuperebbesi presso serio ditta. Telefonare 202-304 ore 9-12, 15-19.

SEDICENNE steno-dattilografia secondo impiego offresi, Telef. 257-914.

SEDICENNE 1° impiego contabile impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 285-722 ore 8-9. A90585

SEGRETARIA 18enne 2ª impiego offresi a seria ditta. Tel. 394-222.

SIGNORA presenza offresi cassiera, commessa ■■■■. Telef. 754-813.

SIGNORA ventidueenne pratica telefono clienti lavori ufficio offresi. Telefonare 689-312.

SIGNORA 32enne pratica lavori ufficio steno-dattilografa offresi. Telefonare 251-861. A90657

SIGNORINA (V Ragioneria impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 208-260.

SIGNORINA ultimo anno ragioneria offresi, miti pretese, Tel. 857-343.

SIGNORINA 20enne serie referenziata decennale esperienza ufficio libera subito offresi anche mezza giornata. Tel. 211-141.

STENO-dattilografia ventunenne conoscenze inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 338-540.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese ingrese dinamica precisa offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 1° impiego offresi. Telef. 759-100 pomeriggio.

STUDENTE serale diciottenne computista offresi impiego mezza giornata. Telefonare 230-263.

STUDENTESSA 1° anno medicina occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 770-887. 2001

TECNICO lavorazione plastica iniezione sottovuoto studio superiore. Telefonare 212-594.

TECNICO prima categoria esperto manutenzione impianti industriali, elettrici, macchinaria, lavorazioni meccaniche attrezzature, perfetto conoscenze disegno disposto trasferirsi ovunque esamineresbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 134 — Torino ». 1001

TEDESCO madre lingua, diplomata, ottimo inglese, stenodattilo, ■■■■ rienze corrispondente, traduttrice, occuperebbesi mezza giornata. Telefono 653-660. A90654

TESSUTI ingrosso commesso lunga esperienza pratico trattare clienti e tutti lavori magazzino referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

VENTENNE fidatissima bella presenza offresi aiuto commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ». A90159

VENTENNE impiegata, esperienza quadriennale esamineresbe adeguata proposta presso serio ditta. Telefonare ore pasti 385-789.

VENTENNE militesente computista offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 697-309. A90432

VENTENNE steno-dattilo corrispondenza offresi serie Ditta mansioni responsabilità, Tel. 536-665.

VENTENNE stenodattilografa, medie conoscenze francese inglese perfezionato Londra, miti pretese urge impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ».

VENTICINQUENNE ■ ragioneria offresi magazziniere, mansioni fiducia. Telefonare 486-523.

VENTIDUENNE, diplomata, pratica lavori ufficio, referenziate, attive, esamineresbe serie offerte. Assicura volontà, attaccamento al lavoro, ■■■■■ serietà. Tel. 326-380.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa contpotemetriste pratica lavori ufficio, referenziata libera subito, offresi. Telefonare 484-260.

VENTIDUENNE perforatrice contabile esperienza bancaria, segretaria azienda, perfetto francese, esperienza macchine IBM, Royal McBee, Olivetti Audit, impiegherebbesi presso serie ditte. Scrivere Girone Pubblicità 20 T Sanzano. 26081

VENTISETTENNE militesente impiegherebbesi come operatore meccanografico IBM. Telefonare 377-755.

VENTISETTENNE militesente maturità elettiva economia e commercio pratricatto esamineresbe seria occupazione, Telefonare 679-736.

VENTITREENNE ■■■■ universitaria esperienza agenzia viaggi, abituata trattare stranieri, buona conoscenza inglese francese tedesco, basi spagnolo, disposta trasferirsi all'estero, non interessato stipendio ma possibilità carriera, accetta proposta seria qualunque attività. Lampo Pubblicità 297, Alessio. 26081

VENTITREENNE, lungo pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 643-615 mattino.

**VOLENTEROSA PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO CONTABILITA' MAGAZZINO, PRODUZIONE, PAGHE. IMPIEGHEREBBESI ZONA FRANCIA, LEUMANN, RIVOLI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9081 — TORINO ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A elemento militesente, media cultura, volenteroso, primario Compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera produttiva, tecnico-ispettiva rami infortuni e responsabilità civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ».

ACCOUNT executive esperienza, tecnica pubblicitaria e contatto clienti almeno triennale cerca agenzia pubblicità. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ». A90630

**APPRENDISTE DATTILOGRAFE 15-16 ANNI CERCA IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE, INQUADRAMENTO SINDACALE. TELEFONO 541-853. A90804

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia. Richiedesi età 25-50 automezzo, volontà, cultura, dinamicità, dati organizzative. Presentarsi sabato 24-9-66 ore 9-11,30 Colin, via La Loggia 51-5 Torino.

ATTIVA stenodattilo 1° impiego bella presenza cercasi, Tel. 753-903.

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

**CAPO SQUADRA ATTREZZATURA ESPERIENZA STAMPI TRANCIATURA, FORATURA, IMBUTITURA, E ALMENO 2 ANNI CON MANSIONI DI CAPO CERCASI DA PRIMARIA ■■■■■■■■ METALMECCANICA TORINESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 146 — TORINO ». 0479

CERCANSI cantanti complessi importante Festival yè yè. ■■■ 6, telefono 551-873. A86207

CERCASI abili venditori muniti auto residenti Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli per articolo notevole interesse professionisti. Assicurasi ottimo trattamento. Telefono 895-657. 1001

CERCASI commesse generi salumeria mattino anche sola venerdì e sabato. Telefonare 851-665.

CERCASI dattilografia 1 - 11 impiego età 16-18 anni. Vallero, via Pietro Cossa 15. A90695

CERCHIAMO signorina, esperienza minimo biennale, aiuto contabile, stenodattilo, max ventenne. Manoscrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A89933

COMMESSA ■■■■■■■■■■ esperienza cristalli porcellana arredamento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». 90540

CORRISPONDENTE completa conoscenza inglese o tedesco cerca importante industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2394 — Torino ».

COTTINO Commissionaria Alta Moda cerca produttori ramo automobilistico referenziati. Presentarsi ore ufficio via Fabro 10 bis.

DATTILOGRAFA diplomata cercasi pratica fatturazione e lavori in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 137 — Torino ». 2001

EX agente di P.S. cercasi da società finanziaria per recupero crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 74,92 a 75,37 (+0,6%)

Tendenza sostenuta per le azioni

Nuovi diffusi progressi nelle quotazioni dei titoli, [illegible] volume di affari - Dopoborsa [illegible] rialzo - Intensi scambi nel reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Zl	Variaz.
DI STATO		
Realiz. 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	88 10	—
» cont.	88 —	—
Ricostruz. 5%	97 —	+ 0 20
» cont.	96 90	+ 0 20
Ref. Fond. 5%	96 —	—
Pr. R. 5% Tr.	95 90	—
» 54	96 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '68	99 875	— 0 075
» » '70	99 90	—
» » '71	99 90	—
» » '72	99 90	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 50	+ 0 125
B.T.S. 5% '68	99 85	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 60	+ 0 10
» » '68 I	98 35	+ 0 10
» » '68 II	98 25	—
» Ex 5%	98 40	+ 0 10
T.M.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 70	+ 0 25
» trust. 6%	99 80	—
» ('56) 6%	99 60	—
» '57 6.5%	99 50	—
» ('58) 6%	99 225	—
» ('59) 6%	99 80	—
» '59 5½%	99 15	— 0 45
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	92 60	+ 0 15
» ('64) 6%	99 20	— 0 05
» '65/83 6%	97 50	— 0 05
» Stelli%apl.	99 80	—
» Elettr5½%	100 75	—
» » 5½%apl.	94 95	—
» Sider 5½	96 65	—
Cifer (III) 4½	99 25	—
Cifer (IV) 5%	94 40	—
FF. SS. 5½%	95 90	—
» » '63	95 20	—
» » '65	94 —	—
» » '69	93 20	—
» 5% '69	89 80	—
» 5% '71	89 80	—
» 5% '69 I	97 90	— 0 25
» 5% '69 II	96 40	—
» 6% '68 I	96 25	—
» 6% '68 II	96 15	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » II	92 80	—
» » » III	92 50	—
» » » 6%'64 I	96 90	—
» » » 6%'64 II	96 70	—
» » » 6%'65 III	96 80	—
» » » 6%'65 IV	96 70	— 0 10
IRI-FF. 5%	89 70	+ 0 10
» » » 5½%	93 05	—
» » » 6%	97 20	+ 0 05
» » » - Sp.64	97 10	+ 0 10
» » » - Sp.65	97 40	—
CCDP ss. 6 5%	96 95	— 0 05
» ol. '58 5%	96 50	—
» » » Sp.66	96 175	—
» » B. 1° 5%	96 50	—
» » D. 2° 6%	96 45	+ 0 05
Ist Fiduciario 5%	96 75	—
» » » 5% '67	99 —	+ 0 25
» » » 5% '68	99 —	—
» Sp. 5% '68	96 20	—
» Sud 5%	97 80	—

Titoli	Zl	Variaz.
Ed. Sud 5½%	90 80	—
» » 6½ '67	92 60	—
» » 6½ 61 4°	92 20	—
» » 6½ 61 5°	92 20	—
» » 6½ '62	92 60	—
» » 6½ '63 I	92 60	—
» » 6½ '63 II	92 60	—
» » 6% '64 I	97 60	—
» Gaia 5½%	92 30	—
Ital '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» Op.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Ollr. 5%	91 50	—
C.I.B. Sfic. 5%	94 15	—
Cr. F. Sfic. 5%	90 10	— 0 125
Cr.I.Sar.Ed 5%	92 90	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	+ 0 40
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.R. Nap. 5%	90 60	+ 0 15
Immobiliare 5% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4°	92 15	—
» 5½ 62 5°	92 —	—
» 5½ 62 6°	91 80	—
» 5½ 63 7°	91 80	—
» 5½ 63 8°	91 80	—
» [illegible]	96 80	+ 0 30
» [illegible]	96 80	—
» 6% 64 10°	96 80	—
» [illegible]	96 80	—
» 6% 68 12°	96 80	+ 0 25
Cassa PPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istituto Vent. 5%	96 60	+ 0 05
» » 5½	92 90	—
» Edison5%'51	99 80	—
» » 6%'53	99 30	—
» » 5%'58	98 60	—
» Cotoni 6%	98 50	—
» St.Meaz.5%	97 10	—
» Op.S.M. - IV	97 —	—
» Eog. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	100 —	— 0 10
» XVIII 5%	99 —	—
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 5%	90 45	+ 0 25
» XXIII 5%	99 80	— 0 15
» XXIV 5½	91 60	+ 0 05
» spec. '64	99 50	—
» Cr.Mi%'67	96 75	—
Tesoro '57 5%	98 50	—
» '62 6%	97 40	— 0 20
» AEM5½80	93 —	—
» AM5½82	93 —	—
Cassa [illegible] '59	[illegible]	—
» 5½% '60	90 50	—
Fiat 5% '48	99 40	—
Fiat 5% '58	99 90	—
Fiat 6% '61	99 70	—
Fiat 5½% '60	93 60	+ 0 20
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 5% '48	100 90	—
» 5½ '62	91 85	—
Obbr. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	Zl	Variaz.
Obbr. '55-56 7%	[illegible]	—
» '56 7%	105 90	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	88 50	+ 0 15
Obbr. '62 5½ 2°	91 40	—
Gen. el. 5½%	92 20	—
Magneti 4½ 7%	103 50	—
» 4½ 7%	104 25	—
» 5% 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '58	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Linoleum 7% '58	101 75	—
» 7% '67	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cost-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Arg.-Fras 6%	97 —	—
Uff. It. 7% '48	102 50	—
» 5½ '62	90 50	— 0 50
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% '58	97 65	—
» 5½% '60	92 —	—
» 5½% 61	91 90	+ 0 50
» 5½% '62	91 65	— 0 25
Montedison 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '61	97 40	—
» 6% '64	96 10	— 0 50
Edison 6%	99 50	—
Tibne 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Pirelli 5½%	100 —	—
Mediolan 7%	102 —	—
Fergat 6%	112 —	—
C. Pozzi 3,75 59	85 —	—
» 3,50 62	82 75	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 3,50 67	90 60	—
Lanerie 5½%'59	89 30	—
» 5½%'62	89 20	—
Liebigs 6% '59	94 50	—
Cavg-Sav. 5½	92 30	—
IBM Italia 5½	90 90	—
It. Sta 5½ '63	92 50	—
Tr.S.E.Sez. 5½	91 25	—
Autostrade 5½	91 80	—
» 6% '63	98 10	+ 0 60
Metia 6%	95 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	93 10	—
Ac. P. 5½%	189 50	—
Imm. Roma 6%	218 —	—

AZIONI

ASSIC. [illegible]

Assic. Torino	7225	+ 50
Ass. Toro priv.	5585	— 15
Ass. Generali	35050	+ 330
Fiam. Finanz.	1080	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	3370	—
Finsider	787	+ 5
Mediobanca	78900	+ [illegible]
La Centrale	9250	+ 75
Mont. Finanz.	2350	+ 20
Fonc. Marsil.	2514	+ 4

Fonc. Medit.	2300	—
M.A.I.	7600	—
Torino-Nord	37 50	—
[illegible]	2625	—

METALMECCANICI

FIAT	2804	+ 13
FIAT priv.	2213	+ 1
Nebiolo	701	+ 11
Meccanitis	[illegible]	—
Italsider	1013	+ 4
Westinghouse	940	—
Ferrara	397	— 5
Calmine	1485	+ 35
Olivetti	3370	+ 41
Olivetti priv.	3365	+ 45
Terni	564	— 4
E. Marelli	660	— 6
M. Marelli	1112	—

TESSILI

Borgosesia	9050	+ 150
Vicosa	4332	— 5
Viscosa privil.	3090	+ 85
Chatillon	5447	+ 122
Fisac	410	—

CHIMICI

Italgas	1416	— 11
Rumianca	1668	+ 13
Montecatini	1857	+ 4
Liebigs	194	—
Pirelli	95 50	— 0 75
S.A.R.D.M.	1025	—
Cir	4750	—
Farmitalia	12000	—
Montepani	500	+ 6
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	16920	+ 20

MINERARI

ALIMENTARI

Eam. Zuccheri	160	—
Fiorio	53	—
Vecchi-Unica	304	+ 1
Eridania	3540	—
Motta	12700	+ 225

IMMOBILIARI

Agel Stabili	5260	—
Sifas	4050	+ 150
Alcan. (Napoli)	4000	—
Imm. Roma	572 50	+ 5 50
Gilardini	2380	—
Fonc.	133	—

DIVERSI

SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1062	+ 3
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1855	—
Cartiera Burgo	16200	+ [illegible]
Fornaci Riun.	10900	— 200
[illegible]	6175	+ 25
Pirelli	3910	— 30
Gerani. Petri	216 75	— 0 25
Risanamento	578	+ 1
Risanamento gr.	295	— 1 50
Ind. Stura	1660	—

Le quotazioni a Milano

E ASSICURATIVI

Mediobanc.	79.000	Sifa	1170
Gen	4400	Alleanza	3841
Centrale	9275	Unione	3257
Ianetti	3294	Generali	105.000
Gastaldi	2320	Ras	40.750
Snia Bpd	2130	Fondiaria	9330
Finanz.	413,50	Assicur.	74.200
Flegder	787	Ass. Tor.	7190
Breda	4810	Ass.Tor.pr.	5645
Safop	76	Ass. Mil.	29.400
Sme	2349	Ass.Mil.pr.	22.250
Generalfin	985	Fond. Vita	23.375
Pirelli C.	4561		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1310	Ausiliare	2300
Mittel	2500	Sip	2625

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	16.300	Linificio	2970
Val Tocina	13,25	Tilano	[illegible]
Dicosa	519	Fisac	415
Ila Angelo	3140	Cantoni	5500
Cucirini	7200	Eurotex.	812
Linificio	529	Chatillon	5488
Rasetex	16.250	Ann. Viso.	4350
Mutandi	25.100	Vincenz pr.	3122
Tosi	2660	Perugetti	515
Marzotto M.	29.900	Scalfo	155
Gerenzio	2035	Marz. pr.	2162

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1110,50	Siolo	6450
Magona	1165	Breda-fu.	[illegible]
Metallur.	8115	Falck	6000
Ilva	16.860	Falck pr.	[illegible]
Munizz.	1858	Trafilerie	726
Montecatini	600	Ilva-Viola	674
Dalmine	1479	Tubi Sid.	365

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	2810	Westingh.	940
Fiat priv.	2212	Olivetti	3341
Nebiolo	700	Olivetti pr.	3375
Fr. Tosi	1050		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Conti	2940	Magneti	1100
Edisonvo	2212	Ercole	1462
Orobia	2490	Alta Vol.	1795
Marelli	658,25		

ALIMENTARI

Distillerie	3410	Certosa	3080
Eridania	3600	Motta	12.745
Ex. Molini	2150	R. Zucch.	184,50

CHIMICI

Anic	1555	Montecat.	1652
Saffa	5385	Saiceh	1015
Italgas	1415	C. Erba	10.100
Liebigs	193,25	Erba priv.	6400
Rap. Gas	790	Bracchi	16.600
Pirigas	96,25	Caffaro	206,50
Lardarello	3510	Lesaga	4101
Mira L.	38.500	Lesaga pr.	5101
Ossigeno	1595	Cogne	7950

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Ardea	2300	Milano E.	[illegible]
Immobilia	2260	Sifas	4030
Sage	1770	Gen. Fonc.	727
Unni Stab.	3270	Risan. N.	6055
Gen. Imm.	571,25		

DIVERSI

Edison	2868	Montecatini	101
Rinetta	38.300	Pirelli Sp.	3940
Burgo	16.240	I. Arzani	5590
Elmar	540	Rinasc.	378
Ligo	4749	Rinasc. pr.	296
[illegible]	15.205	Monted.pr.	3183
Cementir	4725	C. Acqua	601
Cer. Pozzi	215	Ga Ferrari	1100
Pozzi pr.	284	Saa	4220
Ebenstl	4210	Sgeat	1772
Prima A.	960	Spontin	4840

Le quotazioni dei titoli con l'astro non formano l'indice generale azionario.

La Borsa, ieri a Torino, ha dato seguito al rialzo della vigilia. Solamente nel corso dell'apertura si è avuta una battuta di esitazione, poi il mercato ha sviluppato una tendenza sostenuta, guidata dal vivace risveglio di Chatillon, Immobiliare Roma ed Olivetti. In prossimità della chiusura il denaro ha interessato buona parte delle voci di punta, soprattutto Fiat, Anic ed Assicurazioni Generali. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con rialzi diffusi rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2822/27; Viscosa 4350/70; Montecatini 1867/72; Ass. Generali 105.500/800; Edison 2875/80; Rinascente 778/80; Olivetti priv. 3400/10; Olivetti ord. 2400/10.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 16.000.000 c.n.; azioni n. 238.985, di cui 13.600 Rinascente, 25.000 Immobiliare Roma, 20.500 Anic, 16.000 Italgas, 30.000 Pozzi.

Genova, 21 settembre.

Industrie agricole 0720; Navig. Alta Italia 7140; Cotonificio Ligure 1800; Mira Lanza 38.100; Italsider 1010; Eridania 3515; Romana Zuccheri 184; Industria Zucchero 5460; Distillerie italiane 3380.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Rancionote: sterlina oro vecchio [illegible] 6200-6500, nuove conio 6150-6450; marengo svizzero [illegible] 6300-6600; marengo italiano 5750-5950.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro [illegible] 621,25-625,25; franco svizzero 142,60-145,10; franco francese 126-127,50; marco occ. 154-157.

Nuovi dibattiti al Mec per i problemi agricoli

Riuniti i ministri dei Sei Paesi - Devono essere concordati, in modo definitivo, 200 "regolamenti" sui vari prodotti

Bruxelles, 21 settembre.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi della Cee hanno iniziato oggi una conferenza di due giorni, destinata a mettere a punto circa 200 regolamenti relativi ai prodotti agricoli.

L'accordo di massima, che ha creato un mercato comune anche nel settore dell'agricoltura, venne raggiunto in luglio, ma molte questioni d'interpretazione furono lasciate in sospeso. Alcune di esse rivestono particolare importanza.

Vi è ad esempio l'interpretazione circa il limite di tempo concesso all'Italia per la protezione della coltivazione della barbabietola da zucchero; la questione della stampigliatura delle uova, a cui sono contrari gli olandesi; la distribuzione di «surplus» di frutta; il prezzo del granoturco destinato alla produzione della birra, ecc. All'apertura dei lavori, presieduti dall'olandese Barend Biesheuvel, i ministri della Agricoltura [illegible] sono occupati di zucchero, frutta, verdura, olii e grassi. (A. P.)

Entro settembre Israele chiederà di entrare nella Cee

Bruxelles, 21 settembre.

(c.) Si apprende qui da fonte ufficiosa che la domanda del governo israeliano di associazione alla Comunità economica europea sarà presentata entro il mese.

La riforma della finanza locale discussa a Trieste dai commercialisti

Oltre settecento delegati da tutta Italia presenti al congresso [illegible] nale - Chiesta anche [illegible] modifica della legge fallimentare e del contenzioso tributario - Un discorso [illegible] di Pella sulla programmazione

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 21 settembre.

Oltre 700 dottori commercialisti, provenienti da tutta Italia, p[illegible] al [illegible] quindicesimo congresso nazionale, inauguratosi stamane nell'aula magna dell'Università di Trieste. A rappresentare il governo è giunto l'on. Salizzoni, sottosegretario alla presidenza del Consiglio; presenti pure l'on. Giuseppe Pella, presidente del gruppo parlamentare dei commercialisti, parlamentari, studiosi [illegible] diritto, nonchè le maggiori autorità e personalità della città e della regione.

Nel vari discorsi è stato fatto cenno alle presenti difficoltà economiche che attraversa Trieste, ed è [illegible] formulato l'augurio [illegible] siano al più presto superate.

Il dott. Luigi Antonelli, presidente degli Ordini [illegible] dottori commercialisti, ha in particolare detto che «*Trieste [illegible] è cara al cuore [illegible] di tutti gli italiani, ma non bisogna per questo limitarsi a darle una pensione da grande invalida*».

Gli argomenti [illegible] di cui si discuterà durante i lavori congressuali, che si concluderanno domenica [illegible] riguardano, fra l'altro, la riforma delle società per azioni, il contenzioso tributario, la riforma della finanza locale, della legge fallimentare (ormai invecchiata e sotto certi punti di vista anacronistica) e della facoltà universitaria di economia e commercio.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori [illegible] una relazione dell'ex presidente del Consiglio Giuseppe Pella, sul tema «Il piano quinquennale [illegible] programmazione economica».

«La programmazione [illegible] nomica — ha avvertito tra l'altro l'[illegible] Pella — non deve essere al servizio di particolari ideologie, né rappresentare uno strumento per il raggiungimento di scopi particolari. Essa deve tendere ad [illegible] il benessere di tutti gli italiani».

Tre sono i suoi obiettivi fondamentali: 1) massimo, permanente incremento del reddito nazionale; 2) aumento dell'occupazione per ridurre la disoccupazione a livelli frazionali nonchè per abolire la sottoccupazione; 3) correzione graduale degli squilibri di carattere settoriale, territoriale e sociale.

Per conseguire questi obiettivi — ha proseguito Pella — occorre una programmazione [illegible] puramente indicativa, nè totalmente statalista, ma una via intermedia; una programmazione, cioè, che garantisca l'area destinata allo Stato e quella destinata ai privati, e faciliti gli investimenti, ferma restando la libertà di scelta dei consumatori.

u. s.

Dieci anni [illegible] vita dell'azienda IRI

L'autostrada Nervi - Napoli sarà aperta entro l'[illegible]

Anche la Bologna-Ferrara e la Roma-Civitavecchia entreranno in [illegible] cizio nel corrente [illegible] - L'annuncio dato dal presidente ing. Cova, nella celebrazione dei dieci anni della fondazione della Società Autostrade

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

In un albergo della Capitale è stato celebrato stamane, con la partecipazione di tutti i dipendenti, il primo decennio di vita della Società Autostrade (gruppo Iri).

Il presidente, [illegible] Fedele Cova, ha brevemente illustrato le principali tappe della storia dell'azienda. Nata sotto il profilo giuridico con la convenzione 11 aprile 1956 per la costruzione della Milano-Napoli, ma [illegible] una sede e con appena un milione [illegible] capitale, la società riuscì a darsi rapidamente una struttura operativa, tanto da poter aprire al traffico la Milano-Bologna dopo poco [illegible] più di tre anni (luglio 1959).

Arrivò quindi inizio la seconda fase, caratterizzata dalla preparazione di un piano autostradale capace di servire l'intero territorio nazionale. Alla fine di quest'anno, la rete della società risulterà pari al 60 per cento della rete complessiva nazionale (lunga 6284 chilometri); tale percentuale aumenterà ancora, avendo la società concessioni per la costruzione di altri 2630 chilometri. Entro l'anno entreranno [illegible] in [illegible] i seguenti nuovi tronchi: Nervi-Rapallo [illegible] quello tratto [illegible] già aperto al traffico il per[illegible] Recco-Rapallo), Baiano-Avellino, Bologna-Ferrara e Roma-Civitavecchia.

L'ing. Cova ha poi sostenuto che la legge 729 del 1961, riguardante il Piano nazionale delle autostrade, andrebbe modificata, in quan[illegible] [illegible] più aderente allo sviluppo della motorizzazione negli anni «settanta». Tale legge, vincolando tutti i pedaggi a vantaggio dello Stato, toglie alla società l'incentivo a raccogliere nuovo traffico con miglioramenti tecnici e ad [illegible] la velocità delle costruzioni; inoltre, non contempla la possibilità di aumento dei costi di gestione e attribuisce allo Stato tutti i maggiori introiti per l'aumento del traffico (entro un 5 per cento, che non appare sufficiente per la realizzazione di nuove pavimentazioni o addirittura di nuovi manufatti in sostituzione di quelli usurati), in tal modo, [illegible] sottraggono alla società i mezzi necessari al miglioramento dei propri servizi, imposto dal continuo crescere del traffico.

Alla cerimonia [illegible] intervenuto anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Bo. Egli ha preso la parola per sottolineare come l'Italia abbia «bruciato, [illegible] rapidità eccezionale, le tappe della propria organizzazione stradale: sul piano della costruzioni autostradali è balzata ai primi posti in Europa».

ar. ba.

Dopo la svalutazione del peso

In Argentina salirà al 22% il tasso d'interesse bancario

Buenos Aires, 21 settembre.

Il tasso di interesse sulle normali operazioni bancarie dovrebbe essere elevato, tra pochi giorni, [illegible] 15 al 22%. La decisione è stata già concordata tra le maggiori banche commerciali argentine.

La decisione è posta in relazione agli inasprimenti fiscali disposti dal governo argentino che, se da un lato accresceranno le disponibilità finanziarie pubbliche, d'altro lato renderanno ancora più tenue la formazione di risparmio monetario privato.

Sembra, inoltre, che il governo abbia in animo di promuovere un provvedimento di rivalutazione automatica delle cifre inscritte nei [illegible] bilanci societari argentini, in misura eguale a quella della recente svalutazione ufficiale del peso. A fine maggio, come si ricorderà, il «peso» venne svalutato (per la quin[illegible] volta in [illegible] mesi), portando il suo valore da 188 a 202 pesos per un dollaro.

(Italia)

La Francia aumenta del 10% le esportazioni di cognac

Parigi, 21 settembre

La Francia continua a registrare espansioni nelle vendite all'estero di cognac e di champagne. Secondo gli ultimi dati resi noti dalle associazioni di categoria, infatti, la campagna agricola 1965-66 ha coinciso con un aumento del 10% nelle esportazioni di cognac: da [illegible] a [illegible] milioni di bottiglie da 4/5 [illegible] litro.

Zurigo da 175,5 a 175,1

Zurigo, 21 settembre.

Attraverso un moderato volume di scambi, il mercato ha registrato una prevalenza [illegible] piccoli declini.

Indice 175,1 (ieri 175,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72 (71,50); Rumianca 11,85 (11,75); Italcementi [illegible] (105); Snia Viscosa 31 (30,55); Bastogi 16,55 (16,35); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 20,10 (19,85); Unione Banche Svizzere 2450 (2465); Società di Banca Svizzera [illegible] (1690); Credito Svizzero 2090 (2110); Elektrowatt 1135 (1150); Interhandel 4800 (4575); Italo-Suisse 227 (233); Aare-Tessin 820 (850); Adolph Saurer 1025 (1020); Bally 1100 (1100); Brown Boveri 1470 (1480); Ciba 4925 (4900); Fischer 1080 (1050); L[illegible] 870 (862); Nestlé [illegible] (2046) Sulzer 3125 (3140).

Londra da 390,9 a 390,2

Londra, 21 settembre.

Attività scarsissima, con chiusura in leggero ribasso. In controtendenza i titoli delle costruzioni aeronautiche, che hanno conseguito progressi fino a uno scellino

Indice 390,2 (ieri 390,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa [illegible] (80); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montecatini 24 (24 1/4).

Parigi da 93,3 a 93,1

Parigi, 21 settembre.

La maggior parte dei titoli francesi ha subito [illegible] rdite moderate.

Indice 93,1 (ieri 93,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,70 (26,05); Pirelli 30 (30); Snia Viscosa 33,60 (33,50); Montecatini 14,45 (14,30).

Francoforte 102,05 (100,37)

Francoforte, 21 settembre.

Progressivo rafforzamento dei prezzi, sotto la guida dei chimici.

Indice 102,5 (ieri 100,37).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 15,15 (15,10); Fiat 17,95 (17,85); Fiat priv 14,10 (14); Finsider 4,50 (4,35); Magnet Marelli 6,80 (6,80); Montecatini 11,80 (11,85); Olivetti 21,50 (21,10); Pirelli 24,75 (24,50); Snia Viscosa 27,[illegible] (n. q.).

«Sì» delle Trade Unions a [illegible]

I ferrovieri inglesi [illegible] il blocco delle retribuzioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 settembre.

(m. ci.) Il potente sindacato dei ferrovieri ha oggi approvato, con una maggioranza assai superiore al previsto, l'intera politica [illegible] nica governativa, compreso quindi il rigoroso blocco dei redditi e dei prezzi. L'importante decisione è stata presa dai 77 delegati del «Consiglio generale» della «Union». In una riunione straordinaria convocata a Londra i voti favorevoli sono stati 51, contrari 26. L'appoggio di questo sindacato rende pressochè certa l'approvazione della politica di Wilson all'imminente congresso an[illegible] del «partito laburista».

I capi dei ferrovieri hanno mostrato fermezza e senso di responsabilità. Con eguale maggioranza il «Consiglio generale» ha infatti respinto una mozione della «base» in cui si chiedeva all'esecutivo di lottare per ottenere il già promesso aumento salariale del 3½ per cento. Com'è noto, il blocco imposto da Wilson in luglio ha «congelato» per almeno [illegible] mesi anche gli aumenti già concessi contrattualmente dagli imprenditori.

Wall Street [illegible] in ribasso ridiscende sotto la «quota 800»

La media Dow Jones passa da 806,01 a 793,59 - Una corrente di [illegible] si è sviluppata in seguito a [illegible] accenno di Johnson a nuove misure antinflazionistiche - Il pubblico teme si tratti di aggravi fiscali

New York, 21 settembre.

Il mercato azionario ha subito oggi, per la terza seduta consecutiva, nuove e diffuse perdite, annullando così una parte dei progressi segnati in settimana scorsa. L'indice Dow Jones dei valori industriali è sceso sensibilmente al disotto del livello di 800 punti.

Il movimento è stato innescato alla corrente di vendite seguite ad un accenno, fatto dal presidente Johnson, circa la possibile introduzione di nuove misure per frenare l'inflazione che, nell'opinione di molti, potrebbero comprendere aggravi fiscali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 793,59 (806,61); ferroviari [illegible] (199,61); obbligazioni [illegible] 80,11 (80,26).

Az. scambiate n. 5.380.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 35 1/8 (36 1/8); Tel and Tel 51 (51 3/8); Bethlehem Steel 29 3/8 (29,5/8); Dupont 168 e 1/2 (175); Ford Motor 42 3/4 (43 1/2); General Electric 87 1/4 (89 1/4); General Motors 76 (77 3/4); Ibm 315 1/4 (322); Kennecott Copper 31 1/4 (32 3/8).

Le quotazioni a Milano

E ASSICURATIVI

Mediobanc.	79.000	Sifa	1170
Gen	4400	Alleanza	3841
Centrale	9275	Unione	3257
Ianetti	3294	Generali	105.000
Gastaldi	2320	Ras	40.750
Snia Bpd	2130	Fondiaria	9330
Finanz.	413,50	Assicur.	74.200
Flegder	787	Ass. Tor.	7190
Breda	4810	Ass.Tor.pr.	5645
Safop	76	Ass. Mil.	29.400
Sme	2349	Ass.Mil.pr.	22.250
Generalfin	985	Fond. Vita	23.375
Pirelli C.	4561		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1310	Ausiliare	2300
Mittel	2500	Sip	2625

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	16.300	Linificio	2970
Val Tocina	13,25	Tilano	[illegible]
Dicosa	519	Fisac	415
Ila Angelo	3140	Cantoni	5500
Cucirini	7200	Eurotex.	812
Linificio	529	Chatillon	5488
Rasetex	16.250	Ann. Viso.	4350
Mutandi	25.100	Vincenz pr.	3122
Tosi	2660	Perugetti	515
Marzotto M.	29.900	Scalfo	155
Gerenzio	2035	Marz. pr.	2162

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1110,50	Siolo	6450
Magona	1165	Breda-fu.	[illegible]
Metallur.	8115	Falck	6000
Ilva	16.860	Falck pr.	[illegible]
Munizz.	1858	Trafilerie	726
Montecatini	600	Ilva-Viola	674
Dalmine	1479	Tubi Sid.	365

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	2810	Westingh.	940
Fiat priv.	2212	Olivetti	3341
Nebiolo	700	Olivetti pr.	3375
Fr. Tosi	1050		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Conti	2940	Magneti	1100
Edisonvo	2212	Ercole	1462
Orobia	2490	Alta Vol.	1795
Marelli	658,25		

ALIMENTARI

Distillerie	3410	Certosa	3080
Eridania	3600	Motta	12.745
Ex. Molini	2150	R. Zucch.	184,50

CHIMICI

Anic	1555	Montecat.	1652
Saffa	5385	Saiceh	1015
Italgas	1415	C. Erba	10.100
Liebigs	193,25	Erba priv.	6400
Rap. Gas	790	Bracch

Aronal VITAMINICO

il DENTIFRICIO che protegge ANCHE le gengive

PER TUTTI e in modo particolare

PER CHI HA GENGIVE DELICATE

PER SOFFERENTI DI PIORREA GENGIVITI - GENGIVORRAGIE

PER GESTANTI

PER BAMBINI

STAB. FARMAC. GABA S. A. - [redacted] (SVIZZERA)
Rp. per l'Italia: SIT.FI.SPE - GENOVA

IMPORTANTE DITTA
STRUMENTAZIONE PNEUMATICA [redacted]
cerca
Capo Reparto montaggio strumenti
Sono richieste provata esperienza in lavoro affine, personalità, capacità di guida e gestione del personale. Inviare curriculum e pretese indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 74 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca ISPETTORE di propaganda per la zona: PIEMONTE - LIGURIA
Costituirà titolo preferenziale: Laurea in Farmacia. Indispensabile esperienza specifica in particolare nell'ambito delle Cliniche Universitarie e degli Ospedali.
Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 208 - MILANO.

Concorso Magistrale 1966
E' [redacted] DAL PROVVEDITORE AGLI STUDI [redacted] TORINO 10-9-1966 [redacted] I SEGUENTI POSTI [redacted] RUOLO:
N. 99 posti nel Capoluogo;
N. 24 posti negli altri Comuni della Provincia;
N. 116 posti [redacted] soprannumero.
Come nei precedenti Concorsi Magistrali, l'Istituto BERTOLA (Aut. Ministero della P. I.) organizza speciali CORSI DI PREPARAZIONE. Rivolgersi per informazioni all'Istituto BERTOLA, Via Po [redacted] - Telefono [redacted]

Collegio «G. [redacted] Pontecelle di G. Lasdi Savena (Bo) [redacted] 474-793
Collegio «G. [redacted] Via C. Abba 80 Cesenatico (Forlì) Tel. 80-236
Collegio «DI [redacted] Via Silvestri 6 Rovigo - Tel. 34-800
Collegio «A. PAPA» Viale A. Papa 22 Milano - Tel. 322-876
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Quel ordine di scuola Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma CASELLA POSTALE 1652 - BOLOGNA A. D.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN MARKETING
organizzazione aziendale - tecniche di vendita ricerche di mercato - pubblicità - pubbliche relazioni - programmazione elettronica - ricerca motivazione - cibernetica - tecniche [redacted] informazione.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.291 - [redacted] - Torino
ISTITUTO PROFESSIONALE [redacted] PUBBLICITA'
sono aperte [redacted] iscrizioni al Corso [redacted] specializzazione [redacted]
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrine, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.291 - [redacted] - Torino

COMUNICATO PER DIRIGENTI D'AZIENDA
Malgrado anni i pericoli che insidiano l'attività industriale nella sua organizzazione e nel suo rendimento, assunzioni non sufficientemente controllate, sottrazioni di formule e di materiali, concorrenza illecita, infedeltà del personale, etc. MAURIZIO EMMA, scientificamente attrezzato, con i suoi detectives specializzati, risolve con la massima riservatezza, ogni difficoltà.
NUOVITALIA - Via Pio V 20 - Tel. 882.110 - 832.875 [redacted] - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 521.020.

LA NUOVA MODERNA
IMPIANTI PER [redacted] - MACCHINE [redacted] STIRO - MACCHINE LAVAGGIO METALLI
Villanova [redacted] Castenaso (Bologna)
FILIALE [redacted] TORINO - VIA PORPORA, 41 - TELEFONO 85.10.02
[redacted] al
XVI Salone Internazionale della Tecnica
[redacted] settembre - 4 ottobre [redacted] - Stand 393-394 - Padiglione II
anche le recenti novità:
[redacted] 501
la macchina lavasecco completamente automatica costo da lt. 501 (25-30 kg.) - cinque serbatoi - due filtri che, data la sua molteplici prestazioni, preserve le esigenze di una moderna attrezzatura della lavanderia.
[redacted]
la più piccola macchina lavasecco [redacted], completa, [redacted] lavanderie, alberghi, comunità, grandi magazzini, [redacted].
MODERNA - BUPI
[redacted] macchine che ha rivoluzionato il lavaggio e lo sgrassaggio [redacted] metalli.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

EX agente P. S. cinquantenne referenziato solo, libero, serietà presenza offresi immediato istituti collegi convitti comunità privati custode vigilanza persona ordine accompagnatore mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A90763

EX commerciante 40enne piemontese bella presenza con autovettura patente E offresi incarichi fiducia autista fattorino massime garanzia serietà. Telefonare 354-168.

EX commerciante 61enne con auto valendo cauzione offresi. Telefonare 893-797 ore pasti.

EX finanziere pensionato accuneerebbesi come fattorino o custode. Telefonare 582-902. 1001

FATTORINO autista libero pomeriggio offresi a ditta. Tel. 733-102.

FATTORINO autista libero mezza giornata offresi ditta o privato con o senza macchina. Telef. 384-690 ore pasti. A90267

FATTORINO trentadueenne offresi mezza giornata con propria auto ditta o privato. Tel. 791-011.

GIOVANE signora offresi a ore. Telefonare 736-452 dalle 9 alle 13.

GIOVANE 22enne cerca posto lavoro magazziniere, pratica magazzino e spedizioni. Attivo, volonteroso, serio, massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». 2001

IDRAULICO tubista offresi, anche come magazziniere, uomo fiducia. Tel. 731-805. A90776

IMPRESSORE tipografo 25enne libero offresi serio ditta eventualmente anche rotativista. Telef. 752-055, 743-805. 2001

INFERMIERA, piemontese offresi assistenza dama compagnia. Telefonare 776-870. A90839

LAMIERISTA carpentiere saldatore esperto diplomato disegnatore meccanico, offresi, scopo miglioramento. Telefonare 371-761. 2001

LAVAPIATTI aiuto cucina pomeriggio sera offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 552-377. A90575

LIBERO mezza giornata con auto o senza per piccole commissioni offresi Ditta. Telefonare 791-975.

MECCANICO auto [redacted] vetture italiane estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino».

MEZZETA' tuttofare offresi quattro ore mattino. Telefonare 730-654.

MOTORISTA generico occuperebbesi preferibilmente presso autosalone, concessionaria. Telefonare 894-903 mattino od ore pasti.

OFFRESI a piccola famiglia coppia giovane casa referenziata, disposta trasferirsi. Telefonare 683-562.

OFFRESI apprendista 16enne interno. Telef. 516-611. A90505

OFFRESI autista 25 anni patente C pratica città e dintorni libero subito. Telefonare 502-314. A90506

OFFRESI autista 45 anni patente C robusto conoscenza città e provincia. Telef. 891-508. A90710

OFFRESI bambinaia diplomata maestra infanzia, piemontese, libera dalle 8 alle 21. Telef. 744-549.

OFFRESI [redacted] alta bella presenza libera 1° ottobre. Telefonare 895-225. A90769

OFFRESI commesso [redacted] 32. Telefonare 336-797. A90436

OFFRESI mattino commessa cassiera oppure giornata custodia bimbo casa propria. Telefonare 293-622.

OFFRESI operaio tornitore revolver tubaio. Luoghino, Duchetti 7.

OFFRESI saldatore e tracciatore ventisettenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ».

OPERATORE presso esperienza decennale offresi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A90420

PENSIONATO giovanile pratico autorimessa offresi aiuto magazziniere o fattorino. Telefono 234-940 ore 9 - 11. A90700

PENSIONATO referenziato, eventuale abbonamento tranviario, offresi mansioni fiducia lavori leggeri, magazzino. Telefonare ore pasti 388-846.

PENSIONATO 51enne offresi fattorino ufficio legale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino». A90526

PIEMONTESE patente D domestico cuoco pratico Alpe città occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 588-929. A90772

PRATICISSIMO stampaggio materie plastiche montaggio stampi organizzatore lavoro offresi Ditta. Telefonare 276-263. A90787

QUARANTENNE infermiera non diplomata offresi assistenza persona inferma piccoli lavori domestici anche veglie notturne. Telef. 234-662.

RAGAZZA offresi tuttofare 8 ore. Telefonare 275-897. A90525

RAGAZZO diciannovenne millesento offresi apprendista ammesso a girelli. Telefonare 338-476.

REFERENZIATA signora pratica infermiera offre assistenza persona anziana. Tel. 469-810.

RESSANTENNE robusto occuperebbesi manovale aiuto magazzino carico scarico. Massime referenze. Telefonare 371-709.

SIGNORA mattino serietà offresi lavamassa pomeriggio. Tel. 727-619.

SIGNORA offresi 6 ore giornaliere preferibilmente mattino per lavori casalinghi signora donna. Telefonare 733-834. A90100

SIGNORINA referenziata offresi come donna compagnia presso signora. Telefonare 256-754.

TORNITORE 1° 38enne, referenziato, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ». A90762

TRACCIATORE sbalzatore particolari meccanici occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ».

TUBISTA cellimista offresi. Telefonare 310-243 ore pasti.

TUTTOFARE offresi zona S. [redacted] Crocetta, v. Muttoni, ore 8-18 70.000 mensile esclusi festivi. Telefono 397-188. A90706

TUTTOFARE 59enne offresi fisso città o Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ».

VENTICINQUENNE referenziato patentato offresi fattorino magazziniere anche mezza giornata. Tel. 570-572.

VENTITREENNE volenteroso pratico magazzino officina o lavori in genere offresi. Telefonare 772-886.

VENTOTTENNE sesto finito con diploma offresi. Telefonare 786-888.

VERNICIATORE finito esperienza ante offresi a serio carrozzeria. Telefonare 256-886. A90533

16 OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A. CAMERIERA fissa veramente capace cercasi offrendo ottima sistemazione. Telefonare 360-165.

A. ABILE tuttofare fisso referenziato occorre piccola famiglia signorile. Telefonare 662-214.

A. CERCASI tuttofare fissa referenziato anche primo servizio. Telefonare 682-303. A90550

A coppia sola offresi buona fissa massima serietà. Telef. 757-912

A 25.000 mensili famiglia signorile cerca donna di referenza tuttofare fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ». A90136

ABBIOGGIANNI operai pratici pulitura metalli, dai 7 anni in su. Telefonare 725-206 A90642

ABILE lavorante aiutante sarta cercasi. Tel. 517-277.

ABILI contezionista domicilio cerca Merving, via Cavour 17. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ABILI lavoranti sartoria femminile cerca La Meravigliosa, via Cavour 17. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ADDETTO presse tranciatrice pratico messa in opera stampi, cerca industria. Telefonare 893-073.

AGGIUSTATORE manutenzione macchine seconda categoria e apprendista cerca Segmella, Caselette.

AGGIUSTATORE stampista prima categoria stampi di tranciatura imbutitura piegatura attrezzeria meccanica di precisione assumonsi. Manoscrivere indicando età, scuole, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ». A90125

AGGIUSTATORI, fresatori e tornitori ricercansi da industria costruzione stampi per termoplastici. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIA STAMPI TERMOPLASTICI ATTREZZISTI MASSIMA RETRIBUZIONE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA. TELEFONARE 726-757.

AGGIUSTATORI 1°, 2° E 3° CATEGORIA MASSIMO 40ENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE OPE-[redacted] GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE, PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO; GIOVEDI' 22, VENERDI' 23, SABATO 24 SETTEMBRE DALLE ORE 15 ALLE 19. 1001

AIUTANTE pasticciere oppure apprendista cercasi. Via Leinermora 17.

AMBOSESSI cercansi lavoro guadagno immediato. S. Anselmo 26-F tel. 657-394. Q499

APPRENDISTA moda 15 anni cercasi. Telefonare 533-368.

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume via Mondrone 5. Telefono 297-074.

APPRENDISTI quindicenni assume Fiegiani Industria plastica. Presentarsi o telefonare Str. Orbassano 30 Beinasco, tel. 329-129.

APPRENDISTI tornitori e generici 15-16enni offresi retribuzione lavoro assicurato. Telefonare 390-701 feriali. A88173

ARTIGIANO assume aggiustatore stampista, Corso Belgio 118.

ASSUMIAMO personale per legatoria sotto anni 20 ottimo [redacted] Via Monte Cengio 28 15, telefono 347-414, 341-491

ASSUMO aiutanti cameriera, guardarobiere, apprendiste. Presentarsi Fuser, via E. D'Arborea 6.

ASSUMO signorina fisso governante casa presso persona sola. Scrivere: Verlucca, via Perrone 8, Torino.

ATELIER donna cerca urgentemente lavoranti, aiutanti sarte finite. Barnetto, Mazzini 40.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ». A90464

BALLERINE di sala assume locale notturno. Presentarsi v. Amendola 10 ore 20-22. A90505

BAMBINAIA cerco a giornata [redacted] simo stipendio, libertà giorni festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2207 — Torino ». A88503

BAMBINAIA fissa referenziata per bambina 30 mesi cercasi. Telefonare 534-303. 1001

BAMBINAIA, per bambini 2 mesi e 2 anni, cercasi da famiglia centro Valsesia. Scrivere: Pubblimax casella 124/M Biella. 25933

BAMBINAIA referenziata cercasi villa collinare. Telefonare 80-566.

BRAVA ragazza tuttofare referenziata fissa cercasi. Telef. 582-913.

CAMERIERA referenziata assume distinta famiglia, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino». A90169

CARAMELLISTA capace produzione dure e ripiene referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A90047

CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno, saldatori cercansi. Telefonare 721-928. A88175

CARPENTIERI saldatori cercansi da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

CERCANSI soli lavoranti aiutanti sarte donne Telef. 760-821.

CERCANSI aiuto laboratorio ed aiuto pasticciere. Telef. 790-832.

CERCANSI apprendisti pulitori, galvanici ai meccanici. Presentarsi Via Sansovino 243/9. A90407

CERCANSI lavoranti esterne o laboratori per confezione pantaloni donna, giacche vento e giaccoli donna. Sport Moda, Buniva 6. A87633

CERCANSI specialisti aiutisti per lavoro estero durata un mese. Forte premio finale. Telefonare 250-288.

CERCANSI STAMPISTI PROVETTI PER STAMPAGGIO LAMIERA SOTTILE. SPA METALLURGICA ROSINGANA & C. PRESENTARSI ORE UFFICIO VIA CARLO PISACANE 6 TORINO BORGO SAN PIETRO.

CERCASI abile stiratrice. Tintoria Trombetta, telefono 372-459.

CERCASI aggiustatore fresatore provetto attrezzatura. Moretta 32.

CERCASI aiutante pellettiera et maglierie. Presentarsi Largo Tirreno 123 telefono 367-489. A90852

CERCASI apprendista barista. Presentarsi bar corso Trajano 2.

CERCASI apprendista commessa aiuto lavori casa possibilmente lissa. Telefonare 325-795.

CERCASI apprendista commessa pratica frutta verdura. Via Borgaro 75.

CERCASI apprendista parrucchiera pratica manicure. Telef. 537-949.

CERCASI apprendista verniciatore e verniciatori. Telef. 328-441.

CERCASI commessa tutta giornata, pratica panetteria Telef. 273-794.

CERCASI donna tuttofare a giornata pratica cucina. Telefonare 363-131.

CERCASI giovane apprendista cucitrice, puntagiorno. Buon trattamento. Caso Unione Sovietica. Telefono 545-587. A88358

CERCASI operai praticissimi taglio lamiere su cesoie ghigliottina, nastri e presse. Tel. 254-044.

CERCASI operatori addetti macchine torni automatici. Tel. 634-850. Corso Caio Plinio 66.

CERCASI per posto responsabilità serio operaio saldatore elettrico, ottima conoscenza disegno e pratica ossitaglio lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ».

CERCASI persona conduzione caldaia calore invernale sita corso Moncalieri amministrazione Cravenzola Cernale 40, telefono 538-126.

CERCASI pratica stiro pulizia ore 8-19 escluso festivi, corso Stati Uniti. Telefonare 535-330 pomeriggio. A88526

CERCASI ragazza aiutante barista 15-18enne. Rivolgersi ore 14-18 bar corso Einaudi 25. 1001

CERCASI saldatore autogeno elettrico mezza giornata. Telef. 380-280, Torino. A90574

CERCASI sarte urgente per pasticceria. Tel. 368-577.

CERCASI rammendatrice fissa. Telefonare 484-184 ore 12-14 e 19-21.

CERCASI raschiatrice provetta macchine utensili pega adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 2001

CERCASI referenziata tuttofare fissa amante bambini. Tel. 534-897.

CERCASI tuttofare fisso anche 1° servizio. Tel. 481-252.

CERCASI tuttofare per famiglia signorile lavoro massima referenze. Telefono 396-914. 0328

CERCO aiuto polimatrice e manicure. Telefonare 296-923. A88282

CERCO magliarista per macchina. Presentarsi con urgenza. V.a Bellono 4. 2091

CERCO camicista uomo, lingerista. Telefonare 515 545-125.

CERCO custode per vecchia casa, collegi. Telefonare 652-838.

CERCO meccanico pratico riparazioni Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 51, 0381

CINEMATOGRAFO cerca maschera controllo. Fornite referenze scrivendo a: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 2001

COLLEGIO cerca personale femminile e aiuto cucina. Presentarsi via della Rosina 14. A90431

COMMERCIANTE cercano tuttofare lista bella presenza per aiuto in casa ed in negozio. Telefonare 541-015 ore negozio. A89869

CONIUGI abbisognano donna giornata 9-17 referenziatissima. Escluso analfabeta. Telefonare 531-031.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore pasti 584-758. A90830

CONIUGI soli torinesi cercano tuttofare fissa disposta S. Remo estate e inverno. Telefonare 570-777.

COTTIMISTI pratici montaggio serbatoi ed apprendista saldatore cercasi. Tel. 253-482.

CUOCA tuttofare cercasi orario 8-18 zona Crocetta. Telef. 582-998.

CUOCO primordine desiderosa stabile posizione referenziato cercasi da signorile famiglia. Tel. 668-861.

DOMESTICA esperta cerca famiglia signorile fissa o con orario dalle 7 alle 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A88503

DOMESTICA fissa 15-20enne seria fidata cercasi. Telefonare 321-059, 375-645. A88776

DONNE [redacted] macchine già pratiche lavorazioni meccaniche assume Graziano. Via F. Millio 26, Torino.

FABBRICA saloni cerca operai e apprendisti tappezzieri. Tel. 342-667

FALEGNAME serramentista cercasi anche 6 ore. Tel. 890-781.

FAMIGLIA disposta dare piccolo aiuto cerca bambinaia o tuttofare fissa. Telef. 501-839. A90585

FAMIGLIA medico cerca tuttofare giovane referenziata sopra Crocetta. [redacted] 500-214. A90742

FAMIGLIA signorile Pozzo Strada cerca tuttofare ore 7-19 disposta seguire villeggiatura, buona retribuzione. Telefonare 720-182.

FONDERIA alluminio cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 796-031.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 725-922.

IMPORTANTE industria metallurgica in Torino cerca tornitore specializzato massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A90860

INDUSTRIA confezioni maschili assume tecniche, manichista, stiratore maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

LABORATORIO confezione abiti lavoro cerca macchinista lavoro domicilio. Tel. 876-824.

LABORATORIO indipendente per assistenza tecnica Tv, elettrodomestici per provincia Alessandria e Cuneo, necessita ad industria del ramo, importante mandato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino ».

LAVASECCO a gettoni cerca commessa bella presenza pratica lavoro tintoria referenziato. Tel. 301-514.

LAVORAZIONE lamiere: cerca apprendisti 15 (7mm) e tornitore lastra per apparecchi automatici. Telefonare 280-883. A87102

LAVORO organo redditizio acquistando macchine maglierie automatiche Weber. Rimagliatrici piatto. Macchine Pinguin punto tepecchio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINISTE confezioni serie, zona Milano, urge lavoro domicilio. Telefonare 237-732. 1001

MAGLIERISTA per macchine 12 e rimagliatrice al piatto assume laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ». A90515

MAGLIERISTE giovani cercansi per facili lavori rettilinee. Tel. 535-196 maglificio Arianna.

MAGLIFICIO barriera Milano assume resistrici laghettri confezionate plastrici e volenterose apprendiste. Telefonare 287-404.

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste disposte lavoro fisso, paga massima. Telef. 287-084. A90441

MAGLIFICIO cerca stiratrici a mano e presse. Telefonare 485-247.

MASSIMA retribuzione assumiamo apprendiste comunque obbligatamento 15 anni e apprendiste ramiciaie. Rao, via Andrea Doria 8. 1001

MEDIA industria [redacted] Lesna assume [redacted] frosatori I, II categoria. Telefono 723-327. A90735

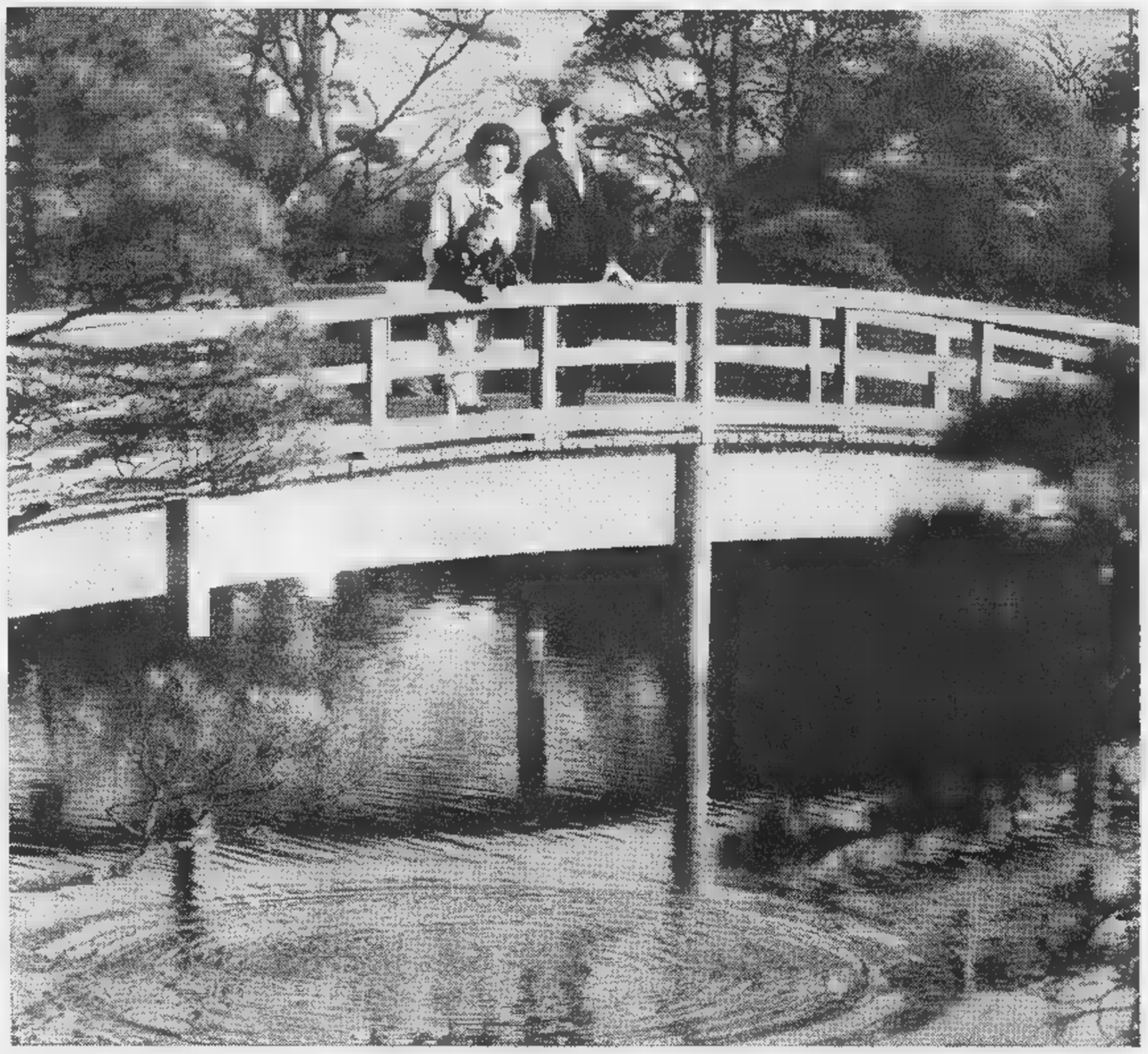
MURATORI, monovali, paramanisti abili, cercasi per lavori collina. Tel. 794-977 mattino.

NOTTURNO veramente pratico, piccola autorimessa 30 auto cercasi. Telef. 380-212. A90186

OFFICINA assume volenteroso apprendista rettificatore. Corso Brescia 10 bis. A90540

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe dechiatti primo, veramente capaci. Telefonare 630-655.

SIETE IN ORIENTE



Ieri [redacted] Roma, oggi gettate un sasso [redacted] laghetto orientale...
grazie al nostro jet superate in un solo giorno mille anni di leggende!
E' [redacted] facile non è vero? Facile [redacted] telefonare e prenotarsi,
come salire [redacted] scendere da un [redacted]
[redacted] non è tutto - vi [redacted] bastato chiedere [redacted] nuovo viaggio IT (tutto compreso)
al vostro Agente di viaggio - per vivere 15 giorni in città meravigliose -
senza problemi [redacted] senza spendere molto. Ci sono IT a non più [redacted] 531.000 lire.
Alitalia vola la rotta d'Oriente in "pool" [redacted] Lufthansa,
Air France [redacted] Japan Air Lines perchè voi possiate scegliere [redacted] più voli, ogni giorno!

ALITALIA

Pubbl. 856

PRESTITI
A proprietari alloggi
TERMINI LUNGHI SE IPOTECARI
[redacted] - [redacted] - [redacted] - [redacted] ATEZZA
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA [redacted] - TELEFONO [redacted] - [redacted]

(Continua a pag. 19)

L'annuncio è stato dato a Milano

I grossisti vogliono aumentare il prezzo delle carni bovine

Dànno la causa alle barriere poste dal governo per frenare l'importazione e difendere la produzione interna - Al ministero dell'Agricoltura si dichiara che la minaccia è arbitraria e mira a favorire gli interessi degli importatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Aumenterà ancora il prezzo delle carni nei macelli? Nelle ultime settimane, per fare un esempio, il vitello è passato da 2100 a 2400 lire il chilogrammo. Ora si profila un rincaro: l'hanno preannunciato a Milano i rappresentanti degli importatori e dei grossisti della categoria. L'aumento è inevitabile — hanno detto — in conseguenza delle maggiorazioni da tempo avutesi nelle quotazioni all'ingrosso. Il complicato meccanismo degli aumenti sarebbe stato messo in movimento dai maggiori oneri doganali stabiliti dal governo italiano sulle importazioni di bestiame vivo dai paesi non appartenenti al Mercato comune, cioè dai «Paesi terzi».

Per alcuni mesi, gli imprenditori hanno dovuto pagare sul bestiame proveniente da fuori dell'area comunitaria non solo il «prelievo» (o dazio mobile) che in quell'epoca si aggirava sulle 100 lire ogni chilogrammo vivo, ma anche un «superprelievo» di 47 lire; questo aggravio di quasi 150 lire al chilo doveva consentire alle quotazioni all'ingrosso sul mercato interno di raggiungere il cosiddetto «prezzo di orientamento», fissato in 401,50 lire al chilo, secondo una media ponderata frà i diversi capi di bestiame.

Il governo italiano si era indotto a chiedere alla commissione di Bruxelles l'autorizzazione ad applicare il superprelievo in considerazione del fatto che i prezzi interni erano precipitati ed era quindi legittimo il timore che ciò costituisse un forte ostacolo a quello sviluppo della produzione zootecnica nazionale che è ritenuto indispensabile per evitare un'eccessiva dipendenza del nostro paese dalle importazioni.

La Comunità aveva autorizzato il superprelievo, ma per un periodo strettamente limitato, cioè sino al prossimo 2 ottobre. Ora è bensì vero che, nel frattempo, i prezzi del bestiame sono risaliti, così da superare il livello del prezzo di orientamento; ma è anche vero che non appena ciò si è verificato, il governo ha dovuto non soltanto sopprimere il superprelievo, ma anche ridurre il prelievo a lire 56,04. Di conseguenza, sulle importazioni di carni dai «Paesi terzi» grava, attualmente, oltre al prelievo indicato, il normale dazio doganale del 16 per cento «ad valorem».

Così stando le cose, secondo ambienti vicini al ministero dell'Agricoltura, il minacciato aumento di prezzo delle carni non troverebbe alcuna giustificazione. Si ha infatti l'impressione di essere in presenza di una manovra tendente ad impedire che il governo italiano si faccia concedere dalla commissione della Cee una proroga all'autorizzazione in materia di superprelievo, anche dopo la scadenza prevista per il 2 ottobre.

Non è forse un caso che l'annuncio dell'«inevitabile rincaro» sia stato dato dagli importatori e dai grossisti proprio alla vigilia della nuova riunione dei ministri dell'Agricoltura del Mec. A Bruxelles il ministro Restivo dovrà discutere, nei prossimi due giorni, molte grosse questioni. Quella delle carni non è certo fra le meno importanti.

Lamberto Furno

Quattro giovani aggredirono un operaio a colpi di cric

Chiesto il rinvio a giudizio per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 settembre.

(f. m.) Il sostituto Procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per tentato omicidio dei quattro giovani astigiani che il giorno di Pasqua aggredirono e picchiarono a sangue, alla periferia di Alessandria, un operaio di La Spezia.

Gli imputati sono Andrea Ingrao, di 25 anni, Antonio Sorrenti, di 24, Calogero Connesenti, di 27 (quest'ultimo è stato recentemente condannato ad Asti a tre anni di reclusione per sfruttamento di una quindicenne) e Domenico Ligato, di 32 anni, tutti meridionali abitanti ad Asti.

Il grave episodio risale alla mattina del giorno di Pasqua. L'operaio spezzino Mauro Tesi, di 29 anni, con la moglie, Mirella Venturini, il figlio Claudio, di 5 anni, e l'amico Secondo Marini, di 27 anni, in viaggio a bordo di una «600» verso Orio Canavese (dov'è ricoverato un altro figlio dei Tesi), arrestò l'auto dinanzi al bar del distributore Agip di via Marengo, alla periferia della nostra città.

Entrati nel locale per sorbire un caffè, gli spezzini, specialmente la giovane signora, vennero molestati dai giovani ora imputati e dopo una breve discussione il Tesi, per evitare liti, decise di riprendere il viaggio. L'utilitaria fu però seguita dall'auto dei quattro giovani i quali, lungo la Statale n. 10 Alessandria-Torino, nei pressi di San Michele, con spericolate manovre, costrinsero il Tesi ad arrestare la marcia.

Il guidatore, spalleggiato dal Marini, scese per protestare, ma i due furono aggrediti a colpi di pietra: un sasso raggiunse il Marini, che venne subito messo fuori combattimento. Quindi i giovani, armatisi di un cric che l'Ingrao aveva estratto dal portabagagli, colpirono violentemente al capo e alla schiena l'operaio, lasciandolo a terra morente.

All'ospedale Mauro Tesi venne ricoverato in condizioni disperate per la frattura del cranio e lesioni costali: dichiarato infine fuori pericolo e dimesso dopo una lunga degenza, ha perso totalmente l'udito.

Gli autori della brutale aggressione furono identificati e arrestati dopo 24 ore.

Spara nella siepe e ferisce un diciassettenne che lavora

Chivasso, 21 settembre.

(p. r.) Un grave incidente di caccia è accaduto oggi a Fontanetto, località montana dell'entroterra chivassese. Un cacciatore, sulla cui identità sono in corso indagini da parte dei carabinieri, ha sparato in una siepe e ha colpito il diciassettenne Giuseppe Parametro, che lavorava in un campo. Il giovane, che è stato subito trasportato all'ospedale di Chivasso, è in fin di vita.

La brillante operazione dei carabinieri nell'Albese

Irruzione notturna in uno stabilimento vinicolo a Neive dove si sofisticava moscato: sei arresti

E' l'azienda «Francone», che ha una trentina di dipendenti e lavora 15.000 quintali di uve all'anno producendo spumante, barbaresco, barbere e dolcetti - Portati in carcere il titolare (nativo di Brandizzo), il figlio, due operai e due autisti astigiani - I militi li avrebbero sorpresi a versare zucchero in alcune cisterne contenenti mosto di moscato - Posti i sigilli alla fabbrica, parecchi agricoltori della zona non hanno potuto consegnare alla cantina le partite di prodotto

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 21 settembre.

Stanotte i carabinieri del Nas di Torino hanno fatto irruzione in uno stabilimento vinicolo di Neive ed hanno sorpreso ed arrestato sei persone che stavano sofisticando il moscato: i presunti responsabili, dopo un primo interrogatorio, sono stati portati al carcere di Alba sotto l'accusa di aver violato l'art. 16 della legge 162 del 23 settembre 1965 che prevede pene fino a cinque anni di reclusione. Lo stabilimento è stato posto sotto sigilli e oggi parecchi agricoltori dell'Albese non hanno potuto consegnare all'azienda le loro partite di uva.

L'irruzione è stata compiuta nello stabilimento vinicolo società «S.A.S.» di Giovanni Battista Francone. Gli arrestati sono il titolare dell'azienda, Giovanni Battista Francone, di 45 anni, da Brandizzo e residente a Neive; il figlio Mauro, ventiduenne, enotecnico; Paolo Bertoldo, di 42 anni, parente dei Francone e dipendente con mansioni di addetto alla cantina, e anch'egli abitante a Neive; Giovanni Mo, di 27, aiuto cantina, dimorante a Castagnole Lanze; gli autisti Albino Bera, di 35 anni, residente a Asti in via Paolo Arri 34 e Pier Giorgio Vaira, di 35 anni, abitante ad Asti, in via Lamarmora 37. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino hanno infine denunciato a piede libero — per concorso in violazione della stessa legge 162 del settembre 1965 — il signor Giuseppe Oddone, di Asti, concessionario per la sua provincia della «Società italiana industria zuccheri», di Genova.

L'operazione, preparata da tempo perché, forse, i carabinieri avevano ricevuto qualche informazione confidenziale, è avvenuta dopo una serie di appostamenti. All'una del mattino i militi del Nas, guidati dal capitano Italo Borelli, hanno fatto irruzione nello stabilimento bloccando tutte le persone che vi si trovavano e cioè i sei arrestati. Secondo gli inquirenti, il titolare dell'azienda sarebbe stato sorpreso assieme al figlio e a un dipendente mentre stava scaricando, da un camion targato Asti 57802, settantacinque quintali di zucchero. Altri 37 quintali di zucchero — sempre secondo l'accusa — erano già finiti nelle cisterne colme di mosto di moscato.

Una successiva perquisizione nello stabilimento vinicolo avrebbe portato alla scoperta di 200 quintali di zucchero sciolto, 2 mila quintali di mosto sospetto di essere sofisticato, 16 chili di «invertosio» (sostanza che trasforma lo zucchero in alcool) e mezzo quintale di glicerina: quest'ultimo ingrediente serve a dare «amabilità» al vino adulterato.

Subito dopo l'irruzione cominciavano gli interrogatori e nel pomeriggio i sei arrestati venivano condotti alle carceri di Alba e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria. I lavori nello stabilimento vinicolo furono fatti sospendere; i militi prelevarono per ulteriori analisi campioni da tutte le vasche della cantina, apponendo successivamente i sigilli.

L'arresto dei titolari della ditta «Francone» ha destato stupore nella zona, ove la famiglia gode di buona stima. L'azienda vinicola, trasferita tre anni fa a Neive, svolgeva in precedenza la sua attività a Brandizzo in più modeste proporzioni. Col trasferimento nell'Albese si ampliava notevolmente, vendendo i suoi prodotti in Italia ed in alcuni Paesi stranieri.

La «Francone» — che lavora circa 15.000 quintali di uve all'anno, producendo vari tipi di spumante, barbaresco, barbere, dolcetti ed altri vini caratteristici — al momento del fermo aveva già pigiato circa 3000 quintali di moscato. L'altro figlio del titolare, Silvano Francone, di 19 anni, ha detto che il mosento ricavato dalla pigiatura delle uva necessita di essere mosso e lavorato, poichè se dovesse rimanere a lungo sotto sigillo, si deteriorerebbe.

Stasera, davanti ai cancelli dello stabilimento, sostavano parecchi agricoltori con carri di uve, venuti a consegnare alla cantina le partite venduta. Appreso il fatto, hanno dovuto ritornare a casa con i loro carichi, amareggiati perché il contrattempo li danneggia direttamente.

g. f.

La zona dello spumante ci darà venticinque milioni di bottiglie

Il raccolto (nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo) è abbondante e di buona qualità I coltivatori chiedono anche la tutela del vino moscato prodotto al di fuori delle industrie

La vendemmia in pieno svolgimento in un grande vigneto nella zona collinare delle Langhe (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Canelli, 21 settembre.

All'inizio della vendemmia le prime uve gettate sotto il torchio degli stabilimenti enologici di Canelli e dei centri vicini non sono i grappoli di moscato, ma un'uva di importazione, la «Pinot», che serve da sola o «tagliata» a produrre gli spumanti più secchi, i «dry». L'uva Pinot, dal nome un po' sbarazzino, di maturazione precoce, proviene dall'Oltrepò Pavese (Stradella, Broni, S. Maria della Versa) e dal Trentino e Alto Adige: viene raccolta quando non è ancora ben matura perché dia allo spumante l'acidità caratteristica dello «champagne» francese.

La pigiatura della Pinot dura pochi giorni. Ora è già terminata: gli stabilimenti vinicoli ingoiano quintali di uva moscato che verrà trasformata in Asti spumante o in Moscato d'Asti spumante, i due tipi di vino che, con questi precisi nomi sono già stati approvati dal Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine.

La vendemmia, dopo qualche pausa dovuta alle piogge della settimana scorsa, è in pieno sviluppo nei 45 comuni della zona di produzione (27 comuni dell'Astigiano, 10 del Cuneese e 8 dell'Alessandrino) già delimitata dal Consorzio dei produttori, e in qualche altro comune limitrofo. I viticoltori approfittano del tempo favorevole: si prevede che entro la settimana o nei primi giorni della prossima la vendemmia del moscato sarà compiuta.

Il conferimento dell'uva moscato ai vinificatori avviene quest'anno senza contrasti, almeno finora. Spumante e moscato non possono essere prodotti dagli agricoltori se non possiedono costosi impianti: sono vini che si ottengono soltanto con complessi procedimenti industriali.

Il prezzo di mercato dell'uva moscato si aggira sulle 900 lire il miriagramma, ma poche partite vengono vendute a questa quotazione. I conferimenti di uve alle industrie dello spumante vengono fatti senza contrattare il prezzo, che verrà poi stabilito in base alla gradazione zuccherina delle uve. La quotazione dell'uva Pinot, invece, viene generalmente concordata sulla media dell'uva barbera, maggiorata di 110-130 lire.

La zona classica del moscato e dello spumante è qui, in questi 45 comuni posti a cavallo delle province di Asti, Cuneo e Alessandria, dove si producono 150 mila quintali di uva moscato. Se ne traggono 120 mila ettolitri di vino che, lavorato e imbottigliato, dànno circa 25 milioni di bottiglie. Altri cinque o sei milioni di bottiglie di moscato vengono prodotte nell'Oltrepò Pavese e in altre regioni.

Il raccolto quest'anno è abbondante e la qualità buona, malgrado una certa quantità di uva, circa il 20 per cento, sia stata colpita dalla «muffa grigia» in seguito alle piogge dei giorni scorsi.

La tutela della denominazione di origine «controllata» e «controllata e garantita» per il Moscato d'Asti spumante e l'Asti spumante, è già stata approvata dal Comitato nazionale del vino, presieduto dal prof. Dalmasso, e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Il comitato ha pure compilato il «disciplinare», cioè il complesso delle norme che delimitano la zona dei vigneti e precisano la località in cui i vini possono essere prodotti e imbottigliati, ma questo documento essenziale non è ancora apparso sulla «Gazzetta Ufficiale». Inoltre la tutela potrà attuarsi soltanto quando i vigneti della zona d'origine saranno iscritti in un apposito albo pubblico da istituirsi presso le Camere di commercio, secondo modalità che deve impartire il ministero dell'Agricoltura.

Purtroppo, dopo un anno dalla prima pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», si è in attesa dei successivi decreti e delle norme che devono regolare la tutela del moscato e dello spumante.

I coltivatori chiedono anche la tutela del moscato prodotto con i normali sistemi di vinificazione, senza impianti industriali. Dall'uva, in tal caso, si ottiene un vino moscato dolce, gradevolissimo, poco frizzante, che ha la fragranza di un delicato succo d'uva. E' un vino che può sostituire il vermut, concludere il pranzo con un bicchiere di vino dolce, o essere servito, freschissimo, nel pomeriggio. Un vino fatto in casa, leggero, buono a tutta le ore, da consumarsi preferibilmente nell'annata.

Il comitato dei vini è favorevole a riconoscerne la tutela della denominazione, ma come chiamarlo? Sono stati proposti vari nomi: Moscato naturale di Asti (ma perché «naturale»? si è detto; forse che l'altro moscato è artificiale?); o Moscato delle colline astigiane o dell'Astigiano. La deliberazione del comitato è stata sospesa in attesa che si trovi un nome gradito ai produttori.

Mentre si pigia l'uva e ne esce il mosto che, lavorato con i più moderni procedimenti della tecnica enologica diventerà Moscato spumante o Asti spumante, giungono nelle aziende cumuli di vinacce che vengono sollecitamente caricate su autocarri e portate via, alla distilleria. Qui subiscono ancora un complicato trattamento: le vinacce vengono immesse nei silos, lasciate fermentare e infine distillate con gli impianti tradizionali monferrini. Se ne ottiene l'ultimo robusto prodotto della vite: la grappa. Se lavorata a regola d'arte e con ogni scrupolo, può competere col whisky e la vodka.

e. d.

Stroncata dalla broncopolmonite la bimba morta dopo colazione?

A Firenze - Lo avrebbe accertato l'autopsia eseguita subito dopo il decesso - La piccola aveva bevuto il caffelatte ed era spirata tra le braccia della madre

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 settembre.

La piccola Concetta Melino, di 5 anni, abitante a Sesto Fiorentino, presso Firenze, morta ieri subito dopo aver bevuto il caffelatte, sarebbe stata stroncata da broncopolmonite. Questo sarebbe stato accertato dal perito settore prof. Maurri che ha eseguito l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

L'inspiegabile e fulmineo decesso è avvenuto ieri mattina verso le otto e un quarto. A quell'ora, come al solito, la bambina si era alzata ed era in buona salute. Dopo avere scambiato qualche frase scherzosa con il fratello di dieci anni la piccola chiedeva alla mamma la colazione. La donna deponeva sul tavolo della cucinetta una tazza di caffelatte. La piccina dopo averne bevuto il contenuto chiamava la madre dicendo: «*Mamma ho tanto male addosso. Aiutami*». La donna, allarmata, sollevava la figlia e la portava di nuovo a letto. Il volto della bimba era cereo, il respiro affannoso. Dopo pochi minuti la piccola spirava fra le braccia della madre che non aveva fatto in tempo a chiedere soccorso.

La grida strazianti della donna e del figlio hanno fatto accorrere alcuni vicini di casa e subito si è provveduto a chiamare un medico mentre è stata avvertita anche la polizia. Il chirurgo, accorso immediatamente, non ha potuto però far nulla: ha soltanto constatato l'avvenuto decesso della piccola.

Il commissario capo di Pubblica Sicurezza di Sesto Fiorentino, ha informato immediatamente dell'accaduto il procuratore della Repubblica dott. Caiciani e l'ufficiale sanitario del Comune. Ieri la piccola Concetta doveva essere trasportata in una clinica per essere operata allo tonsille.

Al termine della perizia necroscopica, il dott. De Sanctis, dirigente il commissariato di P.S. di Sesto Fiorentino, d'intesa con il magistrato, ha interrogato i genitori della bambina e il medico curante. L'inchiesta continua per accertare eventuali responsabilità colpose.

g. c.

Dilaniato dallo scoppio d'una bomba per i pesci

Era sceso nella cantina di casa per preparare l'ordigno

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 21 settembre.

(g. r.) Un giovane meccanico ha perso la vita per lo scoppio di una bomba rudimentale che stava preparando e che gli doveva servire per la pesca. E' Marcello Bianchi, di 27 anni, abitante alla frazione Morsella di Vigevano.

La scorsa notte il Bianchi era sceso in cantina dicendo alla madre, Francesca Saino, di lasciargli la luce accesa perché si sarebbe coricato poco dopo. Dopo cinque minuti la donna veniva svegliata da una deflagrazione proveniente dalla cantina. Accorsa sul posto rinveniva il figlio gravemente ferito: lo scoppio gli aveva amputato una mano e squarciato l'addome. I vetri delle finestre dello scantinato erano andati in pezzi, ma dell'ordigno nessuna traccia. «*Mamma, non piangere*», sono state le uniche parole pronunciate dal giovane.

Portato con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale, i medici tentavano di strappare alla morte il Bianchi con un intervento chirurgico. Dallo stomaco gli veniva estratto un pezzo di ferro lungo venti centimetri e spesso un millimetro, l'unico frammento della bomba che la polizia ha recuperato. Un'ora dopo il Bianchi cessava di vivere.

nessun problema per la mia biancheria: la mamma ha una Triplex! *

* anche per lei e la sua mamma: non c'è due senza Triplex

Questa è "Lindamatic extra" la superlavatrice per il lavaggio della biancheria dei bambini con il procedimento brevettato "Rosazzurro".

La Triplex ha una gamma di 6 modelli di lavatrici superautomatiche.

da L. 99.000 in su

TRIPLEX

ULTIME NOTIZIE

Aspro dibattito al Bundestag

La «rivolta dei generali» discussa alla Camera di Bonn

I socialdemocratici chiedono le dimissioni del ministro della Difesa Von Hassel (il Parlamento si oppone) - Ma la sua sostituzione è data per certa dopo il viaggio che Erhard farà in America domenica prossima

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 settembre.

Il ministro della Difesa tedesco, von Hassel, che sabato accompagnerà il cancelliere Erhard negli Stati Uniti, rimane in carica. Il tentativo fatto oggi dai socialdemocratici per abbatterlo — hanno fatto mettere ai voti dinanzi al Parlamento di Bonn una mozione che chiedeva il suo allontanamento — è fallito: 188 deputati hanno votato a favore, 236 hanno respinto la mozione. Benché convinti della necessità di sostituire il ministro, i deputati della coalizione governativa hanno votato a favore di von Hassel per non infliggere uno scacco al cancelliere Erhard. La vigilia del viaggio del Cancelliere negli Stati Uniti non è il momento più adatto per cambiare uno dei ministri-chiave. Von Hassel dunque rimane, ma come ministro è considerato «un uomo morto». Gli ottimisti gli dànno sei settimane di vita.

Quello di oggi, sulla politica della Difesa, è stato uno dei più vivaci dibattiti finora svoltisi al Parlamento di Bonn. Von Hassel, messo sotto accusa dai socialdemocratici e da parte della stampa e dell'opinione pubblica (il 54 per cento dei tedeschi, secondo un'indagine demoscopica, è favorevole al suo allontanamento) ha difeso il proprio operato non tono distaccato. Ha evitato di entrare in particolari pur quando ha accennato alla crisi delle forze armate venuta alla luce con la «rivolta dei generali» e con le sciagure in serie degli aerei *Starfighter*. Von Hassel ha smentito l'esistenza di una «rivolta dei generali» e ha negato che gli alti comandi militari si siano ribellati al primato dei politici.

Helmuth Schmidt, vice capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, ha poi pronunciato una violenta requisitoria contro Von Hassel, accusandolo di decisioni sbagliate, di negligenza, di incapacità, di avere creato un conflitto tra civili e militari, di aver taciuto al Parlamento e nascosto al governo che vi era un disagio all'interno del suo ministero. A nome del suo partito, Schmidt ha preso la difesa dei generali Trettner e Panitzki, dimessisi il mese scorso in seguito a divergenze con il ministro. Trettner, ha detto Schmidt, si è dimesso perché la situazione non diventata insostenibile: a far saltare il coperchio era stata una circolare diffusa alle truppe da parte di funzionari civili del ministero e inaspita dagli ufficiali superiori. Panitzki si è dimesso perché il ministro Von Hassel gli aveva impedito di riferire al cancelliere Erhard sulle difficoltà dell'aviazione e sulle sciagure degli *Starfighter*.

I due alti ufficiali — secondo i socialdemocratici — si sono allontanati perché avevano le mani completamente legate. Il comando delle forze armate tedesche — ha rivelato Schmidt, senza che alcuna voce si levasse a contraddirlo — è affidato a un funzionario civile, il sottosegretario Gumbel, anziché a un ministro, come vuole la Costituzione. L'organizzazione è caotica: nessuno ha precise responsabilità e ognuno è in condizione di dare ordini. Esistono almeno 150 impiegati civili, senza alcuna esperienza o competenza, i quali, di propria iniziativa, possono diramare ordini circolari alle divisioni, ai reggimenti e alle compagnie.

In una sola cosa l'aggressivo deputato socialdemocratico si è detto d'accordo con il ministro: la crisi della *Bundeswehr* e del ministero della Difesa non è manifestazione di una lotta tra poteri civili e poteri militari, ma rivela l'esistenza di rivalità tra «alcuni» civili e «alcuni» militari. Responsabili di questa situazione sarebbero l'ex cancelliere Adenauer e il suo braccio destro Globke, i quali vollero che i militari fossero strettamente controllati, e attualmente il ministro Von Hassel che ha dato pieni poteri all'eminenza grigia del ministero, il sottosegretario Gumbel. «*Tutti in Germania sanno da tempo che Von Hassel verrà silurato tra qualche giorno* — ha concluso Schmidt. — *E' meglio che lo obblighiate a dimettersi subito*».

Le difese del ministro sono state prese, piuttosto tiepidamente, dal suo predecessore Strauss. In precedenza il cancelliere Erhard aveva fatto una breve esposizione sull'importanza delle forze armate e dei compiti ad esse affidati per la difesa dell'Occidente. Infine, al termine della seduta-fiume di sette ore, la mozione socialdemocratica per l'allontanamento di Von Hassel è stata respinta. E' però convinzione generale che Von Hassel sarà sostituito tra qualche settimana. Se a succedergli verrà chiamato il bavarese Strauss (filogollista e antiamericano) i socialdemocratici hanno già cominciato a piangere gli attacchi spietati lanciati negli anni scorsi contro di lui.

Tito Sansa

Rievocato dal superstite il naufragio del sottomarino

Il relitto è stato agganciato ieri; lo stanno trainando verso il porto di Helgoland

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 settembre.

Dopo tre giorni di tentativi, i palombari del pontone-gru «Magnus 3», sono riusciti ad agganciare il relitto del sommergibile tedesco «Hai», affondato mercoledì della scorsa settimana nel Mare del Nord, e a sollevarlo di una ventina di metri. Ora il «Magnus 3» sta trainando lo scafo verso Helgoland alla velocità di 3 miglia l'ora. Si conta che arrivi in porto venerdì mattina, cioè nel momento in cui a Neustadt si svolgeranno i funerali dei sette marinai le cui salme sono state ripescate nei giorni scorsi.

Su incarico del ministero della Difesa, la Marina militare ha nominato una commissione d'inchiesta, composta di tecnici, la quale chiarirà insieme con la commissione nominata dalla magistratura, le cause del naufragio. Membri delle due commissioni saliranno a bordo del relitto non appena questo giungerà a Helgoland. Si spera che i libri di bordo, nonostante i molti giorni in cui sono rimasti in acqua, giovino a gettare luce sul disastro. Le notizie finora raccolte (e pubblicate dai giornali) accennano a responsabilità di alcuni ufficiali che avrebbero obbligato lo «Hai» e altri due sommergibili a navigare in superficie nonostante una violenta tempesta.

Queste notizie sono state confermate in parte dall'unico superstite della sciagura, il cuoco di bordo Peter Silbernagel, il quale è stato dimesso dall'ospedale e prima di rientrare al suo domicilio a Neustadt, ha rievocato i minuti dell'affondamento. «*Mi era caricato in cuccetta* — ha raccontato — *perché non si riusciva a stare in piedi. Lo "Hai" era emerso nella tempesta e veniva sbattuto come una noce. Non era neppure possibile servire la cena. Nella torretta erano l'ufficiale di guardia e un marinaio. Dall'alto, a causa delle ondate, entrava una grande quantità d'acqua, ma le pompe bastavano a espellerla. La situazione non era normale, ma neppure tragica. D'improvviso il capo delle macchine gridò nell'altoparlante che vi era una falla, che vi era un allagamento. Subito il comandante ordinò con voce ferma "Indossare i salvagente, tutti gli uomini fuori bordo"*».

«*Sulle prime rimasi perplesso per quest'ordine improvviso* — ha raccontato Silbernagel — *Tuttavia indossai il salvagente e corsi verso la torretta, nella quale vi erano sei o sette uomini. "Spicciatevi", gridò ancora il comandante, e gli uomini che non avevano il salvagente a portata di mano corsero attraverso lo scafo per prenderlo. Non fecero in tempo a indossarlo, che l'Hai andò a picco con i motori e le luci ancora accesi*».

Era ancora giorno. Nel mare in tempesta si ritrovarono in cinque uomini, che si tenevano aggrappati ad un'unica corda. Soltanto uno di loro, l'ufficiale di guardia, tenente Weise, era senza salvagente, gli altri quattro lo sostenevano. Vi era anche il comandante, che diceva: «*Coraggio, ragazzi, le altre navi del convoglio si sono accorte dell'affondamento e stanno venendo a salvarci*». Per primo scomparve l'ufficiale di guardia, strappato da un'onda; poi il comandante, che aveva perso i sensi. «*Per due o tre ore rimasi con gli altri* — ha detto lo scampato —. *Infine le onde ci separarono*».

t. a.

Oggi alla Commissione Giustizia la legge sul divorzio in Italia

Da un'inchiesta condotta dalle Acli risulta che nelle città il 54 per cento delle donne appartenenti a famiglie operaie sono favorevoli al divorzio - Nelle campagne il 28 per cento delle donne sposate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Domani nuova riunione della Commissione per la Giustizia alla Camera per discutere sul progetto di legge relativo all'introduzione del divorzio in Italia. Liberi da qualsiasi vincolo politico — come ha annunciato a nome della dc l'on. Pennacchini — i partiti che hanno i rappresentanti in seno alla Commissione discuteranno fra loro senza alcuna preoccupazione di poter rompere accordi e maggioranze.

Il problema da prendere in esame è per il momento soltanto pregiudiziale: se cioè la eventuale istituzione del divorzio in Italia possa essere considerata in contrasto con la Costituzione. Il tema è stato impostato dall'on. Riccio, dc, al quale ha replicato il socialista on. Fortuna presentatore del progetto. E domani sull'argomento dovranno pronunciarsi comunisti, socialdemocratici, socialproletari, repubblicani, monarchici e il parlamentare appartenente al gruppo misto. Gli unici che in materia hanno già espresso la propria opinione sono i liberali: hanno spiegato che, secondo loro, la questione deve essere sottoposta all'esame della Commissione degli Affari Costituzionali. E' da escludersi comunque che domani il problema possa essere esaurito e risolto.

Nel frattempo assume una notevole importanza il convegno del movimento femminile della dc che inizierà i suoi lavori venerdì prossimo a Bologna sul tema: «La famiglia nella società italiana e il diritto di famiglia». L'interesse del convegno non è soltanto nel fatto che ai suoi lavori parteciperà anche il segretario della dc on. Rumor ma anche che l'on. Pennacchini la scorsa settimana alla Commissione per la Giustizia, parlando ufficialmente a nome della dc, ha detto che il suo gruppo anziché discutere sul divorzio — argomento sul quale i democristiani non avrebbero potuto mai derogare dalla loro linea di condotta per motivi ovvii — avrebbe preferito prendere in esame eventuali nuove riforme delle norme sul diritto di famiglia non più adeguate alle esigenze moderne.

Sull'argomento è interessante ricordare come di recente le Acli (l'associazione che raggruppa i lavoratori cattolici) hanno compiuto un'inchiesta sulla donna nella società italiana. «*La risposta* — è stato accertato — *ottenuta sul problema del divorzio segnalano almeno per quanto riguarda l'area urbana un atteggiamento di inquietudine di critica di polemica di fronte al valore "matrimonio". Scontato anche il desiderio di stupire, di scandalizzare o di scherzare che può essere alla base di molte risposte, rimane tuttavia il fatto che la possibilità del divorzio non è parsa ad un terzo delle intervistate nelle città da rifiutare immediatamente*».

Secondo questi accertamenti, nelle aree urbane le intervistate appartenenti ad una famiglia operaia erano le più favorevoli al divorzio (circa il 54 per cento); seguite dalle impiegate (circa il 51 per cento). Nelle aree rurali invece favorevoli al divorzio sono state il 28 per cento delle donne coniugate, il 17 per cento delle nubili.

Questo atteggiamento e questi risultati fanno sì che il convegno, i cui lavori avranno inizio venerdì mattina alla presenza del segretario della dc on. Rumor, assuma una importanza notevole, un interesse determinante per le prossime discussioni sul problema.

Guido Guidi

Confermato per domani lo sciopero alla Rai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

Il ministro del Lavoro, sen. Bosco, interverrà nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro del personale della Rai-tv, ha chiesto alle organizzazioni sindacali di sospendere lo sciopero fissato per venerdì 23. Nel tentativo di comporre la vertenza, il ministro ha convocato le parti interessate per mercoledì prossimo al Ministero del Lavoro. Le segreterie nazionali dei sindacati si sono incontrate in serata per prendere atto della convocazione ministeriale e per concordare una linea d'azione comune. L'incontro, durato un paio d'ore, è stato rinviato a domattina. Tuttavia i sindacati hanno confermato lo sciopero di venerdì. Oggi, nella sede di Roma, i dipendenti non hanno effettuato straordinari, mentre al centro tv di Milano il lavoro è stato sospeso per alcune ore.

Sono riprese oggi all'Intersind le trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici dipendenti delle aziende di Stato. Nel corso della riunione, le parti hanno discusso sui problemi relativi ai diritti di contrattazione integrativa e sui diritti sindacali non compresi nell'intesa raggiunta il 25 luglio scorso. La discussione proseguirà domani.

Per le aziende private, il negoziato è stato invece rinviato al 28, 29 e 30 settembre. Sono invece interrotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici. Al termine dell'ultimo incontro tra le parti, le federazioni sindacali della categoria hanno convenuto che «malgrado alcune aperture degli industriali, il bilancio globale dei colloqui svoltisi non fosse positivo».

l. g.

Oggi Moro e Taviani al Senato sull'Alto Adige

Roma, 21 settembre.

Il Senato ha concluso oggi la discussione generale sulle mozioni e le interrogazioni sulla situazione dell'Alto Adige. Hanno parlato Lussu (psiup), Scoccimarro (pci), Berlanda (dc), Morino (psdi), e il rappresentante della Südtiroler Volkspartei senatore Sand. Nessuno degli oratori si è discostato dalle tesi espresse dai rispettivi gruppi della Camera la settimana scorsa.

Domani, per le repliche, parleranno il presidente del Consiglio Moro e il ministro dell'Interno Taviani. Poi la maggioranza presenterà un ordine del giorno che, come alla Camera, autorizzerà il governo a continuare la politica fin qui seguita.

ULTIME DI CRONACA

Rincasa con il marito aggredita e rapinata

Una negoziante - Il ladro la getta a terra e scappa con la borsetta che contiene 30 mila lire

Celestina Sacco Ruschena

Una negoziante, Celestina Sacco, 62 anni, è stata aggredita e rapinata mentre rincasava con l'incasso. La donna, che gestisce con il marito Camillo Ruschena la drogheria di via S. Secondo 5, abita all'altro capo della città, in via Scarlatti 16: ogni giorno i coniugi si recano al lavoro sulla loro «2300».

Ieri alle 20,30 chiudono e si dirigono verso l'automobile. La moglie segue il marito a pochi passi, con la borsa in cui ha messo una parte dell'incasso, 30 mila lire. All'improvviso sente uno scalpiccio affrettato alle sue spalle; uno strappo violento alla borsetta la fa barcollare. Celestina Ruschena si aggrappa all'aggressore, ma viene respinta e scaraventata a terra. Riesce ancora ad abbrancargli le gambe, ma il ladro si libera.

Il marito non ha avuto nemmeno il tempo di accorrere: si è voltato alle grida della moglie e ha visto l'aggressore che stava già fuggendo. Non è la prima volta che vengono rapinati: il gennaio del 1962 due banditi armati di pistola avevano fatto irruzione nel negozio. Il Ruschena aveva consegnato loro 7 mila lire: «E' tutto quello che ho, l'incasso è già in banca». I banditi se n'erano andati, senza accorgersi che la moglie aveva nascosto sotto il banco una borsa con mezzo milione.

Quattro mesi a un tranviere per la morte di un passante

Lo aveva investito sulle strisce

Il tranviere Battista Negri, 42 anni, via Sommariva 19, è stato condannato a 4 mesi, con la condizionale, per omicidio colposo. Alle 18,50 del 21 gennaio 1962, in via Nizza angolo corso Marconi, il Negri, che guidava una vettura della linea 21, partiva dalla fermata quando un uomo anziano, Francesco Gioia, 80 anni, via Nizza 16, attraversava la strada sulle strisce pedonali. Il manovratore ebbe l'impressione che il vecchio si arrestasse. Il pedone, invece, riprese la marcia e fu travolto.

Un'auto, guidata da Giovanni Chiappero, caricò il Gioia, per portarlo alle Molinette. Ma all'angolo con corso Dante si scontrò con una «600» guidata da Emilia Balocco. Nel secondo incidente ci furono due feriti leggeri.

I giudici hanno ritenuto che il Gioia sia morto per le ferite riportate nell'investimento tranviario e hanno condannato il manovratore Negri, che era difeso dall'avv. Giulio.

Premi per il miglioramento delle stalle e degli alpeggi

La Commissione per il miglioramento igienico delle stalle e degli alpeggi, presieduta dall'avv. Gianni Oberto, ha premiato 60 stalle di nuova costruzione, 53 riattamenti e 15 alpeggi di alta montagna, distribuendo complessivamente 7 milioni e 900 mila lire. Un premio speciale di 300 mila lire è stato conferito a Dalmazzo Bottino, di Chialamberto, per un nuovo tipo di costruzione per alpeggio, primo del suo genere nella provincia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Breznev si reca a Belgrado in visita per quattro giorni

Il capo sovietico continua le consultazioni con gli alleati europei sulla crisi del comunismo

Belgrado, 21 settembre.

Il segretario generale del partito comunista dell'Urss, Breznev, è atteso domani a Belgrado per una visita che si protrarrà fino al 25 settembre e che avrà carattere «non ufficiale».

La visita avviene in un momento estremamente delicato non soltanto per gli sviluppi della situazione politica mondiale ed in particolare della crisi vietnamita, ma anche per la straordinaria evoluzione all'interno del movimento comunista internazionale, con riguardo soprattutto all'approfondirsi del conflitto politico ed ideologico con i comunisti cinesi. Il viaggio di Breznev a Belgrado — come quello a Sofia e le visite che potrebbero seguire in altre capitali di paesi comunisti, nonché i recenti incontri con esponenti comunisti della Germania Orientale e della Mongolia — rientrano in quell'intensa attività di sondaggi e di consultazioni avviata dal Cremlino per indurre i suoi alleati ad associarsi in un'azione comune di denuncia e di sconfessione dei cinesi. Anche il problema degli aiuti militari al Vietnam del Nord dovrebbe formare oggetto delle conversazioni Tito-Breznev.

(Ansa)

Oggi a Zara il processo allo scrittore Mihajlov

Zara, 21 settembre.

Mihailo Mihajlov, il giovane assistente universitario dell'ateneo di Zara, posto a piede libero il 9 settembre scorso, comparirà domani davanti al tribunale penale per rispondere del reato di «propaganda di notizie false e tendenziose». Questa l'accusa mossagli dal procuratore distrettuale al termine dell'istruttoria iniziata il giorno del suo arresto, avvenuto esattamente un mese prima.

Il giorno seguente all'arresto, Mihajlov avrebbe dovuto riunirsi con altri intellettuali croati e serbi, per fondare una rivista, «La voce libera», che avrebbe dovuto essere «la piattaforma politico-ideologica» di un nuovo movimento democratico «di socialismo libero», di tendenza nettamente anticomunista.

La riunione non fu tenuta per l'intervento delle autorità, che esercitarono forti pressioni sul gruppo degli oppositori. In seguito all'arresto di Mihajlov e del suo principale collaboratore, il prof. Marjan Batinic (poi prosciolto in istruttoria e rimesso in libertà).

Stato Civile di Torino

20 settembre 1966

NATI — **Bosetti** Lorenzo; **Gianesso** Gabriella; **Boria** Roberto; **Colombo** Mauro; **Bulio** Barbara; **Capello** Tranquillo; **Baravalle** Barbara; **Berta** Barbara; **Pancalbo** Luisa; **Pizzanice** Santa; **Carluccio** Maria; **Bobba** Giulia; **Sampaolo** Maurizio; **Giraffi** Paola; **Accossato** Elisabetta; **Geisia** Stefano; **Balsac** Emanuele; **Cappello** Alessandra; **Barreggi** Fernanda; **Campo** Severino; **Becchio** Monica; **Mondelli** Tiziana; **Silvestri** Lucia; **Calligaris** Fabio; **Franco** Nicola; **Pascelli** Giuseppe; **Sommella** Claudio; **Mina** Mariella; **Oberto** Elio; **Capelo** Massimo; **Zanini** Tiziana; **Colla** Giovanni; **Ponti** Tiziana; **Pintè** Marco; **Ferrero** Patrizia; **Bertone** Stefano; **Brogante** Silvano; **Finocchiaro** Antonio; **Galdano** Marialuisa; **Satragno** Paola; **Scodelli** Enzo; **De Carlo** Enrico; **Nebiolo** Alessandra; **Antoniazzi** Alba; **Montemagne** Claudia; **Piva** Mauro; **Tagliaferro** Angelita; **Cristino** Sergio; **Cariano** Raffaele; **Laino** Pasquale; **Morletto** Amedeo; **Brasolo** Maurizio; **Barbero** Luisa; **Face** Irma; **Di Muro** Vincenzo; **Chiavazza** Claudia; **De Rura** Rosa; **Cairelo** Fabrizio; **Forneris** Marco; **Storra** Franca; **Petruzzella** Davide; **Galetta** Pino; **Latini** Tiziana; **Latini** Luisella; **Degni** Nevia; **Rupo** Loredana; **Garbarino** Fabrizio; **Cisino** Salvatore; **Lanucara** Leonardo; **Angiesio** Bernardino; **De Luca** Vito; **Gnuio** Tommaso; **Corai** Franca; **Boer** Massimiliano; **Franci** Paola; **Ferrari** Lucia.

MORTI — **Del Piero** Rinaldo, di anni 65, nato a Rovereto in Piano, pensionato, abitante in via Genova 96; **Vittone** Giovanni, a. 68, Chieri, religioso, via XX Settembre 22; **Garrone** Giuseppe, a. 61, Torino, pensionato, v. Giotto 11; **Todros** Arnaldo, a. 49, Torino, industriale, c. Duca Abruzzi 4; **Gernone** Maria ved. Cassano, a. 72, Moiagno, casalinga, v. Saccarelli 26; **Gobbi** Rosa, a. 86, Torino, casalinga, v. Villa Regina 21; **Berlinetti** Rocco, a. 80, Baiasia, pensionato, v. Mad. Cristina 117; **Norcino** Fausto, a. 53, Napoli, rappresentante, v. Ginberti 90; **De Filippi** Cesare, a. 72, Busaniino, commerciante, v. Gunstalla 12.

Deceduti in ospedale: **Blanchin** Maria in Lazzarotto, a. 56, Valsugana, casalinga; **Boccardo** Arturo, a. 74, Torre Pellice, commerciante; **Tiranti** Rosa ved. Doldi, a. 73, Torino, pensionata; **Sacriati** Edoardo, a. 54, Genova, autista; **Brigada** Guglielmo, a. 77, Valle Lomellina, pensionato; **Saranz** Angelo, a. 84, Staranzano, pensionato; **Lavisolo** Fortunato, a. 84, Ricaldone, pensionato; **Allersito** Enedina ved. Buffa, a. 86, Torino, casalinga; **Lanè** Catterina ved. Randone, a. 81, Torino, pensionata.

Matrimoni 44 - Nati 76 - Morti 18

«Beato l'uomo che ripone nel Signore la sua fiducia»
(Dal Salmo 40)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Boccardi

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Irma Carrara**, il figlio **Sergio**, la nuora e l'adorato nipotino **Alessandro**. Per espresso desiderio dell'Estinto la Famiglia dà l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia tutti quelli che lo ricorderanno.
Torino, c.so Massimo D'Azeglio 72.
— 19 settembre 1966.

La suocera **Margherita Carrara**, il cognato **Ottavino Dattilo** con moglie **Adriana** e figlia **Imma**, partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Boccardi

— Biella, 20 settembre 1966.

Il cognato **Guido Feltran** con moglie **Teresa** e figli **Luisa, Sandro** e **Giovanni**, prende parte al lutto della famiglia per la morte di

Arturo Boccardi

— Milano, 20 settembre 1966.

I nipoti **Jole** e **Riccardo Manera** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di

Arturo Boccardi

— Torino, 20 settembre 1966.

Affettuosamente ed accoratamente vicino al dolore della signora Irma per la scomparsa del marito

Arturo Boccardi

al quale era legato fraternamente da vincolo di amicizia ed lavoro da 45 anni, **Ugo Valabrega** e sua moglie, piangono la perdita di un uomo veramente senza pari.
— Genova, 19 settembre 1966.

Leandro Musso partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Arturo Boccardi

— Torino, 20 settembre 1966.

La ditta «Sviluppo Elettrico» annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere

Rag. Fausto Nocerino

— Torino, 22 settembre 1966.

I Condomini di via Massena 93 profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Fausto Nocerino

— Torino, 21 settembre 1966.

Le famiglie **Bruni - Farsevel** partecipano al dolore di Vanna e Kiki Nocerino.

Lina e **Lidia Donna** prendono viva parte al grande dolore di Vanna e Kiki per l'immatura scomparsa del caro

Rag. Fausto Nocerino

— Torino, 21 settembre 1966.

Cristianamente è mancato

Emilio Peirolo

Benatore di sangue

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelo Pizzini per le assidue cure prestate. I funerali giovedì 22 ore 16,15 da via Costantino Nigra n. 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1966.

Cristianamente è mancato al suoi cari

Domenico Truffa

L'annunciano: la moglie, figlio, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 10,30 da corso Giulio Cesare 125. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1966.

Vita mutatur non tollitur

23-9-1960 23-9-1966

Sono passati sei anni da che

Paolo Vittorio Forni

ha terminato la Sua luminosa giornata terrena. A chi tanto lo ha amato Egli ha lasciato la Sua pace e la Sua serenità come una luce che aiuta a vivere. La Santa Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola, via Po.
— Torino, 22 settembre 1966.

1963 1966

Rocco Carzena

vive indimenticabile nel cuore della moglie, figlia, genero, nipotina, fratelli, sorella, parenti.
— Torino, 22 settembre 1966.

1965 1966

Giuseppe Merlo

Santa Messa 24 settembre ore 7 Santa Croce.
— Torino, 22 settembre 1966.

Nel nono anniversario ricordiamo con infinito rimpianto il babbo

Prof. Achille Perego

— Torino, 21 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi e con la Benedizione Papale è mancato all'affetto e alla venerazione dei suoi cari il

CAVALIERE DEL LAVORO
GR. UFF. DOTT. ING.

Francesco Ferruccio Smeraldi

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: **Fiorino** con la moglie **Luisella Allansi** ed i figli **Chiarina** ed **Enrico**; **Vittorio**; la nuora **Marina Talamini** ved. **Rodolfo Smeraldi** con i figli **Francesco, Giovanni, Luisa Margherita**; il fratello **Fausto** con la moglie **Gisella Boccolo Liseito**; la fedelissima governante **Elisa Barutaldi**. I funerali avranno luogo a Venezia nella Chiesa dei Gesuiti venerdì 23 settembre alle ore 10,30.
— Venezia-Padova, 20-9-1966.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Commissione Consultiva e la Direzione Generale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie associandosi al dolore della famiglia annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente Onorario dell'Istituto

GR. UFF. DOTT. ING.

Francesco Ferruccio Smeraldi

Cavaliere del Lavoro

di cui commossi ricordano le elette virtù e l'umana squisita personalità.
— Venezia, 20 settembre 1966.

Partecipano al lutto:
Dott. Salvatore Cognetti de Martiis
Dott. Durando Pagani Cesa
Avv. Giovanni Pasqualetto
Dott. Luigi Mascoli.

In seguito a tragico incidente avvenuto in Francia il 19 c. m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dogliani

di anni 34
Commerciante in bestiame

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Germana Dogliani** e gli adorati figli **Federica** ed **Elio**, la mamma, le sorelle, i suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Narzole giovedì 22 corrente alle ore 16.
— Narzole, 21 settembre 1966.

L'Associazione Provinciale Commercianti Bestiame si associa commossa per la grave perdita del collega

Beppe Dogliani

gli amici:
Arturo Barale
Francesco Battaglia
Bruno Centeno
Dino Principiano
Fratelli Dellaferrara
Dario Bosso
Sebastiano Bassino
Cav. Felice Prunotto.
— Alba, 21 settembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Brunero

L'annunciano: la moglie, la figlia col marito **Renzo**, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,15 da via Rivarossa 23. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1966.

Le Maestranze della Ditta si associano al dolore della famiglia per la perdita del Titolare

Francesco Brunero

— Settimo Torinese, 21-9-1966.

La famiglia Pizzo prende vivissima parte al dolore di Renzo, Giuliana e Rita per l'immatura perdita del loro caro congiunto

Francesco Brunero

— Torino, 21 settembre 1966.

Cristianamente è mancata

Erminia Perol ved. Blais

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ezio** unitamente alla fidanzata **Giovanna**, Famiglia **Madrisan** e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo oggi ore 8,30, nella Cappella dell'Ospedale San Giovanni, via San Massimo. La salma verrà tumulata a Chiomante ove si svolgeranno i funerali alle 10,30.
— Torino, 22 settembre 1966.

E' mancata

Lucia Collo

insegnante

L'annunciano il papà, la mamma, la sorella, la nipote e parenti tutti. I funerali avverranno oggi 22 settembre ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Portacomaro Stazione.
— Asti, 22 settembre 1966.

E' mancato in Giaveno

Giuseppe Camosso

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Maria Caselno**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno oggi alle ore 14 via Vittorio Emanuele 54 (Bolla). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 22 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata

Carola Ciorda ved. Alu

Addolorati lo annunciano la figlia **Secondina**, la nipote **Maria Pia** col marito **Marco Teppati**. Funerali, venerdì 23 corr. ore 2, via Della Rocca 34. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1966.

E' serenamente mancata

Carolina Forestello ved. Beltramo

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** e familiari tutti. Funerali in Lanzo 22 c. m. alle ore 15,45 dall'abitazione.
— Lanzo, 21 settembre 1966.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Renato Muscinelli per la morte del padre Signor

Oreste Muscinelli

— Ivrea, 21 settembre 1966.

1946 1966

Franco Bisetti
Pippo Craziani
Cigino Mosti

Le famiglie li ricordano con infinito amore.

Nel primo anniversario della morte di

Giorgio Cena

(perito chimico)

la moglie si figlio si ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 22 settembre 1966.

1963 1966

Cav. Dott. Stefano Airale

Nel rimpianto di ogni giorno la moglie Lo ricorda con infinito affetto.
— Asti, 22 settembre 1966.

Immaturamente è scomparsa all'affetto dei suoi Cari la

DOTTORESSA

Graziella Persico nata Leone

di anni 33

Lo annunciano con grandissimo dolore il marito **Franco** con la piccola **Daniia**, la Mamma, il Papà, il fratello **Renato**, gli zii, i cognati, il suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri giovedì 22, ore 10, partendo da Porta Torino.
— Torino, 20 settembre 1966.

Bona Sullotti e famiglie partecipano al grande dolore degli amici Leone-Persico.

Partecipano vivamente al grande dolore delle famiglie Persico-Leone per la scomparsa di

Graziella Persico Leone

Piero Balestrino
Arturo Bersano
Giovanni Bertellino e figlio
Fratelli Bianco
Domenico Conta
Felice Coppa
Famiglia Cortona
Rita, Francesco Dogna
Amalia Frumento
Eraldo Frumento
Pietro Galia
Carlo Ghignone
Giovanni Giacobbe
Clemente Guasti
Vittorio Guasti
Luciano Luisia
Pasquale Lova
Famiglia Ariano
Mario Pesce
Ottavio Peyla
Alfredo e **Carlo Ruggero Fassati**
Giuseppe e **Arnaldo Sburlati**
Giuseppe Scrimaglio
Piero Scrimaglio
Piero Girella.
— Nizza Monferrato, 21-9-1966.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e i Soci dell'Associazione Grafici di Torino partecipano al lutto del Consigliere Rag. Luigi Persico per la scomparsa della nuora signora

Graziella Persico Leone

— Torino, 22 settembre 1966.

Lalla Amedeo Boccaria
Luisa Felice Formica
Lodi Sergio Candini
Anna Giovani Gosiino
Alma Teresio Prando
con profondo dolore partecipano al grave lutto della famiglia per la immatura perdita della cara

Graziella Persico Leone

— Torino, 22 settembre 1966.

Gli zii **Renato** e **Angelo Leone** con immenso dolore piangono la perdita della carissima **GRAZIELLA**.

Angiolina Guglielmo e **Giuseppe Venturello** prendono viva parte al dolore delle famiglie Persico e Leone per la perdita della cara **GRAZIELLA**.

I Soci della Sezione di Chieri del C.A.I., angosciati, si uniscono al grande dolore del consocio Franco e del presidente rag. Luigi Persico, per l'immatura scomparsa della moglie e nuora

DOTTORESSA

Graziella Persico Leone

— Chieri, 21 settembre 1966.

Angela Ferraris ved. **Talasso** e famiglia con le famiglie **Russo** e **Bossotti** si stringono con affetto a Franco e Vincenzina nel dolore per la perdita della loro amata **GRAZIELLA**.
— Chieri, 22 settembre 1966.

E' stato improvvisamente strappato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Raffaello Collotti

Medico Chirurgo

Lo annunciano angosciati i genitori **Umberto** e **Lia**, la sorella **Maria Pia** col consorte Dott. **Luigi Quaini**, le zie, gli zii ed i congiunti tutti. La cara salma sarà tumulata venerdì 23, ore 10 nella tomba di famiglia a Rivarone Canavese.
— Torino, 21 settembre 1966.

Natalina e **Guido Beltramo** si uniscono al dolore di Lia e Umberto per la dolorosa perdita del caro **LELLO**.

L'Avv. **Francesco Quaini**, la moglie **Katty** ed il figlio **Mario** si uniscono costernati al dolore della famiglia Collotti per la perdita del caro **RAFFAELLO**.

Il Primario della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale San Giovanni, Prof. **Tenoli** ed i colleghi **Schellino, Conti, Barberis** e **Gresso** prendono parte al dolore del collega Dott. Luigi Quaini.

Giorgio Pestelli si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Raffaello Collotti

— Torino, 21 settembre 1966.

Gigi e **Mauri Degiletti**
Laura Leone
Silvana Rivella
accorati piangono il [illegible] **LELLO**.

In seguito ad un tragico incidente nell'esercizio dello sport che tanto lo appassionava, munito dei conforti religiosi e con le speciale Benedizione del Santo Padre, si è spento serenamente

Franco Creppi

di anni 22

lo piangono straziati il papà, la mamma, il fratello, le nonne, le zie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli alle ore 17,30 di giovedì 22 settembre 1966. La presente serve di ringraziamento.
— Vercelli, 21 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lodovica Massa nata Vestorino

L'annunciano: marito, figlia, mamma, genero con la figliuccia **Gabriella**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 10,30 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione

ANNUNCI ECONOMICI

16 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 16)

PASTICCERIA zona Mirafiori cerca apprendista ragazzo ragazza quindicenne. Telefono 343-942.

PICCOLA famiglia cerca fattotare fissa ottimo trattamento ,ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 584-074.

PICCOLA famiglia signorile con persona servizio fissa cerca bambinaia per bambina 19 mesi eventualmente disposta piccoli aiuti lavori casalinghi. Offresi trattamento ottimo, richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

PRIMARIA azienda torinese supermercati per zone Lucento Venchiglia cerca personale femminile vendita. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 2001

PULITORI provetti o tinti assume seria ditta. Presentarsi v. Cagliero 14B

RAGAZZO 15-18enne fattorino, pulizia locali farmacia corsoM. Telefonare 60-643. A90068

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-195 Magliificio Arianna. 2001

RISTORANTE cerca lavapiatti e cameriera 15-17 anni. Tel.

SARTI tagliatori, sarte macchiniste e apprendiste assumiamo. Telefonare 276-007. 2001

SERIA ditta cerca operaia 15-20 anni. Telefonare 773-398.

SIGNORINA bella presenza facile parola assumiamo per lavoro propaganda e vendita negozi città di Torino. Indirizzare Meraviglia Tea, via Pomba 27, Torino.

SORVEGLIANTE preferibilmente ex-carabiniere media età cerca importante industria. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A88230

TUTTOFARE abile referenziata cerca famiglia già con aiuto. Trattamento ottimo. Telefonare 634-944.

TUTTOFARE cercasi giornata ore 8-19,30 da coniugi con bambini 8 anni. Telefonare 773-121.

TUTTOFARE domestica fissa oppure cercasi Crimea. Telefonare 687-754. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata 70 mila assume famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino». A90135

VEDOVO con 3 figli studenti, casa signorile, cerca tuttofare fissa bella presenza referenziata cui affidare andamento e direzione casa. Ottimo trattamento familiare. Camera e bagno particolari. Telefonare ore pasti 688-892. A90689

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AZIENDA libraria ratealo nazionale urge agente ratealista per provincia Torino, fisso mensile provvigioni esigesi esperienza ramo e possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano».

ABILE rappresentante vendita diretta al pubblico

ABILI venditori per Torino assume organizzazione pubblicità stradale stop necessita intuizione spirito iniziativo presenza cultura. Indicare occupazioni precedenti scrivendo a: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino».

AGENTI introdotti ramo lubrificanti, per potenziamento rete cercansi. Indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società petrolifera, Casella Postale 145, Genova. 25563

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Stabilimento Onegliese anche a part-time liberi o pensionati, tutte località, alta media Italia. Dettagliare a: Casella Postale 609, Imperia Oneglia.

CAUZIONANDO cercasi rappresentanze con senza magazzino qualunque genere esclusi abiti lana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino».

CERCANSI grossisti - distributori regionali - provinciali ottimo guanto gomma estero già conosciuto Italia assicurando buon margine prezzo. Dettagliare Casella Postale 673, Genova. 25080

FARMACEUTICI, concessionaria depositaria propria organizzazione propaganda vendita introdottissimo cerca specialità Inam per Lombardia, Piemonte, Campania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano».

GANDOLA e C., Brescia, assume rappresentanti per Torino. Rivolgersi Tiboldero, Montebello 47, ore 19.30.

INDUSTRIA lubrificanti specializzati introdotto stabilimenti, officine, garage provincie Novara, Vercelli. Ottime condizioni. Scrivere: Casella 154-M, Pubbliman, Milano.

NOTA ditta costruttrice tedesca cerca rappresentante introdotto ramo riscaldamento per vendita caldaie fluido termico zona Novara, Vercelli. Indirizzare: Pubbliman Casella 187 M, Vicenza. 25933

NOTA ditta costruttrice tedesca cerca rappresentante introdotto ramo riscaldamento per vendita caldaie fluido termico provincie: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Indirizzare: Pubbliman Casella 187 M, Vicenza. 25933

PROPAGANDISTA medicinali, trentenne, introdottissimo Torino, schedario, esperienza pluriennale offresi seria industria farmaceutica. Telefonare 384-740. A89475

VENTITREENNE referenziato esperto tessuti automezzo proprio disposto assumere rappresentanza anche altro genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».

VIAGGIATORE veramente capace introdotto Provincia di Torino assumiamo per vendita prodotti largo consumo, marca importanza nazionale. Offresi: stipendio, diaria, incentivi commisurati capacità effettive. Scrivere: Pubbliman Casella 215, Genova. 27088

VIAGGIATORE veramente capace introdotto Cuneo e Provincia assumiamo per vendita prodotti largo consumo, marca importanza nazionale. Offresi: stipendio, diaria, incentivi commisurati capacità effettiva. Scrivere: Pubbliman Casella 214, Genova.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Via V 20. Tel. 652-875, 682-162. 0410

A.A. DETECTIVE «Trater», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, via S. Francesco da Paola 40. Rorimondini. Telefonare 531-181.

AIRIT, investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Via Umbria 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 631-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini: contratti, infedeltà, Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **più brillante nelle accelerazioni**
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatrice massaggi sportivi maschere raggi infrarossi reumatismi. Telef. 582-844.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante, pedicure. Telefonare 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compresa vendita. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comoda quota mensili comprensiva di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzie sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline 850, 600, 500, giardiniette multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 8 mesi. Autodastefani 293-992, Grosseto 65; attenzione vicino Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S-75, Morris Cooper, Austin seven, Sumbeam Alpina, MGT/A, Fiat 1600 S, spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Montalcone 13. Tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Rigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuova, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provateci.

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo, vende permuta rateizza, via Nizza 133. 0366

A.A. SPIDER sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantite via Vigone 44.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. 0333

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi, Via Refrancore 8 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. CORSO Belgio 179. Via Saorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. 0286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia II, III, Giulietta TI, Dauphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 export, special. 0286

A. CORSO Belgio 179, 1100 D, familiare, 1300, 1500, 1400 B 1958, Furgone 600. 0286

A. CORSO Francia minimi anticipi occasioni garantito Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 0158

A. COUPE' Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Flaminia Touring, Coupé Rekord, Primula, Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, 600, 500, DAF; lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID, VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445. 0588

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia garantite, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0286

A. VIVA NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prende. Concessionaria via Vigone 44, c.so Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 50.000, 60.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 056

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, corso Rosselli 11.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione specializzata all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi. Corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita: Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. 0323

ABBIAMO Citroen ID nuova, Fulvia, Giulia 1300, TI, GT, Giulietta sprint, Flavia coupé, berline, 850 coupé, altre occasioni. Autosalone Porte Nuova, tel. 546-581. 0507

ABBIAMO Giulia super. GT, 1300 TI, sprint, Abarth 1000, Fulvia. Lagrange 13, telefono 538-652. 0502

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1.150.000; Flavia berlina '62 500.000; NSU Prinz '63 380 mila. Opel Kadett caravan 55 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord fusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 59, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ANGLIA 4 stagioni 1962 unico proprietario ottime condizioni facilitazioni. Telefonare 772-335.

APPIA II serie 1958 unico proprietario, ottime condizioni vendesi lire 195.000. Torsello, corso Belgio 158. 0206

APPIA 2ª - 3ª, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. 0465

APRILIA 1938 6 volt originale vendo. Telefonare 254-152.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione nuova, Agnelli 22. Telefonare 322-493, festivi.

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 815, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardiniette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. 056

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1300 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000 vendiamo, permutiamo. Vigone 44, 056

ASSICURAZIONI scontate: 500, 29 mila.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris, 26.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 34.000; 600, 39.000; 850, 44.000. Telefonare 655-087.

ASSORTIMENTO usate 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 vende. Telefonare 510-462. 0286

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile. Traversate sempre bellissime macchine. 124 nuova, 1500, 1300, 1100 D, Speciali, Lusso, 1100 familiare, Simca 1000, 850, 750, 500 Giardiniette, Appia ultimissime seminuove. Vasto assortimento. Visitateci.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3, tel. 774-226: Giulia 1600 '64, spider 1600 S, Bianchina spider, 1100 special familiare, 500 giardiniera '65, 1300, furgone 600 '63. 0547

AUTOCARRO Fiat 600, giardiniera 500 perfette vendonsi. Autorimesse Duchessa Jolanda 13. 0586

AUTONOLEGGI autovetture da rim 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 0879

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiede limite età e anzianità patente. Telefonare 87-514. 0244

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 500 e 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGIO Via Madama Cristina 55, 651-544, Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodastefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 65 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vettura revisionata e collaudata, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinata festiva. Telefonare 687-514. 0244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: 2300 coupé S, Giulia GT, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Simca 1000, 2300 berlina, Flaminia Zagato, D5 19, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, 670-100.

AUTOVETTURE nuove ed usate vendonsi serietà permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276.

BALILLA '35 funzionante vendo. Telefonare 737-601. A88119

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0236

BIANCHINA panoramico 1963 unico proprietario ottime condizioni facilitazioni. Telefonare 774-929.

BMW 700 berlina e coupé perfette vende cambia rateizzando. Telefonare 697-872. 0597

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, cambia, rateizza con garanzie, Madama Cristina 86, telefono 60-819. 0962

CAMIONCINI Fiat 600 T 6 ql. 950 mila, furgoncini 900.000 su strada, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.

CAMPAGNOLA carro attrezzi, jeep, Fiat C 40, Tigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91. Telef. 690-709.

CARRO Fiat 1100 T occasione, perfette condizioni, vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. 0236

CAUSA espatrio svendo Appia III serie perfetta 320.000. Telefonare 306-506.

CHEVROLET Corvair unico proprietario, perfetta come nuova 32.000 km. vendesi, Torsello, corso Belgio 158. 0206

COMMISSIONARIA Fiat-Simca Cavalieri consegna immediata, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37/49. 0138

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), vende: Fiat 1300 guida destra 375.000, 1100 lusso 290.000, Innocenti 295.000, Simca 690.000, Ford Capri 680.000, Giulia berlina ed spider recentissima, Flaminia coupé ed Flavia. 0376

CLEMENTE Autorimessa Fiaminia, officina autorizzata Lancia, via Tiziano 29, Torino, telefono 694-120. Vetture nuove, vasto assortimento usate: Appia II, III serie, Giardiniera, Fulvia coupé, berline, Flavia coupé, berline, Flaminia coupé, berline. B 20 a scelta, 1100 D, 1500 Fiat, 1300, 850 coupé, berline, IM 3, 1500 spyder, 600, 500, Alfa, Giulia e Giulietta. Rateazioni. 0711

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodastefani, corso Grosseto 65, vicino corso Vercelli.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 887-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile cameioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. 0593

COMPRO da privato Volkswagen 1200. Telefonare 512-658.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. 056

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilita, compera. 072

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita Giulia 1300 T.I. 5 marce. C.so Giulio Cesare 213 telefono 851-000. Via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0528

DIPENDENTI industrie automobilistiche, la Fiat può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-257. 0538

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DITTA 6 motocarri pianali con telone perfettissimi. Telef. 487-153.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44, 056

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA coupé HF Bosato 1964, Giulia SZ Facetti '63, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10, 0361

FLAVIA '62 fisa in garanzia vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

FULVIA 2C semestrale interno similpelle blu perfetta vendo. Telefonare 850-880. A88107

FULVIA 2 c semestrale privato vende permuta 500 Bianchina. Telefonare 664-458. 1001

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620. 0139

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulra, Chieti 16, Telefonare 888-980. 0691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Cruscentino 26, telefonare 850-853. 0679

G.T. veloce bianca 4 mesi perfettissima privato vende. Telef. 902-254.

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. 0251

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia. Auto Torino, telef. 396-851. 0251

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

MERCEDES 220/S 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MERCEDES coupé acquista privato. Scrivere: Casella Postale 204 Torino. A88532

MINI Innocenti privato vende. Rivolgersi autorimessa via Ceili 24, telefono 543-926. A90620

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, assortimento Volkswagen usate tutti i tipi, Porsche 911, Fiat 1500 coupé nuova, 1600 spider, Corsair GT, RL 4, furgone Mercedes 179.

MORRIS 850 9 mesi originale inglese, pluriaccessoriata vendesi rateizzando, Torsello, corso Belgio 158.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. 0574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI 1300, 1500, Giulia, 500, 600, 1100 special, 500 giardiniera, Volkswagen, 1400 A-B, facilitazioni. Corso Cornice 6.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. 031B

PERFETTA R 8 Ano '62 vendo causa malattia. Telef. 235-017 pomeriggio.

PORSCHE S/90 Sunbeam Alpina, Giulia TI, IM 3, Appia 3ª, NSU Prinz vende permuta rateizza. Tel. 510-462

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moraioto, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. 0474

PRIMULA 3 porte '65 bellissima vendo permuta rateizza. Calvo, Turati 38.

PRIVATO vende Appia II bellissima rarità 275.000, Tel. 794-517, 720-885, A90835

PRIVATO vende Fiat 500 sei mesi grigia. Telefonare 398-304, Torino.

PRIVATO vende GT km 16.000 bellissimo unico proprietario. Telefonare 328-497. 0387

PRIVATO vende permuta 1300 63 come nuova 480.000. Telefonare 531-828. A88150

PRIVATO vende privato 500 semestrale, Telefonare ore pasti 580-314. A90507

PRIVATO vende Renault 4 L '63 perfette condizioni 300.000. Telefonare 80-824. 1001

PRIVATO vende 500 grigio fumo semestrale. Telef. 365-198.

PRIVATO vende 500 giardiniera 130 mila. Telefonare 579-518 13-15.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telef. 322-409. 2001

PRIVATO vende 500 ultima tipo come nuova 380.000, trattabile. Telefonare 724-012. 28089

PRIVATO vende 500, 8 mesi perfetta. Telefonare 329-019.

PRIVATO vende 850 oppure cambia 600-500 recente. Telef. 487-153.

PRIVATO vende 850 semestrale blu media. Telefonare 797-781.

PRIVATO vende 1100 2 anni antifurto scura perfetta. Tel. 293-872.

PRIVATO vende 1100 R bianca sei mesi. Telef. 281-118.

PRIVATO vende 230.000 ultima 500 giardiniera. Tel. 851-135 ore ufficio. 0511

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permuta. Corso Moncalieri 18. 0598

SI CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, III. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

(Continua a pag. 60)

operazione MICHELIN in nome delle gomme!

continua a Torino

per un controllo gratuito dei vostri pneumatici, per un consiglio appropriato, rivolgetevi con questo invito
presso gli Agenti MICHELIN che espongono il simbolo della operazione

PROP. MICHELIN - 8/70

VAI
TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

GHIACCIATO

PERCHÈ A TEMPERATURA INFERIORE AI 10 GRADI, I VINI NOBILI E LE ERBE AROMATICHE CHE COMPONGONO ROSSO ANTICO SI FONDONO COMPLETAMENTE ED ARMONIOSAMENTE; RIVELANDO TUTTO IL SAPORE E TUTTO IL BOUQUET DI QUESTO GRANDE APERITIVO.

26 RI 4-64

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

RUBEO CONCESSIONARIO BMW PRESENTA LA NUOVA 1600 BERLINA. PROVE DIMOSTRAZIONI PRENOTAZIONI VIA P. GIURIA 84 TELEFONO 887-872. O557

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione ultime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI. CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 1963, unica proprietaria, blu, ottime occasione. Telefonare 323-913. O333

SPIDER 1500 1964 lire 650.000 vendesi anche rate, Torquto, corso Belgio 108. O206

SZ coda tronca, meccanica garantita, perfetta, accessoristissima, vendesi. Telefonare 592-998. A88102

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sais, concessionaria Opel, piazza Adriano 11, Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO blocco Iurgone Corlasco 120 mila cadauno non frazionabili, straccazione. Torricelli 4. O320

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissima 750 sedili ribaltabili fine '54 grigia L. 445.000. Telefonare 362-917.

VENDO permuto 124 nuova acquamarina da immatricolare, Cigna 2, Alberti. O427

VENDO 500 bianca sei mesi. Telefonare 735-576. A87851

VENDO 1100 familiare '61 1100 speciol '62, 850 berlina. Telefonare 630-512. A87775

VOLKSWAGEN camioncino furgone o polmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O487

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 a 1.150.000, 1600 1 milione 250.000, usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hollinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montiverne, piazza Adriano 1, tel. 363-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500 1200, Giardinetta 9 posti con garanzia. Rateazioni. Tel. 584-691.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 perfetta 1960 privato vende 170 mila. Telef. 237-747.

600 maggio '60 ottimo stato vende privato, rateazioni, Vercelli 111.

600 D 63 fine privatamente vende permuto inoltre pagamento. Telefonare 725-000. O510

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O235

650 coupè semestrale blau km. 5200 antifurto vendesi. Telef. 375-428.

650 spider verde preparata velocissima 5 mesi vendo permuto. Telefonare 352-639. A87730

850 S, 13 mesi blu medio vendo 500.000. Telefonare 579-247.

1100 R bianca semestrale 760.000 vendo privato. Telef. 236-135 ore pasti. A88328

1100 R blu pavone semestrale vendesi. Telefonare 699-875.

1100 R semestre blu medio vendo 775.000 trattabili. Tel. 310-192.

1100 R semestrale, dipendente vende L. 770.000. Telefonare 363-844.

3500 Alfa spider con capottina unica proprietario perfetta. Facilitazioni permuta. Nizza 37. A88060

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100, Corso Mancalieri 19.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONI Lambro 450 - 550 minimo anticipo, ritiriamo usato. Pesaro, Pr. Amedeo 11. O259

PRIVATO acquista in occasione Ape Lambretta furgonata. Telef. 81-851.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A domicilio dattilo contabile cerca lavoro. Tel. 272-049, ore 9-11.

CERCASI lavori ufficio domicilio. Telefonare 893-375, ore 10-13.

ESPERTO paghe e contributi esegue lavori a domicilio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8571 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692. O629

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663. 26089

PRATICO contabile offresi per amministrazione stabili civili-industriali. Telefonare 370-110. A86146

SIGNORA cucito o altro lavoro proprio domicilio offresi. Telef. 981-339

SIGNORA eseguirebbe a domicilio facili lavori per ditte. Telef. 676.054

STUDIO assume tenuta contabilità, amministrazioni, paghe. Scrivere: rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A, 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis Gega, telef. 502-122.

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 382-396 Torino. O412

A metà prezzo bellissimi dipinti, brillantini, oggetti vari. Tel. 80-551.

A privati svendo due belle camere matrimoniali nuove. Telef. 874-002.

ABITO lungo sposa con manto pizzo taglia 42-44 vendesi. Telefonare 769-635. A88292

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 682-396, 878-753. O412

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5. Donato 74. Tel. 460-810.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco vendesi, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737. 25708

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O506

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Possalacqua 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

BILIARDO vendesi, occasione. Telefonare 760-190. 2001

CAUSA espatrio svendo lavatrice automatica Rex 55.000. Tel. 365-586.

CAUSA trasloco vendo guardaroba sopraico cinque ante. Mobili vari. Telefonare 599-795. A87680

CAUSA trasloco vendo moderna stanza pranzo e scrivania. Telefonare 779-459. A90265

DA SALVATORE allarme sicla visone 12 selvaggio 200.000 cappotto visone scuro 400.000. Telefonare pomeriggio 16-20 519-057.

CONFRATELLI S. Vincenzo ricercano offerta gratuita o semigratuita carrozzella a motore invalido adulto. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, Maione 19, telefono 273-818.

FRANCOBOLLI. Filatelia Amica, Torino, San Secondo 22, comunica apertura studio vendita. Acquista collezioni Italia colonie Vaticano Sanmarino tematiche commemorativi usati al buonsenso Europa America. Giorni festivi orario commerciale. A88139

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina telefono 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MACCHINA maglieria Weber 2/100 seminuova vendesi. Tel. 395-795.

MACCHINE scrivere calcolatrici qualsiasi tipo nuove d'occasione prezzi speciali. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A86356

MATRIMONIALI, salotti Luigi XVI, ottocenteschi, coloniali laccati, sale camere quattrocentesche, provenzali (convenientissime). Mobilificio, Garibaldi 13. O707

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 110.000, sole 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Crep, 20 rate, vendite propaganda finalli da 49.000, camera da 129.000 alle famose poltrone 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO straordinariamente affettuo svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

PELLICCE: visone canadesi, scuri pastello selvaggio, perla, ocelotti, leopardi bianco nero, lontre Alaska, persiani Breitschwantz grigi beige castorini. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca usato compro pagando massimo. Telef. 471-727, 485-440.

PRIVATO vende cucina gas usata cinque posti forno 20.000. Telefonare 84.553. A86287

PRIVATO vende grande libreria in-volo rotondo. Telef. 895-577.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi imbattibili. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavasio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE fuoco continuo et cucine economiche usate, prezzi imbattibili. Telef. 511-466. 1001

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-301, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete in casa. Mobilificio Disano, Cialdini 45. O425

TAPPETO Sarabend Mir fine Ottocento metri 5,10 x 1,75 campo palmette, incastonato ben tredici bordi, altri bellissimi, privato vende. Telefonare 891-692. O164

VENDEREI capi renna, proiettore, cinepresa, lumini, binocoli radiogiradischi. Telefonare 374-514.

VENDESI macchina maglieria Capiel 12/100 elettrica con bobinatoio. Manoli, via Lamberdora 16.

VENDO pianoforte funzionante 80 mila. Marcarla, via Ghemme 3, pomeriggio 2001

VENDO scala chiocciola smontabile. Telefonare 500-588. A87682

VENDO 19 cincilià 9 gabbie lire 450.000. Telef. 650-175 21-22,30.

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20, tel. 284-895.

OGGI SI INAUGURA A TORINO ESPOSIZIONI UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI

SALONI INTERNAZIONALI della TECNICA e della MONTAGNA

BIGLIETTO DI INGRESSO UNICO

ORARIO - FERIALI: 9,30 - 12,30 14,30 - 23,30
FESTIVI: 9,00 - 23,30

□ I "mastodonti della tecnica" al lavoro □ "tutto in plastica" per la vita moderna □ gli elettrodomestici ovvero "l'automazione in casa" □ gli ultimi ritrovati per la cine-fotografia case prefabbricate □ un viaggio ideale fra le più belle località montane d'Europa □ tutto per gli sport della montagna □ per una sana e gradevole alimentazione: i prodotti tipici dell'agricoltura piemontese □ i più originali oggetti dell'artigianato alpino □ una splendida galleria fotografica sulla "montagna d'oggi" □ invenzioni per rendere più facili la vita e il lavoro □ i vostri libri preferiti nelle migliori edizioni □ dimostrazioni pratiche quotidiane sulla palestra di roccia e sulle piste di neve artificiale.